

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. LVII

n. 5-bis

ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2012

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(MONTI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GRILLI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 21 settembre 2012
—————

ALLEGATO I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME I

Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali, della giustizia, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'interno

NOTA DI AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2012

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(MONTI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(GRILLI)

Comunicata alla Presidenza il 21 settembre 2012

A L L E G A T O I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME I

**Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, del lavoro e
delle politiche sociali, della giustizia, dell'istruzione, dell'università e della
ricerca e dell'interno**

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA	<i>Pag.</i>	7
Introduzione	»	7
1. Processo di raccolta delle informazioni	»	10
2. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa	»	12
2.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni	»	12
2.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni	»	15
2.3 Spunti per il miglioramento del processo e dei contenuti	»	19
3. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi	»	20
3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni	»	20
3.2 Caratteristiche dei dati contabili dei quadri riassuntivi	»	21
3.3 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni e dall'analisi dei quadri riassuntivi	»	23
4. Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato.	»	29
4.1 Impostazione adottata per la raccolta dei dati e caratteristiche delle informazioni acquisite ...	»	29
4.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dai dati sui contributi pluriennali	»	31
Appendice – Tavole statistiche	»	36
Leggi pluriennali di spesa	»	36
Contributi pluriennali	»	52

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Pag.	67
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	69
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	89
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	265
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	287
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	»	309
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	311
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	355
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	417
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	431
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	»	497
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	499
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	523
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	527
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	»	529
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	531
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	»	537
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	539
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	569
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	649
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	663
MINISTERO DELL'INTERNO	»	707
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	709
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	741
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	761
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	765



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

NOTA DI AGGIORNAMENTO
al Documento di Economia e
Finanza 2012

Volume I

Economia e finanze - Sviluppo economico - Lavoro e politiche sociali
Giustizia - Istruzione, università e ricerca - Interno

Nota illustrativa

Introduzione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011 dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota, da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

Il presente documento, predisposto in attuazione della predetta normativa, è stato elaborato sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio e dagli Organismi Interni di Valutazione della performance (OIV), a seguito delle istruzioni dettate con circolare n. 14 del 11 aprile 2012 dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il documento si compone, per ogni amministrazione, dei seguenti elementi (tra parentesi è indicato il riferimento al relativo articolo e comma della legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39):

- Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa (articolo 10 bis, comma 3);

- Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali (articolo 10 bis, comma 3);
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale (articolo 10 bis, comma 4);
- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (articolo 10 bis, comma 5).

Le **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione** sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa, ha elaborato le rispettive **Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali**. In tali documenti sono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti ciascuna legge pluriennale e le sue finalità, specificando, altresì, nel caso di leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto conto anche dei nuovi programmi da avviare. Nel caso di norme autorizzative che coinvolgono più settori di intervento, le relazioni si riferiscono a più autorizzazioni, individuate anche nel Quadro generale riassuntivo.

Alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa è allegato un **Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale**, suddiviso per Amministrazione, Missione e Programma. Per ogni autorizzazione pluriennale di spesa, le informazioni contabili, oltre a riguardare dati di consuntivo, espongono anche dati previsionali, in coerenza con la struttura

programmatoria del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Le autorizzazioni che rientrano nel campo di osservazione sono quelle disposte fino al 31 marzo 2012. Per ciascuna di esse vengono indicate le seguenti informazioni: leggi base dell'intervento, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento; gli impegni assunti, i pagamenti effettuati (in c/competenza ed in c/residui) e i residui alla data del 31 dicembre 2011. Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza completa e affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Infine, in una ulteriore sezione allegata ai Quadri riassuntivi delle leggi pluriennali di spesa, viene esposta, per ciascuna amministrazione dello Stato, mediante apposite schede, la ricognizione dei **Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato**, con specifica indicazione di quelli attivati e delle eventuali ulteriori risorse, anche non statali, che concorrono al finanziamento dell'opera, nonché dell'ammontare utilizzato.

Nei paragrafi che seguono vengono forniti alcuni elementi di sintesi delle relazioni e dei dati raccolti presso le amministrazioni centrali dello Stato sulla base delle indicazioni fornite con la già richiamata circolare n. 14 dell'11 aprile 2012 dalla Ragioneria Generale dello Stato. In particolare viene brevemente illustrato il processo di raccolta dati anche al fine di fornire elementi di valutazione sulla qualità degli stessi e individuare possibili margini di miglioramento per il futuro. Vengono inoltre fornite alcune informazioni riassuntive e chiavi di lettura che possono essere di ausilio nella consultazione e nell'analisi dei dati di dettaglio riportati nei capitoli successivi.

Le informazioni di dettaglio vengono esposte, per ogni amministrazione dello Stato, in un apposito capitolo articolato in quattro sezioni, rispettivamente dedicate alle Relazioni programmatiche sulle missioni di spesa, alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, ai Quadri

riassuntivi e, infine, alle schede relative ai Contributi pluriennali. In ciascuna di queste sezioni le informazioni sono ordinate per Missione e Programma.

Il Ministero degli affari esteri, come per gli scorsi esercizi finanziari, ha comunicato che sul proprio bilancio non insistono né leggi pluriennali di spesa né contributi pluriennali.

Per il Ministero della giustizia, invece, le informazioni pervenute sono relative solo alle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione.

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali le informazioni pervenute riguardano le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione, le Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa e i relativi Quadri riassuntivi.

1. Processo di raccolta delle informazioni

Quest'anno per la prima volta, il processo di acquisizione di tutti i documenti e dati sopra richiamati, si è svolto interamente ed esclusivamente in maniera informatizzata.

Come per lo scorso anno, la Ragioneria Generale dello Stato si è avvalsa dell'applicativo denominato "Gestione Leggi pluriennali di spesa - GLPS" appositamente creato nell'ambiente Data Warehouse RGS, con la differenza che l'applicativo stesso è stato ulteriormente implementato e sviluppato per raccogliere, altresì, gli elementi conoscitivi per l'elaborazione delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione e dei Contributi pluriennali.

Sviluppato con le funzionalità messe a disposizione dalla suite Open Office (Piattaforma Open-source per la redazione su web di documenti in formato Microsoft Office), l'applicativo è stato modificato e integrato, anche per risolvere talune criticità manifestate dalle amministrazioni in occasione dello scorso esercizio, nonché per renderlo più facilmente utilizzabile e meglio rispondente alle esigenze operative emergenti.

Questi ulteriori sviluppi e affinamenti dell'applicativo hanno permesso di ovviare alla lunga e onerosa attività svolta negli anni passati su base essenzialmente documentale, migliorando notevolmente l'efficienza e l'accuratezza e permettendo la redazione via web delle Relazioni attraverso la collaborazione tra gli Uffici legislativi delle Amministrazioni centrali, gli Organismi Interni di Valutazione della performance e gli Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Inoltre, l'integrazione delle funzionalità per la redazione dei documenti ha conferito maggiore efficacia al processo, garantendo la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti di cui si compone il presente allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e consentendo maggiori possibilità di analisi ed elaborazione dei dati.

Il meccanismo di raccolta dati attraverso l'applicativo è impostato sul principio della precompilazione: alle amministrazioni viene messo a disposizione un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente e aggiornato – ove possibile – con i dati presenti sui sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato; su tale set informativo reimpostato alle amministrazioni viene chiesto di aggiornare i dati, apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio. Nel caso delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione, è stato reso disponibile un modello di documento in formato word preimpostato per la compilazione.

Permangono alcune criticità nella raccolta dei dati.

Nel caso specifico delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione e dei Contributi pluriennali, si sono registrate difficoltà connesse alla prima introduzione della procedura informatica nell'applicativo GLPS, che ha anche comportato l'ingresso di nuovi e numerosi soggetti nel processo di acquisizione delle informazioni.

Più in generale, non sempre vengono forniti tutti i dati richiesti. Ciò è in parte dovuto alla complessità tecnico-contabile della materia trattata, nonché alla complessità organizzativo-amministrativa riconducibile alla numerosità degli attori coinvolti.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso interlocuzioni dirette con le amministrazioni e verifiche di coerenza con i dati dei propri sistemi informativi ha potuto in parte correggere e integrare alcune informazioni mancanti o incomplete.

In ogni caso le criticità individuate consentiranno ulteriori miglioramenti e affinamenti del processo, dell'applicativo e dell'analisi delle informazioni raccolte.

2. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa

2.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Come già richiamato, le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Si è già sottolineato come tali relazioni siano state quest'anno, per la prima volta, acquisite interamente ed esclusivamente in modalità informatica, attraverso l'applicativo GLPS. In questo processo sono stati coinvolti per la prima volta gli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV) di ciascuna amministrazione, che hanno provveduto alla

raccolta e successiva validazione delle relazioni programmatiche dopo aver ricevuto le opportune abilitazioni all'uso dell'applicativo.

All'OIV è stato affidato un ruolo di coordinamento e di validazione delle relazioni, assimilandolo, nelle intenzioni, a quello previsto in materia di note integrative al bilancio e di Relazioni sulla performance, facendo così riferimento, in particolare, alla sua funzione di controllo strategico e di analisi e valutazione svolta in relazione alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato.

Ai fini della predisposizione delle relazioni è stato fornito alle amministrazioni un modello di documento in formato word con preimpostato per la compilazione, articolato in quattro principali sezioni:

- illustrazione delle principali attività programmate;
- dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale;
- elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità;
- altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E.

Si tratta di un set minimale di informazioni con piena facoltà delle amministrazioni di fornire ogni altro elemento ritenuto utile per delineare il quadro delle attività programmate, dei relativi obiettivi, delle risorse disponibili e delle eventuali esigenze di ulteriori risorse o di riprogrammazione.

Il modello di relazione adottato è coerente con il fatto che le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa, previste all'art. 10 bis, comma 3 della legge 196 del 2009, hanno carattere generale ed illustrano le caratteristiche della missione in carico all'amministrazione competente, le risorse economico-finanziarie a

disposizione e gli obiettivi che si intende raggiungere nel medio periodo, precisando, laddove possibile, le risorse umane, strumentali e tecnologiche coinvolte.

Oltre alle attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione, le relazioni sono tese a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Nelle relazioni occorre fornire elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali proposte di rifinanziamento o di definanziamento, che verranno avanzate in sede di predisposizione del Disegno di Legge di stabilità.

In definitiva, la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individua le fonti di finanziamento ed i relativi impieghi, ne evidenzia l'andamento ed i relativi vincoli nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della completa realizzazione delle attività programmate. La relazione ha carattere programmatico, quindi fornisce oltre alla motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente anche una stima degli interventi da realizzare nell'arco del bilancio pluriennale.

Pertanto, tali relazioni non sono meramente esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, contenuto previsto dalla seconda parte del comma 3 della norma citata, ma sono anche destinate ad illustrare le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito delle relative missioni, in un arco temporale ragionevolmente non inferiore al quinquennio.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa oggetto di analisi, la relazione è riferita alle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato, ossia le spese finalizzate ad incrementare lo stock di capitale fisico (ad es. infrastrutture), o tecnologico (ad es. sistemi informativi, piattaforme elettroniche) a disposizione dell'amministrazione la cui utilità non si esaurisce nel corso di un solo esercizio finanziario, ivi incluse le spese che comportano una programmazione pluriennale anche se esplicano i propri effetti finanziari in una sola annualità; sono compresi anche eventuali oneri di parte corrente imprescindibilmente connessi alle spese di investimento (come ad esempio interessi su rate di ammortamento di eventuali mutui).

2.2 *Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni*

In generale, anche grazie al nuovo processo informatizzato introdotto quest'anno, tutte le amministrazioni hanno predisposto e trasmesso le relazioni di propria competenza, nel rispetto delle scadenze stabilite.

Il livello di completezza delle informazioni non è omogeneo: in taluni casi ci si è limitati a fornire – anche parzialmente – il set minimale di informazioni richiesto nel modello di documento adottato; in altre circostanze le relazioni sono state sviluppate in maniera più completa ed arricchite con ulteriori elementi conoscitivi.

In linea con le relazioni pervenute lo scorso anno, sono state trasmesse indicazioni di dettaglio riguardo, ad esempio, il Fondo per le aree sottoutilizzate, gli incentivi alle imprese industriali, l'occupazione, la ricerca sanitaria, la giustizia, gli interventi in materia di finanza locale e per lo sviluppo delle attività in materia di sicurezza, il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, le bonifiche dei siti inquinati, i parchi nazionali e la tutela del mare, lo sviluppo sostenibile, le tecnologie pulite, le risorse idriche, le opere strategiche infrastrutturali e l'edilizia, le opere ferroviarie e stradali, le telecomunicazioni e i trasporti, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa.

Gli elementi forniti appaiono maggiormente sviluppati rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa precedentemente richiamata oggetto delle relazioni, si è manifestata l'esigenza di maggiore chiarezza dei confini del dominio di analisi. Molte relazioni programmatiche contengono, infatti, indicazioni su risorse quali ad esempio dotazione di beni librari, mobilio, attrezzature informatiche, ecc. in considerazione della programmazione che caratterizza le corrispondenti spese. Altre relazioni, invece, escludono dall'ambito di analisi questo tipo di spese.

In materia di adeguatezza delle risorse finanziarie, occorre segnalare che da alcune amministrazioni viene rappresentata una situazione di carenza di risorse per portare a completamento i programmi previsti¹.

Qui di seguito si richiamano schematicamente alcune indicazioni che emergono dalle relazioni di ciascun ministero, rinviando per maggiori dettagli ai documenti completi riportati nel capitolo dedicato a ciascuna amministrazione:

- Il *Ministero dell'economia e delle finanze*, per quanto concerne i programmi di "prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali" e "concorso della guardia di finanza alla sicurezza pubblica", segnala la non completa compatibilità e coerenza delle risorse finanziarie con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati, mentre per quanto concerne il programma "regolazioni contabili,

¹ Occorre segnalare che successivamente al completamento della raccolta dei dati per la predisposizione del presente allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza è intervenuto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", il quale, come noto, ha disposto misure di riduzione della spesa per concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica. Per tale motivo, le segnalazioni contenute nelle relazioni – in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse iscritte nel bilancio pluriennale e quelle necessarie per la realizzazione degli interventi programmati, nonché quelle riguardanti l'eventuale necessità di risorse aggiuntive – possono non essere sempre coerenti con l'entità delle effettive risorse che risulteranno iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2013-2015.

restituzioni e rimborsi d'imposte" emergono alcune difficoltà di programmazione causate dalla non dettagliata regolamentazione attuativa.

- Il *Ministero dello sviluppo economico* descrive puntualmente le attività programmate nell'ambito delle missioni e in particolare segnala la necessità di rifinanziamenti per quanto riguarda le missioni "commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo", "regolazione dei mercati", "regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale".
- Il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* descrive le attività programmate, fornendo elementi anche relativamente all'acquisto di libri, di mobilio le dotazioni informatiche, lo sviluppo dei sistemi informativi e la manutenzione straordinaria di immobili.
- Il *Ministero della giustizia* fornisce una dettagliata descrizione dei programmi di spesa afferenti alle proprie missioni senza, tuttavia, dare dimostrazione della coerenza della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione delle singole missioni e le risorse iscritte a legislazione vigente del bilancio pluriennale.
- Il *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca* segnala l'interruzione delle misure di sostegno agli strumenti di finanziamento pubblico nazionale per ricerca ed innovazione e pertanto richiama l'attenzione sulla necessità del loro rifinanziamento.
- Il *Ministero dell'interno* segnala difficoltà operative per il programma "attuazione da parte delle prefetture delle missioni del ministero dell'interno sul territorio" a causa dell'incompatibilità tra le risorse disponibili e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate e sottolinea, pertanto, la necessità del loro rifinanziamento.
- Il *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* segnala la necessità e l'opportunità di rifinanziamenti per poter effettuare una programmazione triennale delle attività di competenza, specie per quanto riguarda la missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

- Il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, al fine di garantire continuità e sviluppo nei progetti ed evitare che il verificarsi del fenomeno della perenzione amministrativa possa pregiudicare la capacità realizzativa necessaria a concludere i progetti, segnala che le risorse a disposizione sono spesso sufficienti solo a provvedere al pagamento dei debiti contratti in precedenza e considera quindi necessario il rifinanziamento delle autorizzazioni di spesa riguardanti, in particolare, il piano nazionale per la sicurezza stradale, lo sviluppo e la sicurezza della mobilità locale, l'edilizia giudiziaria, l'attuazione del D.L. 96/93 (ex aree sottoutilizzate), il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, il settore portuale. La medesima amministrazione, in merito al settore dell'autotrasporto e intermodalità, segnala la difficoltà di programmazione a causa della determinazione annuale delle risorse stanziare.
- Il *Ministero della difesa*, pur considerando appropriate le risorse a disposizione per il conseguimento della propria missione, segnala la possibilità che l'impianto programmatico non possa seguire la naturale evoluzione a causa delle misure di riduzione della spesa apportate dalla legge di bilancio 2012-2014; non sono comunque forniti elementi di dettaglio in merito ai risultati previsti che eventualmente sarebbero pregiudicati, limitandosi a segnalare i principali programmi di investimento.
- Il *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*, oltre a manifestare l'esigenza di rifinanziamenti per l'attuazione dei programmi di propria competenza, in particolare afferenti lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e la spesa informatica, segnala l'opportunità che alcuni interventi, come ad esempio quello relativo alla pesca, possano avere carattere pluriennale anziché annuale al fine di consentire una migliore programmazione, almeno di medio periodo.
- Il *Ministero per i beni e le attività culturali* segnala l'insufficienza delle risorse a disposizione per provvedere alla salvaguardia dei beni culturali, con le quali è possibile sostenere quasi solo esclusivamente iniziative che rivestono carattere di urgenza.
- Il *Ministero della salute* segnala risultati insoddisfacenti su alcuni programmi a causa della perenzione amministrativa dei relativi fondi con la naturale conseguente richiesta di rifinanziamento; con riferimento, in particolare, alla missione "ricerca e innovazione" segnala che non è stato possibile

programmare alcuna attività a causa della scarsità delle risorse disponibili per il 2012, in quanto i relativi finanziamenti sono stati azzerati in ottemperanza al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

2.3 Spunti per il miglioramento del processo e dei contenuti

L'esperienza maturata fino ad oggi nella predisposizione delle Relazioni sulle spese di investimento di ciascuna missione, l'introduzione di una procedura informatizzata, nonché il recente coinvolgimento degli Organismi Interni di Valutazione hanno consentito di individuare alcuni elementi su cui è utile puntare per l'ulteriore miglioramento del processo e dei contenuti delle Relazioni stesse.

Il dominio di analisi delle Relazioni può essere meglio precisato delineando in maniera più puntuale le tipologie di spesa del bilancio dello Stato da ricomprendere nella definizione di spese di investimento di ciascuna missione; ciò al fine di conferire maggiore esaustività, omogeneità e comparabilità ai contenuti delle diverse Relazioni.

Nel contesto della riflessione sul dominio di analisi è opportuno considerare se e in che modo tenere conto anche di quelle spese che, seppur in via indiretta, generano scelte di investimento o producono ricadute sulla collettività; ciò si può verificare ad esempio quando un'amministrazione demanda ad altri soggetti dotati di propria autonomia la realizzazione di investimenti sui quali ha facoltà di decisione e controllo (un caso può essere quello delle scelte di investimento sui sistemi informativi, operate da un soggetto – l'amministrazione – che manifesta i propri fabbisogni, mette a disposizione le risorse ed è titolare del controllo sui risultati, ma che sono realizzate da un altro soggetto, con personalità giuridica distinta e con autonomia di scelta riguardo i modi e l'impiego dei mezzi finanziari). Per queste situazioni è opportuno definire i criteri che ne determinano l'inclusione o l'esclusione nel dominio di analisi anche al fine di evitare che la mancata considerazione di casi di questo genere porti all'omissione di importanti spese di investimento che concorrono alla realizzazione degli obiettivi delle missioni di spesa.

Al di là della definizione del dominio di analisi, appare opportuno supportare la predisposizione delle relazioni rendendo disponibile per le amministrazioni appropriati elementi di sintesi sulla situazione finanziaria di ciascuna missione, ad esempio fornendo un quadro di riferimento sui dati contabili della missione (stanziamenti e ultimo consuntivo), nonché una vista agli utenti sui dati relativi ai quadri contabili delle leggi pluriennali.

In alcune circostanze la predisposizione di una Relazione per ciascuna missione di spesa può portare ad un quadro che può risultare ancora frammentario laddove esista una molteplicità di interventi facenti capo a diverse missioni, ma riuniti, al tempo stesso, sotto un unico coordinamento tipo “cabina di regia”; può essere opportuno valutare la possibilità di fornire anche una rappresentazione organica e unitaria di questo tipo di situazioni.

Alla luce di queste ed altre riflessioni il processo potrà essere migliorato anche precisando meglio il ruolo dei diversi attori coinvolti.

3. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi

3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa vengono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, nonché, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Sebbene già in passato tali Relazioni venissero predisposte e raccolte mediante l'uso del più volte richiamato applicativo GLPS, quest'anno sono state implementate alcune nuove funzioni per facilitare il lavoro delle amministrazioni.

Il modello di relazione è rimasto invariato ed impostato secondo lo schema seguente:

- Legge base n. ...
- Descrizione sintetica dell'opera
- Durata
- Scopo della legge
- Stato di attuazione della legge al 31/12/2011
- Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge
- Soluzioni proposte per superare le criticità
- Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti o definanziamenti della legge base
- Eventuali nuovi programmi da avviare
- Leggi collegate

Pur essendo tale schema non innovativo, in alcuni casi non vengono fornite tutte le informazioni richieste. Si registra anche un certo livello di eterogeneità nel grado di dettaglio ed accuratezza delle relazioni trasmesse.

3.2 Caratteristiche dei dati contabili dei quadri riassuntivi

Alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, con indicazione, per ciascuna legge, degli eventuali rinnovi; il quadro è suddiviso per missioni, con specifica indicazione dei programmi e dei Centri di responsabilità che gestiscono le spese autorizzate dalle leggi indicate nel documento.

Anche per i quadri riassuntivi, così come per le relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, si è proseguito con l'acquisizione dei dati mediante l'applicativo GLPS, già avviata in passato.

Nel Quadro Riassuntivo per ogni capitolo di spesa inserito ed interessato dal monitoraggio, sono raccolte le seguenti informazioni contabili:

- In ordine alle autorizzazioni di spesa disposte fino al 31/03/2012:
 - a) le leggi base dell'intervento;
 - b) i rifinanziamenti, i definanziamenti, o, comunque, le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento;
 - c) le nuove leggi base intervenute nel 2011 e fino al 31/03/2012.
- In ordine allo stato di attuazione delle leggi al 31/12/2011:
 - a) gli impegni assunti fino al 31/12/2011;
 - b) i pagamenti effettuati complessivamente in c/competenza ed in c/residui fino al 31/12/2011;
 - c) i residui al 31/12/2011, con separata indicazione di quelli di nuova formazione;
 - d) le economie di bilancio al 31/12/2011.

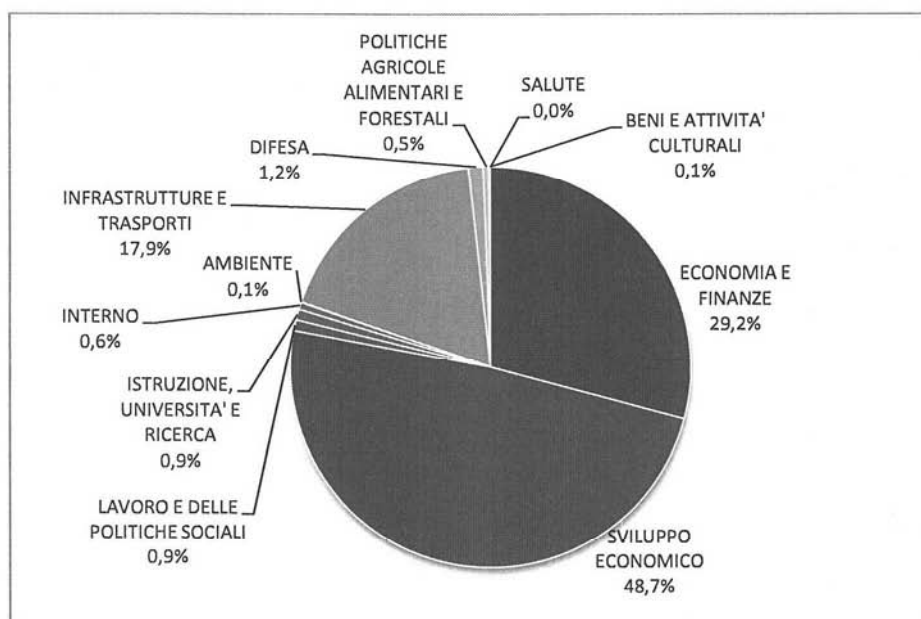
Nel caso di cambio di numerazione del capitolo/piano gestionale da un esercizio finanziario all'altro, per effetto di modifiche della struttura organizzativa dell'amministrazione, l'imputazione dei dati finanziari previsionali e di consuntivo è stata effettuata sul capitolo di destinazione. Tale tecnica di imputazione non è stata percorribile nei casi di coesistenza di più autorizzazioni su un medesimo piano gestionale per le quali le amministrazioni non erano in grado di fornire distintamente i rispettivi dati: in questi casi, i dati sono stati riportati cumulativamente sulla prima delle autorizzazioni presenti a livello di piano gestionale, che generalmente rappresenta l'autorizzazione base. Tale situazione si presenta, in particolare, per il Ministero dello sviluppo economico e per il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca scientifica.

In ogni caso non sempre le amministrazioni hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti, ma non per le autorizzazioni base ormai scadute.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha aggiornato i dati dell'applicativo relativi ad autorizzazioni che, nell'opinione della stessa amministrazione, non avrebbero le caratteristiche per essere censite come leggi pluriennali di spesa ai sensi della normativa di riferimento, perché finanziano, in parte o totalmente, fondi destinati ad ammortizzatori sociali e dunque non spese di investimento. I dati aggiornati sono stati comunque inseriti nel presente documento per completezza.

3.3 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni e dall'analisi dei quadri riassuntivi

Nel complesso sono state registrate 612 autorizzazioni di spesa a carattere pluriennale, per un ammontare di stanziamenti definitivi per il triennio 2012-2014 pari a 55.531 milioni di euro. Di tali risorse il 48,7 per cento è attribuito al Ministero dello sviluppo economico, il 29,2 per cento al Ministero dell'economia e delle finanze, il 17,9 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 4,2 per cento (cfr. grafico 1).

Grafico 1 Leggi pluriennali di spesa: Stanziamenti definitivi 2012-2014, per ministero

A fronte delle 612 autorizzazioni rilevate quest'anno, lo scorso esercizio ne erano state registrate 600.

La differenza è dovuta in parte alla fuoriuscita dal dominio di analisi delle autorizzazioni che hanno esaurito il loro effetto finanziario (8, per le quali, quindi, le amministrazioni competenti hanno provveduto ad effettuare la cancellazione dall'applicativo), in parte all'inserimento di nuove autorizzazioni a carattere pluriennale (20 in tutto), riguardanti i Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni e delle attività culturali (cfr. rispettivamente tabelle 1 e 2).

Si segnala che 181 autorizzazioni di spesa presenti nel sistema, hanno stanziamento, residui ed economie e pari a zero, ma potrebbero essere attivate mediante ripartizione di fondi o altre modalità di assegnazione di risorse dal bilancio.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1 Leggi pluriennali di spesa: autorizzazioni uscite dal campo di osservazione

Ministero	Autorizzazione	Anno attivazione	Anno scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento	Motivazione eliminazione
Economia e finanze	LF n. 311/2004 art. 1, comma 203, punto 1	2005	2019	-	-	non reca effetti finanziari
Sviluppo economico	L n. 239/2004 art. 1, comma 119, punto 2	2004	2006	13,00	-	completo utilizzo risorse, permangono solo alcuni residui
Giustizia	L n. 259/2002	2002	2006	93,33	93,33	completo utilizzo risorse, permangono solo alcuni residui
Interno	L n. 26/2001 art. 1, comma 2	2001	2011	4,90	4,90	completo utilizzo risorse
	L n. 448/1998 art. 27	1999	2010	1.239,20	1.545,19	completo utilizzo risorse, permangono solo alcuni residui
	DL n. 300/2006 art. 3 2, comma 2	2010	2011	5,11	5,11	completo utilizzo risorse
	DL n. 194/2009 art. 7, comma 5 2	2010	2011	5,11	5,11	completo utilizzo risorse
Ambiente	LF n. 296/2006 art. 1, comma 867	2007	2010	196,08	196,08	completo utilizzo risorse, permangono solo alcuni residui
Totale				1.556,73	1.849,72	

Tabella 2 Leggi pluriennali di spesa: autorizzazioni entrate quest'anno nel campo di osservazione

Ministero	Autorizzazione	Anno attivazione	Anno scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento
Economia e finanze	DL n. 112/2008 art. 13, comma 3 quater	2011	2011	74,10	74,10
	DL n. 138/2011 art. 5, comma 1 bis	2011	2011	7,00	7,00
	DL n. 225/2010 art. 2, comma 12 quinquies	2011	2012	200,00	200,00
	DL n. 225/2010 art. 2, comma 16 bis	2011	2013	0,90	0,60
	DL n. 225/2010 art. 2, comma 3	2011	2013	50,00	35,00
	DL n. 98/2011 art. 21, comma 10	2011	2011	4,50	4,50
	DL n. 98/2011 art. 21, comma 9	2011	2014	256,00	128,00
	LS n. 220/2010 art. 1, comma 40	2011	2012	3,00	3,00
	DL n. 5/2009 art. 1, comma 5	2010	2012	100,00	100,00
	LF n. 191/2009 art. 2, comma 250	2010	2012	34,00	34,00
Interno	LS n. 220/2010 art. 1, comma 84	2011	2012	3,00	3,00
	DL n. 216/2011 art. 14 bis, comma 1	2012	2012	5,55	5,55
	L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto B	1994	2013	8,56	5,70
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E	1999	2013	165,59	110,54
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis	2000	2014	128,67	62,73
	LF n. 448/2001 art. 45, comma 1	2002	2016	61,84	20,62
Beni e attività culturali	L n. 444/1998 art. 1, comma 3	1999	2035	33,81	1,80
	L n. 513/1999 art. 1, comma 1, punto B	1999	2035	8,89	2,74
	L n. 513/1999 art. 2, comma 1, punto A	2000	2035	15,50	2,01
	L n. 662/1996 art. 3, comma 83	1996	2100	0,52	0,52
Totale				1.161,43	801,41

Una menzione particolare merita il caso del Ministero della difesa, il quale a seguito dell'introduzione del nuovo codice dell'ordinamento (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66) ha effettuato un'attività di revisione e nuova codifica delle proprie autorizzazioni di spesa, aggiornando le autorizzazioni di propria pertinenza presenti sull'applicativo e provvedendo opportunamente al trasferimento dei fondi sulle nuove autorizzazioni; pertanto non trattandosi di fuoriuscite o nuovi inserimenti propriamente detti, non se ne da conto nelle tabelle 1 e 2.

La distribuzione delle leggi pluriennali per Missione (tabella 3), mostra che in termini di stanziamenti le risorse a carattere pluriennale sono attribuite prevalentemente alle missioni "soccorso civile", "competitività e sviluppo delle imprese", "diritto alla mobilità", "infrastrutture pubbliche e logistica", "sviluppo e riequilibrio territoriale"; queste missioni non necessariamente assorbono anche la maggior parte dei pagamenti realizzati nel 2011.

Per quanto riguarda la natura economica (tabella 4), le spese, naturalmente, sono pressoché tutte in conto capitale (Titolo II), ad eccezione di una piccola quota di interessi (Titolo I) e di rimborso di prestiti (Titolo III). Nell'ambito delle spese in conto capitale, la maggior parte degli stanziamenti si sostanzia in trasferimenti.

Dati più analitici per Missione, Programma, Titolo e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 1-4.

In un'ulteriore tavola dell'appendice (tavola 5) viene effettuata un'analisi per classe di durata delle leggi pluriennali di spesa. In particolare, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata – minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni – emerge che il 58 per cento delle risorse stanziare nel 2012-2014 riguarda autorizzazioni di durata non superiore ai 20 anni e il restante 42 per cento riguarda autorizzazioni di durata superiore.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3 Leggi pluriennali di spesa: pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per missione

Numero e Descrizione Missione	Pagato 2011	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2012	% Stanziam. Definitivo 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	341,56	2,38%	247,70	1,60%	77,29	0,34%	58,53	0,34%
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	0,28	0,00%	180,00	1,16%	180,00	0,78%	180,00	1,06%
005 - Difesa e sicurezza del territorio	106,64	0,74%	106,64	0,69%	106,64	0,46%	94,25	0,55%
007 - Ordine pubblico e sicurezza	219,09	1,53%	228,85	1,48%	234,71	1,02%	178,69	1,05%
008 - Soccorso civile	3.222,82	22,48%	1.740,56	11,23%	1.608,68	7,00%	1.601,14	9,40%
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	180,52	1,26%	148,83	0,96%	32,13	0,14%	32,13	0,19%
010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	3.190,73	22,26%	2.468,43	15,92%	2.693,59	11,71%	2.740,42	16,09%
012 - Regolazione dei mercati	0,40	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
013 - Diritto alla mobilità	3.729,19	26,01%	2.966,80	19,14%	3.479,15	15,13%	3.225,01	18,93%
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	2.247,76	15,68%	2.527,82	16,30%	2.527,70	10,99%	2.330,44	13,68%
015 - Comunicazioni	9,51	0,07%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
017 - Ricerca e innovazione	385,90	2,69%	111,76	0,72%	91,11	0,40%	91,11	0,53%
018 - Svil. sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	143,28	1,00%	58,63	0,38%	57,35	0,25%	56,67	0,33%
019 - Casa e assetto urbanistico	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
020 - Tutela della salute	94,59	0,66%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
021 - Tut. e valoriz. dei beni e att. culturali e paesaggistici	25,72	0,18%	17,94	0,12%	17,49	0,08%	16,33	0,10%
022 - Istruzione scolastica	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
023 - Istruzione universitaria	59,69	0,42%	76,53	0,49%	72,43	0,31%	70,36	0,41%
026 - Politiche per il lavoro	5,50	0,04%	164,19	1,06%	164,19	0,71%	164,19	0,96%
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	2,00	0,01%	3.788,98	24,44%	11.338,02	49,31%	5.882,86	34,54%
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio	77,75	0,54%	81,21	0,52%	78,90	0,34%	73,92	0,43%
030 - Giovani e sport	246,81	1,72%	203,15	1,31%	203,15	0,88%	203,15	1,19%
032 - Servizi istituzionali e generali delle AAPP	46,37	0,32%	33,12	0,21%	33,12	0,14%	33,12	0,19%
033 - Fondi da ripartire	-	0,00%	353,13	2,28%	-	0,00%	-	0,00%
Totale Generale	14.336,11	100,00%	15.504,27	100,00%	22.995,65	100,00%	17.032,32	100,00%

Tabella 4 Leggi pluriennali di spesa: pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per titolo e categoria

TITOLO	Categoria	Pagato 2011	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2012	% Stanziam. Definitivo 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014
I	9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	13,90	0,10%	12,45	0,08%	8,52	0,04%	4,34	0,03%
	Totale Titolo I	13,90	0,10%	12,45	0,08%	8,52	0,04%	4,34	0,03%
II	21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	577,89	4,03%	1.014,11	6,54%	1.003,11	4,36%	866,55	5,09%
II	22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.781,60	12,43%	1.399,15	9,02%	876,80	3,81%	823,59	4,84%
II	23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.096,74	49,50%	5.594,00	36,08%	6.245,73	27,16%	6.048,29	35,51%
II	24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E	14,25	0,10%	10,07	0,06%	9,62	0,04%	7,95	0,05%
II	25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	50,28	0,35%	230,00	1,48%	230,00	1,00%	230,00	1,35%
II	26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.296,93	29,97%	6.998,76	45,14%	14.402,80	62,63%	8.940,10	52,49%
II	31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	416,53	2,91%	137,18	0,88%	106,82	0,46%	50,90	0,30%
	Totale Titolo II	14.234,22	99,29%	15.383,27	99,22%	22.874,88	99,47%	16.967,38	99,62%
III	61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	87,99	0,61%	108,55	0,70%	112,25	0,49%	60,60	0,36%
	Totale Titolo III	87,99	0,61%	108,55	0,70%	112,25	0,49%	60,60	0,36%
	Totale complessivo	14.336,11	100,00%	15.504,27	100,00%	22.995,65	100,00%	17.032,32	100,00%

Raggruppando le leggi pluriennali per classi di importo (tavola 6 in appendice) – minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni – si evince che i pagamenti effettuati nel 2011 – pari complessivamente a circa a 14.336 milioni di euro – rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti per oltre l'80% della classe III e per la quasi totalità della classe IV. Lo stanziamento cumulato 2012-2014, pari a circa 55.531 milioni di euro, si ripartisce in modo analogo.

4. Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato

4.1 Impostazione adottata per la raccolta dei dati e caratteristiche delle informazioni acquisite

Come già richiamato, la ricognizione dei contributi pluriennali è stata effettuata quest'anno per la prima volta in modo informatizzato per mezzo dell'applicativo GLPS.

Per ciascun contributo sono stati richiesti dati sulle finalità, sul grado di realizzazione finanziaria delle opere, sulle previsioni di spesa per un arco pluriennale, nonché sull'eventuale presenza di finanziamenti non statali e di mutui.

Al fine di favorire il lavoro delle amministrazioni, la Ragioneria Generale dello Stato ha inizialmente inserito in modo manuale nel sistema informativo i dati raccolti lo scorso anno in formato documentale. Il caricamento manuale dei dati, effettuato da parte dell'Ispettorato generale del bilancio, ha consentito, in prima battuta, la correzione delle inesattezze contenute nelle comunicazioni fatte dalle amministrazioni nell'esercizio precedente. Dopo aver proceduto al caricamento sulla base informativa dei dati relativi allo scorso anno, si è svolto un riesame complessivo sulla totalità dei dati alla luce di quanto contenuto nel sistema informativo Nuovo Sistema Bilancio Finanziario (NSBF), in uso all'Ispettorato del bilancio, per fornire una base dati il più possibile coerente ed omogenea con i sistemi esterni al GLPS, e successivamente si è operata un'analisi finalizzata alla coerenza interna del processo, attraverso il confronto con i dati contenuti nella sezione Quadri riassuntivi.

Alle amministrazioni è stato quindi chiesto di aggiornare / integrare le informazioni così inserite e verificate dalla Ragioneria generale dello Stato.

Non sempre le amministrazioni hanno provveduto all'aggiornamento dei dati loro forniti e in alcuni casi non sono state in grado di completare i dati richiesti: è il caso ad esempio

delle informazioni relative ai mutui per i quali raramente le amministrazioni sono state in grado di indicare separatamente la quota capitale e la quota interessi.

In alcune circostanze si è registrata una difficoltà di comprensione nel distinguere i contributi pluriennali dalle leggi di spesa pluriennali oggetto delle apposite relazioni e dei relativi quadri riassuntivi. Alcune autorizzazioni infatti sono state riportate sia nei quadri riassuntivi come leggi pluriennali di spesa sia tra i contributi pluriennali; successivamente, a seguito di approfondita analisi, è stato chiarito il loro carattere e data la loro valenza di contributo si è ritenuto opportuno inserirle univocamente nella presente sezione. Questo accade, ad esempio, per i contributi pluriennali costituiti da rate di mutuo annuali o contributi pluriennali a “mera” erogazione diretta. Di conseguenza, le relative informazioni contabili sono riportate nella sezione relativa ai contributi, ritenuta maggiormente rispondente alle caratteristiche delle autorizzazioni in questione.

Si evidenzia, inoltre, che alcune autorizzazioni risultano avere già esaurito i loro effetti finanziari e non essendo state più rifinanziate non compaiono nella ricognizione in argomento, nonostante la permanenza di residui passivi di consistenza, peraltro, modesta derivanti – molto probabilmente – da piccole somme avanzate dopo l’effettuazione di tutti i pagamenti.

In particolare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali hanno escluso dalla rendicontazione le autorizzazioni indicate nella tavola 5, perché le stesse hanno completato il processo di esplicazione degli effetti finanziari, ovvero l’onere è stato complessivamente stanziato e impegnato.

I Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e degli affari esteri hanno comunicato di non gestire contributi pluriennali e pertanto non hanno trasmesso dati.

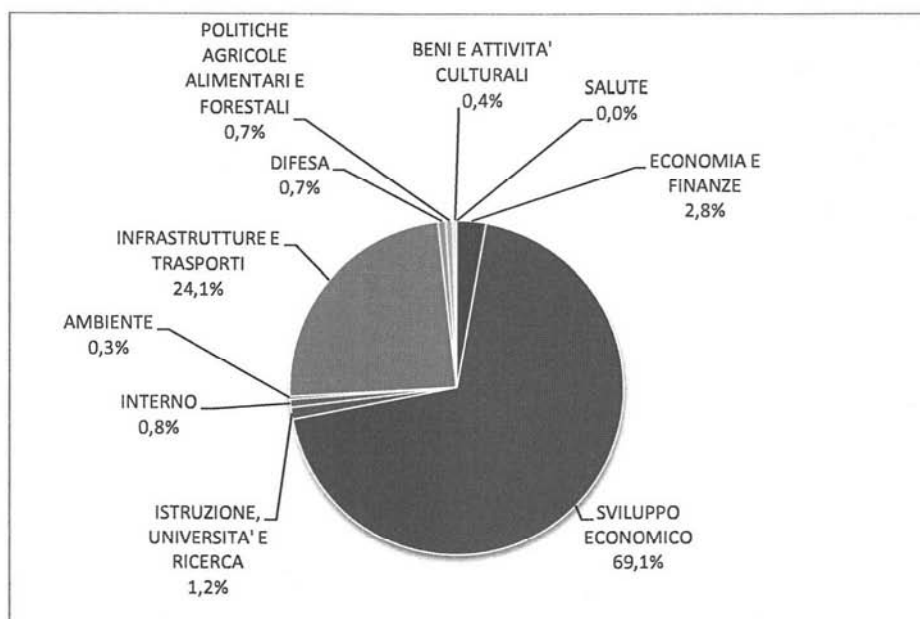
Tabella 5 Contributi pluriennali: autorizzazioni escluse dal campo di osservazione per completo utilizzo delle risorse

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione	Anno scadenza	Stanziamiento	Pagamenti	Motivazione esclusione
Sviluppo economico	L. 808/1985	2001	2021	1.117,54	1018,98	completo utilizzo risorse
	L. 26/1986 art 6, comma 1, punto c	2000	2009	134,09	133,99	completo utilizzo risorse
Ambiente	L.102/2009 art. 4, comma 3	2009	2012	29,90	29,90	completo utilizzo risorse
Politiche agricole, alimentari e forestali	L. 135/1997 art 1, comma 3	1998	2012	426,66	432,11	completo utilizzo risorse
Totale				590,65	596,00	

Infine, si rappresenta che, in applicazione del DPR 11 marzo 2011, n. 108, il Ministero della salute è stato riorganizzato, ed in particolare, ferma restando l'articolazione su cinque centri di responsabilità, si è passati ad una nuova organizzazione caratterizzata dalla riduzione del numero dei dipartimenti da quattro a tre, con la previsione di un Ufficio generale non dipartimentale (con competenze trasversali per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio), oltre naturalmente il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Le autorizzazioni di spesa sono state conseguentemente ripartite secondo la nuova articolazione organizzativa.

4.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dai dati sui contributi pluriennali

Nel complesso i contributi pluriennali oggetto di ricognizione totalizzano circa 42.869 milioni di euro di risorse stanziare per il triennio 2012-2014. Di tali risorse il 69,1 per cento è attribuito al Ministero dello sviluppo economico, il 24,1 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 2,8 per cento al Ministero dell'economia e delle finanze, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 4 per cento (cfr. grafico 2).

Grafico 2 Contributi pluriennali: Stanziamenti definitivi 2012-2014, per ministero

La distribuzione dei contributi pluriennali per Missione (tabella 6), mostra che, in termini di stanziamenti, le risorse sono attribuite prevalentemente alle missioni “competitività e sviluppo delle imprese”, “diritto alla mobilità”, “infrastrutture pubbliche e logistica” e “sviluppo e riequilibrio territoriale”; queste missioni, con la sola eccezione dell’ultima menzionata, sono anche quelle per cui sono stati effettuati i maggiori pagamenti nel 2011.

Le risorse stanziare nel periodo di riferimento sono per la maggior parte (95 per cento o più) trasferimenti in conto capitale. Una quota compresa tra il tre e il cinque per cento degli stanziamenti è destinata a investimenti. Come per le leggi pluriennali di spesa, una piccola quota di risorse è destinata al pagamento di interessi (Titolo I) e di rimborso di passività finanziarie (Titolo III).

Dati più analitici per Missione, Programma, Titolo e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 7-10.

Tabella 6 Contributi pluriennali: pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per missione

Numero e Descrizione Missione	Pagato	%	Stanziam.	%	Stanziam.	%	Stanziam.	%
	2011	Pagato	Definitivo 2012	Definitivo 2012	Definitivo 2013	Definitivo 2013	Definitivo 2014	Definitivo 2014
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	30,71	0,40%	28,51	0,26%	28,01	0,15%	26,82	0,21%
005 - Difesa e sicurezza del territorio	106,64	1,39%	106,64	0,97%	106,64	0,57%	94,25	0,72%
007 - Ordine pubblico e sicurezza	228,06	2,97%	237,80	2,16%	234,72	1,25%	178,69	1,37%
008 - Soccorso civile	18,08	0,24%	18,08	0,16%	18,08	0,10%	18,08	0,14%
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	144,12	1,88%	81,09	0,74%	81,09	0,43%	81,09	0,62%
011 - Competitivita' e sviluppo delle imprese	3.545,39	46,21%	2.684,48	24,38%	2.961,78	15,75%	2.995,51	22,95%
012 - Regolazione dei mercati	0,40	0,01%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
013 - Diritto alla mobilita'	1.419,13	18,50%	1.509,78	13,71%	1.496,01	7,95%	1.363,04	10,44%
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	1.481,76	19,31%	2.138,36	19,42%	2.128,45	11,32%	2.078,70	15,93%
015 - Comunicazioni	9,51	0,12%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
016 - Commercio internaz. ed internazionaliz. del sist. prod.	60,56	0,79%	39,60	0,36%	39,60	0,21%	-	0,00%
017 - Ricerca e innovazione	367,46	4,79%	113,30	1,03%	95,25	0,51%	95,25	0,73%
018 - Svil. sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	63,58	0,83%	51,33	0,47%	41,44	0,22%	40,05	0,31%
021 - Tut. e valoriz. dei beni e att. culturali e paesaggistici	61,58	0,80%	51,08	0,46%	51,08	0,27%	49,92	0,38%
022 - Istruzione scolastica	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
023 - Istruzione universitaria	54,67	0,71%	78,73	0,72%	75,65	0,40%	73,06	0,56%
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	4,79	0,06%	3.788,98	34,41%	11.368,02	60,45%	5.882,86	45,07%
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio	74,04	0,97%	81,21	0,74%	78,90	0,42%	73,92	0,57%
032 - Servizi istituzionali e generali delle AAPP	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
034 - Debito pubblico	1,31	0,02%	1,49	0,01%	1,43	0,01%	1,44	0,01%
Totale Generale	7.671,79	100,00%	11.010,46	100,00%	18.806,15	100,00%	13.052,68	100,00%

Tabella 7 Contributi pluriennali: pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per titolo e categoria

TITOLO	Categoria	Pagato 2011	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2012	% Stanziam. Definitivo 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014
I	9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	14,54	0,19%	13,13	0,12%	9,13	0,05%	4,93	0,04%
	Totale Titoli I	14,54	0,19%	13,13	0,12%	9,13	0,05%	4,93	0,04%
II	21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	632,13	8,24%	538,54	4,89%	533,37	2,84%	476,21	3,65%
II	22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.138,86	14,84%	1.034,58	9,40%	968,69	5,15%	874,34	6,70%
II	23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.758,12	62,02%	3.759,46	34,14%	4.047,45	21,52%	3.986,61	30,54%
II	24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E	9,76	0,13%	9,07	0,08%	9,07	0,05%	7,14	0,05%
II	25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	50,00	0,65%	50,00	0,45%	50,00	0,27%	50,00	0,38%
II	26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	929,65	12,12%	5.496,32	49,92%	13.075,36	69,53%	7.592,00	58,16%
II	31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50,07	0,65%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	Totale Titoli II	7.568,59	98,65%	10.887,97	98,89%	18.683,94	99,35%	12.986,30	99,49%
III	61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	88,66	1,16%	109,36	0,99%	113,08	0,60%	61,45	0,47%
	Totale Titoli III	88,66	1,16%	109,36	0,99%	113,08	0,60%	61,45	0,47%
	Totale complessivo	7.671,79	100,00%	11.010,46	100,00%	18.806,15	100,00%	13.052,68	100,00%

In un'ulteriore tavola dell'appendice (tavola 11) viene effettuata un'analisi per classe di durata dei contributi pluriennali di spesa. Analogamente all'analisi effettuata per le leggi pluriennali, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata – minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni – emerge che il 96 per cento degli stanziamenti del triennio 2012-2014 riguarda autorizzazioni con durata non superiore a 20 anni (di cui l'11 per cento con durata inferiore ai 10 anni); il restante 4 per cento riguarda contributi con un orizzonte temporale di più di 20 anni.

Raggruppando i contributi pluriennali secondo le stesse classi di importo individuate per le leggi pluriennali (tavola 12) – minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni – si evince che i pagamenti complessivi effettuati nel 2011, pari a circa 7.671 milioni di euro, rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti per oltre l'80% della classe III e per la quasi totalità della classe IV. Lo stanziamento cumulato 2012-2014, di circa 42.869 milioni di euro, si ripartisce quasi esclusivamente (99 per cento) tra le due classi di importo più alto.

Appendice – Tavole statistiche

Leggi pluriennali di spesa

Tavola 1 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero

STP	Amministrazione	Pagato 2011	% Pagato	Stanziamen- to Definitivo 2012	% Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	% Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	% Stanziamen- to Definitivo 2014
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.241,56	57,49%	5.324,28	34,34%	5.541,04	24,10%	5.344,09	31,38%
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.542,78	17,74%	5.894,65	38,02%	13.316,91	57,91%	7.839,57	46,03%
4	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	5,50	0,04%	164,19	1,06%	164,19	0,71%	164,19	0,96%
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	424,12	2,96%	178,38	1,15%	156,28	0,68%	154,21	0,91%
8	MINISTERO DELL'INTERNO	106,79	0,74%	126,01	0,81%	126,28	0,54%	68,26	0,40%
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	135,99	0,95%	11,11	0,07%	9,22	0,04%	9,08	0,05%
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2.442,62	17,04%	3.158,02	20,37%	3.508,03	15,26%	3.291,77	19,33%
12	MINISTERO DELLA DIFESA	106,64	0,74%	469,77	2,97%	106,64	0,46%	94,25	0,55%
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	198,60	1,39%	166,91	1,08%	50,21	0,22%	50,21	0,29%
14	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	36,92	0,26%	20,95	0,14%	17,85	0,08%	16,69	0,10%
15	MINISTERO DELLA SALUTE	94,59	0,66%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale Generale		14.336,11	100,00%	15.504,27	100,00%	22.995,65	100,00%	17.032,32	100,00%

Tavola 2 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Missione e Programma

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma				Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore		94,44	82,59	72,78	55,21	
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali, determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa		4,90	5,01	4,51	3,32	
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali		242,22	160,10	0,00	0,00	
004	L'Italia in Europa e nel mondo	016	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale		0,28	180,00	180,00	180,00	
005	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari		106,64	106,64	106,64	94,25	
007	Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica		33,63	48,20	45,34	45,15	
007	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste		83,57	59,65	68,60	68,60	
007	Ordine pubblico e sicurezza	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia		101,89	121,00	120,77	64,94	
008	Soccorso civile	001	Interventi per soccorsi		18,08	18,08	18,08	18,08	
008	Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamita'		50,83	40,15	53,27	53,27	
008	Soccorso civile	005	Protezione civile		3.153,91	1.682,33	1.537,33	1.528,79	
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca		8,67	4,52	4,52	4,52	
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione		171,85	144,31	27,61	27,61	
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006	Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico		0,00	0,00	0,00	0,00	
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.		2.149,57	2.016,29	1.919,87	1.953,61	
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione		378,20	86,28	55,92	0,00	
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno		50,00	50,00	50,00	50,00	
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'		612,96	315,86	667,80	736,81	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		0,40	0,00	0,00	0,00	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
013	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	30,63	33,44	33,44	33,44
013	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'	70,27	42,01	42,01	20,45
013	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	21,10	21,10	0,00	0,00
013	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	25,00	19,50	19,50	19,50
013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	259,32	327,18	356,16	373,17
013	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	3.041,98	2.251,35	2.751,52	2.516,38
013	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	280,89	272,22	276,52	262,07
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	15,73	17,85	17,85	17,85
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	580,00	329,00	0,00	0,00
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	1.415,07	1.938,81	2.237,07	2.073,41
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	236,96	242,16	272,78	239,18
015	Comunicazioni	008	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	9,51	0,00	0,00	0,00
017	Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale	16,92	0,00	0,00	0,00
017	Ricerca e innovazione	004	Ricerca in materia di beni e attivita' culturali	1,45	2,71	0,06	0,06
017	Ricerca e innovazione	006	Ricerca nel settore dei trasporti	0,00	4,10	4,10	4,10
017	Ricerca e innovazione	009	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	147,36	0,00	0,00	0,00
017	Ricerca e innovazione	010	Ricerca scientifica e tecnologica di base	217,07	101,85	83,85	83,85
017	Ricerca e innovazione	014	Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
017	Ricerca e innovazione	018	Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione	3,10	3,10	3,10	3,10
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	10,40	2,03	0,14	0,00
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo sostenibile	59,92	0,00	0,00	0,00
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	48,75	9,08	9,08	9,08

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma			Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	0,00	0,00	0,00	0,00	
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	24,21	47,52	48,13	47,59	
019	Casa e assetto urbanistico	003	Politiche abitative	0,00	0,00	0,00	0,00	
020	Tutela della salute	003	Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana	94,59	0,00	0,00	0,00	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	1,65	1,66	1,66	1,66	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	006	Tutela dei beni archeologici	0,00	0,00	0,00	0,00	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	1,95	0,00	0,00	0,00	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	1,85	1,61	1,16	1,16	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	015	Tutela del patrimonio culturale	20,27	14,67	14,67	13,51	
022	Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	
022	Istruzione scolastica	002	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	
022	Istruzione scolastica	011	Istruzione primaria	0,00	0,00	0,00	0,00	
022	Istruzione scolastica	012	Istruzione secondaria di primo grado	0,00	0,00	0,00	0,00	
022	Istruzione scolastica	013	Istruzione secondaria di secondo grado	0,00	0,00	0,00	0,00	
023	Istruzione universitaria	001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	5,32	20,82	20,24	20,24	
023	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	54,37	55,71	52,19	50,12	
026	Politiche per il lavoro	006	Politiche attive e passive del lavoro	5,50	164,19	164,19	164,19	
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	2,00	3.788,98	11.338,02	5.882,86	
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	77,75	81,21	78,90	73,92	
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
030	Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	246,81	203,15	203,15	203,15
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	13,55	0,30	0,30	0,30
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	32,82	32,82	32,82	32,82
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	0,00	353,13	0,00	0,00
Totale Generale				14.336,11	15.504,27	22.995,65	17.032,32

Tavola 3 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero, Missione e Programma

STP	Numero e Descrizione Missione	Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
2	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	94,44	82,59	72,78	55,21
2	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	007 Rapporti finanziari con Enti territoriali	242,22	160,10	0,00	0,00
8	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	4,90	5,01	4,51	3,32
10	004 L'Italia in Europa e nel mondo	016 Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale	0,28	180,00	180,00	180,00
12	005 Difesa e sicurezza del territorio	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	106,64	106,64	106,64	94,25
2	007 Ordine pubblico e sicurezza	005 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	33,63	48,20	45,34	45,15
8	007 Ordine pubblico e sicurezza	010 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	101,89	121,00	120,77	64,94
10	007 Ordine pubblico e sicurezza	007 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	83,57	59,65	68,60	68,60
2	008 Soccorso civile	004 Interventi per pubbliche calamita'	50,83	40,15	53,27	53,27
2	008 Soccorso civile	005 Protezione civile	3.153,91	1.682,33	1.537,33	1.529,79
13	008 Soccorso civile	001 Interventi per soccorsi	18,08	18,08	18,08	18,08
13	009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002 Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca	8,67	4,52	4,52	4,52
13	009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006 Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	171,85	144,31	27,61	27,61
3	010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	006 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
2	011 Competitivita' e sviluppo delle imprese	008 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	50,00	50,00	50,00	50,00

STP		Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
2	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'		612,96	315,86	667,80	736,81
3	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.		2.149,57	2.016,29	1.919,87	1.953,61
3	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione		378,20	86,28	55,92	0,00
3	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		0,40	0,00	0,00	0,00
2	013	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto		3.041,98	2.251,35	2.751,52	2.516,38
10	013	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale		30,63	33,44	33,44	33,44
10	013	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'		70,27	42,01	42,01	20,45
10	013	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo		21,10	21,10	0,00	0,00
10	013	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario		25,00	19,50	19,50	19,50
10	013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale		259,32	327,18	356,16	373,17
10	013	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		280,89	272,22	276,52	262,07
2	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture		580,00	329,00	0,00	0,00
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		15,73	17,85	17,85	17,85
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'		1.415,07	1.938,81	2.237,07	2.073,41
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali		236,96	242,16	272,78	239,18

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	Numero e Descrizione Missione	Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
3	015 Comunicazioni	008 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	9,51	0,00	0,00	0,00
3	017 Ricerca e innovazione	014 Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
3	017 Ricerca e innovazione	018 Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	3,10	3,10	3,10	3,10
7	017 Ricerca e innovazione	009 Ricerca scientifica e tecnologica applicata	147,36	0,00	0,00	0,00
7	017 Ricerca e innovazione	010 Ricerca scientifica e tecnologica di base	217,07	101,85	83,85	83,85
9	017 Ricerca e innovazione	003 Ricerca in materia ambientale	16,92	0,00	0,00	0,00
10	017 Ricerca e innovazione	006 Ricerca nel settore dei trasporti	0,00	4,10	4,10	4,10
14	017 Ricerca e innovazione	004 Ricerca in materia di beni e attività culturali	1,45	2,71	0,06	0,06
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014 Sostegno allo sviluppo sostenibile	24,21	47,52	48,13	47,59
9	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	10,40	2,03	0,14	0,00
9	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005 Sviluppo sostenibile	59,92	0,00	0,00	0,00
9	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	48,75	9,08	9,08	9,08
9	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	0,00	0,00	0,00	0,00
10	019 Casa e assetto urbanistico	003 Politiche abitative	0,00	0,00	0,00	0,00
15	020 Tutela della salute	003 Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana	94,59	0,00	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP		Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo		1,66	1,66	1,66	1,66
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	006	Tutela dei beni archeologici		0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria		1,95	0,00	0,00	0,00
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	012	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio		1,85	1,61	1,16	1,16
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	015	Tutela del patrimonio culturale		20,27	14,67	14,67	13,51
7	022	Istruzione scolastica	001	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica		0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	Istruzione scolastica	002	Istruzione prescolastica		0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	Istruzione scolastica	011	Istruzione primaria		0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	Istruzione scolastica	012	Istruzione secondaria di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	Istruzione scolastica	013	Istruzione secondaria di secondo grado		0,00	0,00	0,00	0,00
7	023	Istruzione universitaria	001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria		5,32	20,82	20,24	20,24
7	023	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria		54,37	55,71	52,19	50,12
4	026	Politiche per il lavoro	006	Politiche attive e passive del lavoro		5,50	164,19	164,19	164,19
3	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate		2,00	3.788,98	11.338,02	5.882,86
2	029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali		77,75	81,21	78,90	73,92

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP		Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
2	029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	004	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00
2	030	Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport		246,81	203,15	203,15	203,15
2	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		32,82	32,82	32,82	32,82
10	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		3,80	0,00	0,00	0,00
14	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		9,75	0,30	0,30	0,30
12	033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		0,00	353,13	0,00	0,00
Totale Generale						14.336,11	15.504,27	22.995,65	17.032,32

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero, Missione e Programma, Titolo e Categoria economica

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
8	007	010	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	13,90	12,45	8,52	4,34
2	007	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	33,63	48,20	45,34	45,15
2	029	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	77,75	81,21	78,90	73,92
2	029	004	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	011	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	017	014	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
8	007	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
9	018	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,94	0,00	0,00	0,00
9	018	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
10	007	007	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	83,57	59,65	68,60	68,60
10	013	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8,52	0,00	0,00	0,00
10	013	009	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	30,16	38,17	38,17	38,17
10	014	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,24	2,36	2,36	2,36
10	014	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	130,57	260,96	601,96	482,96
10	014	011	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
10	032	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3,80	0,00	0,00	0,00
12	005	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	106,64	106,64	106,64	94,25
12	033	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	353,13	0,00	0,00
13	008	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	18,08	18,08	18,08	18,08
13	009	002	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,67	1,15	1,15	1,15
13	009	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	55,24	27,61	27,61	27,61
14	017	004	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,45	2,71	0,06	0,06
14	021	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	012	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,15	1,16	1,16	1,16
14	021	015	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	14,73	12,78	12,78	12,78

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
14	032	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	9,75	0,30	0,30	0,30
2	003	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	94,44	82,59	72,78	55,21
2	003	007	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	180,10	160,10	0,00	0,00
2	008	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10,16	10,16	10,16	10,16
2	013	008	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	15,49	15,49	15,49	15,49
2	014	008	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	580,00	329,00	0,00	0,00
2	018	014	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,61	0,07
2	030	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	140,15	140,15	140,15	140,15
3	010	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	011	005	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21,00	0,00	0,00	0,00
3	012	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,40	0,00	0,00	0,00
3	028	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
4	026	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5,50	164,19	164,19	164,19
7	017	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13,50	18,00	0,00	0,00
7	022	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	002	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	011	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	013	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	023	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5,32	20,82	20,24	20,24
7	023	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	54,37	55,71	52,19	50,12
8	003	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4,90	5,01	4,51	3,32
9	018	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9,46	2,03	0,14	0,00
9	018	005	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
9	018	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	48,75	9,08	9,08	9,08
9	018	013	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
10	013	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	22,11	33,44	33,44	33,44

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanzamento Definitivo		Stanzamento Definitivo 2014
							2012	2013	
10	013	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21,10	21,10	0,00	0,00
10	013	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	123,61	78,05	107,03	110,72
10	013	009	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	117,23	112,48	111,18	104,47
10	014	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	191,15	110,54	86,70	63,73
10	014	011	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25,25	25,45	43,15	37,44
10	017	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	4,10	4,10	4,10
10	019	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
13	009	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	002	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,65	1,66	1,66	1,66
14	021	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,37	0,00	0,00	0,00
14	021	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
15	020	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	94,59	0,00	0,00	0,00
2	008	004	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	40,67	29,99	43,11	43,11
2	011	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	612,96	315,86	667,80	736,81
2	013	008	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.008,41	2.217,78	2.717,95	2.482,81
2	018	014	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	24,21	47,52	47,52	47,52
3	011	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.128,57	2.016,29	1.919,87	1.953,61
3	011	007	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	110,14	0,00	0,00	0,00
3	015	008	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	9,51	0,00	0,00	0,00
7	017	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	97,29	0,00	0,00	0,00
7	017	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	203,57	83,85	83,85	83,85
9	017	003	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	9,92	0,00	0,00	0,00
9	018	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7,37	0,00	0,00	0,00
10	013	002	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	70,27	42,01	42,01	20,45
10	013	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	25,00	19,50	19,50	19,50
10	013	006	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	135,71	249,13	249,13	262,45
10	013	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	133,50	121,57	127,17	119,43

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
10	014	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	15,49	15,49	15,49	15,49
10	014	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	128,25	98,23	79,33	58,15
10	014	011	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	211,71	216,71	229,63	201,74
13	009	002	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7,00	3,37	3,37	3,37
13	009	006	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	116,61	116,70	0,00	0,00
14	021	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,58	0,00	0,00	0,00
10	014	010	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	8,01	7,73	7,73	7,22
14	021	012	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,70	0,45	0,00	0,00
14	021	015	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5,54	1,89	1,89	0,73
2	011	008	2	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	50,00	50,00	50,00	50,00
10	004	016	2	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,28	180,00	180,00	180,00
2	003	007	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	62,12	0,00	0,00	0,00
2	008	005	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.153,91	1.682,33	1.537,33	1.529,79
2	030	001	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	106,66	63,00	63,00	63,00
3	017	018	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3,10	3,10	3,10	3,10
3	028	004	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2,00	3.788,98	11.338,02	5.882,86
9	018	005	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	12,05	0,00	0,00	0,00
10	014	010	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	957,09	1.461,35	1.461,35	1.461,35
2	013	008	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	18,08	18,08	18,08	18,08
2	032	004	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32,82	32,82	32,82	32,82
3	011	007	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	268,06	86,28	55,92	0,00
7	017	009	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50,07	0,00	0,00	0,00
9	017	003	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7,00	0,00	0,00	0,00
9	018	005	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	40,50	0,00	0,00	0,00
8	007	010	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	87,99	108,55	112,25	60,60
Totale Generale						14.336,11	15.504,27	22.995,65	17.032,32

Tavola 5 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero e classi di durata delle leggi

STP	PAGATO 2011										
	0	I		II		III		Totale		% su totale	
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	
2	422,79	100,00	1.346,88	38,05	5.262,95	63,04	1.208,94	59,71	8.241,56	57,49	
3			1.524,96	43,08	740,27	8,87	277,55	13,71	2.542,78	17,74	
4							5,50	0,27	5,50	0,04	
7			13,50	0,38	39,94	0,48	370,68	18,31	424,12	2,96	
8			0,39	0,01	104,43	1,25	1,97	0,10	106,79	0,74	
9			117,59	3,32	8,94	0,11	9,46	0,47	135,99	0,95	
10			306,78	8,67	2.033,10	24,35	102,74	5,07	2.442,62	17,04	
12			-	0	106,64	1,28			106,64	0,74	
13			138,58	3,92	51,35	0,62	8,67	0,43	198,60	1,39	
14			2,65	0,07	1,56	0,02	32,71	1,62	36,92	0,26	
15			88,10	2,49			6,49	0,32	94,59	0,66	
TOTALE	422,79	100	3.539,43	100	8.349,18	100	2.024,71	100	14.336,11	100	
STANZIAMENTO 2012 - 2014											
STP	0		I		II		III		Totale		% su totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	
2	1.173,87	100	2.847,58	34,5710997	11.513,39	50,8220058	674,57	2,87452886	16.209,41	29,19	
3			3.496,42	42,4483542	2.408,65	10,6321791	21.146,06	90,1091952	27.051,13	48,71	
4							492,57	2,09897665	492,57	0,89	
7			18,00	0,21852935	149,21	0,65863759	321,66	1,370682	488,87	0,88	
8			0,50	0,00607026	314,29	1,38732799	4,76	0,02028367	319,55	0,58	
9			-	0	27,24	0,12024186	2,17	0,00924697	29,41	0,05	
10			1.404,10	17,046503	7.792,22	34,3961466	761,50	3,24496157	9.957,12	17,93	
12			353,13	4,28718155	307,53	1,35748823		0	660,66	1,19	
13			116,70	1,41679859	137,07	0,60504963	13,56	0,0577829	267,33	0,48	
14			0,45	0,00546323	4,74	0,02092314	50,30	0,21434218	55,49	0,10	
15			-	0			-	0	-	0,00	
TOTALE	1.173,87	100	8.236,88	100	22.654,34	100	23.467,15	100	55.531,54	100	

Durata = Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

0 durata = 0 anni

I durata > 0 e durata <= 10 anni

II durata >10 anni e durata <= 20 anni

III durata >20 anni

Tavola 6 Leggi pluriennali di spesa, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero e classi di importo

STP	PAGATO 2011											
	I		II		III		IV		0		Totale	% su totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	7,74	16,71	211,04	28,91	1.121,63	30,04	6.901,15	70,24	-	0	8.241,56	57,49
3	1,39	3,00	28,15	3,86	356,73	9,55	2.156,51	21,95	-	0	2.542,78	17,74
4			5,50	0,75					-	0	5,50	0,04
7	9,78	21,11	20,35	2,79	190,42	5,10	203,57	2,07	-	0	424,12	2,96
8	1,47	3,17	27,79	3,81	77,53	2,08			-	0	106,79	0,74
9	1,32	2,85	42,69	5,85	91,98	2,46			-	0	135,99	0,95
10	19,58	42,26	338,96	46,44	1.519,68	40,70	564,40	5,74	-	0	2.442,62	17,04
12					106,64	2,86			-	0	106,64	0,74
13	0,49	1,06	27,93	3,83	170,18	4,56			-	0	198,60	1,39
14	4,56	9,84	21,03	2,88	11,33	0,30			-	0	36,92	0,26
15			6,49	0,89	88,10	2,36			-	0	94,59	0,66
TOTALE	46,33	100	729,93	100	3.734,22	100	9.825,63	100	-	0	14.336,11	100
STANZIAMENTO 2012 - 2014												
STP	I		II		III		IV		0		Totale	% su totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	3,77	11,89	123,45	25,11	2.456,65	39,86	13.625,54	27,90	-	0	16.209,41	29,19
3			17,94	3,65	739,60	12,00	26.293,59	53,83	-	0	27.051,13	48,71
4							492,57	1,01	-	0	492,57	0,89
7	7,20	7,20	21,46	4,37	208,66	3,39	251,55	0,51	-	0	488,87	0,88
8	1,24	3,91	44,18	8,99	168,90	2,74	105,23	0,22	-	0	319,55	0,58
9	0,42	1,32	10,84	2,21	18,15	0,29			-	0	29,41	0,05
10	12,94	40,79	222,94	45,35	2.163,15	35,10	7.558,09	15,47	-	0	9.957,12	17,93
12					142,53	2,31	518,13	1,06	-	0	660,66	1,19
13	0,06	0,19	31,65	6,44	235,62	3,82			-	0	267,33	0,48
14	6,09	19,20	19,13	3,89	30,27	0,49			-	0	55,49	0,10
15									-	0	-	0
TOTALE	31,72	85	491,59	100	6.163,53	100	48.844,70	100	-	0	55.531,54	100

Classi 0 = 0
 I <= 1 milione e > 0
 II > 1 e <= 10 milioni
 III > 10 e <= 100 milioni
 IV > 100 milioni

Contributi pluriennali

Tavola 7 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero

STP	Amministrazione	Pagato 2011	% Pagato	Stanziamen- to Definitivo 2012	% Stanziamento Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	% Stanziamento Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	% Stanziamento Definitivo 2014
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	395,42	5,15%	410,48	3,73%	397,43	2,11%	390,88	2,99%
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.573,75	46,58%	6.466,16	58,73%	14.322,50	76,16%	8.831,47	67,66%
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	419,03	5,46%	180,58	1,64%	159,50	0,85%	156,91	1,20%
8	MINISTERO DELL'INTERNO	112,60	1,47%	129,51	1,18%	128,79	0,68%	71,76	0,55%
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	55,00	0,72%	41,75	0,38%	39,68	0,21%	39,68	0,30%
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2.785,57	36,31%	3.525,09	32,02%	3.501,36	18,62%	3.318,64	25,42%
12	MINISTERO DELLA DIFESA	106,64	1,39%	106,64	0,97%	106,64	0,57%	94,25	0,72%
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	162,20	2,11%	99,17	0,90%	99,17	0,53%	99,17	0,76%
14	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	61,58	0,80%	51,08	0,46%	51,08	0,27%	49,92	0,38%
15	MINISTERO DELLA SALUTE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale Generale		7.674,79	100,00%	11.010,46	100,00%	18.806,15	100,00%	13.052,68	100,00%

Tavola 8 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Missione e Programma

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	% Pagato	Stanzamento Definitivo 2012	% Stanzamento Definitivo 2012	Stanzamento Definitivo 2013	% Stanzamento Definitivo 2013	Stanzamento Definitivo 2014	% Stanzamento Definitivo 2014
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	10,71	0,14%	8,51	0,08%	8,01	0,04%	6,82	0,05%
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	005	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	20,00	0,26%	20,00	0,18%	20,00	0,11%	20,00	0,15%
005	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	106,64	1,39%	106,64	0,97%	106,64	0,57%	94,25	0,72%
007	Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	33,63	0,44%	48,20	0,44%	45,34	0,24%	45,15	0,35%
007	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	92,54	1,21%	68,60	0,62%	68,60	0,36%	68,60	0,53%
007	Ordine pubblico e sicurezza	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	101,89	1,33%	121,00	1,10%	120,78	0,64%	64,94	0,50%
008	Soccorso civile	001	Interventi per soccorsi	18,08	0,24%	18,08	0,16%	18,08	0,10%	18,08	0,14%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilit� del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	144,12	1,88%	81,09	0,74%	81,09	0,43%	81,09	0,62%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della propriet� industriale.	3.267,81	42,60%	2.563,02	23,28%	2.894,78	15,39%	2.928,51	22,44%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	227,58	2,97%	71,46	0,65%	17,00	0,09%	17,00	0,13%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	50,00	0,65%	50,00	0,45%	50,00	0,27%	50,00	0,38%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011		% Pagato		Stanziam. Definitivo 2012		% Stanziam. Definitivo 2012		Stanziam. Definitivo 2013		% Stanziam. Definitivo 2013		Stanziam. Definitivo 2014		% Stanziam. Definitivo 2014	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0,40	0,01%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
013	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	41,50	0,54%	33,44	0,30%	33,44	0,18%	33,44	0,18%	33,44	0,18%	33,44	0,18%	33,44	0,26%	33,44	0,26%
013	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'	31,06	0,40%	20,91	0,19%	20,91	0,11%	20,91	0,11%	20,91	0,11%	20,91	0,11%	20,91	0,16%	20,91	0,16%
013	Diritto alla mobilita'	002	Logistica ed intermodalita' nel trasporto	42,20	0,55%	42,20	0,38%	42,20	0,22%	42,20	0,22%	42,20	0,22%	42,20	0,22%	42,20	0,16%	42,20	0,16%
013	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	21,10	0,28%	21,10	0,19%	21,10	0,00%	21,10	0,00%	21,10	0,00%	21,10	0,00%	21,10	0,00%	21,10	0,00%
013	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	38,00	0,50%	32,50	0,30%	32,50	0,17%	32,50	0,17%	32,50	0,17%	32,50	0,17%	32,50	0,25%	32,50	0,25%
013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo della mobilita' locale	58,61	0,76%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	559,41	7,29%	695,59	6,32%	695,59	3,71%	697,32	3,71%	697,32	3,71%	697,32	3,71%	697,32	4,60%	697,32	4,60%
013	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	200,00	2,61%	200,00	1,82%	200,00	1,06%	200,00	1,06%	200,00	1,06%	200,00	1,06%	200,00	1,53%	200,00	1,53%
013	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	427,25	5,57%	464,04	4,21%	464,04	2,50%	469,64	2,50%	469,64	2,50%	469,64	2,50%	469,64	3,49%	469,64	3,49%
014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	004	Sistemi ferroviari	10,50	0,14%	10,50	0,10%	10,50	0,06%	10,50	0,06%	10,50	0,06%	10,50	0,06%	10,50	0,08%	10,50	0,08%
014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	15,73	0,21%	22,85	0,21%	22,85	0,12%	22,85	0,12%	22,85	0,12%	22,85	0,12%	22,85	0,18%	22,85	0,18%
014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	008	Opere pubbliche e infrastrutture	7,86	0,10%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	010	Edilizia statale e interventi speciali	43,34	0,56%	25,45	0,23%	25,45	0,14%	25,45	0,14%	25,45	0,14%	25,45	0,14%	25,45	0,19%	25,45	0,19%
014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	963,86	12,56%	1.847,85	16,78%	1.847,85	9,70%	1.825,03	9,70%	1.825,03	9,70%	1.803,08	9,70%	1.803,08	13,81%	1.803,08	13,81%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011		% Pagato		Stanziamen- to Definitivo 2012		% Stanziamen- to Definitivo 2012		Stanziamen- to Definitivo 2013		% Stanziamen- to Definitivo 2013		Stanziamen- to Definitivo 2014		% Stanziamen- to Definitivo 2014	
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali e intermodali	306,34	3,99%	102,39	0,93%	115,30	0,61%	115,30	0,88%	115,30	0,61%	115,30	0,88%	115,30	0,88%	115,30	0,88%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	134,13	1,75%	129,32	1,17%	129,32	0,69%	129,32	0,78%	129,32	0,69%	101,52	0,78%	101,52	0,78%	101,52	0,78%
015	Comunicazioni	008	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	9,51	0,12%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale	60,56	0,79%	39,60	0,36%	39,60	0,21%	39,60	0,21%	39,60	0,21%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
017	Ricerca e innovazione	006	Ricerca nel settore dei trasporti	0,00	0,00%	8,35	0,08%	8,35	0,04%	8,35	0,06%	8,35	0,04%	8,30	0,06%	8,30	0,06%	8,30	0,06%
017	Ricerca e innovazione	009	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	147,36	1,92%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
017	Ricerca e innovazione	010	Ricerca scientifica e tecnologica di base	217,00	2,83%	101,85	0,93%	101,85	0,45%	101,85	0,64%	83,85	0,45%	83,85	0,64%	83,85	0,64%	83,85	0,64%
017	Ricerca e innovazione	018	Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	3,10	0,04%	3,10	0,03%	3,10	0,02%	3,10	0,02%	3,10	0,02%	3,10	0,02%	3,10	0,02%	3,10	0,02%
017	Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo e competitività del turismo	7,10	0,09%	5,92	0,05%	5,92	0,00%	5,92	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo sostenibile	1,48	0,02%	1,90	0,02%	1,90	0,02%	1,90	0,02%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	55,00	0,72%	41,75	0,38%	41,75	0,21%	41,75	0,30%	39,68	0,21%	39,68	0,30%	39,68	0,30%	39,68	0,30%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2012	% Stanziam. Definitivo 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	0,00	0,00%	1,76	0,02%	1,76	0,01%	0,37	0,00%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	001	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002	1,65	0,02%	1,66	0,02%	1,66	0,01%	1,66	0,01%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	1,60	0,02%	1,60	0,01%	1,60	0,01%	1,60	0,01%
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	015	58,33	0,76%	47,82	0,43%	47,82	0,25%	46,66	0,36%
022	Istruzione scolastica	002	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
022	Istruzione scolastica	011	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
022	Istruzione scolastica	012	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
022	Istruzione scolastica	013	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
023	Istruzione universitaria	003	54,67	0,71%	78,73	0,72%	75,65	0,40%	73,06	0,56%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	4,79	0,06%	3,788,98	34,41%	11,368,02	60,45%	5,882,86	45,07%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		% Pagato 2011		% Stanziamiento Definitivo 2012		% Stanziamiento Definitivo 2013		% Stanziamiento Definitivo 2014	
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	74,04	0,97%	81,21	0,74%	78,90	0,42%	73,92	0,57%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
034	Debito pubblico	001	Oneri per il servizio del debito statale	0,64	0,01%	0,67	0,01%	0,61	0,00%	0,59	0,00%
034	Debito pubblico	002	Rimborsi del debito statale	0,67	0,01%	0,82	0,01%	0,82	0,00%	0,85	0,01%
		Totale Generale		7.671,79	100,00%	11.010,46	100,00%	18.806,15	100,00%	13.052,68	100,00%

Tavola 9 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero, Missione e Programma

STP	Numero e Descrizione Missione	Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
2	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	005 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	20,00	20,00	20,00	20,00
2	007 Ordine pubblico e sicurezza	005 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	33,63	48,20	45,34	45,15
2	011 Competitività e sviluppo delle imprese	008 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	50,00	50,00	50,00	50,00
2	013 Diritto alla mobilità	008 Sostegno allo sviluppo del trasporto	200,00	200,00	200,00	200,00
2	014 Infrastrutture pubbliche e logistica	008 Opere pubbliche e infrastrutture	7,86	0,00	0,00	0,00
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005 Sviluppo e competitività del turismo	7,10	5,92	0,00	0,00
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005 Sviluppo sostenibile	1,48	1,90	0,00	0,00
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014 Sostegno allo sviluppo sostenibile	0,00	1,76	1,76	0,37
2	029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	74,04	81,21	78,90	73,92
2	034 Debito pubblico	001 Oneri per il servizio del debito statale	0,64	0,67	0,61	0,59
2	034 Debito pubblico	002 Rimborsi del debito statale	0,67	0,82	0,82	0,85
3	011 Competitività e sviluppo delle imprese	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	3.267,81	2.563,02	2.894,78	2.928,51
3	011 Competitività e sviluppo delle imprese	007 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	227,58	71,46	17,00	17,00
3	012 Regolazione dei mercati	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0,40	0,00	0,00	0,00
3	015 Comunicazioni	008 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	9,51	0,00	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	Numero e Descrizione Missione	Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
3	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004 Politica commerciale in ambito internazionale	60,56	39,60	39,60	0,00
3	017 Ricerca e innovazione	018 Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione	3,10	3,10	3,10	3,10
3	028 Sviluppo e riequilibrio territoriale	004 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	4,79	3.788,98	11.368,02	5.882,86
7	017 Ricerca e innovazione	009 Ricerca scientifica e tecnologica applicata	147,36	0,00	0,00	0,00
7	017 Ricerca e innovazione	010 Ricerca scientifica e tecnologica di base	217,00	101,85	83,85	83,85
7	022 Istruzione scolastica	002 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022 Istruzione scolastica	011 Istruzione primaria	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022 Istruzione scolastica	012 Istruzione secondaria di primo grado	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022 Istruzione scolastica	013 Istruzione secondaria di secondo grado	0,00	0,00	0,00	0,00
7	023 Istruzione universitaria	003 Sistema universitario e formazione post-universitaria	54,67	78,73	75,65	73,06
8	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	10,71	8,51	8,01	6,82
8	007 Ordine pubblico e sicurezza	010 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	101,89	121,00	120,78	64,94
9	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	55,00	41,75	39,68	39,68
10	007 Ordine pubblico e sicurezza	007 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	92,54	68,60	68,60	68,60
10	013 Diritto alla mobilita'	001 Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	41,50	33,44	33,44	33,44
10	013 Diritto alla mobilita'	002 Autotrasporto ed intermodalita'	31,06	20,91	20,91	20,45
10	013 Diritto alla mobilita'	002 Logistica ed intermodalita' nel trasporto	42,20	42,20	42,20	21,10
10	013 Diritto alla mobilita'	004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	21,10	21,10	0,00	0,00
10	013 Diritto alla mobilita'	005 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	38,00	32,50	32,50	32,50
10	013 Diritto alla mobilita'	006 Sviluppo della mobilita' locale	58,61	0,00	0,00	0,00
10	013 Diritto alla mobilita'	006 Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	559,41	695,59	697,32	600,36
10	013 Diritto alla mobilita'	009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	427,25	464,04	469,64	455,19

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	004	Sistemi ferroviari	10,50	10,50	10,50	10,50
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	15,73	22,85	22,85	22,85
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Edilizia statale e interventi speciali	43,34	25,45	25,45	25,45
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	963,86	1.847,85	1.825,03	1.803,08
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali e intermodali	306,34	102,39	115,30	115,30
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	134,13	129,32	129,32	101,52
10	017	Ricerca e innovazione	006	Ricerca nel settore dei trasporti	0,00	8,35	8,30	8,30
10	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
12	005	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	106,64	106,64	106,64	94,25
13	008	Soccorso civile	001	Interventi per soccorsi	18,08	18,08	18,08	18,08
13	009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	144,12	81,09	81,09	81,09
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	001	Sostegno e vigilanza ad attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	1,65	1,66	1,66	1,66
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0,00	0,00	0,00	0,00

STP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma	Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014
	Numero	Descrizione					
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	1,60	1,60	1,60	1,60
			Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio				
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	015	58,33	47,82	47,82	46,66
			Tutela del patrimonio culturale				
15	017	Ricerca e innovazione	020	0,00	0,00	0,00	0,00
			Ricerca per il settore della sanita' pubblica				
Totale Generale				7.671,79	11.010,46	18.806,15	13.052,68

Tavola 10 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero, Missione e Programma, Titolo e Categoria economica

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziamen- to Definitivo 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014
2	003	005	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20,00	20,00	20,00	20,00
2	007	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	33,63	48,20	45,34	45,15
2	011	008	2	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	50,00	50,00	50,00	50,00
2	013	008	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	200,00	200,00	200,00	200,00
2	014	008	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7,86	0,00	0,00	0,00
2	018	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8,58	7,82	0,00	0,00
2	018	014	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,00	1,76	1,76	0,37
2	029	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	74,04	81,21	78,90	73,92
2	034	001	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0,64	0,67	0,61	0,59
2	034	002	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	0,67	0,82	0,82	0,85
3	011	005	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21,00	0,00	0,00	0,00
3	011	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.246,81	2.563,02	2.894,78	2.928,51
3	011	007	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	227,58	71,46	17,00	17,00
3	012	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,40	0,00	0,00	0,00
3	015	008	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	9,51	0,00	0,00	0,00
3	016	004	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	60,56	39,60	39,60	0,00
3	017	018	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3,10	3,10	3,10	3,10
3	028	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2,79	0,00	0,00	0,00
3	028	004	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2,00	3.788,98	11.368,02	5.882,86
7	017	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	97,29	0,00	0,00	0,00
7	017	009	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	50,07	0,00	0,00	0,00
7	017	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13,50	18,00	0,00	0,00
7	017	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	203,50	83,85	83,85	83,85
7	022	002	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	011	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	022	013	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
7	023	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	54,67	78,73	75,65	73,06
8	003	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10,71	8,51	8,01	6,82
8	007	010	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	13,90	12,46	8,52	4,34

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziamiento Definitivo		Stanziamiento Definitivo 2014
							2012	2013	
8	007	010	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	87,99	108,54	112,26	60,60
9	018	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	55,00	41,75	39,68	39,68
10	007	007	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	92,54	68,60	68,60	68,60
10	013	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,30	0,00	0,00	0,00
10	013	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	40,20	33,44	33,44	33,44
10	013	002	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	73,26	63,11	63,11	41,55
10	013	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21,10	21,10	0,00	0,00
10	013	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	38,00	32,50	32,50	32,50
10	013	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	319,69	350,28	352,01	291,13
10	013	006	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	298,33	345,31	345,31	309,23
10	013	009	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	30,08	38,17	38,17	38,17
10	013	009	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	273,10	273,44	273,44	266,73
10	013	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	124,07	152,43	158,03	150,29
10	014	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10,50	10,50	10,50	10,50
10	014	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,24	2,36	2,36	2,36
10	014	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	15,49	20,49	20,49	20,49
10	014	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	67,26	50,95	50,95	50,95
10	014	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3,01	109,41	86,59	63,61
10	014	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3,99	1,00	1,00	1,00
10	014	010	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	8,39	7,70	7,70	6,93
10	014	010	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	924,55	1.704,24	1.704,24	1.706,04
10	014	011	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	228,76	15,00	15,00	15,00
10	014	011	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	211,71	216,71	229,62	201,82
10	017	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	8,35	8,30	8,30
10	032	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
12	005	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	106,64	106,64	106,64	94,25
13	008	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	18,08	18,08	18,08	18,08
13	009	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	144,12	81,09	81,09	81,09
14	021	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	002	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,66	1,66	1,66	1,66
14	021	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2011	Stanziam. Definitivo 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014
14	021	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,60	1,60	1,60	1,60
14	021	015	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3,64	3,64	3,64	3,64
14	021	015	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	53,32	42,81	42,81	42,81
14	021	015	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1,37	1,37	1,37	0,21
15	017	020	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale						7.671,79	11.010,46	18.806,15	13.052,68

Tavola 11 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero e classi di durata delle leggi

STP	PAGATO 2011									
	0	I		II		III		Totale		% su totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2			20,06	0,85	288,00	6,40	87,36	14,76	395,42	5,15
3	-	0	1.940,25	81,92	1.633,50	36,32			3.573,75	46,58
7	-	0	160,86	6,79	35,95	0,80	222,22	37,54	419,03	5,46
8			0,39	0,02	9,50	0,21	102,71	17,35	112,60	1,47
9					55,00	1,22			55,00	0,72
10	214,00	100	183,74	7,76	2.213,84	49,23	173,79	29,35	2.785,37	36,31
12					106,64	2,37			106,64	1,39
13			63,04	2,66	99,16	2,20			162,20	2,11
14			-	0	55,63	1,24	5,95	1,01	61,58	0,80
15					-	0			-	0
TOTALE	214,00	100	2.368,34	100	4.497,22	100	592,03	100	7.671,59	100
STANZIAMENTO 2012 - 2014										
STP	0	I		II		III		Totale		% su totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2			62,38	1,27	910,45	2,52	225,96	11,94	1.198,79	2,80
3	-	0	4.202,69	85,44	25.417,40	70,49			29.620,09	69,09
7	-	0	18,00	0,36595407	158,89	0,44	320,10	16,92	496,99	1,16
8			0,50	0,01016539	20,38	0,06	309,18	16,34	330,06	0,77
9					121,11	0,34			121,11	0,28
10	-	0	635,06	12,91	8.690,25	24,10	1.019,76	53,91	10.345,09	24,13
12					307,53	0,85			307,53	0,72
13			-	0	297,51	0,83			297,51	0,69
14			-	0	135,39	0,38	16,69	0,88	152,08	0,35
15					-	0			-	0
TOTALE	-	0	4.918,65	100	36.058,91	100	1.891,69	100,00	42.869,25	100,00

Durata = Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

0 durata = 0 anni

I durata > 0 e durata <= 10 anni

II durata >10 anni e durata <= 20 anni

III durata >20 anni

Tavola 12 Contributi pluriennali, pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per Ministero e classi di importo

STP	PAGATO 2011											
	I		II		III		IV		0		Totale	
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	1,31	5,06	54,58	13,45	339,53	9,35			-	0	395,42	5,15
3	1,39	5,37	30,99	7,64	994,02	27,37	2.547,35	70,60	-	0	3573,75	46,58
7	9,82	37,92	17,57	4,33	188,14	5,18	203,50	5,64	-	0	419,03	5,46
8	2,21	8,53	8,50	2,09	101,89	2,81			-	0	112,6	1,47
9			25,61	6,31	29,39	0,81			-	0	55	0,72
10	7,92	30,58	204,75	50,45	1.715,18	47,23	857,52	23,76	-	0	2785,37	36,31
12					106,64	2,94					106,64	1,39
13			19,75	4,87	142,45	3,92					162,2	2,11
14	3,25	12,55	44,11	10,87	14,22	0,39			-	0	61,58	0,80
15									-	0	0	0
TOTALE	25,90	100	405,86	100	3.631,46	100	3.608,37	100	0	0	7671,59	100
STANZIAMENTO 2012 - 2014												
STP	I		II		III		IV		0		Totale	
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	1,56	12,47	14,51	4,26	432,72	7,65	750,00	2,03	-	0	1.198,79	2,80
3			17,94	5,27	1.502,33	26,58	28.099,90	76,23	-	0	29.620,17	69,09
7	6,68	53,40	22,50	6,60	216,26	3,83	251,55	0,68	-	0	496,99	1,16
8	0,50	4,00	22,84	6,70	25,32	0,45	281,40	0,76	-	0	330,06	0,77
9	0,42	3,36	10,74	3,15	109,95	1,94			-	0	121,11	0,28
10	2,18	17,43	186,54	54,75	3.001,69	53,10	7.154,68	19,41	-	0	10.345,09	24,13
12					142,53	2,52	165,00	0,45			307,53	0,72
13			18,15	5,33	118,92	2,10	160,44	0,44	-	0	297,51	0,69
14	1,17	9,35	47,47	13,93	103,44	1,83			-	0	152,08	0,35
15									-	0	-	0
TOTALE	12,51	100	340,69	100	5.653,16	100	36.862,97	100	0	0	42.869,33	100

Classi 0 = 0

I <= 1 milione e > 0
 II > 1 e <= 10 milioni
 III > 10 e <= 100 milioni
 IV > 100 milioni

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione programmatica per missioni di spesa

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -****MISSIONE 7: “Ordine pubblico e sicurezza”****PROGRAMMA 5: “Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica”****Attività programmate che si intendono porre in essere**

Nell’ambito della missione 7, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell’ordine pubblico, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L’obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l’opportunità di:

- **consolidare** il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell’immigrazione clandestina via mare promosse dall’Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell’Unione europea (FRONTEX);
- **intensificare** la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell’aerea mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali ed avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell’accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- **rafforzare** la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d’impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, **la copertura operativa**

del teatro marittimo nell'arco delle 24 ore, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;

- **accrescere** l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con la quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00**, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal

2010 al 2023, poi successivamente ridotto a € **204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011)** che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

In merito alle risorse ancora disponibili, a legislazione vigente, rispetto allo stanziamento complessivo di € 204.166.315,00, risultano ancora da impegnare € 4.038.489,00 attestata sui capp. 7849/2 e 7833/2 del bilancio della Guardia di Finanza a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 al 2023. Le stesse, tenuto conto, altresì, del parere fornito dal Ragioniere Generale dello Stato del 25 luglio 2011 che attribuisce alle Amministrazioni la possibilità di assumere impegni anno per anno, ovvero di impegnare con un unico provvedimento l'intera autorizzazione di spesa, saranno a breve impegnate al fine di completare il rinnovamento ed l'ottimizzazione della flotta navale e della logistica ad essa collegata.

Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta la necessità di ottenere risorse aggiuntive, quantomeno pari alla riduzione subita per effetto dell'**art. 1, comma 57 della legge**

n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011), pari a circa **200 milioni di euro**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'intensificazione dello sforzo operativo del Corpo in collaborazione sia a livello Europeo che internazionale al contrasto dell'immigrazione clandestina, alla criminalità organizzata nonché al concorso con le altre FF.PP. al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Dipartimento Delle Finanze**MISSIONE DI SPESA: 11 - Competitività e sviluppo delle imprese****PROGRAMMA: 9 – Interventi di sostegno del sistema della fiscalità****Illustrazione delle principali attività programmate**

Lo scopo programmatico è quello di favorire le imprese, nel rispetto degli prescrizioni comunitarie, che operano nelle aree svantaggiate del paese attribuendo incentivi fiscali alle aziende che effettuano nuovi investimenti. Tali incentivi potranno essere concessi sotto forma di crediti d'imposta. Tali interventi mirano a garantire la ripresa economica, sia in termini di nuovi investimenti, che di competitività e di sviluppo delle imprese.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: Favorire le imprese che operano nelle aree svantaggiate del paese attribuendo incentivi fiscali alle aziende che effettuano nuovi investimenti;
 - risorse disponibili nel triennio 2013-2015 Capitolo 7809: 1,8 miliardi di euro;

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: Legge n. 296/2006, art. 1, comma 272
- Descrizione sintetica dell'opera: Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate
- Capitolo del bilancio di previsione dello Stato: 7809
- Durata: 2007 – 2015.
- Scopo della legge:

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 15, comma 1-bis decreto-legge 2 luglio 2007 n. 81, aggiunto dalla relativa legge di conversione 3 agosto 2007 n. 127, ha esteso anche al settore della pesca il credito di imposta previsto dai commi da 271 a 279.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto previste dalla Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 e non è cumulabile con il sostegno de minimis né con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili.

Ai fini del comma 271, si considerano agevolabili le acquisizioni, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di:

- a) macchinari, impianti, diversi da quelli infissi al suolo, ed attrezzature varie, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale di cui al primo comma, voci B.II.2 e B.II.3, dell'articolo 2424 del codice civile, destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nelle aree territoriali di cui al comma 271;
- b) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, limitatamente alle piccole e medie imprese;
- c) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva; per le grandi imprese, come definite ai sensi della normativa comunitaria, gli investimenti in tali beni sono agevolabili

nel limite del 50 per cento del complesso degli investimenti agevolati per il medesimo periodo d'imposta.

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 273 dell'art. 1 della legge 296/2006 eccedente gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta, relativi alle medesime categorie dei beni d'investimento della stessa struttura produttiva, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato effettuati nel periodo d'imposta della loro entrata in funzione. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; detto costo non comprende le spese di manutenzione.

L'agevolazione non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica e delle fibre sintetiche, nonché ai settori dell'industria carbonifera, creditizio, finanziario e assicurativo.

Il credito d'imposta è determinato con riguardo ai nuovi investimenti eseguiti in ciascun periodo d'imposta e deve essere indicato nella relativa dichiarazione dei redditi. Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 96 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ed è utilizzabile ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso.

L'efficacia dei commi da 271 a 278 era subordinata, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Con Decisione C (2008) 380 cor1 del 25 gennaio 2008 (relativa all’Aiuto N 39/2007) la Commissione europea ha approvato l’agevolazione fiscale di cui all’art. 1, commi da 271 a 279, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Con Circolare n. 38/E del 11/04/2008 dell’Agenzia delle Entrate sono state fornite le istruzioni per la fruizione di tale agevolazione ed in particolare si è precisato che il credito d’imposta non sarà rimborsabile ma potrà essere utilizzato:

- a) per il versamento (mediante compensazione “interna”) delle somme dovute, in acconto e a saldo, a titolo di imposte sui redditi per il periodo d’imposta in cui sono effettuati gli investimenti e per i periodi d’imposta successivi;
- b) per l’eccedenza, in compensazione (con modello F24) ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell’agevolazione in parola, ha previsto risorse finanziarie pari a 359,8 milioni di euro per l’anno 2011, 362,4 milioni di euro per l’anno 2012, 667,8 milioni di euro per l’anno 2013 e 1.330,7 milioni di euro per gli anni successivi.

Per consentire la fruizione del predetto credito d’imposta con Risoluzione n. 64 del 13/03/2009 dell’Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6817, denominato “credito d’imposta in favore delle imprese che effettuano l’acquisizione dei beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni ammissibili alle deroghe previste dall’articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea - art. 1, c. 271 - 279, l. 296/2006”.

L’attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l’istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell’U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

- Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7809, pari a €/mln 318,34, sono stati utilizzati in conto competenza per la somma di €/mln 254,44 provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità in c/residui, pari a €/mln 63,9, impegnata nel 2010, è stata interamente utilizzata nel corso del 2011 mediante trasferimento alla predetta contabilità speciale.

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità per il 2012 - triennio 2013-2015 pari a 1,8 miliardi di euro;
- Previsioni sul grado di realizzazione: le risorse stanziare sembrano congrue per le finalità a cui sono destinate;
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: allo stato attuale non si hanno elementi per valutare eventuali operazioni di rimodulazioni degli stanziamenti previsti.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -**

MISSIONE **29:** ***“Politiche economico-finanziarie e di bilancio”***

PROGRAMMA **3:** ***“Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”***

Attività programmate che si intendono porre in essere

Nell’ambito della **missione 29**, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell’Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nell’esercizio in corso, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle **frodi tributarie, doganali, sul contrabbando** e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali **l’evasione fiscale internazionale e l’economia sommersa** - richiedono una spiccata azione *d’intelligence*, analisi di rischio e metodologie d’intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all’evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l’area della tutela della finanza pubblica - **segmento entrate**, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l’economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l’evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare *l’intelligence* e la selezione dei soggetti concentrando l’attenzione sui casi più rilevanti d’evasione interna ed internazionale;

- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - **segmento uscite** – hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo - nell'ambito del segmento **tutela dell'economia** - procede al contrasto degli illeciti in materia **mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi** attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del "made in Italy".
- In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l'opportunità di:
 - stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;

- implementare gli strumenti informatici per l'aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00**, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011)** che ha

previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

In merito alle risorse ancora disponibili, a legislazione vigente, rispetto allo stanziamento complessivo di € 204.166.315,00, risultano ancora da impegnare € 4.038.489,00 attestata sui capp. 7849/2 e 7833/2 del bilancio della Guardia di Finanza a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 al 2023. Le stesse, tenuto conto, altresì, del parere fornito dal Ragioniere Generale dello Stato del 25 luglio 2011, che attribuisce alle Amministrazioni la possibilità di assumere impegni anno per anno, ovvero di impegnare con un unico provvedimento l'intera autorizzazione di spesa, saranno a breve impegnate al fine di completare il rinnovamento ed l'ottimizzazione della flotta navale e della logistica ad essa collegata.

Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta la necessità di ottenere risorse aggiuntive, quantomeno pari alla riduzione subita per effetto dell'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011)**, pari a circa **200 milioni di euro**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce

dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Dipartimento Delle Finanze**MISSIONE DI SPESA: 29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio****PROGRAMMA: 5 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte****Illustrazione delle principali attività programmate**

Lo scopo programmatico è quello di favorire le imprese, nel rispetto degli prescrizioni comunitarie, che operano nelle aree svantaggiate del paese attribuendo incentivi fiscali alle aziende che effettuano nuovi investimenti. Tali incentivi potranno essere concessi sotto forma di esenzioni totali dal pagamento dei tributi per le zone che hanno subito danni causati da eventi sismici. Tali interventi mirano a garantire la ripresa economica, sia in termini di nuovi investimenti, che di competitività e di sviluppo delle imprese nelle aree del paese che hanno subito danni ingenti causati da eventi sismici rilevanti.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: Favorire le imprese che operano nelle aree del paese che hanno subito danni ingenti causati da eventi sismici rilevanti, attribuendo incentivi fiscali alle aziende che effettuano nuovi investimenti;
 - risorse disponibili nel triennio 2013-2015 Capitolo 7816: 15 milioni di euro
- Autorizzazione di spesa: D.L. n. 78/2012, art. 39, comma 4 ter
- Descrizione sintetica dell'opera: FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ZONE FRANCHE URBANE
- Capitolo del bilancio di previsione dello Stato: 7816
- Durata: 2011 – 2013.
- Scopo della legge:

L'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, come da ultimo modificato dalla art. 39, commi 4 bis e 4 ter, ha previsto che Il CIPE, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e sentita la regione Abruzzo, provvede all'individuazione ed alla perimetrazione, nell'ambito dei territori comunali della provincia di L'Aquila e di quelli di cui all'articolo 1 del presente decreto, di zone franche urbane ai sensi dell' articolo 1, commi da 340 a 343, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sulla base di parametri fisici e socio-economici rappresentativi dei fenomeni di degrado urbano e sociale e degli effetti provocati dal sisma sul tessuto economico e produttivo, in deroga al requisito demografico ivi previsto.

Alle aree, così individuate, si applicano le disposizioni di cui all' articolo 1, commi da 340 a 343, della predetta legge n. 296 del 2006 .

Il termine del 1° gennaio 2008 stabilito dai commi 341 e 341-bis dell'articolo 1 della predetta legge n. 296 del 2006, ai fini della previsione di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, si intende sostituito dal termine del 6 aprile 2009 e l'espressione «a decorrere dall'anno 2008» di cui alla lettera c) del citato comma 341 si intende sostituita dall'espressione «a decorrere dall'anno 2009».

Per il finanziamento delle zone franche urbane individuate da CIPE, e per il periodo di vigenza degli incentivi previsti, è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 90 milioni di euro che costituisce tetto massimo di spesa.

Ai sensi degli artt. 340 e ss. della L. 296/2006 le piccole e microimprese, come individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che iniziano, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012, una nuova attività economica nelle zone franche urbane individuate secondo le modalità di cui al comma 342, possono fruire delle seguenti agevolazioni, nei limiti delle risorse del Fondo di cui al comma 340 a tal fine vincolante:

a) esenzione dalle imposte sui redditi per i primi cinque periodi di imposta. Per i periodi di imposta successivi, l'esenzione è limitata, per i primi cinque al 60 per cento, per il sesto e settimo al 40 per cento e per l'ottavo e nono al 20 per cento. L'esenzione spetta fino a concorrenza dell'importo di euro 100.000 del reddito derivante dall'attività svolta nella zona franca urbana, maggiorato, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2009 e per ciascun periodo d'imposta, di un importo pari a euro 5.000, ragguagliato ad anno, per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato, residente all'interno del sistema locale di lavoro in cui ricade la zona franca urbana;

b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive, per i primi cinque periodi di imposta, fino a concorrenza di euro 300.000, per ciascun periodo di imposta, del valore della produzione netta;

c) esenzione dell'imposta comunale sugli immobili a decorrere dall'anno 2008 e fino all'anno 2012, per i soli immobili siti nelle zone franche urbane dalle stesse imprese posseduti ed utilizzati per l'esercizio delle nuove attività economiche;

d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente, per i primi cinque anni di attività, nei limiti di un massimale di retribuzione definito con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, solo in caso di contratti a tempo indeterminato, o a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi, e a condizione che almeno il 30 per cento degli occupati risieda nel sistema locale di lavoro in cui ricade la zona franca urbana. Per gli anni successivi l'esonero è limitato per i primi cinque al 60 per cento, per il sesto e settimo al 40 per cento e per l'ottavo e nono al 20 per cento. L'esonero di cui alla presente lettera spetta, alle medesime condizioni, anche ai titolari di reddito di lavoro autonomo che svolgono l'attività all'interno della zona franca urbana.

Sono, in ogni caso, escluse dal regime agevolativo le imprese operanti nei settori della costruzione di automobili, della costruzione navale, della fabbricazione di fibre tessili artificiali o sintetiche, della siderurgia e del trasporto su strada.

Il CIPE, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, provvede alla definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse e per la individuazione e la selezione delle zone franche urbane, sulla base di parametri socio-economici, rappresentativi dei fenomeni di degrado di cui al comma 340.

Provvede successivamente, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, alla perimetrazione delle singole zone franche urbane ed alla concessione del finanziamento in favore dei programmi di intervento.

L'efficacia delle disposizioni in questione è subordinata, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

I criteri per l'individuazione e la delimitazione delle zone franche urbane sono stati definiti con Del. 30 gennaio 2008, n. 5/2008 e con Deliberazione 13 maggio 2010, n. 39/2010.

Da ultimo l'art. 70 del D.L. n. 1/21012 ha previsto che la dotazione del Fondo istituito dall'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e successive modificazioni, sia destinata anche al finanziamento degli aiuti de minimis nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore, e successive modificazioni, a favore delle piccole e micro imprese, come individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, localizzate nelle aree di cui al predetto articolo 10, comma 1-bis, già costituite o che si costituiranno entro il 31 dicembre 2014.

A tali imprese si applicano le tipologie di agevolazioni previste alle lettere da a) a d) del comma 341 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Allo stato attuale si è in attesa del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che doveva essere emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (24 aprile

2012), nel quale dovevano essere determinate le condizioni, i limiti e le modalità di applicazione delle agevolazioni di cui al presente articolo nei limiti delle risorse disponibili.

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità per il 2012 - triennio 2013-2015 pari a 15 milioni di euro;
- Previsioni sul grado di realizzazione: le risorse stanziare sembrano congrue per le finalità a cui sono destinate. Tuttavia si segnalano difficoltà obiettive sia sulla quantificazione che sul controllo del costo complessivo della prevista agevolazione (tetto massimo 90 milioni di euro), causate dalla non dettagliata regolamentazione attuativa. Si segnalano, altresì, difficoltà nell'utilizzo delle risorse stanziare sul capitolo 7816, anch'esse derivanti da una non dettagliata regolamentazione attuativa dell'agevolazione;
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: allo stato attuale non si hanno elementi per valutare eventuali operazioni di rimodulazioni degli stanziamenti previsti.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 1

INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI ALL'ARTICOLO N. 3 DELLA LEGGE N. 798 DEL 1984 ED AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 4 DELLA LEGGE N. 226 DEL 1995

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto A

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA

Durata:

1997 – 2011

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A

LAGUNA VENETA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 139/1992 art. 5, comma 1, punto 2

LIMITI IMPEGNO PROGETTO INTEGRATO

Durata:

1994 – 2010

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 2

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Durata:

1994 – 2011

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 1, punto 1

INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI DICUI ALL'ARTICOLO N.3 DELLA LEGGE N.798 DEL 1984

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 291

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 4

INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA E CHIOGGIA DICUI ALL'ARTICOLO N.6 DELLA LEGGE N.798 DEL 1984

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto B

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA

Durata:

1998 – 2012

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L.F. n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", non è stata stanziata in bilancio per l'anno 2011 alcuna somma ai sensi della legge in argomento. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L.F. n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Durata:

1993 – 2007

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2002 – 2018

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 4

INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA E CHIOGGIA DICUI ALL'ARTICOLO N.6 DELLA LEGGE N.798 DEL 1984

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto A

SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1 bis, punto C

EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

D.L. n. 444/1995 art. 7, comma 2, punto B

INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONE VENETO

Durata:

1997 – 2011

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 10

INTERVENTI PER LA VIABILITA' DELL'AREA CENTRALE DELLA REGIONE VENETO

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Annualita' quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilita' dell'area centrale veneta.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31 dicembre 2011 si e' provveduto al pagamento di n. 18 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalita' sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 e' stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 4

INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA E CHIOGGIA DICUI ALL'ARTICOLO N.6 DELLA LEGGE N.798 DEL 1984

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B

SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

2000 – 2015

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

D.L. n. 444/1995 art. 7, comma 2, punto A

INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONE VENETO

Durata:

1996 – 2010

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni e nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 28

FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE DAGLI ENTI LOCALI PER IL RISANAMENTO ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI.

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 112/2008 art. 13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Durata:

2008 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'art.3, comma 6 della legge n.99/2009 ha integrato il predetto fondo per 30 milioni di euro. Successivamente la L.F. 2010 (art.2, c.48) ha ulteriormente integrato il predetto fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2010. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 265,05 milioni di euro. La predetta autorizzazione complessiva di spesa è stata ridotta con DM n.64396 del 7.10.2010 per un importo complessivo di 0,29 milioni di euro rideterminando, così l'autorizzazione di spesa in 264,76 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2011 si è proceduto all'impegno di complessivi

60,67 milioni di euro ed al pagamento di 61,92 milioni di euro di cui 1,25 milioni di euro in conto residui. Le economie si riferiscono a somme non attribuite dalle Commissioni bilancio Camera e Senato e sono pari a 0,13 milioni di euro.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

D.L. n. 112/2008 art. 13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.S. n. 183/2001 art. 33, comma 1, punto 1

FONDO PICCOLE OPERE

Durata:

2011 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La dotazione del fondo di cui all'art.13, comma 3 - quater del DL 112/2008 è stata integrata, per l'anno 2011, per complessivi 74,10 milioni di euro. Con la risoluzione della V Commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera dei Deputati del 21 dicembre 2011 e della V Commissione permanente del Senato della Repubblica del 22 dicembre 2011, la predetta somma è stata destinata ad interventi riguardanti sviluppo del territorio, riequilibrio socio-economico ed alla promozione di attività sportive. La variazione di bilancio, predisposta con DM 126294 del 30 dicembre 2011 è stata registrata alla Corte dei Conti il 12 marzo 2012: conseguentemente si è proceduto alla conservazione fondi nel corrente anno 2012, dando così luogo al formarsi di residui di lett. f) per 74,10 milioni di euro.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 28

FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE DAGLI ENTI LOCALI PER IL RISANAMENTO ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI.

Durata:

2005 – 2008

Scopo della legge:

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorit  individuate con atto di indirizzo parlamentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalit  di attribuzione dei contributi sopra indicati, cos  come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008   intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno   stato altres  provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica. I residui relativi all'anno 2008, pari a 0,20 milioni di euro risultano pagati nel corso dell'anno 2011. Le economie a tutto il 31.12.2011 sono pari a 19,53 milioni di euro.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

L. n. 236/1993 art. 3, comma 9

CONTRIBUTO ALLA REGIONE CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 148/1993 art. 3

INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs n. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2008, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. Con legge 296/2006, art. 1, comma 833 è previsto un contributo pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 a integrazione dei finanziamenti attribuiti ai sensi del D.L. 203/2005. I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

D.L. n. 135/2009 art. 3 bis, comma 3

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2009/17/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 23/04/2009

Durata:

2010 – 2023

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE AMMODERNAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifiante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELLO' OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammmodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte,

sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo

piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L n. 28/1999

DISPOSIZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA, DI FUNZIONAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E DI REVISIONE GENERALE DEL CATASTO

Durata:

2008 – 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1

CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2008 – 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati**.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L. n. 413/1998 art. 8

ADEGUAMENTO AERONAVALE GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'Atto di indirizzo per la

definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

D.L. n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto B

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE CALAMITA' NATURALI

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) ed è finalizzato agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali del primo semestre del 2003. Il limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 e si è provveduto al trasferimento alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di euro 13.960.000,00 in conto residui, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

D.L. n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto A

PROVVIDENZE IMPRESE AGRICOLE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con la legge finanziaria 2003 (Tabella E), il citato contributo è stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2011 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo di euro.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 185/1992 art. 1, comma 1

FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 200/2002 art. 5, comma 2

RIF. F.S.N. L.185/2002 A SEGUITO GRAVI AVVERSITA' ATMOSERICHE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Il decreto legge 200/2002 fissa all'articolo 5, comma 2, il limite di impegno di euro 11.000.000,00 per la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole, al ripristino delle strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata e parzialmente trasferita, quanto a euro 4.598.000,00, alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 6.332.700,00 in conto residui, per le medesime finalità.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis

LIMITI PER AMMORTAMENTO MUTUI

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31 dicembre 2011 si e' provveduto al pagamento di n. 18 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2

MUTUI PER INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE ZONE COLPITE DA TERREMOTO DEL BELICE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 87

INCREMENTO DOTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31 dicembre 2011 si e' provveduto al pagamento di n. 14 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1 dicembre 2004 tra la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 185/1992 art. 1, comma 1

FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 138/2002 art. 13, comma 4, punto 8

FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Il decreto-legge 138/2002 fissa all'articolo 13, comma 4-octies, il limite di impegno di euro 18.000.000,00 finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Si è inoltre provveduto al trasferimento della somma di euro 15.780.600,00 in conto residui alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 178/2002 art. 13

DISPOSIZIONI IN MATERIA IDRICA

Durata:

2002 – 2020

Scopo della legge:

L'articolo 11 del decreto - legge n.39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamita'

Autorizzazione Base:

L. n. 268/2003 art. 1, comma 1, punto B

EMERGENZA DIOSSINA IN CAMPANIA

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Con la legge 244/2007, art. 2 comma 373, si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di euro di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con le risorse stanziare in bilancio sino al 2011, pari a euro 190 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- Per l'iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei Paesi poveri altamente indebitati Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI) euro 13.382.695,26 destinati al Fondo Africano di Sviluppo ed euro 24.672.576,66 alla Banca Mondiale – IBRD in favore dell'International Development Association (IDA).
- I restanti 151.944.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale – IBRD in favore del progetto pilota Advanced Market Commitment (AMC) per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2011 risultano quindi stanziati e pagati complessivamente 190 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi un totale di 1.884 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 4

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI PER I QUALI E' INTERVENUTA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 95

PROSECUZIONE LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA DAL 7 ALL'11 MAGGIO 1984

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7445, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 355/2003 art. 20, comma 1, punto 1

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 355/2003 art. 20, comma 1, punto A

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 355/2003 art. 20, comma 2, punto 2

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 5

SPESE PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI E AVVERSITA'
ATMOSFERICHE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 4

AVVERSITA ATMOSFERICHE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 5

SPESE PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI E AVVERSITA'
ATMOSFERICHE

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti da eventi calamitosi o da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2000 sul territorio nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 52, comma 51, punto 1

CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 52, comma 51, punto 2

CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 51

INTERVENTI URGENTI NEI TERRITORI COLPITI DA EVENTI ATMOSFERICI

Durata:

2010 – 2010

Scopo della legge:

Interventi urgenti concernenti i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici avversi del 6 giugno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel 2011 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" .

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 1

GIOCHI MEDITERRANEI

Durata:

2005 – 2021

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione", del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti ... necessari allo svolgimento ... dei Giochi del Mediterraneo ... il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti...", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione. Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonchè quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonchè quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo. .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2011 è stata integralmente trasferita alla della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 2

MONDIALI NUOTO 2009

Durata:

2005 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 ... il Dipartimento della Protezione Civile e' autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 208/2008 art. 8, comma 3

MISURE STRAORDINARIE IN MATERIA DI RISORSE IDRICHE E DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

Per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L. n. 219/1981

Durata:

1981 – 2079

Scopo della legge:

Ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7444 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.S. n. 220/2010 art. 1, comma 84

Durata:

2011 – 2012

Scopo della legge:

Spese autorizzate per far fronte agli interventi conseguenti ai gravi eventi sismici che il 15 dicembre 2009 hanno colpito alcune zone del territorio della regione Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L. n. 225/1992 art. 3

ATTIVITA' E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

Durata:

Scopo della legge:

Attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7447 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 225/2010 art. 2, comma 3

INCENTIVI FISCALI ABRUZZO

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Somme da destinare, per la ripresa economica e occupazionale delle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, al Commissario delegato il quale provvede, entro il 30 giugno 2011, ad avviare la bonifica del sito d'interesse nazionale di Bussi sul Tirino.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 225/2010 art. 2, comma 12 quinquies

PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2012

Scopo della legge:

Somme destinate a finanziare le spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio, nonché per la copertura degli oneri conseguenti allo stesso, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 da ripartire in misura pari a 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Liguria, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Veneto, 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Campania e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per i comuni della provincia di Messina colpiti dall'alluvione del 2 ottobre 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 225/2010 art. 2, comma 16 bis

PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Per ciascuno degli anni 2012 e 2013, nelle more della costituzione di una organizzazione intergovernativa denominata Global Risk Modelling Organisation al fine di stabilire standard uniformi e condivisi per il calcolo e la divulgazione di dati di vulnerabilità, pericolosità e di rischio derivanti da diverse tipologie di disastri naturali ed indotti dall'uomo, a scala mondiale, è autorizzata la spesa di 0,3 milioni di euro per assicurare la partecipazione della Repubblica italiana alla Fondazione denominata Global Earthquake Model (GEM), con sede in Italia, nella città di Pavia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 108

EMERGENZA CRISI SISMICA UMBRIA E MARCHE

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 112

CONADAIR - PCM

Durata:

2008 – 2008

Scopo della legge:

Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Fino al 2007 sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 113

SOSPENSIONE PAGAMENTI MARCHE E UMBRIA (REGOLAZIONE CONTABILE)

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Disposizioni varie relative a eventi calamitosi del marzo 1982 in Calabria, Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7444, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto D

FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER OPERE STRATEGICHE

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto E

FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER OPERE STRATEGICHE

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 271

GIOCHI MEDITERRANEO

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, commi 263 e 271, della legge n. 244/2007 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11-quaterdecies* del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449, denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte", dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo di spesa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 276

SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 276 della legge 244/2007 prevede che il fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n.269/2003 è incrementato di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischiosità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2011 è stata interamente trasferita alla Presidenza. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 100

SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER ONERI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 101

CONTRIBUTO CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 80, comma 29, punto 2

ACCENZIONE MUTUI PER RICOSTRUZIONI, PER DANNI PROVOCATI DA FENOMENI ALLUVIONALI

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivati dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1009

CONTRIBUTO COMUNI DELLA VAL DI NOTO TITOLARI PROGRAMMI COMUNITARI URBANI

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 5 denominato "Terremoto della Val di Noto", era presente, per l'esercizio 2011, unicamente la somma di euro 700.000,00 in termini di residui di provenienza dell'esercizio finanziario 2010, interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 203

PROSECUZIONE INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 289/2002 art. 80, comma 29, punto 1

COMPLETAMENTO INTERVENTI PER LE OPERE PUBBLICHE E RISARCIMENTO A PRIVATI IN SEGUITO AGLI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATE NEGLI ANNI, 1994, 2000 E 2002.

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivati dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1014

ALLUVIONI UMBRIA 2005 E DANNI OLEIFICIO "UMBRA OLI"

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Rifinanziamento del D.L. n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio «Umbra olii», nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 176

CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE REGIONI MARCHE E UMBRIA PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismici delle Regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto F

MUTUI PER INTERVENTI TERREMOTO MARCHE - UMBRIA 97

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto G

MUTUI TERREMOTO MARCHE UMBRIA SISMA 97

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 1

TERREMOTO MARCHE UMBRIA 97

Durata:

2002 – 2017

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2

TERREMOTO UMBRIA E MARCHE 1997

Durata:

2001 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del D.L. n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 15, comma 1, punto 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I PER INTERVENTI PER ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel 2011 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 62/2003 art. 1, comma 2

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del D.L. n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 1

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel 2011 non sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 2

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 3

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento D.L. n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Durata:

1998 – 2021

Scopo della legge:

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi in Emilia Romagna e Calabria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 35/2005 art. 5, comma 14

RICOSTRUZIONE RICONVERSIONE BONIFICA ACCIAIERIE GENOVA-CORNIGLIANO

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

L'art 5 "Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente trasferita alla Presidenza. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 39/2009 art. 2, comma 12

PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 39/2009 art. 2, comma 13

INTERVENTI RICOSTRUTTIVI EVENTI SISMICI ABRUZZO 2009

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 39/2009 art. 7, comma 1

INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI NELLA REGIONE ABRUZZO NEL MESE DI APRILE 2009.

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 39/2009 art. 11, comma 1

FONDO RISCHIO SISMICO

Durata:

2009 – 2016

Scopo della legge:

L'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La somma stanziata in bilancio sul capitolo di spesa 7459, denominato "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 39/2009 art. 14, comma 5

RICOSTRUZIONE ABRUZZO

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Il comma 5 dell'art. 14 del decreto-legge 39/2009 autorizza la spesa relativa agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La somma stanziata in bilancio sul capitolo di spesa 7462, denominato "Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009", è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L. n. 62/2003 art. 1, comma 1, punto A

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L. n. 62/2003 art. 1, comma 1, punto B

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 98/2011 art. 21, comma 9

FLOTTA AEREA PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2014

Scopo della legge:

Somme da destinare alle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea del Dipartimento della protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n.98/2011 art.21, comma 10

Durata:

2011 – 2011

Scopo della legge:

Eventi celebrativi di carattere internazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 112/2008

MUTUI PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2009 – 2013

Scopo della legge:

Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 132/1999 art. 4, comma 1

NORME DI COPERTURA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 132/1999 art. 4, comma 2

NORME DI COPERTURA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DAPARTE DELLA
PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 132/1999 art. 7, comma 1, punto 1

CONTRIBUTI A REGIONI CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, TOSCANA
COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Durata:

2000 – 2020

Scopo della legge:

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 138/2011 art.5, comma 1 bis

Durata:

2011 – 2011

Scopo della legge:

Ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi nei territori della regione Basilicata nel periodo dal 18 febbraio al 1° marzo 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 142/1991 art. 6, comma 1

INTEGRAZIONE FONDO PROTEZIONE CIVILE

Durata:

1991 – 2007

Scopo della legge:

Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Fino al 2007 sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 142/1991 art. 6, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITA DAL TERREMOTO DEL ECC.

Durata:

2000 – 2039

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

D.L. n. 142/1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis

FONDO PROTEZIONE CIVILE

Durata:

1991 – 2024

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7446, pg.2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 8-Incentivi alle imprese per interventi di sostegno

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 373

CANCELLAZIONE DEBITO PAESI POVERI

Durata:

2008 – 2049

Scopo della legge:

Con la legge 244/2007, art. 2 comma 373, si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di euro di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con le risorse stanziati in bilancio sino al 2011, pari a euro 190 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- Per l'iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei Paesi poveri altamente indebitati Multilateral Debt Relief Initiative (MDRI) euro 13.382.695,26 destinati al Fondo Africano di Sviluppo ed euro 24.672.576,66 alla Banca Mondiale – IBRD in favore dell'International Development Association (IDA).
- I restanti 151.944.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale – IBRD in favore del progetto pilota Advanced Market Commitment (AMC) per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2011 risultano quindi stanziati e pagati complessivamente 190 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi un totale di 1.884 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 226

BONUS ACQUISTO AUTOVEICOLI

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Il comma 226 dell'art. 1 della legge 296/2006, ha previsto che in attuazione del principio di salvaguardia ambientale ed al fine di incentivare la sostituzione, realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al comma 233, di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come «euro 0» o «euro 1», con autovetture nuove immatricolate come «euro 4» o «euro 5», che emettono non oltre 140 grammi di CO2 al chilometro, è concesso un contributo di euro 800 per l'acquisto di detti autoveicoli nonché l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per detti autoveicoli, per un periodo di due annualità. La predetta esenzione è estesa per un'altra annualità per l'acquisto di autoveicoli che hanno una cilindrata inferiore a 1300 cc. Tali limiti di cilindrata non si applicano alle autovetture e autoveicoli acquistati da persone fisiche il cui nucleo familiare, certificato da idoneo stato di famiglia, sia formato da almeno sei componenti, i quali non risultino intestatari di altra autovettura o autoveicolo.

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 169/E del 22/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6800, denominato *“credito d'imposta per contributo alla rottamazione di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come euro 0, euro 1 o euro 2”*.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG1, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2006 - 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel 2011 sul capitolo 7792, pg.1, in sede di assestamento, è stata richiesta una integrazione di cassa pari a €/mln 100,00 che ha permesso di utilizzare parte della disponibilità

in c/ residui mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 272

CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE

Durata:

2007 – 2015

Scopo della legge:

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 15, comma 1-bis decreto-legge 2 luglio 2007 n. 81, aggiunto dalla relativa legge di conversione 3 agosto 2007 n. 127, ha esteso anche al settore della pesca il credito di imposta previsto dai commi da 271 a 279.

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 273 dell'art. 1 della legge 296/2006 eccedente gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta, relativi alle medesime categorie dei beni d'investimento della stessa struttura produttiva, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato effettuati nel periodo d'imposta della loro entrata in funzione. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; detto costo non comprende le spese di manutenzione.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in parola, ha previsto risorse finanziarie pari a 359,8 milioni di euro per l'anno 2011, 362,4 milioni di euro per l'anno 2012, 667,8 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.330,7 milioni di euro per gli anni successivi.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta

attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7809, pari a €/mln 318,34, sono stati utilizzati in conto competenza per la somma di €/mln 254,44 provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità in c/residui, pari a €/mln 63,9, impegnata nel 2010, è stata interamente utilizzata nel corso del 2011 mediante trasferimento alla predetta contabilità speciale.

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 280

CREDITO D'IMPOSTA PER SPESE RICERCA ED INNOVAZIONE

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Il comma 280 dell'art. 1 della legge 296/2006, così come modificato dal comma 66 dell'art. 1 della Legge n. 244/07 prevede che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2009, alle imprese e' attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285. La misura del 10 per cento è elevata al 40 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca. Ai fini della determinazione del credito d'imposta i costi non possono, in ogni caso, superare l'importo di 50 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta.

Il credito d'imposta deve essere indicato nella relativa dichiarazione dei redditi. In seguito con la previsione di cui all' articolo 29, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è stato previsto che per il credito di imposta in esame gli stanziamenti nel bilancio dello Stato fossero pari a 375,2 milioni di euro per l'anno 2008, a 533,6 milioni di euro per l'anno 2009, a 654 milioni di euro per l'anno 2010 e a 65,4 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7811, per competenza, pari a €/mln 265,4 sono stati utilizzati per €/mln 130,4 provvedendo all'emissione

di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità residua è stata impegnata al termine dell'anno.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 12 bis

CREDITI D'IMPOSTA PER L'INSTALLAZIONE APPARECCHI DI VIDEO-SORVEGLIANZA

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 228, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto la concessione di un credito d'imposta determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto e, comunque, fino ad un importo massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario, relativo alle spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010, per l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di atti illeciti, compresa l'installazione di apparecchi di video-sorveglianza.

La fruizione del credito d'imposta in questione spetta nel limite complessivo di 10 milioni di euro per ciascun anno, secondo l'ordine cronologico di invio delle relative istanze.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7784 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7784, pari a €/mln 4,68, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 228

CONTRIBUTO VEICOLI GAS METANO, GPL, ELETTRICHE

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Per l'acquisto di autovetture e di veicoli di cui al comma 227, nuovi ed omologati dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano o GPL, nonché mediante alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno è concesso un contributo pari ad euro 1.500, incrementato di ulteriori euro 500 nel caso in cui il veicolo acquistato, nell'alimentazione ivi considerata, abbia emissioni di CO2 inferiori a 120 grammi per chilometro. Le agevolazioni di cui al presente comma sono cumulabili, ove se ne presentino le condizioni, con quelle di cui ai commi 226 e 22

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Lo Stanziamento sul capitolo 7792, pg. 4, relativo al 2011 è stato pari a zero euro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 236

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Per le finalità di cui all' *articolo 29, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2*, è autorizzata l'ulteriore spesa di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare sentite le associazioni di categoria, sono stabilite le modalità di utilizzo del predetto stanziamento e degli stanziamenti, pari a 654 milioni di euro per l'anno 2010 e a 65,4 milioni di euro per l'anno 2011, iscritti nel bilancio dello Stato ai sensi della citata disposizione, anche al fine di stabilire i criteri di individuazione e di finanziamento di nuovi investimenti dei privati in ricerca e sviluppo; il predetto decreto può individuare le tipologie di interventi suscettibili di agevolazione, le modalità di fruizione del credito d'imposta e i soggetti beneficiari meritevoli di agevolazione.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7811, per competenza, pari a €/mln 265,4 sono stati utilizzati per €/mln 130,4 provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità residua è stata impegnata al termine dell'anno.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art.1, comma 5

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

L'art.1, comma 5 del D.L. 5/2009 ha previsto che in caso di acquisto di un motociclo fino a 400 cc di cilindrata ovvero non superiore a 60 kW nuovo di categoria «euro 3» con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria «euro 0» o «euro 1», realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al *comma 233 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, è concesso un contributo di euro 500. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG 5, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 64 del 13/03/2009 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6801, denominato *“credito d'imposta per contributo alla sostituzione, attraverso rottamazione di motocicli e ciclomotori appartenenti alla categoria euro 0, con motocicli nuovi fino a 400 cm cubici di cilindrata di categ. euro 3”*.

Si precisa che per il 2011 i fondi stanziati sul capitolo in termini di cassa ammontavano a €/mln 25,00 e sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata *“Agenzia Entrate - Fondi Bilancio”*.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 1, comma 72

CREDITI DI IMPOSTA PER FAVORIRE LA CRESCITA DELLE AGGREGAZIONI PROFESSIONALI

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

I commi da 70 a 76 dell'art. 1 della legge 244/2007 prevedono che, agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

Nel caso dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per le specifiche esigenze di organizzazione dei servizi di medicina primaria, i limiti minimo e massimo del numero di professionisti interessati all'operazione di aggregazione, di cui al precedente periodo, possono essere elevati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il credito d'imposta in questione spetta, con riferimento alle operazioni di aggregazione effettuate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 ("in precedenza era fino al 31-12-2010". Il comma 71 della L. 244/07 è stato modificato dalla Legge di stabilità n. 220/2010 art. 1 co. 42 ed è entrato in vigore dal 21-12-2010), per i costi sostenuti a partire dalla data in cui l'operazione di aggregazione risulta effettuata e nei successivi dodici mesi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 7,2 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta

attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7796, pari a €/mln 7,20, sono stati interamente impegnati in quanto, per le esigenze finanziarie dell'anno, è stata esaurita la disponibilità in c/residui, accumulata nei 2 esercizi precedenti, mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 1, comma 233

CREDITO DI IMPOSTA RIVENDITORI GENERI DI MONOPOLIO - TABACCAI

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 233, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

Il suddetto credito d'imposta è determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto per i beni e servizi indicati, comunque, fino ad un importo massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario, in riferimento a ciascun periodo d'imposta, deve essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 2,6 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7783 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7783, pari a €/mln 2,34, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinatori di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 228, punto A

CONTRIBUTO ALL'ACQUISTO DI AUTO A METANO, GPL, ELETTRICHE O AD IDROGENO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Il comma 228 dell'art. 1 della legge 296/2006 ha previsto che per l'acquisto di autovetture e di veicoli di cui al comma 227, nuovi ed omologati dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano o GPL, nonché mediante alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno è concesso un contributo pari ad euro 1.500, incrementato di ulteriori euro 500 nel caso in cui il veicolo acquistato, nell'alimentazione ivi considerata, abbia emissioni di CO2 inferiori a 120 grammi per chilometro. Le agevolazioni di cui al presente comma sono cumulabili, ove se ne presentino le condizioni, con quelle di cui ai commi 226 e 227.

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 169/E del 22/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6802, denominato "credito d'imposta per contributo alla sostituz., attraverso rottamaz. di autovett./autoveic. per trasporto promiscuo euro 0-1-2, con autovett. nuove euro 4-5, che emettono valori di co2 al km entro i limiti previsti".

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG. 3, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che nel 2011 sul capitolo 7792, pg. 3, in sede di assestamento, è stata richiesta una integrazione di cassa pari a €/mln 25,00 che ha permesso di utilizzare parte della disponibilità in c/ residui mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Con D.L. n. 5/2009 è stato previsto che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 228 e 229, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'acquisto di autovetture nuove di fabbrica ed omologate dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano, nonché mediante alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno, il contributo fosse aumentato di 1500 euro nel caso in cui il veicolo acquistato, nell'alimentazione ivi considerata, abbia emissioni di CO₂ non superiori a 120 grammi per chilometro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 11

TRATTAMENTO FISCALE ALLE IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA

Autorizzazione Rifiante:

L.F. n. 244/2007 art. 1, comma 172

SGRAVI CONTRIBUTIVI

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

L'art. 4 del decreto legge 30 dicembre 1997 n. 457 ha previsto che per i soggetti che esercitano l'attività produttiva di reddito di cui al comma 2 è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo corrisposti al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi. Detto credito non concorre alla formazione del reddito imponibile. Il relativo onere è posto a carico della gestione commissariale del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1.

A partire dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 1998, il reddito derivante dall'utilizzazione di navi iscritte nel Registro internazionale concorre in misura pari al 20 per cento a formare il reddito complessivo assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche e all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, disciplinate dal testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il relativo onere è posto a carico della gestione commissariale del Fondo di cui all'articolo 6 del presente decreto.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7767 iscritto nell'U.P.B. 8.1.6 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Si precisa che lo stanziamento definitivo al 31 dicembre 2010 era pari a €/mln 16,31 e che lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2011 è nullo sia in termini di competenza che in termini di cassa.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art.1, comma 172, della legge n. 244/2007 ha stabilito che per la salvaguardia dell'occupazione della gente di mare, i benefici di cui agli articoli 4 e 6 del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, sono estesi, per l'anno 2008 e nel limite dell'80 per cento, alle imprese che esercitano la pesca costiera, nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e lagunari.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L. n. 144/1999 art. 43, comma 1

OPERE FUNZIONALI AL PROGETTO MALPENSA 2000

Durata:

2000 – 2015

Scopo della legge:

Fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni o frazioni di essi che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonché alla realizzazione di attività di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attività di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Lombardia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La Tabella 3 della legge finanziaria 2000 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni dal 2001 al 2015, per le finalità sopra indicate. Al 31 dicembre 2011 sono stati versati alla Regione Lombardia i contributi annui di euro 15,49 milioni iscritti in bilancio.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L. n. 662/1996 art. 2, comma 203

INTERVENTI PER LA VIABILITA' NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Durata:

2005 – 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L. n. 472/1999 art. 3, comma 5

INVESTIMENTI FERROVIARI DEL CORRIDOIO N. 5 E COLLEGAMENTI

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti a favore della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L. n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 1

INDUSTRIA CANTIERISTICA ED ARMATORIALE

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31 dicembre 2011 si e' provveduto al pagamento di n. 24 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 86

CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Durata:

2005 – 2020

Scopo della legge:

Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 86

CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 974

INVESTIMENTI RETE TRADIZIONALE

Durata:

2007 – 2008

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti destinato alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A fronte dello stanziamento complessivo di bilancio di euro 3.200 milioni per gli anni 2007 e 2008 e' stata versata alla Ferrovie dello Stato S.p.A. la complessiva somma di euro 3.167,68 milioni, con un'economia di bilancio di euro 32,32 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 84, punto 2

FINANZIAMENTO DELLE LINEE AV/AC MILANO-GENOVA E MILANO-VERONA

Durata:

2005 – 2020

Scopo della legge:

Contributi quindicennali per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'articolo 1, comma 84, della legge n. 266/2005 è stato sostituito dall'articolo 1, comma 975, della legge finanziaria 2007, il quale ha disposto la concessione alla Ferrovie dello Stato S.p.A. di contributi quindicennali, fra l'altro, di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2007 a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Al 31 dicembre 2011 si è provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 10 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 84, punto 1

PROSECUZIONE INTERVENTI SISTEMA ALTA VELOCITA'/ALTA CAPACITA'

Durata:

2005 – 2022

Scopo della legge:

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'articolo 1, comma 84, della legge n. 266/2005 è stato sostituito dall'articolo 1, comma 975, della legge finanziaria 2007, il quale ha disposto la concessione alla Ferrovie dello Stato S.p.A. di contributi quindicennali, fra l'altro, di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2006 per la prosecuzione degli interventi relativi a sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli. Al 31 dicembre 2011 si è provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 10 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 84, punto 1

PROSECUZIONE INTERVENTI SISTEMA ALTA VELOCITA'/ALTA CAPACITA'

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 964

ALTA VELOCITA'

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In base alle disponibilita' di cassa, sono state trasferite annualmente alla Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006. Al 31 dicembre 2011 è stato trasferito il complessivo importo di euro 5.991,92 milioni.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L. n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 2

INDUSTRIA CANTIERISTICA ED ARMATORIALE

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31 dicembre 2011 si e' provveduto al pagamento di n. 24 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art.2, comma 250

RIPIANO CONTO SOSPESI BANCA D'ITALIA

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Trattasi di finanziamento in favore del S.Matteo Di Pavia, ai sensi dell'articolo 2, comma 250, legge 191/2009 (fondo Letta) come ripartito con DPCM 19 marzo 2010 nel quale è stato disposto un finanziamento per le finalità di cui all'articolo 94, comma 10, della legge 289/2002 (interventi per il Dip. Emergenza e Accettazione DEA del S.Matteo di Pavia).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il finanziamento previsto per la realizzazione di interventi per il Dip. Emergenza e Accettazione DEA del S.Matteo di Pavia, ai sensi dell'articolo 2, comma 250, legge 191/2009, non è stato ancora erogato.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto C

EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 191/2009 art. 1, comma 69

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Attuazione del programma decennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 , e successive modificazioni, ivi compresi gli interventi finalizzati all'adeguamento della sicurezza di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 , e successive modificazioni.

Innalzamento del livello programmatico delle risorse da destinare all'edilizia, fino a 24 miliardi di euro (da ultimo ai sensi dell'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009-finanziaria per il 2010)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Rispetto al complessivo importo programmatico di 24 miliardi di euro si rileva:

- 1) Prima fase, per complessivi 4,8 miliardi di euro - gestita mediante accensione di mutui con oneri a carico dello Stato a valere su cap. di spesa dello stato diversi rispetto al cap 7464;
- 2) Seconda fase - gestita mediante trasferimento di risorse alle regioni, a valere sul cap. 7464 - tuttora in corso

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 141, comma 1

RECUPERO DI RISORSE IDRICHE NELLE AREE IN CRISI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e di bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, sulle disponibilità finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara, al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e al Consorzio di bonifica in destra del Fiume Sele contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53, euro 14.264.466,27 ed euro 7.427.900,61 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 329

MONITORAGGIO RISCHIO SISMICO

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare dal 2008 al 2010 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 247

CONTRIBUTO AL CENTRO DI GEOMORFOLOGIA INTEGRATA PER L'AREA DEL MEDITERRANEO
PER IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO SISMICO

Durata:

2005 – 2007

Scopo della legge:

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le somme stanziare complessivamente dal 2005 al 2007 pari ad euro 4,31 milioni sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico", al netto dell'accantonamento di euro 0,19 milioni effettuato sullo stanziamento del 2007, sono state interamente impegnate e pagate.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1

FINANZIAMENTI PER RECUPERO RISORSE IDRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Durata:

2002 – 2017

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e di bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, sulle disponibilità finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara, al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e al Consorzio di bonifica in destra del Fiume Sele contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53, euro 14.264.466,27 ed euro 7.427.900,61 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 329

MONITORAGGIO RISCHIO SISMICO

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 195/2009 art. 1, comma 1

MONITORAGGIO RISCHIO SISMICO

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, è stata autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La somma stanziata nel 2011 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico", ridotta ad euro 807.050,00 nel corso dell'anno, è stata interamente impegnata e pagata.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

D.L. n. 135/2009 art.3 bis, comma 3

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2009/17/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23/04/2009

Durata:

2010 – 2023

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è **stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.**

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.**

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 413/1998 art.8

ADEGUAMENTO AERONAVALE GUARDIA DI FINANZA

Durata:

1998 – 2019

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

nulla da rilevare

Soluzioni proposte per superare le criticità:

nulla da rilevare

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la

definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMORDENAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/ 2000 art. 144, comma 1, punto 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMORDENAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/ 2000 art. 144, comma 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2004 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L. n. 28/1999 art. 29

COSTRUZIONE, AMMORDENAMENTO E ACQUISTO IMMOBILI PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo

piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2012 e dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi avviati, si evidenzia l'esigenza di proseguire negli interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità finalizzate al miglioramento delle condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1

CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2006 – 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati**.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 4-Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario

Autorizzazione Base:

L. n. 166/2005 art. 1, comma 4

SISTEMA ANTI FRODE SULLE CARTE DI PAGAMENTO

Durata:

2005 – 2010

Scopo della legge:

La Legge 17 agosto 2005, n. 166 (art. 6, comma 1) recante "Istituzione di un sistema pubblico di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento" ha previsto l'implementazione di un sistema informatico denominato SIPAF, alimentato dagli istituti di credito, banche ed enti emittenti carte di pagamento operanti sul territorio nazionale, con lo scopo di prevenire il fenomeno delle frodi perpetrate nell'ambito dei sistemi di pagamento tramite carta (carte di credito e bancomat). La banca dati, la cui titolarità è stata affidata ad UCAMP (Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento, operante nell'ambito della Direzione V – prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali), è entrata in esercizio in data 1 dicembre 2009 e consente agli Enti fruitori di condividere talune informazioni, consistenti in dati storici riguardanti le frodi nonché segnalazioni relative al rischio di frode, col vantaggio di poter effettuare in tempo reale (attraverso opportune interrogazione effettuate tramite interfaccia WEB) un *focus* su un determinato esercizio commerciale o su una carta per finalità di prevenzione.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, che ha autorizzato "la spesa di 260.000 euro per l'anno 2005 e di 70.000 euro per ciascuno degli anni 2006 e 2007", è stato istituito il capitolo di spesa nr. 7053, denominato "spese per la realizzazione dell'archivio informatizzato per l'accesso ai dati ed alle informazioni relative al rischio di frode sulle carte di credito", dotato delle disponibilità previste dalla citata disposizione normativa. A decorrere dall'esercizio 2008 e sino all'anno 2010 il capitolo è stato rifinanziato per far fronte alle esigenze sorte a seguito di ulteriori implementazioni dell'archivio informatizzato, necessarie a garantire la piena fruibilità del sistema.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Relativamente all'esercizio finanziario 2011 per il capitolo n. 7053 non è stato previsto uno stanziamento di somme. La giacenza dei residui di "lettera c" e di "lettera f" ammonta rispettivamente ad €. 237,55 ed €. 32.877,00.

Nel corso del citato esercizio finanziario sono stati liquidati €. 19.000,00, impegnati nell'anno 2010 e facenti riferimento a stanziamenti dell'anno 2009, a fronte della fornitura di un servizio di completamento tecnico, necessario a garantire la piena fruibilità dell'archivio. Tale miglioria è a favore degli enti che alimentano il *database* nonché di ulteriori enti di ricerca per finalità di studio statistico. Le disponibilità relative ai residui non sono state utilizzate.

L'archivio informatico SIPAF di cui il Dipartimento è titolare, grazie agli interventi operati, consente una più incisiva azione di prevenzione delle frodi nel settore delle carte di pagamento. Il gruppo di lavoro, denominato GIPAF, istituito ai sensi dell'art. 1, comma n. 7, della citata Legge 166/2005 e composto da esperti del settore costituisce il secondo strumento su cui poggia il sistema, in quanto, attraverso i continui *input* in termini di migliorie e di *tuning* dell'azione preventiva, consente di adeguare le difese degli operatori finanziari nel quadro di un settore, per le sue peculiarità, in continua evoluzione.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1294

CREDITO SPORTIVO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", non è stata stanziata in bilancio per l'anno 2011 alcuna somma ai sensi della legge in argomento. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1352

FONDAZIONE VALORIZZAZIONE BENI GIOCHI OLIMPICI

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Per l'attività della «Fondazione 20 marzo 2006», costituita ai sensi della legge della regione Piemonte 16 giugno 2006, n. 21, e finalizzata all'utilizzo ed alla valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paralimpici, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", non è stata stanziata in bilancio per l'anno 2011 alcuna somma ai sensi della legge in argomento. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 6

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 99

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4

IMPIANTISTICA SPORTIVA

Durata:

2003 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000 art. 14

GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 3, comma 128

PROSECUZIONE INTERVENTI GIOCHI OLIMPICI

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto B

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto A

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 567

POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI MONDIALI PALLAVOLO 2010

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 296/2006 per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi, tra cui i Campionati mondiali maschili di pallavolo organizzati in Italia nell'anno 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata in parte (quanto ad euro 36.880.000,00) trasferita alla Presidenza ed in parte (quanto ad euro 20.000.000,00) impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Sono stati inoltre trasferiti alla Presidenza tutti i residui presenti sul capitolo di spesa pario ad euro 69.784.313,00.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L. n. 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3

INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale. Dall'anno 2007 una quota residuale dei ripetuti limiti di impegno, pari a complessivi euro 9,46 milioni, è versata all'Agenzia Torino 2006 per le residue attività dell'Agenzia stessa.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 272

MONDIALI CICLISMO 2012

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata in parte (pari ad euro 36.880.000,00) trasferita alla Presidenza ed in parte impegnata (pari ad euro 20.000.000,00) alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Sono stati inoltre trasferiti alla Presidenza tutti i residui presenti sul capitolo di spesa pari ad euro 69.784.313,00.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

D.L. n. 181/2006 art. 1, comma 19

ADEGUAMENTO STRUTTURA DPC PER APPLICAZIONE DEL DL 181 (SPACCHETTAMENTO MINISTERI)

Durata:

2006 – 2060

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al Ministero dei beni e le attività culturali dagli artt 52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio e' stata trasferita in parte (quanto ad euro 36.880.000,00) alla Presidenza ed un parte (quanto ad euro 20.000.000,00) impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 .Sono stati inoltre trasferiti alla Presidenza tutti i residui presenti sul capitolo di spesa pari ad euro 69.784.313,00.

Missione: 32-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: 4-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Autorizzazione Base:

L. n. 144/1999 art. 22

RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Durata:

1999 – 2019

Scopo della legge:

Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con legge finanziaria 2003 (Tabella E), il citato contributo è stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2011 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo pari ad euro 419,34 milioni.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare					Somme da stanziare e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			1996 2010	1997 2011	2012	2013	2014					
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto A			3,44	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00	3,44	3,44	0,00	0,00
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto B												
---			8,82	8,82	0,00	0,00	0,00	0,00	8,82	8,82	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1												
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto A	1997 2011	30,66	30,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,66	30,66	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1, punto 1												
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291	2007 2022	228,93	167,94	1,50	1,50	1,50	12,00	118,66	78,57	43,09	50,78	
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1												
---			1.766,34	1.190,63	0,00	0,00	0,00	1.158,86	1.105,91	52,95	31,77	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002 2016	36,90	11,07	3,69	3,69	3,69	14,76	11,44	13,22	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003 2018	51,90	15,57	5,19	5,19	5,19	20,76	15,57	31,14	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto D	2002 2016	32,60	9,78	3,26	3,26	3,26	13,04	9,78	19,63	0,00	0,00	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare 2015 e successivi	Somme Impagnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto E	2003 2017	49,30	14,79	4,93	4,93	19,72	14,79	29,59	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto F	2002 2018	90,10	27,03	9,01	9,01	36,04	27,03	44,67	0,00	0,00	
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 2	1994 2011	32,54	32,54	0,00	0,00	0,00	32,54	32,54	0,00	0,00	
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 2	1994 2010	3,62	3,62	0,00	0,00	0,00	3,62	3,62	0,00	0,00	
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A	1999 2013	56,85	34,11	11,37	0,00	0,00	34,11	34,11	0,00	0,00	
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto B	1998 2012	22,72	17,04	5,68	0,00	0,00	17,04	17,04	0,00	0,00	
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	47,52	30,99	10,33	6,20	0,00	30,99	30,99	0,00	0,00	
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2015	18,60	9,30	3,10	3,10	0,00	9,30	9,30	0,00	0,00	
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1 bis, punto C											
--- BASE	1999 2015	36,19	15,51	5,17	5,17	5,17	15,51	15,51	0,00	0,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10											
--- BASE	2001 2016	54,30	32,58	3,62	3,62	10,86	31,50	31,50	0,00	1,08	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 7											
--- BASE	2001 2016	61,93	23,22	7,74	7,74	15,49	23,22	23,22	0,00	0,00	
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8											
--- BASE	2002 2016	56,00	24,00	8,00	8,00	8,00	24,00	24,00	0,00	0,00	

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 7 Rapporti finanziari con Enti territoriali

Estremi/Autorizzazione	Anni ----	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi				
DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3 quater										
Rif.: LS n. 183 / 2011 art. 33, comma 1, punto 1	2011 2011	74,10	74,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,10	0,00
L n. 236 / 1993 art. 3, comma 9										
Rif.: DL n. 148 / 1993 art. 3	2001 2020	3.709,88	3.549,78	160,10	0,00	0,00	3.546,55	3.518,55	152,00	3,23
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 28										
---- BASE	2005 2008	847,50	847,50	0,00	0,00	0,00	827,88	827,88	0,20	19,53
Rif.: DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3 quater	2008 2011	264,76	264,76	0,00	0,00	0,00	262,45	258,95	143,22	0,13

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma 5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compiuto al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme da stanziare e successive	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
DL n. 135 / 2009 art. 3 bis, comma 3	2010 2023	102,09	34,42	5,96	5,96	49,79	34,42	0,00	34,42	0,00	
L n. 28 / 1999 art. 29	2008 2019	30,57	12,61	2,25	2,25	11,21	12,44	9,80	7,30	0,35	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2008 2018	40,98	16,30	3,53	3,53	14,09	15,78	13,78	5,56	0,91	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2008 2019	62,46	25,32	4,64	4,64	23,22	25,32	12,49	18,34	5,46	
Rif.: L n. 28 / 1999	2008 2024	123,04	38,91	6,47	6,47	64,72	38,91	17,54	31,82	10,30	
L n. 413 / 1998 art. 8	2008 2019	92,74	51,98	10,96	8,10	13,79	51,95	44,73	15,30	4,46	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1	2008 2020	202,39	73,00	14,39	14,39	86,22	72,88	44,45	52,51	5,93	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 8 Soccorso civile
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare					Somme da stanziare 2015 e successivi 31/12/2011 31/12/2011	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015	31/12/2011					
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1												
---	1999 2018	7.482,50	3.216,34	92,96	92,96	92,96	371,85	4.341,66	4.214,55	1.734,87	0,00	
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 1	2003 2018	100,00	30,00	10,00	10,00	10,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1014	2007 2022	69,00	13,50	4,50	4,50	4,50	36,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176	2004 2019	165,00	45,00	15,00	15,00	15,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto F	2002 2016	619,76	232,41	77,47	77,47	77,47	154,94	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto G	2003 2018	774,70	232,41	77,47	77,47	77,47	309,88	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 1	2002 2017	325,35	108,45	36,15	36,15	36,15	108,45	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 2	2001 2018	2.181,00	757,54	31,73	31,73	31,73	126,94	1.082,26	1.042,29	359,88	0,00	
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1, punto 1												
---	2000 2019	12,42	12,42	0,00	0,00	0,00	0,00	12,42	12,42	0,00	0,00	
DL n. 6 / 1998 art. 21, comma 1												
---	1998 2021	343,49	180,80	18,08	18,08	18,08	54,23	162,72	149,64	62,32	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 1	2004 2019	55,00	15,00	5,00	5,00	5,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 2	2004 2020	60,00	15,00	5,00	5,00	5,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 3	2004 2020	60,00	15,00	5,00	5,00	5,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: L n. 62 / 2003 art. 1, comma 2	2003 2018	200,00	60,00	20,00	20,00	20,00	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme da stanziare 2015 e successivi 31/12/2011	Somme Impagnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
DL n. 35 / 2005 art. 5, comma 14 --- BASE	2005 2019	78,00	38,00	5,00	5,00	25,00	33,00	27,00	18,00	0,00	
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 12 --- BASE	2009 2010	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 13 --- BASE	2009 2010	400,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DL n. 39 / 2009 art. 7, comma 1 --- BASE	2009 2012	580,00	580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DL n. 39 / 2009 art. 11, comma 1 --- BASE	2009 2016	965,00	189,10	195,60	195,60	189,10	189,10	189,10	0,00	0,00	
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 5 --- BASE	2009 2012	667,00	637,00	30,00	0,00	0,00	637,00	637,00	0,00	0,00	
DL n. 98 / 2011 art. 21, comma 9 --- BASE	2011 2014	256,00	64,00	64,00	64,00	0,00	64,00	64,00	0,00	0,00	
DL n. 98 / 2011 art. 21, comma 10 --- BASE	2011 2011	4,50	4,50	0,00	0,00	0,00	4,50	4,50	0,00	0,00	
DL n. 112 / 2008 --- BASE	2009 2013	231,99	103,95	42,68	42,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 1 --- BASE	2000 2019	749,78	303,55	24,27	24,27	121,37	368,20	322,38	143,28	0,00	
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 2 --- BASE	2000 2019	17,05	4,65	1,55	1,55	7,75	0,00	0,00	0,00	0,00	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 9 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità*

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare	Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi					
	Attiv. Scad.	compl.vo	al 31/12/2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	al 31/12/2011	al 31/12/2011	al 31/12/2011	
DL n. 5 / 2009 art. 1, comma 5											
--- BASE	2010 2012	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32,20	57,20	110,60	0,00
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 236											
--- BASE	2009 2012	400,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	280,40	69,60	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 72											
--- BASE	2007 2011	29,19	28,30	0,00	0,00	0,00	0,00	28,30	17,65	17,85	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 233											
--- BASE	2007 2011	15,55	14,99	0,00	0,00	0,00	0,00	14,99	14,99	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 12 bis											
--- BASE	2007 2011	31,10	29,97	0,00	0,00	0,00	0,00	29,97	29,97	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 226											
--- BASE	2006 2009	1.523,70	1.523,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.523,70	1.167,80	455,90	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 228											
--- BASE	2007 2009	290,72	290,72	0,00	0,00	0,00	0,00	290,72	253,12	62,60	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 228, punto A											
--- BASE	2007 2009	38,81	38,81	0,00	0,00	0,00	0,00	38,81	38,81	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 272											
--- BASE	2007 2015	3.913,33	1.278,25	315,86	667,80	736,81	375,00	1.214,35	1.214,35	63,90	63,90

Missione 13 Diritto alla mobilità'
Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto

Estremi/Autorizzazione	Anni	Onere complessivo al 31/12/2011	Somme stanziare					Somme da stanziare e successive	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015	2016					
	Attiv. Scad.											
L n. 144 / 1999 art. 43, comma 1												
--- BASE	2000 2015	232,35	170,39	15,49	15,49	15,49	15,49	170,39	170,39	0,00	0,00	
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 1												
--- BASE	2000 2014	116,25	93,00	7,75	7,75	7,75	0,00	93,00	93,00	0,00	0,00	
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 2												
--- BASE	2000 2014	154,95	123,96	10,33	10,33	10,33	0,00	123,96	123,96	0,00	0,00	
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5												
--- BASE	2000 2019	1.816,88	1.796,25	1,57	1,74	1,92	15,40	1.790,87	1.790,87	182,63	5,38	
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 203												
--- BASE	2005 2016	232,35	154,90	15,49	15,49	15,49	30,98	154,90	154,90	0,00	0,00	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 1												
--- BASE	2005 2022	2.840,00	840,00	100,00	100,00	100,00	600,00	840,00	840,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 964												
	2007 2021	10.000,00	6.000,00	400,00	400,00	400,00	2.800,00	5.991,92	5.991,92	870,00	8,08	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 2												
--- BASE	2005 2020	217,50	160,00	100,00	100,00	100,00	700,00	160,00	160,00	0,00	0,00	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86												
--- BASE	2005 2020	50.669,95	43.315,04	1.600,72	2.100,72	1.865,40	0,00	43.232,29	41.951,86	2.664,51	50,43	
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 974												
	2007 2008	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.167,68	3.167,68	360,00	32,32	

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 8 Opere pubbliche e infrastrutture

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo	Somme stanziare				Somme da stanziare e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
	Attiv. Scad.	al 31/12/2011									
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C											
Rif.: LF n. 191 / 2009 art. 1, comma 69	1999 2015	24.000,00	16.909,66	309,00	0,00	0,00	12.054,91	7.595,23	5.663,80	1.094,34	
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 250											
--- BASE	2010 2012	34,00	14,00	20,00	0,00	0,00	14,00	9,00	10,00	0,00	

Missione 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio
 Programma 3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare 2015 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni)
			2010 2011	2012	2013	2014					
	Attiv. Scad.	compl.vo al 31/12/2011	al 31/12/2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	al 31/12/2011	al 31/12/2011	al 31/12/2011	
DL n. 135 / 2009 art. 3 bis, comma 3											
--- BASE	2010 2011	102,09	34,42	5,96	5,96	5,96	49,79	34,42	0,00	34,42	0,00
L n. 28 / 1999 art. 29											
--- BASE	2004 2019	69,37	38,30	4,00	4,00	4,00	19,07	36,80	24,55	18,07	5,64
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2004 2018	106,21	62,23	6,29	6,29	6,29	25,11	61,58	56,87	19,28	2,57
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2005 2019	131,21	65,05	8,27	8,27	8,27	41,35	65,05	32,56	39,80	16,89
Rif.: L n. 28 / 1999	2005 2024	236,96	87,09	11,53	11,53	11,53	115,28	87,09	65,14	35,28	9,93
L n. 413 / 1998 art. 8											
--- BASE	1998 2019	364,67	254,42	19,53	17,22	12,24	61,26	254,37	239,36	36,97	12,43
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1											
--- BASE	2006 2020	397,63	167,08	25,63	25,63	25,63	153,66	163,40	146,35	85,15	4,16

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 30 Giovani e sport
Programma 1 Attivita' ricreative e sport

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere compl.vo Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi	2015 e successivi	31/12/2011	31/12/2011				
DL n. 181 / 2006 art. 1, comma 19 --- BASE	2006 2060	577,41	467,25	59,40	59,40	59,40	663,40	474,05	557,49	280,32	0,00		
L n. 285/2000													
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 3	2003 2017	80,00	20,00	10,00	10,00	10,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00		
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 4	2003 2019	90,00	20,00	10,00	10,00	10,00	40,00	30,00	30,00	0,00	0,00		
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 99	2002 2016	122,92	35,12	17,56	17,56	17,56	35,12	52,68	52,68	0,00	0,00		
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 6	2002 2016	119,84	34,24	17,12	17,12	17,12	34,24	51,36	51,36	0,00	0,00		
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 7	2003 2017	114,56	28,64	14,32	14,32	14,32	42,96	42,95	42,95	0,00	0,08		
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto A	2003 2017	82,64	20,66	10,33	10,33	10,33	30,99	30,99	30,99	0,00	0,00		
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto B	2003 2018	46,44	10,32	5,16	5,16	5,16	20,64	15,48	15,48	0,00	0,00		
L n. 285 / 2000 art. 14													
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 128	2004 2019	2.102,25	1.074,55	55,66	55,66	55,66	176,37	948,13	945,73	9,60	41,93		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 272													
--- BASE	2007 2022	30,00	7,80	1,80	1,80	1,80	10,80	4,00	2,00	2,00	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 567													
--- BASE	2007 2011	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	3,00	3,00	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1294													
--- BASE	2007 2009	113,85	108,45	1,80	1,80	1,80	0,00	108,45	20,00	88,45	0,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1352													
--- BASE	2006 2009	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	10,00	10,00	0,00		

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Denominazione Contributo	contributo statale di solidarietà nazionale per la regione Siciliana	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori pubblici	33.33
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 114, punto 2	2007	2021	005-Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	7507-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI ECONOMICI, ECC.	1-DISPOSIZIONI PER LA REGIONE SICILIANA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	40.0	10.0	10.0	10.0	10.0	10.0
di cui impegni	40.0	10.0				
di cui pagamenti	40.0	10.0				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
						Successivi
						60.0

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Contributo statale di solidarietà nazionale per la regione Siciliana	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori pubblici	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 59.26
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 203/2005 art. 5, comma 3 ter	2008	2022	005-Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	7507-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI ECONOMICI, ECC.	1-DISPOSIZIONI PER LA REGIONE SICILIANA	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	2010	2009	2008	2007	2006						
Previsione di spesa	150.0					10.0	10.0	10.0	10.0	10.0	70.0
di cui impegni	150.0					10.0					
di cui pagamenti	150.0					10.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Programma per la costruzione, l											
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)								
Sezione Anagrafica		22.44											
Stato di Previsione		Descrizione											
Centro di responsabilità		Codice											
Missione		2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE											
		7 GUARDIA DI FINANZA											
		007 Ordine pubblico e sicurezza											
Autorizzazione di spesa		Anno iniziale finanziamento		Anno finale finanziamento		Programma		Capitolo		Piano Gestionale		Note	
L n. 28/1999 art. 29		2010		2014		005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica		7825-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.		-		ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	76.25	16.89	16.89	16.89	16.89	16.89	96.35
di cui impegni	75.75	16.71	16.71	16.71	16.71	16.71	96.35
di cui pagamenti	42.13	11.48	4.08				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Programma di interventi finalizzato ad adeguare la componente aeronavale della Guardia di Finanza con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 60.16
Sezione Anagrafica		
Codice		
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA
Missione	007	Ordine pubblico e sicurezza

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 413/1998	1998	2019	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7832-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER CONSENTIRE L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE AERONAVALE, ECC.	-	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.
L n. 413/1998	1998	2019	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7848-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER CONSENTIRE L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE AERONAVALE, ECC.	-	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	275.91	30.49	30.49	25.32	20.15	14.99	60.06
di cui impegni	275.83	30.48	30.48	25.32	20.15	14.99	59.97
di cui pagamenti	254.61	29.5	1.52				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza				
Sezione Anagrafica		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
		20.39				
Stato di Previsione		Descrizione				
Centro di responsabilità		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Missione		GUARDIA DI FINANZA				
		Ordine pubblico e sicurezza				
		Codice				
		2				
		7				
		007				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7833-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ECC.	-	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7834-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE, ECC.	-	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7849-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ECC.	-	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7850-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE, ECC.	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi		
Previsione di spesa	256.98	51.94	51.94	51.94	51.94	51.94	302.91		
di cui impegni	253.22	51.9	51.9	51.9	51.9	51.9	306.55		
di cui pagamenti	142.56	39.24	3.46						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	Mutuo								
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									

Denominazione Contributo		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		9.16
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 373	2008	2049	008-Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	7182-ONERI DERIVANTI, ECC.	1-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	140.0	140.0	140.0	140.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0
di cui impegni					50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	50.0	1684.0
di cui pagamenti	140.0				50.0						
Importo complessivo del finanziamento non statale											
					Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	F.S. S.p.A. - Prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV//AC Torino-Milano-Napoli.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi relativi al Sistema AV//AC Torino-Milano-Napoli.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	013	Diritto alla mobilità

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975	2006	2020	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	1-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "SISTEMA D	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: PG 1 e 2 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	500.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	500.0
di cui impegni	500.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	500.0
di cui pagamenti	500.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	500.0
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						Spese per investimenti relativi al Sistema AV/AC

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	F.S. S.p.A. - Copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'investimenti relativi alla rete tradizionale dell'investimento		100.0
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Investimenti relativi alla rete tradizionale dell'investimento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	013	Diritto alla mobilità	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975, punto 2	2007	2021	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	1-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "SISTEMA D	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi			
	2010	2011	2012	2013	2014	2015			
Previsione di spesa	400.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	600.0		
di cui impegni	400.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	600.0		
di cui pagamenti	400.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	600.0		
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						Spese per investimenti rete ferroviaria tradizionale		

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Edilizia giudiziaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	28.29
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
Missione	014	Infrastrutture pubbliche e logistica		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 488/1998 art. 50, comma 1, punto F bis	2000	2035	008-Opere pubbliche e infrastrutture	7528-SOMMA DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AGLI ENTI LOCALI, ECC.	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	240.56					7.86				
di cui impegni	62.42					7.86					
di cui pagamenti	62.42					7.86					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Opere per l	
		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica			
		Descrizione	
		Codice	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto A	2009	2012	005-Sviluppo sostenibile	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI AL PATRI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	8.24	4.12	1.9				
di cui impegni	8.24	4.12	1.9				
di cui pagamenti	2.34	1.48	0.47	2.7	4.75	2.52	
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				Spese per investimenti consorzi idrici

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto B	2009	2012	005-Sviluppo e competitività' del turismo	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI AL PATRI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	14.86	7.43	5.92			
di cui impegni	14.86	7.43	5.92			
di cui pagamenti	2.75	7.1	5.92	7.69	4.75	
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			
			Spese per investimenti consorzi idrici			

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Consorzio di bonifica in destra del Fiume Sele	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori di Ristrutturazione, Adeguamento e Ampliamento dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto E	2010	2014	014-Sostegno allo sviluppo sostenibile	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	1.78	1.76	1.76	1.76	0.37		
di cui impegni	1.78	1.76	1.76	1.76	0.37		
di cui pagamenti			1.1	1.76	1.76	1.76	1.05
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				
			Spese per investimenti consorzi idrici				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Programma per la costruzione, l	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 34.92
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA
Missione	029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 28/1999 art. 29	2004	2024	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7822-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	-	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione sono stati indicati più anni di inizio e termine finanziamento. Al fine di facilitare le operazioni sono state indicate, convenzionalmente, la prima attivazione e la prima scadenza.

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010				2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	222.58	220.51	151.66	27.45	30.09	30.03	30.03	30.09	30.03
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato									

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Ospedale L.Sacco di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		100.0		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Realizzazione di cellule ad alto isolamento per l						
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO				
Missione		034		Debito pubblico				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 135/1990	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
L. n. 135/1990	2007	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		0.71	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	2.22
di cui impegni		0.71	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	2.22
di cui pagamenti		0.71	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	2.22
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						
		Mutuo						
quota interessi annuale dovuta								
quota capitale annuale dovuta								

Denominazione Contributo		Regione Abruzzo		100.0					
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)					
Sezione Anagrafica									
		Codice				Descrizione			
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO					
Missione		034		Debito pubblico					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note			
L.n. 135/1990 art. 1, comma 5	2008	2022	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG			
L.n. 135/1990 art. 1, comma 5	2008	2022	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG			
Sezione Contabile (in milioni di euro)									
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi	
Previsione di spesa		0.52	0.17	0.18	0.17	0.18	0.17	1.21	
di cui impegni		0.52	0.17	0.18	0.17	0.18	0.17	1.21	
di cui pagamenti		0.52	0.17	0.18	0.17	0.18	0.17	1.21	
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						Lotta all'AIDS Lotta all'AIDS	

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Regione Campania	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdirezionale di San Salvatore Telesino (BN)	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	034	Debito pubblico

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: onere complessivo 155 mln. - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2012	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: onere complessivo 155 mln. - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa			0.1	0.1	0.1	0.1	0.95
di cui impegni							
di cui pagamenti							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Comune di Santa Margherita di Belice (AG)		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		100.0		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco						
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO				
Missione		034		Debito pubblico				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L n. 23/1996 art. 4	2012	2025	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
L n. 23/1996 art. 4	2012	2025	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa				0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
di cui impegni				0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
di cui pagamenti				0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						
		Edilizia scolastica						
		Edilizia scolastica						
		Mutuo						
quota interessi annuale dovuta								
quota capitale annuale dovuta								

Denominazione Contributo		Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)					
Sezione Anagrafica			100.0					
Descrizione								
Stato di Previsione		Codice	2					
Centro di responsabilità			MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
Missione			3					
			DIPARTIMENTO DEL TESORO					
			034					
			Debito pubblico					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 135/1990	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
L. n. 135/1990	2012	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>di cui impegni</i>		3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>di cui pagamenti</i>		3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						
<i>quota interessi annuale dovuta</i>								
<i>quota capitale annuale dovuta</i>								
Mutuo								

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 11 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

La missione 11 è condivisa tra due centri di responsabilità: il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, titolare del Programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" ed il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, titolare del Programma 11.7 "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

Illustrazione delle principali attività programmate

Programma 11.5

Le attività programmate riguardano, da un lato, il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese (con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico) e, dall'altro, il rafforzamento della lotta alla contraffazione, la tutela della proprietà industriale e lo sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello.

In particolare le azioni riguarderanno:

- Partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;
- Sostegno ai processi di ristrutturazione aziendale e definizione di programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriale;

- Individuazione delle linee e interventi di politica per le imprese, condivise con le Amministrazioni centrali e regionali e le associazioni d'impresa
- Lotta alla contraffazione e della tutela della proprietà industriale;
- Tutela della proprietà industriale

Programma 11.7

L'attività programmata a valere sulle risorse del cap. 7342, piani di gestione 1 e 6, è la seguente:

1. I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese. Al Programma 11.7 è assegnata la gestione della misura, la cui programmazione è invece affidata all'11.5. Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy. Sui tre bandi sono state ammessi complessivi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C. Al 31 dicembre 2011 sono stati emanati 115 decreti di concessione e sono state erogate risorse pari ad € 13.134.570,16. Come attività programmate è prevista l'emanazione per i tre bandi di ulteriori n. 96 decreti di concessione, vale a dire per il totale dei programmi agevolati; è prevista l'emanazione di 21 decreti di decadenza dall'agevolazione per programmi non più realizzabili e l'erogazione ai soggetti beneficiari a titolo di anticipazione e per stati di avanzamento, non appena ne matureranno le condizioni.
2. Legge 17 febbraio 1982 n. 46, artt. 14 -18. La legge n. 46/1982 prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici

finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dalle direttive 16 gennaio 2001 e 10 luglio 2008.

D.M. 5 febbraio 2009 e D.M. 14 dicembre 2009: (FIT Procedura Negoziale/Contratti di innovazione). La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale è iniziata il 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29 luglio 2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso - ed è stata sospesa con DM del 28 maggio 2010 pubblicato in G.U. dell'8 giugno 2010. Nel mese di maggio 2012 ai 52 soggetti che hanno superato la fase di negoziazione sono state comunicate le modalità per la presentazione della proposta definita per la successiva istruttoria da parte delle Banche convenzionate. Come attività programmate è prevista l'istruttoria tecnico-economica dei progetti definitivi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

Il D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2009) mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up. Nello specifico su un totale di n. 65 progetti presentati ed ammessi alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale del 19.4.2011, l'ufficio è ancora in attesa di ricevere n. 58 istruttorie bancarie per un costo esposto in domanda pari a circa 62 milioni di Euro. Come attività programmate è prevista il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

D.M. 24 settembre 2009 - SPORTELLO PON – Agevolazioni di programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotti e/o di processo riferiti ad unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Con il predetto D.M. del 24 settembre 2009 sono stati stanziati 200 Milioni di Euro di cui: 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON Ricerca e Competitività 2007- 2013 e destinate ai programmi di sviluppo sperimentale c.d. di analisi fattuale e 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del medesimo PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate ai programmi c.d. generalisti; allo stato l'attuazione del provvedimento risulta essere il seguente:

il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2011, ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie per un totale di n. 14 programmi presentati, di cui n. 2 in area c.d. "fattuale" e n. 12 in area c.d. "generalista".

Il costo ammesso dei programmi suddetti ammonta per le proponenti a circa 34 Milioni di Euro. Sono ancora in corso, le valutazioni da parte del Comitato Tecnico di n.48 programmi in area "c.d fattuale" e n.107 programmi in area "c.d generalista" per un costo ammesso totale per le imprese proponenti di circa 281 Milioni di Euro (circa 84 milioni di euro in area fattuale e 197 milioni di euro in area generalista).

Ulteriori n. 44 programmi sono ancora in corso di istruttoria per un costo esposto in domanda pari a circa 104 Milioni di Euro, di cui n. 19 programmi in area c.d. fattuale e n. 25 in area c.d. generalista.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati dalla legge n. 46/82, si precisa che la Divisione interessata ha richiesto la disponibilità di ulteriori 90 Milioni di Euro per la decretazione di progetti ricadenti in area c.d. generalista, che sono stati accordati nell'ambito della riprogrammazione del PON R & C 2007-2013.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del

Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

D.M. 13 marzo 2009: (REACH) - In relazione al D.M. 13 marzo 2009 , che stanZIA 80 Milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, lo stato di attuazione del provvedimento è il seguente:

Il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2011, ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie per un totale di n. 42 programmi di innovazione tecnologica volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dalla UE "estremamente preoccupanti", nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l'innovazione; di questi, n.4 programmi presentati in area PON e, n. 38 in altre aree.

Il costo totale dei programmi ammessi ammonta per le proponenti a circa 79 Milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati emessi n. 3 Decreti di concessione delle agevolazioni.

Sono ancora in corso, di valutazione da parte del Comitato Tecnico n. 49 programmi, finalizzati alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze "estremamente preoccupanti", di cui n. 6 in area PON e n. 43 in altre aree per un costo ammesso totale per le imprese proponenti di circa 94 Milioni di Euro. Ulteriori n. 11 programmi sono ancora in corso di istruttoria per un costo esposto in domanda pari a circa 18 Milioni di Euro.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

L'attività programmata a valere sulle risorse del cap. 7342, piani di gestione 9 e 20, è la seguente:

1 L. n. 237/1993 - Agevolazioni per programmi di razionalizzazione industria della difesa.

La normativa in oggetto agevola le imprese di ogni dimensione, produttrici di materiali di armamento, che realizzano programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza di tali produzioni (l'intero territorio delle Regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte nonché delle Provincie: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno).

La misura è stata rifinanziata con uno stanziamento di complessivi € milioni 50, in ragione di € 16 milioni per il 2012 e di € milioni 17 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, al fine di concedere le agevolazioni alle domande presentate nell'anno 2010.

Ciò premesso, le attività programmate riguardano l'istruttoria dei progetti di investimento, l'esame da parte del Comitato istituito ai sensi del D.M. n. 434/95, la concessione delle agevolazioni con contestuale impegno contabile ed infine il pagamento alle imprese beneficiarie.

2 Fondo di garanzia per le PMI

Il fondo è destinato ad assicurare la garanzia dello Stato sui finanziamenti che le PMI richiedono agli Istituti di credito convenzionati.

Le disponibilità finanziarie, pari ad € 400 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, stanziati con il D.L. n. 201 del 6.12.2011 convertito con Legge n. 214 del 22.12.2011, hanno subito un taglio, per il 2012, pari ad € 7.782.094,00.

L'attività programmata prevede l'impegno di dette risorse in favore del Gestore Mediocredito Centrale S.p.A. ed il trasferimento delle somme presso un apposito conto di Tesoreria, intestato al Gestore, che le utilizzerà su richiesta delle banche.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 11.5

- Partecipazione a programmi aerospaziali e ad alta tecnologia per la difesa

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi ad alta tecnologia per la difesa, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati (in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005) il Ministero attua interventi in relazione a diversi programmi di sviluppo e realizzazione per le Forze Armate di sistemi ad alta tecnologia, funzionali alla sicurezza nazionale. Si ricordano in proposito:

Programma EFA (European Fighter Aircraft) in collaborazione con Gran Bretagna, Germania e Spagna per la realizzazione del velivolo europeo Eurofighter. Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al completamento della tranche 3A. L'ultimo stanziamento è stato disposto con la legge di stabilità 2012 e prevede 7.100 Meuro per gli anni 2013-2015 e successivi (che sarà ridotto per assicurare la copertura finanziaria a quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del D.L. 215/2011).

Programma FREMM, in collaborazione con la Francia, per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione. Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, per la realizzazione anche del programma VBM, sono compatibili con una prima fase di interventi. Allo stato attuale è ultimata la costruzione della prima unità, è in fase di completamento la seconda ed è avviata la costruzione della terza. La legge di stabilità 2012 ha assicurato un ulteriore stanziamento per la prosecuzione del programma, che prevede la realizzazione di 6 unità per il 2018. Si tratta di un programma strategico per la nostra Difesa e di rilevante impatto sul piano tecnologico e per la salvaguardia di posti di lavoro, anche di imprese

importanti per il Paese (Fincantieri, Finmeccanica). Per la sua prosecuzione occorreranno ulteriori rifinanziamenti, a partire dalla prossima legge di stabilità.

Programma VBM, finalizzato a dotare l'Esercito di nuovi veicoli medi blindati in grado di resistere a nuove forme di attacchi terroristici. E' in corso di ultimazione un primo lotto, è in avanzata fase di realizzazione il secondo e sta per essere avviato il terzo. Anche di questo programma, rifinanziato con la legge di stabilità 2012, si rende necessario proseguire la realizzazione. Ciò potrà avvenire con un ulteriore rifinanziamento da prevedere nell'ambito della prossima legge di stabilità.

Per i programmi sopracitati FREMM e VBM le risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente sono pari a 2.025 Meuro per gli anni 2012 -2015 e successivi.

Altri programmi per la Difesa riguardano programmi valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa e importanti sul piano tecnologico e produttivo, principalmente: Elicotteri Combat SAR, Forza NEC (sistema di Network Enabled Capabilities per l'Esercito), SICRAL 2 (sistema satellitare di telecomunicazioni militari), velivoli di addestramento avanzato M346, SICOTE (sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressoché totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento di settori tecnologicamente innovativi. Con il D.L. 215/2011 è stata rifinanziata con ulteriori 375 Meuro (per gli anni 2012 – 2015 e successivi) la legge 426/96, attraverso la quale sono stati finanziati questi programmi. Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorrerà un rifinanziamento, in sede di prossima legge di stabilità.

- Progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia

Il settore dell'industria aerospaziale, dell'elettronica correlata e dell'alta tecnologia per la difesa, costituisce un insostituibile volano per lo sviluppo del patrimonio tecnologico di punta del Paese. E' uno dei settori più importanti per il "Sistema Paese" anche in termini di

proiezione sui mercati internazionali, di occupazione qualificata. Il costante allineamento all'evoluzione della tecnologia consente di mantenere la competitività a livello internazionale e di trasferire innovazione anche agli altri settori "maturi" del sistema produttivo nazionale.

Il 13% circa dei ricavi complessivi delle imprese del settore sono investiti in ricerca e sviluppo.

I programmi di ricerca e sviluppo in questo settore sono caratterizzati da elevatissimi costi, da lunghi periodi di sviluppo e quindi da alto rischio e da rendimenti a lungo termine; non possono essere sostenuti finanziariamente solo dalle imprese, ma richiedono il sostegno strutturale dello Stato.

Le "esternalità" e le esigenze della difesa e della sicurezza costituiscono altri due fattori importanti, che giustificano l'intervento pubblico (in tutti i paesi).

La legge 808/85 è lo strumento fondamentale di politica industriale per il settore. Ha consentito all'industria italiana di recuperare in larga misura ritardi rispetto alla concorrenza europea (che già dagli anni '60 si avvale di un forte sostegno pubblico), e ha contribuito significativamente a sviluppare e consolidare un patrimonio tecnologico nazionale competitivo a livello internazionale.

In questa logica sono stati promossi e sviluppati numerosi significativi programmi tra i quali: grandi radar del controllo aereo (idonei a soddisfare le esigenze sia del traffico aereo sia della difesa), sistemi ad ala rotante (funzionali ad applicazioni per la difesa e per il trasporto civile); tecniche innovative di impiego di materiali compositi per grandi strutture aeronautiche (ormai essenziali per i velivoli non solo militari ma anche civili).

L'ultimo rifinanziamento della legge 808/85 è del 2011, dal momento che nel 2012, per la prima volta, si è interrotta la continuità di questo importante strumento di politica industriale. Il mancato rifinanziamento nell'ambito della legge di stabilità 2012 tiene di fatto fermi 69 progetti, con il rischio di vanificare le attività di ricerca e sviluppo già avviate dalle

imprese, annullandone gli effetti positivi sul sistema produttivo, perché, in assenza di risorse, non possono essere portate a termine.

Si può stimare sufficiente un rifinanziamento, attraverso un limite d'impegno, nella misura di 50 milioni di euro all'anno per 15 anni. Si assicurerebbe, in questo modo, continuità ai progetti di ricerca e sviluppo delle imprese del settore, che hanno grande rilievo sul piano tecnologico e quindi della competitività e della salvaguardia/incremento occupazionale. Molti di questi progetti possono essere considerati addirittura di carattere strategico per alcune imprese, impegnandole su prospettive di lungo periodo (es. elicottero AW 169 AgustaWestland; l'aereo per addestramento avanzato M346 di Alenia Aermacchi; velivolo senza pilota; sistemi radar e di comunicazione; ecc.) e per l'impatto che avranno sul settore, complessivamente considerato e sulle diverse filiere tecnologiche.

Le attività di ricerca e sviluppo connesse ai 69 progetti finanziati ammontano per l'anno 2012 a circa 370 milioni di euro e ad ulteriori 420 milioni di euro circa per gli anni successivi, fino al loro completamento, previsto per il 2015.

- Progetti di Innovazione Industriale (Fondo per la competitività e lo sviluppo).

Come già detto, la programmazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 842 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, è di competenza del Programma 11.5. I progetti sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

I PII finora adottati ed i relativi bandi emanati hanno riguardato le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy, mentre non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche, in quanto le risorse

originariamente stanziato sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative.

L'intervento, peraltro, è pienamente coerente con la strategia europea e nazionale per la ricerca e l'innovazione: in particolare, la prosecuzione dei progetti di innovazione industriale è stata inserita tra gli strumenti di policy del Programma Nazionale di Riforma (PNR) per l'attuazione dell'Agenda Europa 2020; inoltre, il Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 riconosce come aree di intervento strategiche le stesse aree tecnologiche di Industria 2015, nell'ottica di "concentrare le risorse su pochi grandi interventi, dove soggetti pubblici e privati operano con obiettivi condivisi di sviluppo tecnologico".

A tal fine, nell'ambito del "provvedimento sviluppo" in fase di predisposizione, è stata definita una normativa che consenta l'accelerazione della concessione delle agevolazioni ai programmi finanziati ed in particolare a quelli che all'attualità abbiano già effettuato la maggior parte degli investimenti, così da consentire, nel minor tempo possibile, l'industrializzazione e l'immissione sui mercati delle rilevanti innovazioni derivanti dai PII.

- Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80) è uno strumento destinato specificamente alle imprese di medio-grandi dimensioni che versano in situazione di crisi, con lo scopo di concedere la garanzia dello Stato sui finanziamenti bancari appositamente concessi. Con decreto 25 febbraio 2010, di attuazione della delibera CIPE 110/2008, è stata data operatività al Fondo, con l'apertura della procedura a sportello presso il soggetto istruttore, Invitalia (5 luglio 2010).

Per il finanziamento dei relativi interventi, con l'art. 1, comma 903 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 è stata autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2007 e di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Le risorse attualmente disponibili, depositate in un conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono

destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale.

Alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova anche conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al fine di rendere attuale e maggiormente efficace lo strumento di cui trattasi, è stata elaborata una proposta normativa di riforma che prevede l'accesso limitato alle sole imprese che abbiano fatto ricorso al concordato preventivo o agli accordi di ristrutturazione del debito di cui all'art.182 bis della legge fallimentare. La limitazione in ingresso per l'accesso al Fondo consente, da un lato di ridurre il rischio di default dell'impresa subito dopo la percezione dell'aiuto – rischio sperimentato nelle precedenti versioni del Fondo –, dall'altro un'abbreviazione dei tempi dell'istruttoria interna e di quella comunitaria ed una risposta tempestiva alle situazioni di crisi.

L'altra sostanziale novità della riforma è costituita dalla previsione della prededucibilità dei crediti del Ministero, surrogatosi nelle ragioni della banca finanziatrice, e, in ogni caso, del privilegio dei crediti medesimi ai sensi dell'art. 2745 c.c.. Tale previsione pone l'Amministrazione al riparo dai rischi derivanti dalla eventualità in cui l'impresa ammessa al concordato venga dichiarata fallita (artt. 179 e 180 della legge fallimentare) o sottoposta ad altra procedura concorsuale.

In ultimo la norma, istitutiva del Fondo rotativo per il supporto alle crisi d'impresa, demanda ad un decreto del Ministero dello sviluppo economico di natura non regolamentare, da adottarsi previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'individuazione di modalità di accesso al Fondo che favoriscano la ristrutturazione di imprese che abbiano presentato piani

orientati alla salvaguardia dei livelli occupazionali, alla conservazione dei segni distintivi dell'azienda ed all'innovazione tecnologica.

Ciò premesso, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata l. 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi dando continuità all'attività amministrativa.

- Lotta alla contraffazione- supporto alle imprese.

E' stato realizzato (Convenzione con il CATTID della Sapienza, Università di Roma, un laboratorio per la ricerca e la sperimentazione delle tecnologie per l'anticontraffazione, il "TechALab"). Presso questo laboratorio le imprese possono promuovere e/o sperimentare le diverse tecnologie di autenticazione e tracciabilità dei prodotti e richiedere assistenza per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni personalizzate alle proprie esigenze.

Il TechALab è dotato anche di un Infodesk in grado di dare supporto alle aziende su tematiche tecnologiche. Con l'intento di dare continuità ai risultati ad oggi conseguiti, è stata stipulata una Convenzione con Promuovitalia, al fine di consentire sia l'implementazione del laboratorio sperimentale, per la riproduzione di scenari applicativi reali concordati con le Associazioni di categoria, sia il potenziamento dell'attività di Infodesk, che verrà anche svolta presso un corner dedicato all'interno della Sala pubblico della struttura.

- Interventi per la valorizzazione della cultura e del patrimonio brevettuale

Nel corso del triennio si intendono realizzare specifiche iniziative finalizzate a valorizzare la cultura della proprietà industriale e del patrimonio brevettuale. Si prevede di costituire un'"Accademia" (punto di riferimento formativo altamente specializzato sui titoli della proprietà industriale), e, al fine di contribuire a favorire l'incontro tra domanda e offerta di titoli brevettuali, creare un punto ove mettere in "vetrina" il patrimonio brevettuale per consentire al sistema imprenditoriale un'agevole ricerca per le proprie finalità dei brevetti esistenti.

- **Opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa**

L'attività amministrativa si concentrerà nei prossimi esercizi finanziari all'effettiva conduzione dei procedimenti amministrativi in materia di ricevibilità e ammissibilità, nel supporto ai funzionari nominati esaminatori nella fase di istruttoria e di decisione finale, assicurando anche la necessaria armonizzazione delle relative attività. Si progetteranno moduli di formazione permanente degli esaminatori, fornendo loro il necessario supporto per l'esame di merito e la decisione finale. Si fornirà inoltre supporto agli utenti in materia di opposizioni.

- **Ricerca di anteriorità**

Nel prossimo triennio proseguiranno sia i processi riorganizzativi sia lo svolgimento di sessioni di training per gli esaminatori, anche in collaborazione con l'Ufficio europeo, in modo da migliorare ulteriormente le varie fasi della procedura ed avvicinarsi il più possibile, nel rispetto della specifica normativa italiana ma nell'ottica dell'armonizzazione europea delle procedure, ad un brevetto rilasciato secondo i migliori standards europei. Tale programma di riorganizzazione e formazione sarà accompagnato anche da un rafforzamento del supporto che viene fornito all'utenza in materia di lettura e interpretazione del rapporto di ricerca e dell'assistenza in tema di procedure di brevettazione nazionale.

- **Fondo Nazionale per l'Innovazione**

Nel triennio in oggetto troveranno piena applicazione tutte le linee di intervento del FNI, in particolare: la partecipazione al capitale di rischio e i finanziamenti agevolati in favore delle PMI che realizzano programmi di investimento per la valorizzazione economica sia dei brevetti che dei disegni.

- **Pacchetto innovazione**

Il "pacchetto innovazione" si articola in una serie di azioni ed interventi da intraprendere con il coinvolgimento, oltre che di INVITALIA, di vari soggetti istituzionali (Unioncamere, Fondazione Valore Italia, Fondazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, CNRB – Centro Nazionale per le Risorse Biologiche). Tali azioni e strumenti, destinati prioritariamente alle micro, piccole e medie imprese ed al sistema della ricerca,

hanno l'obiettivo di promuovere, sviluppare e valorizzare una strategia nazionale unitaria sui temi della proprietà industriale e brevettuale. Il Programma, denominato Disegni+, si articola in due linee di intervento: Premi per la registrazione di disegni e modelli; e incentivi per la valorizzazione economica dei disegni. Una linea specifica riguarderà i marchi.

- Interventi di sensibilizzazione e promozione per il consolidamento culturale dei valori della Proprietà Industriale anche attraverso l'uso di strumenti e azioni di comunicazione presso l'utenza e i cittadini.

Le attività previste riguarderanno l'attuazione di percorsi e dispositivi divulgativi e fruitivi, già intrapresi e/o elaborati, al fine di amplificarne la forza e l'efficacia presso la cittadinanza e i bacini di interoperazione. La realizzazione delle attività relative ai temi di lotta alla contraffazione, della tutela della Proprietà Industriale e di assistenza alle PMI è fortemente condizionata dall'entità delle risorse assegnate al programma 11.5, in particolare di quelle riassegnate in corso anno e provenienti dal versamento delle tasse brevettuali previste dall'art. 1 c. 851 della Legge 27. Per il proseguimento del programma di interventi occorrerebbe quindi avere la completa disponibilità delle risorse versate in entrata.

Programma 11.7

Per quanto riguarda l'attività programmata a valere sulle risorse iscritte sui pg.1 e 6 del Cap. 7342, essa risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate.

Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato e conseguentemente, in assenza di nuovi rifinanziamenti, l'attività verrà limitata alla gestione dei bandi già emanati.

Anche la programmazione relativa alla razionalizzazione dell'industria della difesa ed al Fondo di garanzia risulta coerente con le risorse necessarie alla sua realizzazione, che pure

hanno subito di recente tagli rispettivamente per € 311.284 sul pg.9 del cap.7342 e per € 7.782.094 sul pg. 20.

Programma 11.5

1) Risorse iscritte in Tabella E

Autorizzazione di spesa	Capitolo/ Piano gestionale	Risorse iscritte nella tabella E (LS 2012)	Previsioni sul grado di realizzazione nel triennio 2013-2015		Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento
			impegni	pagamenti	
LF 266/2005 art1 comma 95	7485/4	2.025 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 266/2005 art1 comma 95 punto 1	7485/2	270 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 266/2005 art1 comma 95 punto 2	7485/3	300 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto A	7421/8	400 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto B	7421/9	440 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto C	7421/10	480 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 884 punto A	7421/11	8,76 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 884 punto B	7421/12	123,26 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 885 punto A	7421/14	500 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto A	7421/17	220 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto B	7421/18	300 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto C	7421/19	325 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 180	7421/20	8.100 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LS 220/2010 art.1 comma 57	7421/13	367,65 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
DL 5/2009 art.7/quinqes comma 8; DL 5/2009 art. 8 comma 1 punto A	7450	196,42 Meuro	Per il triennio di riferimento non sono previsto stanziamenti		Non ci sono proposte

2) Autorizzazioni di spesa non iscritte in tabella E

Autorizzazione Base (A.B.)	Cap.
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A	7331/1
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	7410/1
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3	7420/4
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4	7420/7
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3	7420/41/42
L n. 808 / 1985	7421/1
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	7421/2
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B	7421/15
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C	7421/16
L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1	7425/1
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	7425/2
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841	7445/1
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847	7450/1
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436	7470/1
Legge n. 273 del 2002 art. 18	7475/1
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A	7485/5
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3	7490/1
L 283/63 art.1	7320
L 99/09 art.2 comma 12	7426
LF296/06 art.1 comma 851	7476

Programma 11.7

Con riferimento alle attività programmate a valere sulle risorse del Cap.7342, pg.1 e 6, non ci sono risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità e non si formulano proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai programmi di razionalizzazione industria della difesa, a valere sulle risorse del pg .9 dello stesso capitolo, non sono previste autorizzazioni di spesa nella tabella E della legge di stabilità. La misura è stata rifinanziata di complessivi € milioni 50, in ragione di € 16 milioni per il 2012 e di € milioni 17 per ciascuno degli anni 2013 e 2014. Quanto alle previsioni sul grado di realizzazione, si ritiene di completare nel triennio tutte le attività sopra descritte, salvo eventuali slittamenti nelle erogazioni a seguito di proroghe dei programmi di investimenti.

Per quanto riguarda il Fondo di Garanzia, le disponibilità finanziarie, pari ad € 400 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, non sono contenute nella Tab. E, poiché sono state stanziare con il D.L. n. 201 del 6.12.2011 convertito con Legge n. 214 del 22.12.2011.

E' previsto nel triennio l'utilizzo di tutte le somme sopra cennate.

Non si formulano proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento.

Programma 11.5

- Capitolo 7485 PG 5 - Per la prosecuzione dei due programmi FREMM E VBM occorrerà prevedere, nella legge di stabilità 2013 un ulteriore stanziamento di almeno 850 milioni di euro per il triennio 2013-2015 in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005;
- Capitolo 7421 PG 1 - In riferimento alle finalità della legge 426/96, per ulteriori programmi valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa, già rifinanziati con il D.L. 215/2011, si ritiene indispensabile in sede di prossima legge di stabilità, ulteriori 4 limiti d'impegno quindicennali di 30 milioni di euro ciascuno, a partire dal 2013;
- Capitolo 7420 PG 7 - Per la fondamentale prosecuzione dei finanziamenti per il settore dell'industria aerospaziale, dell'elettronica correlata e dell'alta tecnologia per

la difesa, previsti dalla legge 808/85 si propone un rifinanziamento, attraverso un limite d'impegno, nella misura di 50 milioni di euro all'anno per 15 anni.;

- Capitolo 7490 PG 1 - Al fine di garantire la prosecuzione degli interventi operati tramite il Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà, istituito dall'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, si propone il rifinanziamento, in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata l. 27 dicembre 2006, n. 296, di 85 milioni di euro.

Programma 11.7

E' auspicabile un rifinanziamento del capitolo 7342 p.g. 1, nell'ordine di 400 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa, per poter procedere all'emanazione degli ulteriori due bandi previsti per Industria 2015: tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche tecnologie della vita.

E' auspicabile altresì un rifinanziamento del capitolo 7342 p.g. 6, nell'ordine di 600 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa, per poter procedere all'emanazione degli ulteriori bandi a valere sulla legge 46/82 - per il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi nell'ambito dell'intero territorio nazionale - tenendo conto che per l'esperienza maturata nella gestione dei precedenti bandi/sportelli emanati solo il 10/15 % dei progetti presentati ed ammissibili a finanziamento sono stati finanziati, a causa della scarsità di risorse disponibili.

Anche per quanto riguarda il pg 9 del cap.7342, è auspicabile un rifinanziamento della misura, che è destinata ad agevolare settori altamente innovativi dell'industria nazionale.

Infine, è auspicabile un rifinanziamento del Fondo di Garanzia (pg.20 del cap.7342) misura fondamentale nell'attuale contesto di crisi economica, produttiva e finanziaria, in quanto è destinata a supportare di liquidità le imprese.

MISSIONE 12: “Regolazione dei mercati”**Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2013-2015**

Nell’ambito del programma 12.4 *“Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”* erano previsti i seguenti due interventi già conclusi. In particolare:

- l’intervento *“Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale”* previsto dalla legge base 105/2006 (rifianziata dalla legge 99/2009) che prevedeva uno stanziamento iniziale di 9 Meuro (tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007). Di tale importo, nell’esercizio 2008 è stata impegnata la somma di euro 3 Meuro erogati nel corso del 2010 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera; il rimanente stanziamento di Euro 6 Meuro è stato assegnato all’economia a causa della carenza normativa della legge 105/2006, che non individuava né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma. Nel riproporre il rifianziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita. Con la legge rifianziante sono stati assegnati ulteriori 6 Meuro (due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011) tutti impegnati al 31 dicembre 2011 dei quali sono stati erogati 0,4 Meuro in favore del Piemonte. Nel triennio di riferimento saranno gestiti quindi solo i residui.

- L'intervento relativo alle *"Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale"* previsto dalla legge 26/1986. Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia. L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1,5 Meuro.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Come relazionato in precedenza si provvederà alla sola gestione dei residui della Legge 105/2006 (rifinanziata dalla legge 99/2009).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per questa missione non ci sono risorse iscritte in tabella E

Le autorizzazioni di spesa gestite sono le seguenti:

- Legge 105/2006 (rifinanziata dalla legge 99/2009) - Capitolo 7495. Come relazionato in precedenza il Dipartimento provvederà alla sola gestione dei residui
- Legge 26/1986 – Capitolo 7380, l'intervento è da ritenersi concluso

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nulla da segnalare

MISSIONE: Comunicazioni (15)**Principali attività programmate per il triennio 2013-2015**

Per quanto riguarda il Programma 15.5 “Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione”, le attività da porre in essere, le cui spese sono da imputare sul capitolo 7623, sono connesse al monitoraggio e al controllo delle emissioni radioelettriche per ottimizzare l’uso dello spettro, nell’interesse della collettività. A tale scopo risulta necessario provvedere al potenziamento delle strutture periferiche attraverso l’acquisizione di strumentazione di misura necessaria ai controlli legati all’introduzione del sistema di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale. Compatibilmente con le risorse finanziarie si ritiene di avviare un programma di attivazione di stazioni di controllo remotizzate collegate in rete, al fine di consentire un monitoraggio più continuo ed automatico anche per fronteggiare la crescente carenza di risorse umane, molto diffusa negli uffici periferici.

Relativamente al Programma 15.8. “Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione”, si prevede di concludere entro il 2012 la diffusione su tutto il territorio nazionale della tecnologia della televisione digitale, per cui non sono state programmate ulteriori attività per il triennio 2013-2015.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per quanto riguarda il Programma 15.5, l’attività programmata è finalizzata al potenziamento delle strutture periferiche attraverso acquisizione di strumentazione di misura; il totale delle risorse disponibili nel triennio 2012-2014 è di € 3.264.717,00.

Per quanto riguarda il Programma 15.8, lo scopo della legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929, è stato raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la

“digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate. Non sono state iscritte in bilancio ulteriori risorse per il periodo 2012-2014.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Circa il Programma 15.5 non ci sono elementi illustrativi da fornire in relazione alla tabella E.

Con riferimento al Programma 15.8:

- Lo stanziamento iniziale è stato assegnato sul capitolo 7596/01 con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929, per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.
- Nel 2010 sono stati riassegnati € 53,514 milioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33.
- Nel 2011 il capitolo 7596/01 è stato rifinanziato per € 30 milioni ai sensi della legge 10/2011.
- Non sono state iscritte in bilancio ulteriori risorse per il periodo 2012-2014.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- Non si hanno proposte da formulare per la modifica degli stanziamenti previsti in bilancio sui programmi di cui sopra.

MISSIONE 16: “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo”**Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2013-2015**

Nell’ambito della missione 16 le principali attività programmate, relative alle leggi di spesa per investimenti di competenza, sono le seguenti:

- programma 16.4 *“Politica commerciale in ambito internazionale”*: Partecipazione italiana all’Accordo di Cooperazione Italo - Russo (legge 160/2005). Gli investimenti relativi rientrano nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; sono autorizzati dall’apposito Comitato direttivo e realizzati dalla Sogin Spa cui vengono trasferite, su rendicontazione delle attività svolte, le risorse necessarie.
- programma 16.5 *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”*: Realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy” (legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61). Le iniziative previste, si affiancano a quelle che rientrano nel programma promozionale ordinario e per la loro attuazione il Ministero si avvale della collaborazione di vari Enti preposti all’internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, Sistema fieristico e Sistema Camerale, Agenzia ICE).
- Iniziative promozionali finanziate con le somme corrispondenti alle quote degli utili conseguiti dalla Simest SpA (legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934). Le risorse, pari alla quota spettante degli utili annui della Simest SpA, sono destinate, sulla base della normativa vigente, a finanziare progetti che favoriscano l’internazionalizzazione, in particolare delle PMI. I progetti vengono individuati dal Ministro per lo Sviluppo Economico. L’attività nel prossimo triennio 2013-2015 dipenderà quindi dall’eventuale formazione di utili Simest che verranno

resi disponibili anno per anno, elemento che condiziona la individuazione dei progetti, e che non è possibile prevedere in anticipo.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- *Partecipazione italiana all'Accordo di Cooperazione Italo - Russo* Gli investimenti, concordati con la Parte Russa, sono stati programmati per l'intero onere stabilito dalla legge (360 Meuro ridotto dalle diverse leggi di bilancio e da successivi accantonamenti a 321,21 Meuro). Oltre ai programmi già avviati sono previsti investimenti (circa 170 Meuro) i cui costi trovavano una parziale copertura finanziaria nelle risorse stanziare in bilancio a legislazione vigente negli esercizi 2012 e 2013; in particolare la realizzazione di sistemi di protezione fisica della nave Rossita e il contributo all'esercizio dei primi due anni di navigazione (circa 3 Meuro); l'approvvigionamento di apparecchiature di protezione fisica per i cantieri di Nerpa e Zviodochka (circa 7 Meuro), la realizzazione degli impianti di Andreeva (circa 120 Meuro) e quella di contenitori per il trasporto e stoccaggio di noccioli di reattori tipo alfa e per i sistemi di ribaltamento e movimentazione degli stessi sui carri ferroviari (circa 16 Meuro); la realizzazione del pontone (circa 25 Meuro) oltre a le risorse necessarie per la gestione dei progetti comprese quelle per la copertura dei costi di verifica e per la riserva operativa necessaria per far fronte ad eventuali incrementi di costo in corso d'opera (circa 39 Meuro)
 - le risorse disponibili nel triennio per la legge 160/05 sono di 39,39 Meuro
- *Azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy* - I programmi straordinari previsti nel triennio 2013-2015 saranno impostati sulla base di priorità geo-economiche individuate di volta in volta, selezionando i mercati che presenteranno un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita. La programmazione straordinaria, pertanto, seguendo una strategia pluriennale di "Sistema Paese", programmerà progetti "integrati" non solo in ottica

settoriale e geografica ma anche in partnership con i principali soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'internazionalizzazione. I progetti saranno articolati in un insieme di iniziative in favore dei settori di eccellenza del Made in Italy, dei comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitive e prospettive di inserimento in nuovi mercati emergenti, e dei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico

- le risorse disponibili a legislazione vigente per il biennio 2013-2014 ammontano a 27 Meuro.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per questa missione non ci sono risorse iscritte in tabella E.

Le autorizzazioni di spesa gestite sono le seguenti:

- legge 160/05 – Capitolo 7611
- legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934 – Capitolo 7360
- legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61 – Capitolo 7481

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- legge 160 del 31 luglio 2005 - Le risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente per il triennio 2013-2015 non saranno sufficienti a coprire le attività programmate per cui si richiedono risorse aggiuntive a compensazione delle riduzioni avvenute sul capitolo relativo:

Capitolo	Risorse in bilancio a legislazione vigente per il triennio 2013-2015	Risorse aggiuntive necessarie per il completamento degli interventi
7611	39,39 Meuro	39,00 Meuro

MISSIONE DI SPESA 17: Ricerca e innovazione

La Missione 17 è condivisa tra due Centri di Responsabilità: il Dipartimento per l'Energia, titolare del Programma 14 "Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale" ed il Dipartimento per le Comunicazioni, titolare del Programma 18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione".

Illustrazione delle principali attività programmate*Programma 17.14*

L'attività programmata nel prossimo triennio sarà volta a:

- promuovere la sperimentazione CCS attraverso l'emanazione delle norme attuative del decreto legislativo n.162/2011 in materia di sequestro della CO₂, al fine di contrastare i cambiamenti climatici
- incrementare la capacità di stoccaggio di gas naturale per aumentare la sicurezza energetica;
- mantenere la quota di produzione nazionale di idrocarburi in chiave strategica per contribuire alla sicurezza energetica;
- completare lo sviluppo della rete di metanodotti del mezzogiorno in attuazione della legge n.266/97;
- autorizzare impianti geotermici sperimentali a basso impatto ambientale per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- garantire la sicurezza dei lavoratori e degli impianti di produzione di idrocarburi attraverso azioni ispettive di verifica e controllo.

Programma 17.18

Capitolo 7220 (finanziato ai sensi della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6).

Lo scopo della predetta legge è lo sviluppo e il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni; per tale finalità sono state stipulate dall' ISCOM tre convenzioni con enti specializzati nel settore (FUB, ISIMM e CIRIAF). Per il triennio 2013-2015 si prevede il pagamento delle rate di mutuo relative al finanziamento dei progetti che si sono già conclusi, non sono dunque previste ulteriori attività.

Capitolo 7931

- Azioni di studio e ricerca a supporto del centro tecnico di sicurezza informatica. Monitoraggio minacce e coordinamento CERT. sicurezza ICT, in particolare la realizzazione di una infrastruttura informatica per l'analisi delle vulnerabilità e training specialistico per gli addetti all'infrastruttura;
- Ricerche, sperimentazioni per lo sviluppo di reti di nuova generazione a basso consumo energetico e per la sicurezza informatica. monitoraggio delle evoluzioni tecnico normative nei relativi organismi internazionali di settore. Particolare attenzione sarà data alla ricerca relativa.
- Azioni di studio e ricerca anche a sostegno di missioni istituzionali che determinano introiti al bilancio dello stato.
- Adeguamento laboratori a supporto dell'attività di ricerca
- Scuola di Dottorato XXVIII Ciclo; impiego di risorse per acquisizione ricercatori, dottorandi
- Progetti di ricerca con enti di ricerca ed Università

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 17.14

Le risorse iscritte sul Cap.7630 "Contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (E.N.E.A.)" ammontano per l'esercizio finanziario 2013 ad €.158.712.914 e per il

2014 ad € 158.660.399, a seguito dei “tagli” disposti dal decreto legge n.16/2012, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44 e dal decreto legge relativo al riordino della Protezione Civile.

Si sottolinea che per assicurare un funzionamento a livelli accettabili in relazione alla missione affidata all’ Ente “in house”, non dovrebbero operarsi sul contributo da trasferire ulteriori accantonamenti.

Programma 17.18

Capitolo 7220: lo scopo della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6 è stato perseguito e raggiunto tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore. Sono stati portate a termine le seguenti attività:

- 1) progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall’**ISIMM** (Istituto per lo studio dell’Innovazione nei media e per la Multimedialità);
- 2) progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal **CIRIAF** (Centro Interuniversitario di ricerca sull’inquinamento da agenti fisici);
- 3) collaborazione che la **FUB** (Fondazione Ugo Bordoni) ha fornito all’ex Ministero delle Comunicazioni nell’espletamento dell’attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica.

Le risorse iscritte in bilancio per il periodo 2012-2014, pari ad € 3.098.741 per ciascuno degli anni del triennio, sono necessarie al pagamento delle rate di mutuo residue.

Capitolo 7931

La coerenza e la compatibilità è stata ottenuta attraverso:

- studi degli aspetti tecnici delle reti di nuova generazione anche ibride ed a basso consumo energetico, ricerche e sperimentazioni nel campo della sicurezza ICT e

monitorando le evoluzioni tecnico-normative nei relativi organismi internazionali di settore.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 556.359,00	€ 556.359,00	€ 556.359,00

- collaborazioni con le principali Università italiane e della UE. Scuola Superiore di Specializzazione in TLC: master postuniversitario in TLC. Formazione ed aggiornamento tecnico nel settore pubblico e privato in materia di comunicazioni elettroniche.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 111.272,00	€ 111.272,00	€ 111.272,00

- studi e ricerche per il miglioramento della qualità *end to end del broadcasting* digitale, audio e video, sia fisso che mobile. Qualità della trasmissione dei segnali video digitali in alta definizione (HDTV) con protocollo IP. Qualità del servizio relativa all'accesso ad Internet e monitoraggio del traffico Internet. Studio della trasmissione TV stereoscopica. Valutazione dell'usabilità e dell'accessibilità dei servizi di comunicazione elettronica, telelavoro e tecnologie assistite. Servizi innovativi riguardanti i sistemi radiomobili. Studi sull'accesso radio a larga banda mediante antenne adattative. Studio delle nuove tecniche di radiodiffusione digitale.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 300.434,00	€ 300.434,00	€ 300.434,00

- studi e ricerche per lo sviluppo di tecnologie trasmissive su portante fisico con verifica ed ottimizzazione della QoS dell'utente. Ricerche e sperimentazioni per lo

sviluppo di tecnologie innovative nelle reti di comunicazione elettronica. Studi e approfondimenti di metodologie e tecnologie avanzate riguardanti la radiodiffusione di segnali digitali audio, video e dati.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 411.706,00	€ 411.706,00	€ 411.706,00

- monitoraggio delle nuove vulnerabilità nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione. Partecipazione ad iniziative a carattere nazionale e comunitario nei settori delle infrastrutture critiche e della sicurezza informatica. Studio e analisi delle funzioni di un CERT nazionale.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 356.070,00	€ 356.070,00	€ 356.070,00

- progetti specifici inerenti ricerca e sviluppo nelle comunicazioni elettroniche in collaborazione con Università, Enti di ricerca e con l'ausilio di dottorandi, stagisti e tesisti.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 489.596,00	€ 489.596,00	€ 489.596,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Programma 17.14

Il Cap.7630 " CONTRIBUTO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)" assicura il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione

dell'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, disposta dall'art.37 della L.23 luglio 2009 n.99.

L'Agenzia ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla presentazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e allo sviluppo economico sostenibile. Opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

Le risorse disponibili sono pari ad € 158.712.914 per l'E.F. 2013, ed € 158.660.399 per l'E.F. 2014. Si ribadisce che eventuali ulteriori tagli renderebbero impossibile attuare la missione affidata.

Programma 17.18

Capitolo 7220

- Autorizzazione di spesa: Legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6. Capitolo 7220
- Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti: ammontare complessivo 46,48 milioni di euro; ammontare annuale 3,10 milioni di euro.
- E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 milioni di euro assunto nel 2001 per il pagamento di 2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 milioni di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 milioni di euro assunto nel 2002, per il pagamento di 1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 milioni di euro.
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

Capitolo 7931

- **Acquisizione di strumentazione e sviluppo di competenze;**
- **Convenzioni con Università ed Enti di ricerca**
- **Finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca**

**Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente,
non iscritti nella suddetta tabella E:**

Nessuna

MISSIONE DI SPESA: 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.**Illustrazione delle principali attività programmate:**

Nell'ambito del Programma 10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica", si intende svolgere attività di ricerca e studio volta alla riduzione delle emissioni radioelettriche degli apparati e dei sistemi, a valere sulle risorse del Capitolo 7934.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le risorse iscritte a bilancio sul **Capitolo 7934** risultano compatibili e coerenti con le iniziative intraprese e quelle in programma, riguardanti, in particolare, Convenzioni e collaborazioni con Università ed Enti di ricerca per lo sviluppo di studi e ricerche sulle tecnologie innovative volte alla riduzione della emissioni radioelettriche e alla compatibilità elettromagnetica tra sistemi radio ed apparecchiature elettroniche. Gli stanziamenti iscritti nel triennio sono i seguenti:

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 41.662,00	€ 41.662,00	€ 41.662,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Acquisizione di strumentazione e apparati di misura per le attività volte alla riduzione delle emissioni radioelettriche e alla compatibilità elettromagnetica di sistemi e apparecchiature.

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna.

MISSIONE 28: Sviluppo e riequilibrio territoriale**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel Bilancio dello Stato, la missione 28 è espressione della politica regionale volta alla promozione dello sviluppo economico e sociale delle aree più deboli del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione. Tale politica è realizzata principalmente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive concentrate nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui agli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002. Questa sua peculiarità fa sì che la Missione 28 abbia un carattere trasversale, riflettendosi su diverse Missioni del Bilancio statale, a seguito della conclusione dei vari iter amministrativi che la interessano nel corso degli esercizi finanziari (Delibera CIPE di assegnazione delle risorse alle Amministrazioni Nazionali e Regionali responsabili dell'attuazione di interventi volti allo sviluppo e al riequilibrio territoriale, richiesta di variazione di bilancio da parte degli assegnatari sulla base dell'avanzamento degli interventi, iscrizioni sui diversi capitoli di bilancio/conti di tesoreria delle disponibilità finanziarie, sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici del Dipartimento, e loro successivo impegno e pagamento).

Per l'attuale ciclo di programmazione 2007 – 2013 (che si concluderà operativamente nel 2015 ed oltre) e per la chiusura del precedente, il Fondo ha inteso contribuire, nel contesto del Quadro Strategico Nazionale, alla realizzazione di una strategia di politica regionale unitaria assieme ai Fondi strutturali comunitari.

L'attività del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che è il Centro di Responsabilità afferente alla Missione 28, si concretizza, quindi, nelle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per quanto riguarda la programmazione 2007 – 2013, il Fondo, originariamente alimentato annualmente, con Legge n. 296/2006 (articolo 1, commi 863-866) ha avuto, in coerenza con il periodo di programmazione previsto per i Fondi strutturali, una dotazione calibrata sul settennio 2007-2013 e stabilita in un importo di 63.273 milioni di euro, articolata, dalla delibera CIPE n. 166 del 2007 su programmi strategici di livello nazionale, regionale e interregionale.

Nel tempo tale dotazione ha subito numerose rimodulazioni che hanno reso necessario un ripensamento della programmazione. Una prima riduzione delle risorse assegnate disposta nel corso del 2008, dovuta all'eccezionale crisi economica internazionale (10.787 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico, imputati alla programmazione del Fondo 2007-2013) ha comportato un taglio lineare delle risorse dei Programmi strategici intestati alle singole Regioni o a loro coalizioni e la riduzione e concentrazione delle risorse riferibili ai programmi strategici delle Amministrazioni centrali in tre Fondi, individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009, rispondenti ad alcune macrofinalità quali quelle dell'infrastrutturazione strategica, del sostegno all'occupazione e alla formazione e del sostegno al sistema economico del Paese (cfr. delibere CIPE n. 112/2008, n. 1/2009, n.2/2009, n. 3/2009 e n. 4/2009).

Le manovre finanziarie del 2010 e del 2011 hanno nuovamente inciso sull'entità delle risorse disponibili, attraverso ulteriori tagli imposti dal ricercato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, è intervenuta dapprima la decurtazione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, disposta dall'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 convertito con l. n. 122/2010, che ha comportato una riduzione delle risorse del Fondo per 4.991 milioni di euro, di cui 3.791 imputati alla programmazione 2007-2013 e 1.200 milioni di euro "assorbiti" dalla programmazione di livello centrale 2000-2006 sulla base degli

esiti di una ricognizione sugli impegni in essere, per tale programmazione, condotta sulla scorta di quanto previsto dall'art. 6 quater del d.l. n. 112/2008, come convertito dalla L. n. 133/2008.

A seguito di tale decurtazione e della sua imputazione fra programmazioni, con la delibera n. 1 dell'11 gennaio 2011 sono stati ridotti, con riferimento alla programmazione 2007-2013, i valori dei programmi strategici regionali ed interregionali e le disponibilità non ancora assegnate a specifici interventi dei suddetti Fondi nazionali, assestandosi la programmazione regionale a 24.023 milioni di euro e quella nazionale, incluse le cosiddette preallocazioni, ossia alcune specifiche assegnazioni, per un importo complessivo di 1.250 milioni di euro, individuate prima dell'istituzione dei Fondi, a 24.672 milioni di euro.

Il 2011, infine, è stato caratterizzato da un lato dai nuovi tagli (vedi tabella E) imposti dalle manovre finanziarie di luglio e agosto (d.l. n. 98/2011 e d.l. n. 138/2011), da cui sono state esentate le risorse regionali e quelle destinate agli interventi di ricostruzione post sisma dell'Abruzzo (DPCM 28 settembre 2011), e dall'altro vi è stata una sostanziale riformulazione delle istanze di investimento delle singole regioni del Mezzogiorno in una cornice di finalità prioritarie, quali quelle infrastrutturali, di ricerca e innovazione e di tutela ambientale (delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011 e n. 7 del 20 gennaio 2012, per un ammontare totale oggetto di riprogrammazione di 9.145 milioni di euro) e di impieghi emergenziali e contingenti (ordinanze di protezione civile e ripiani dei disavanzi sanitari), processo dal quale è conseguito quindi il cambiamento della strumentazione programmatoria regionale, mantenuta con i cosiddetti Programmi attuativi regionali solo per le Regioni del Centro-Nord e per l'Abruzzo e il Molise.

Per la programmazione centrale, realizzata con i suddetti tre Fondi, l'entità dei tagli, pari a 10.440 milioni di euro (inclusi i 950 milioni di euro riferiti all'anno 2011), ha imposto un'attenta ricognizione degli interventi oggetto di finanziamento da parte degli stessi, per tutelare, attraverso l'utilizzo di uno stanziamento aggiuntivo di 2.800 milioni di euro per l'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità n. 183/2011 (articolo 33, comma 3) a valere sulla programmazione 2014-2020, quelli indifferibili assistiti da obbligazioni giuridiche perfezionate.

Il CIPE, con la delibera n. 6 del 20 gennaio 2012, ha dato conto degli esiti di tale ricognizione, provvedendo inoltre, fra l'altro, ad una assegnazione ai suddetti interventi e ad altre esigenze delle Amministrazioni centrali di un importo pari a 2.584 milioni di euro a valere sulla citata disponibilità recata dalla legge di stabilità e su risorse derivanti da un aggiornamento della verifica sullo stato degli impegni ancora in essere in relazione alla programmazione delle Amministrazioni centrali del FSC per il 2000-2006.

In particolare il "Fondo infrastrutture", destinato al finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, comprese le reti di telecomunicazione e le reti energetiche, alla messa in sicurezza delle scuole, alla realizzazione di opere di risanamento ambientale, all'edilizia carceraria, alle infrastrutture museali ed archeologiche, all'innovazione tecnologica ed alle infrastrutture strategiche per la mobilità, è stato ridimensionato da 12.356 (delibere CIPE n. 112/2008 e n. 3/2009) a 8.471 milioni di euro, attraverso l'imputazione delle citate riduzioni di risorse alle singole assegnazioni su di esso disposte *ope legis* o con delibere e l'integrazione, per 2.373 milioni di euro, con assegnazioni a carico della suddetta disponibilità recata dall'art. 33, comma 3 della L. n. 183/2011, per gli interventi assistiti da titoli giuridici perfezionati

Sul "Fondo strategico per il Paese e sostegno dell'economia reale", avente una disponibilità iniziale pari a 9.053 milioni di euro, il processo di riduzione delle risorse ha inciso meno per la presenza, fra le sue allocazioni, delle assegnazioni, per 4.000 milioni di euro, per gli interventi per la ricostruzione dell'Abruzzo a seguito del sisma del 2009, ridimensionandolo in un ammontare pari a 7.635 milioni di euro, al netto dei tagli ed inclusi i 499 milioni di euro di assegnazioni disposte a valere sulla disponibilità di cui all'art. 33, comma 3, della L. n. 183/2011.

Completano il quadro finanziario della programmazione 2007-2013 nazionale le risorse, pari a 2.500 milioni di euro, del "Fondo sociale per occupazione e formazione" non interessate dai tagli in quanto già trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione al Ministero del Lavoro, Amministrazione destinataria delle stesse e le risorse, pari a 1.020 milioni di euro al

netto delle riduzioni (230 milioni di euro), destinate alle cosiddette preallocazioni di cui alla delibera CIPE n. 1/2009.

Per quanto concerne la programmazione 2000-2006, con riferimento alle risorse del Fondo assegnate alle Amministrazioni centrali, per il periodo di programmazione 2000-2006, la ricognizione realizzata al 31 maggio del 2008, ai sensi dell'art. 6 quater del d.l. n. 112/2008, come convertito con l. n. 133/2008, aveva rilevato impegni (o programmazioni in Accordi di Programma Quadro) per 37.488 milioni di euro sui complessivi 42.699 milioni di euro assegnati prevalentemente ad incentivi alle imprese attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Le residue disponibilità sono state impiegate per 1.500 milioni di euro per finanziare gli ammortizzatori in deroga e per 626 milioni per misure di sostegno dei settori industriali in crisi (d.l. n. 5/2009); il residuo importo, pari a 1.918 milioni di euro, è stato utilizzato per dare copertura ai tagli alle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione operati con i diversi provvedimenti succedutisi fra il 2008 e il 2011 (612 milioni di euro con delibera CIPE n. 112/2008, 1.200 milioni a seguito del d.l. n. 78/2010 e 106 milioni a seguito delle manovre finanziarie di luglio e agosto 2011). Infine l'aggiornamento della verifica sugli impegni in essere, i cui esiti sono rintracciabili nella delibera n. 6 del 20 gennaio 2012, ha consentito di individuare circa 361 milioni di euro, non più oggetto degli impegni programmati, utilizzati, con tale delibera, per disporre assegnazioni ulteriori a favore delle Amministrazioni centrali medesime.

Per quanto riguarda, invece, le risorse del Fondo assegnate alle Regioni e alle Province Autonome, circa 18.595 milioni di euro (di cui 14.900 milioni nel Mezzogiorno) delle complessive assegnazioni pari a 23 miliardi di euro a nell'ambito del ciclo di programmazione 2000-2006 stati programmati tramite lo strumento negoziale dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).

Tali risorse hanno consentito di finanziare oltre 23.000 interventi (di cui 13.400 nel Mezzogiorno), per un valore complessivo di investimenti attivati pari a circa 87 miliardi di euro (48,8 nel Mezzogiorno), grazie all'attrazione sullo strumento di ulteriori risorse finanziarie soprattutto ordinarie statali, regionali e di Enti locali, nonché comunitarie e, in alcuni casi, anche private.

In termini settoriali tali risorse sono state allocate prevalentemente su interventi afferenti al settore delle infrastrutture di trasporto (38 per cento), delle risorse idriche (17 per cento) dello sviluppo locale (14 per cento), della riqualificazione urbana (8 per cento) e della difesa del suolo (6 per cento).

Lo stato di avanzamento delle opere finanziate, in termini di costo realizzato a valere su risorse del Fondo, registrato a fine 2011, è pari al 54 per cento su base nazionale, con molte diversità tra le due macro-aree del Paese. Nel Centro-Nord, infatti, tale percentuale risulta essere pari al 79 per cento, con punte pari o superiori al 90 per cento per Lombardia, Liguria e per le Province Autonome di Trento e Bolzano, mentre presenta percentuali minime, vicine o anche inferiori al 60 per cento, per Marche, Umbria e Lazio. Nel Mezzogiorno, invece, lo stato di avanzamento medio è pari al 47 per cento, con punte superiori al 70 per cento per Molise e Abruzzo.

Nel 2011 sono state inoltre completate le attività di ricognizione circa l'utilizzo delle risorse regionali, avviate nel luglio del 2010 con la Delibera CIPE n. 79/10, con riferimento alle risorse non ancora finalizzate su specifici interventi, ovvero allocate su opere pubbliche con bassa realizzazione della spesa.

Nel settembre del 2011, un'apposita delibera CIPE (n. 80/11) ha defanziato gli interventi incagliati che presentavano criticità insormontabili, di natura tecnica o amministrativa, liberando di conseguenza le risorse finanziarie ivi allocate, per un importo pari a complessivi 780 milioni di euro, per riprogrammarle sui medesimi territori secondo modalità e criteri in parte già definiti e in parte da definire. Tali risorse, insieme a quelle derivanti dalle

economie prodottesi in seguito a ribassi d'asta o alla realizzazione dei lavori, costituiscono la maggior parte di quelle ad oggi ancora disponibili al reimpiego (pari a oltre 1,5 miliardi di euro, di cui 1,4 nel Mezzogiorno) da riprogrammare nel corso del 2012.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Legge Finanziaria n. 289 del 2002: disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria anno 2003) - art. 61 comma 1: Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree.

Tabella E Legge di Stabilità 2012:

		2012	2013	2014	2015 e successivi
Legislazione vigente	cp	7.137.516	13.900.000	7.683.383	7.121.842
	cs	7.137.516	13.900.000	7.683.383	7.121.842
Riduzione	cp	-3.350.530	-2.533.975	-1.802.517	-1.802.517
	cs	-3.350.530	-2.533.975	-1.802.517	-1.802.517
Legge di stabilità	cp	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
	cs	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
Totale Missione	cp	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325
	cs	3.786.986	11.366.025	5.880.866	5.319.325

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 10-Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 6-Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 363

INTERVENTI SULLA FISCALITA' ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI E MISURE PER FAVORIRE L'INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MISE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. **Al 31/12/2011 risultano residui lettera C 88.589.896**

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Agli impegni non può seguire al momento la liquidazione a favore degli enti o soggetti beneficiari in quanto il previsto decreto interministeriale (MISE-MEF) non ha ancora completato il suo iter di formazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del fondo per le annualità successive che una volta superate le criticità che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalità previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere

sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L . n. 808/1985

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti riferiti alla presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2021 e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : “ Legge n. 808/1985 art. 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1” - “LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2” – “LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5” – “ LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6”.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A

TRATTATO ITALIA LIBIA

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008 i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7331 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione alle attività avviate é stato impegnato l'importo di 152,44 milioni di Euro ed effettuato il pagamento di contributi per 119,59 milioni di Euro, secondo quanto consuntivato e concordato con le autorità libiche alle quali tali poteri sono conferiti dal trattato stesso.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 35/2005 art. 11, comma 3

FONDO PER LA SALVAGUARDIA E RISTRUTTURAZIONE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 903 FONDO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessita' ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficolta' in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A seguito dell'avvio dello strumento con la ricezione delle domande di accesso al Fondo ha avuto inizio il monitoraggio sulle attivita' istruttorie svolte da Invitalia che, a fronte di n. 45 domande di accesso agli interventi del Fondo complessivamente pervenute entro il 31.12.2011, ha portato a compimento n. complessivamente n. 12 istruttorie.

In data 24 gennaio , 8 marzo e 6 ottobre 2011 il Comitato di valutazione tecnica, si è espresso su 3 delle ulteriori 4 proposte istruite da Invitalia nel corso del 2011.

Le determinazioni del Comitato sono state comunicate alle imprese richiedenti l'accesso al Fondo ed in particolare il Comitato si è espresso favorevolmente ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato in ordine a 3 domande e per 2 di queste si è espresso favorevolmente anche ai fini della prevista notifica alla Commissione europea (ammontare di aiuti concedibili Euro 20.500.000,00; per una domanda presentata a fine 2011 il Comitato si è poi espresso favorevolmente nella seduta del 9 marzo 2012.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale a beneficio delle imprese richiedenti.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

E' in corso, infatti, una revisione dello strumento finalizzata all'individuazione di criteri e modalità di accesso ai benefici che assicurino la concentrazione delle risorse nazionali disponibili su alcuni selezionati piani di ristrutturazione aziendale facendo ricorso, inoltre, ad una maggiore semplificazione procedurale.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art. 7 quinquies, comma 8
FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese". Per il 2011 il versamento è stato pari a 270 milioni di euro.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art. 8, comma 1, punto A
FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia, già prevista dell'art. 7-quinquies del DL 5/2009 nella misura 80,5 milioni di euro nell'anno 2010 e a 95,9 milioni di euro nell'anno 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. I relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti, relativi all'anno 2010 sono stati interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", non erano previste risorse per l'anno 2011.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 808/1985 art. 1

INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACCRESCIMENTO DI COMPETITIVITA' DELLE INDUSTRIE OPERANTI NEL SETTORE AERONAUTICO.

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti riferiti alla presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2021 e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati, le relative risorse sono state impegnate ed è in corso la regolare erogazione degli stessi. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni: " Legge n. 808/1985 art. 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2" - "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5" - "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In riferimento alle finalità della **legge 426/96**, per ulteriori programmi valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa, già rifinanziati con il D.L. 215/2011, si ritiene indispensabile in sede di prossima legge di stabilità, ulteriori 4 limiti d'impegno quindicennali di 30 milioni di euro ciascuno, a partire dal 2013.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 808/198

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 321/1996 art. 5, comma 1, punto D

ATTUAZIONE PROGRAMMI PER LA DIFESA

Durata:

1999 – 2008

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2008. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 251

INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO

Durata:

2005 – 2007

Scopo della legge:

Promuovere la ricerca avanzata nei settori di rilevanza strategica per l'industria nazionale, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 destinata al finanziamento di progetti pilota realizzati da società operanti nel settore aeronautico, di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, le cui risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e lo stato avanzamento delle erogazioni risulta al 70 per cento. Si resta in attesa della definizione dei progetti per un totale di fondi perenti per 300.000,00 euro.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. F. n. 296/2006 art. 1, comma 937

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE

Durata:

2006 – 2008

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188. Rifinanziata con LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2008. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e lo stato avanzamento delle erogazioni risulta al 70 per cento. Si resta in attesa della definizione dei progetti per un totale di fondi perenti per 300.000,00 euro.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 890

CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: €. 50 milioni annui per 3 anni che gravano sul capitolo 7410 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione del decreto ministeriale concernente il riparto delle risorse per l'annualità 2008 - da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge Finanziaria 2007 - sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico il 7 maggio 2010, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010 sono stati predisposti i decreti dirigenziali di erogazione delle somme degli stati di avanzamento di attuazione dei progetti.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto C

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento per il solo 2009. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7421 PG 16.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati regolarmente impegnati e sono state effettuate tutte le erogazioni previste.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto B

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 15.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati impegnati e le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 14.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F.. n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto C

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG13 fino al 2023.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze. A partire dal 2011 gli stanziamenti sono stati aumentati ad 32,36 milioni di euro.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di nuovi contributi quindicennali dal 2012.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto B

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG12 fino al 2022.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze. A partire dall'anno 2011 gli stanziamenti annui sono ridotti a 11,23 milioni di euro.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto A

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno di 10 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG11 fino al 2021.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 847

FONDO FINANZA DI IMPRESA

Durata:

2006 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa e conferimento allo stesso di risorse per il triennio 2007 - 2009 al fine di facilitare operazioni di concessione di garanzia su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese tramite banche e società finanziarie sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, nonché la partecipazione ad operazione di finanza strutturata tramite la sottoscrizione di fondi di investimento chiusi. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Non è stato dato avvio all'operatività del Fondo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il perdurare della inoperatività del Fondo è da riferirsi al mancato concerto con il MEF sulla bozza di Decreto di funzionamento del Fondo stesso, predisposta dal ministro dello Sviluppo economico.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si riafferma l'esigenza di disporre di uno strumento che finanzia in maniera trasversale le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, garantendo l'accesso al credito, notoriamente difficile nell'attuale situazione di crisi per questa classe d'impresa, e partecipando anche al capitale di rischio. In caso contrario si prospetta l'abrogazione della norma.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31.12.2010, sulla base delle risorse complessivamente messe a disposizione, sono stati adottati i Progetti di Innovazione Industriale riguardanti le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy e sono stati espletati i relativi bandi, finanziando 232 progetti che attiveranno oltre 2 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione. Per i PII "nuove tecnologie della vita" e "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche" sono stati elaborati e concordati con le Amministrazioni concertanti i rispettivi piani di intervento, ma l'iter di adozione si è interrotto a causa della riduzione delle risorse finanziarie operata da disposizioni legislative.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche (tecnologie per la vita e beni culturali) in quanto le risorse originariamente stanziato sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative. Per le

nuove aree tecnologiche individuate dall'articolo 2, comma 13, della legge n.99/09 non sono stati mai disposti specifici stanziamenti.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Considerata l'importanza strategica delle aree individuate dal legislatore e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire la prosecuzione del programma attraverso l'adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle "nuove tecnologie della vita" e delle "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche", i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per assenza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 248/2007 art. 29, comma 11

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CREDITO DI IMPOSTA E INCENTIVI ALLA ROTTAMAZIONE

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La presente autorizzazione riguarda uno spostamento di risorse destinate al finanziamento dei PII, le cui risorse sono state trasferite al capitolo 7444 di competenza di altro CdC.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 273/2002 art. 13, comma 1

INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'.

Durata:

2002 – 2006

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

Rifinanziata con LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2007. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano al 31 dicembre 2011 residui perenti per 0,19 milioni di euro per i quali si è in attesa della richiesta di saldo da parte dei beneficiari.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3

CONTRIBUTO PER IL PROSEGUIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PER L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI FREMM

Durata:

2006 – 2022

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali a partire dall'anno 2008 iscritti sul capitolo 7485 PG 4.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per le convenzioni AD - MISE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM è stata ultimata la costruzione della prima unità ed è in fase di realizzazione la seconda. E' in corso di ultimazione il primo lotto del programma VBM ed avviato il secondo. E' stata definita la procedura di utilizzo dei fondi stanziati con la legge di stabilità 2012.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 2

CONTRIBUTO PROSEGUIMENTO PROGRAMMA UNITA' NAVALE FREMM

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali a partire dall'anno 2007 iscritti sul capitolo 7484 PG 3.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per le convenzioni AD - MISE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM è stata ultimata la costruzione della prima unità ed è in fase di realizzazione la seconda. E' in corso di ultimazione il primo lotto del programma VBM.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 1

PROSEGUIMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO UNITA' NAVALE CLASSE FREMM

Durata:

2006 – 2020

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali a partire dall'anno 2007 e i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7485 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per le convenzioni AD - MISE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM è stata ultimata la costruzione della prima unità ed è in fase di realizzazione la seconda E' in corso di ultimazione il primo lotto del programma VBM.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 436

FUNZIONAMENTO VENTRO DI RICERCA CEINGE

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007 - 2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il capitolo riferito è il 7470 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti regolarmente impegnati, rimangono ancora da erogare al 31 dicembre 2011 0,3 milioni di euro, la cui erogazione è prevista per nel corso dell'anno 2012.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 140/1999 art. 1, comma 4

INTERVENTI PER IL SETTORE AERONAUTICO

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2013. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" - "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 140/1999 art. 2, comma 5

INTERVENTI SETTORE AEROSPAZIALE E DUALE

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2013. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 421 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" – "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" – " Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" – " Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 148/1993 art. 1, comma 7

FONDO PER L'OCCUPAZIONE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 242, punto E

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

Durata:

2004 – 2005

Scopo della legge:

Investimenti in materia di Proprietà Industriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Gli scopi della legge sono stati raggiunti negli anni precedenti, ad oggi nel capitolo 7475 non sono presenti Residui.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A
PROGRAMMI EUROPEI AEREONAUTICI

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2008 (20 M€) e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 17.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B
PROGRAMMI EUROPEI AERONAUTICI

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2009 (25 M€). Le relative risorse gravano sul capitolo 7421 PG 18.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C
PROGRAMMI EUROPEI AEREONAUTICI

Durata:

2007 – 2024

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2010 (25 M€). Le risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 19.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono state sottoscritte n.3 convenzioni interministeriali registrate dalla Corte dei Conti nel novembre 2011. Sono in corso le procedure di avvio dei programmi connessi.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 180

INTERVENTI SETTORE AERONAUTICO

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti). Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 20.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma. La legge di stabilità 2012 ha disposto lo stanziamento di 1.100 milioni di euro per il 2013, 1.200 per il 2014 e 4.800 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 181, punto A
PROGRAMMI NAVALI

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 PG 5.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate regolarmente.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per la prosecuzione dei due programmi FREMM E VBM occorrerà prevedere, nella legge di stabilità 2013 un ulteriore stanziamento di almeno 850 milioni di euro per il triennio 2013-2015 in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 181/1989 art. 5

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

DL n. 40/2010 art. 4, comma 1 quinquies

FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO DEI GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Durata:

2010 – 2011

Scopo della legge:

Sono stati introdotti alcuni incentivi, in forma di contributo, e sostegno della domanda di acquisto in particolari settori tra cui un Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 46/1982 art. 14

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata:

1982 – 2010

Scopo della legge:

La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16.1.2001.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 46/1982 art. 14 bis

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata:

1982 – 2010

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del Paese.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

DLG n. 112/1998 art. 19, comma 1

CONFERIMENTO DI FUNZIONI ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

Durata:

1998 – 2011

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 547

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2010

Scopo della legge:

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 266/1997 art. 4, comma 3

PROGRAMMI TECNOLOGICI PER LA DIFESA AEREA NAZIONALE

Autorizzazione Rifinanziante:

L. F. n. 296/2006 art. 1, comma 876

RIF.TO F.DO DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.266/97

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 266/1997 art. 14

INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO

Durata:

1997 – 2006

Scopo della legge:

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del "*de minimis*" con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L.F .n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 219/1981 art. 1

INTERVENTI ZONE TERREMOTATE CAMPANIA E BASILICATA

Durata:

1981 – 2009

Scopo della legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 181/1989 art. 5 bis

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

D. L. n. 35/2005 art. 11, comma 14 bis

MINIERE DEL SULCIS

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione industriale (PII), previsti nell'ambito del programma Industria 2015 e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del Paese.

Missione: 12-Regolazione dei mercati

Programma: 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Autorizzazione Base:

L. n. 26/1986 art. 6, comma 1, punto C
FONDO PER GORIZIA

Durata:

2000 – 2009

Scopo della legge:

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia.

L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1.500.000,00 c/residui/2009.

Missione: 12-Regolazione dei mercati

Programma: 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Autorizzazione Base:

L. n. 105/2006 art. 1, comma 4

INTERVENTI DELLO STATO NEL SISTEMA FIERISTICO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 99/2009 art. 12, comma 4

SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo di mobilita' al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalita' dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Legge base n.105/2006 - Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalita' sopraindicate è di **9 milioni di euro** – tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

legge rifinanziante n. 99/2009 - Stanziamento previsto **6 milioni di euro** - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011; al 31 dicembre 2011 è stata impegnata l'intero stanziamento di 6.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009; 2.000.000,00 in c/ competenza 2010 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2011), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria. A fronte dei 6.000.000,00 di euro impegnati nel 2011 è stata erogata la somma di 400.000,00 in favore del Piemonte.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa della legge 105/2006, ha comportato l'assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

Nel riproporre il rifinanziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Legge 99/2009 – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

Missione: 15-Comunicazioni

Programma: 8-Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 927

FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2011.

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7596** con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l’anno 2010 sono stati utilizzati fondi riassegnati dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, per un importo complessivo di 53.514.800,00 di euro; nel 2011 il capitolo 7596 è stato rifinanziato con 30 milioni di euro ai sensi della legge 10/2011

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati sino a tutto il 2011.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 14-Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale

Autorizzazione Base:

L. n. 239/2004 art. 1, comma 119, punto 4

ACCORDI DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI TECNOLOGIA PULITE DEL CARBONE

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006. Nel corso dell'anno 2006 sono stati impegnati 3.000.000 di euro a favore dell'ex IPI a seguito della sottoscrizione di Convenzione in data 28/1/2006. Gli impegni assunti in favore dell'IPI pari ad euro 698.939,46 per il quale non può essere effettuata la liquidazione, in quanto con il decreto 78/2010 l'IPI è stato soppresso, e non è stato ancora definito il nuovo beneficiario della liquidazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

È necessario rilevare la criticità rappresentata dalla soppressione di IPI. Tale soppressione ha suscitato l'insorgenza di una nuova problematica connessa con la gestione delle somme, talvolta già richiamate dalla perenzione amministrativa, da erogare all'istituto, a seguito della stipula di Convenzione con IPI stesso, in qualità di ente in house del Ministero, avvenute in esercizi finanziari precedenti su materie di competenza del Dipartimento. Ove tali somme

saranno corrisposte nell'anno 2011, non se ne potrà piu' disporre e questo incidera' negativamente sull'intera struttura di disponibilita' di risorse finanziarie complessive.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 18-Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

Autorizzazione Base:

L. n. 57/2001 art. 22, comma 3

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Lo stato di attuazione della legge al 31/12/2011 è il seguente :

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7220** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001. E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro. Nell'anno 2011 è stata sostenuta la spesa di 3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2011 .

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 97

RIASSETTO IDROGEOLOGICO

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987" - **capitolo di bilancio n. 8356** -, al quale affluiscono le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994. La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2005) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti. A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Al 31/12/2010 sono state impegnate le prime sei annualità ed erogate le prime quinte annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla legge n. 350/2003.

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

Durata:

2003 – 2999

Scopo della legge:

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - *capitolo-fondo n. 8425* -, così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le aree sottoutilizzate (articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 - legge finanziaria per il 2003), è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione, che contribuisce all'attuazione della strategia di politica regionale unitaria, attuata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), al fine di garantire l'unitarietà e la complementarità delle due componenti di finanziamento nazionale e comunitaria, nonché la specificità di ogni strategia e le connesse esigenze di differenziazione dei due strumenti. Le risorse del Fondo sono programmate dal CIPE ed assegnate alle varie Amministrazioni Regionali e Centrali responsabili della realizzazione degli interventi finanziati. Le principali novità introdotte dal citato d.lgs. n 88 del 2011, per quanto riguarda la gestione operativa del Fondo, sono: un suo maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici; l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione interistituzionale (cd. Contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine impegni ed obblighi reciproci; un costante monitoraggio dei progressi realizzati; la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La dotazione del Fondo, dapprima stabilita annualmente e poi, nel 2007, per l'intero settennio 2007-2013, ha subito, già dal 2008, una serie di riduzioni, rese necessarie dall'eccezionale crisi economica internazionale e dalle esigenze di rientro nei parametri di finanza pubblica, che

hanno inciso sia sulle assegnazioni del periodo 2000-2006, sia sulla programmazione 2007-2013. Nel complesso, al 31.12.2010, le riduzioni operate sono state pari a 18,24 miliardi di euro, che hanno inciso per 3,67 miliardi di euro sulle risorse 2000-2006 e per 14,57 miliardi di euro sulle risorse 2007-2013. Nell'anno 2011 il Fondo è stato oggetto di ulteriori riduzioni per 950 milioni di euro nell'esercizio in corso e per 9.490 milioni di euro per gli esercizi 2012-2015. Da tale ultima riduzione, per disposizioni normative, sono state esentate le assegnazioni ai programmi regionali (D.L. 98/2011) e quelle destinate agli interventi per la ricostruzione dell'Abruzzo (DPCM 28 settembre 2011). Tale ultima riduzione, tenuto conto delle suddette esenzioni dai tagli, comporta una rideterminazione della dotazione del Fondo. Per questo motivo sono state assunte dal CIPE una serie di Delibere (le nn. 62, 78 e 80 del 2011 e n. 6 del 2012, fra le principali) che hanno ridisegnato la programmazione, nell'ottica prevista dal d.lgs. 88 del 2011 e delle linee delineate nel Piano Nazionale di Riforma. In termini più strettamente finanziari, al 1° gennaio 2011 l'ammontare delle risorse del Fondo, come risultante dai dati di bilancio, per il periodo 2011 – 2015, era pari ad un importo di 44.916 milioni di euro cui si aggiungeva il valore dei residui per un ammontare complessivo pari a 47.530 milioni di euro. Al netto dei trasferimenti operati in corso d'anno, per un importo di 1.832 milioni di euro, e del taglio sopra citato per gli esercizi 2011-2015 il valore residuo (residui e competenze 2012 – 2015) del Fondo ammonta al 31/12/2011 a 33,469 milioni di euro. Per il periodo 2014-2020, con legge di stabilità per il 2012 è stata assegnata al Fondo una prima dotazione per un valore di 2.800 milioni di euro.

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 340

MISURE A SOSTEGNO DELLE ZONE FRANCHE URBANE

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane (ZFU) – aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese – la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 340, ha istituito un “Fondo per favorire lo sviluppo economico e sociale delle zone franche urbane” - **capitolo n. 8430** - di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l’attribuzione e la gestione delle citate risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di tale disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell’anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata poi abrogata ed è stata ripristinata l’originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge. Successivamente è intervenuto l’art. 43 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede la possibilità di istituire nel Meridione d'Italia zone a burocrazia zero, finanziate, dove coincidenti con le zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2009, con le risorse di cui al citato

comma 340. Su tale base sono state impegnate anche le risorse dell'anno 2009 a favore delle Amministrazioni Comunali.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 341-quarter dell'articolo 1 della legge 296/2006, non è stato ancora emanato.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 6 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Estremi Autorizzazione	Anni		Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011		Residui		Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011	
	2007	2009	2012	2013	2014	2015 e successivi	2014	2015 e successivi	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 363																
-- BASE	133,08	133,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,59	0,00	0,00	83,59	88,59			

Missione **11** Competitività e sviluppo delle imprese
 Programma **5** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Estremi Autorizzazione	Anni												Economie (incluse le perenzioni)	
	2009 2012	Somme stanziare			2013	2014	2015 e successivi	Somme da stanziare			Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui		
		Onere compl.vo al 31/12/2011	2012	2012				2012	2013	2014				2015 e successivi
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8														
--- BASE	1.080,50	470,00	110,11	0,00	0,00	0,00	0,00	470,00	470,00	0,00	0,00	0,00		0,00
DL n. 5 / 2009 art. 8, comma 1, punto A														
--- BASE	166,81	80,50	86,31	0,00	0,00	0,00	0,00	80,50	80,50	0,00	0,00	0,00		0,00
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3														
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903	34,97	34,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34,97	69,94		69,97			0,23
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7														
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 242, punto E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,01			0,01
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A														
--- BASE	152,44	152,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153,68	120,59		33,12			0,00
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4														
--- BASE	186,06	119,74	33,16	33,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5														
--- BASE	150,80	84,60	33,10	33,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00
L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1														
--- BASE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31		0,57			0,00

Estremi Autorizzazione	Anni		Somme stanziare					Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni)
	---	---	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme da stanziare						
			compl.vo	al 31/12/2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	2015	2014				
L n. 808 / 1985	2001 2021		1.364,72	467,58	154,14	154,14	154,14	154,14	608,33	461,74	537,17	312,80	8,13	
	1999 2008	Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2002 2016	Rif.: L n. 808 / 1985 art. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A	2007 2022		280,00	60,00	20,00	20,00	20,00	20,00	160,00	60,00	20,03	80,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B	2007 2023		375,00	75,00	25,00	25,00	25,00	25,00	225,00	75,00	15,74	73,90	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C	2007 2024		375,00	50,00	25,00	25,00	25,00	25,00	250,00	75,00	0,00	50,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180	2007 2012		3.586,00	2.486,00	1.000,00	1.100,00	1.200,00	4.800,00	2.486,00	2.486,00	0,00	0,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A	2007 2022		1.030,00	1.030,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.029,99	633,48	638,60	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436	2008 2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	0,00	0,00	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1	2006 2020		390,00	90,00	30,00	30,00	30,00	180,00	90,00	90,04	0,08	0,00		
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2	2006 2021		390,00	90,00	30,00	30,00	30,00	210,00	90,00	101,82	16,93	0,00		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estremi Autorizzazione	Anni			Somme stanziare					Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni)	
	Onere	Somme stanziare		2012	2013	2014	2015 e successivi	2015	2016	2017	2018					2019
	---	Attiv. Scad.	compl.vo al 31/12/2011													
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3																
--- BASE	2006 2022		1.050,00	225,00	375,00	375,00	900,00	225,00	299,10		93,44		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841																
--- BASE	2007 2009		600,31	17,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94		759,00		20,59			
Rif.: DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11	2008 2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847																
--- BASE	2006 2011		109,90	109,90	0,00	0,00	0,00	0,00	168,90		168,90		6,01			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A																
--- BASE	2007 2021		130,00	20,88	0,88	0,88	6,13	11,74	30,86		19,13		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B																
--- BASE	2007 2022		420,00	71,23	11,23	11,23	89,56	54,38	101,17		46,86		0,03			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C																
--- BASE	2007 2023		450,00	92,36	32,36	270,56	60,44	60,44	60,00		62,36		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A																
--- BASE	2007 2021		650,00	150,00	50,00	350,00	150,00	150,00	150,00		0,00		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B																
--- BASE	2007 2022		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C																
--- BASE	2007 2023		450,00	450,00	0,00	0,00	450,00	450,00	450,00		0,00		0,00			
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890																
--- BASE	2007 2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,52		80,08		30,04			

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare					Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi	2012 al 31/12/2011				
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	---										
---	2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,90	0,70	
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	---										
---	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,34	3,56	

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese
 Programma 7 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Estremi Autorizzazione	Anni					Somme da stanziare		Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011	
	Onere	Somme stanziare		Somme da stanziare		2011	2011					
	2010 2011	al 31/12/2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	2011	2011	al 31/12/2011	al 31/12/2011	al 31/12/2011	
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis												
-- BASE	2005 2019	0,50	1,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	2,41	27,72	14,81
DL n. 40 / 2010 art. 4, comma 1 quinquies												
-- BASE	2010 2011	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
DLG n. 112 / 1998 art. 19, comma 1												
-- BASE	1998 2011	43,56	65,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,78	1,72	65,34	42,88
L n. 46 / 1982 art. 14												
-- BASE	1982 2010	625,79	639,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,96	52,83	98,09	0,00
L n. 46 / 1982 art. 14 bis												
-- BASE	1982 2010	362,89	601,02	86,28	55,92	0,00	0,00	0,00	152,14	508,15	476,86	115,03
L n. 181 / 1989 art. 5												
-- BASE	2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00
L n. 181 / 1989 art. 5 bis												
-- BASE	2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,13	7,90	0,00
L n. 219 / 1981 art. 1												
-- BASE	1981 2009	10,11	10,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,11	19,60	9,21	25,30
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3												
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 876	2007 2009	305,98	305,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	41,19	172,97	30,53

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi				
L n. 266 / 1997 art. 14	1997 2006	232,00	232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,94	14,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547	2008 2010	121,71	121,71	0,00	0,00	0,00	56,77	321,71	207,94	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841	2007 2009	1,25	1,25	0,00	0,00	0,00	1,25	11,20	0,25	252,77

Missione 28 Sviluppo e riequilibrio territoriale
 Programma 4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
	---	compl.vo	al 31/12/2011	#####							
	Attiv. Scad.										
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1											
---	2003 2999	88.401,45	37.964,93	#####	11.336,0 2	5.880,86	2.500,00	0,00	0,00	12.719,42	429,90
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340											
---	2007 2009	149,96	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199,92	99,96
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 97											
---	2004 2019	30,00	10,00	2,00	2,00	2,00	10,00	8,00	8,00	8,00	0,00

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Denominazione Contributo	contributi per la realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	78.45
Sezione Anagrafica		
Descrizione		
Codice		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A	2009	2011	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7331-CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO ELETTRONICO DA AFFIDARE A SOCIETA' ITALIANE IN RELAZIONE, ECC.	1-CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO ELETTRONICO DA AFFIDARE A SOCIETA' ITALIANE IN RELAZIONE AL TRAT	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi		
	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Previsione di spesa	94.74	57.7						
di cui impegni	94.73	57.7						
di cui pagamenti	94.71	24.88						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato							

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Cofinanziamenti di progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi		43.99			
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)					
Sezione Anagrafica							
		Codice				Descrizione	
Stato di Previsione		3				MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità		2				DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione		011				Competitività e sviluppo delle imprese	
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 890	2007	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7410-CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI E DI CARATTERE NAZIONALE	1-CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI E DI CARATTERE NAZIONALE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	
L n. 33/2009 art. 8, comma 1, punto D	2009	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7410-CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI E DI CARATTERE NAZIONALE	1-CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DI DISTRETTI PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI E DI CARATTERE NAZIONALE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa		100.0					
di cui impegni		100.0					
di cui pagamenti		22.99	21.0				
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo		Contributi destinati per programmi di sviluppo e progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore aeronautico				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
		83.34				
Sezione Anagrafica						
		Codice				
Stato di Previsione		3				
Centro di responsabilità		2				
Missione		011				
		Descrizione				
		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
		Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 140/1999 art. 1, comma 4, punto A	1998	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7-SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 140/1999 art. 2, comma 5, punto A	2000	2014	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7-SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 140/1999 art. 2, comma 5, punto B	2001	2015	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7-SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	2202.15	65.42	113.37	113.37	113.37	18.07	
di cui impegni	2154.77	137.28					
di cui pagamenti	1887.41	221.23					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Contributi destinati per programmi di sviluppo e progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore aeronautico						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)						
		74.46						
Sezione Anagrafica								
		Codice						
		Descrizione						
Stato di Previsione		3						
Centro di responsabilità		2						
Missione		011						
		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO						
		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE						
		Competitività e sviluppo delle imprese						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 140/1999 art. 1, comma 4	1998	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7-SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
L. n. 140/1999 art. 1, comma 4	1998	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	7-SETTORE AERONAUTICO L.I. (2)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		2202.15	139.08	179.62	179.62	113.36	18.07	
di cui impegni		2154.77	137.28					
di cui pagamenti		1887.41	221.23					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo		Cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	50.98	
Sezione Anagrafica						
Stato di Previsione		Codice				
Centro di responsabilità		Descrizione				
Missione		011				
		3				
		2				
		011				
		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
		Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F	2003	2018	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	4-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F	2003	2018	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	4-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F	2003	2018	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	4-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	700.0	200.0	100.0	200.0	200.0	100.0	300.0
di cui impegni	700.0	100.0					
di cui pagamenti	700.0	200.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'intervento			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		39.39	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento								
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità		2		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Missione		011		Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004	2020	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	42-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1,4)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004	2020	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	42-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1,4)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		250.0	100.0	50.0	100.0	100.0	50.0	250.0
di cui impegni		250.0	50.0					
di cui pagamenti		250.0	100.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo		Cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell				45,45	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)					
Sezione Anagrafica							
Stato di Previsione		Codice		Descrizione			
		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			
Centro di responsabilità		2		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE			
Missione		011		Competitività e sviluppo delle imprese			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004	2019	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	41-SETTORE AERONAUTICO L.I. (13)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004	2019	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	41-SETTORE AERONAUTICO L.I. (13)	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>		300.0	100.0	50.0	100.0	100.0	50.0
<i>di cui impegni</i>		300.0	50.0				
<i>di cui pagamenti</i>		300.0	100.0				
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					
		Successivi					
		200.0					

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo		Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere sul limiti di impegno						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)						
Sezione Anagrafica		21.27						
Codice		Descrizione						
3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO						
2		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE						
011		Competitivita' e sviluppo delle imprese						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C	2006	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	10-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C	2006	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	10-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		80.0	80.0	40.0	80.0	80.0	40.0	320.0
di cui impegni		79.66	38.25					
di cui pagamenti		61.08	105.74					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comma 3, punto 1	SETTORE AERONAUTICO	AERONAUTICO	rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	SETTORE AERONAUTICO		AERONAUTICO	
				7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1-LIMITI DI IMPEGNO SETTORE AERONAUTICO	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1-LIMITI DI IMPEGNO SETTORE AERONAUTICO
LF n. 388/2000 art. 144, comma 3, punto 2	2002	2016	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1-LIMITI DI IMPEGNO SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 5	2004	2018	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1-LIMITI DI IMPEGNO SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>	1117.54	262.31	154.14	262.32	262.31	154.14	454.19
<i>di cui impegni</i>	1113.33	152.63					
<i>di cui pagamenti</i>	1018.98	154.93					
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>	<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 6.68
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A	2007	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	17-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 1	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	60.0	20.0	20.0	20.0	20.0	20.0	140.0
di cui impegni	60.0	20.0					
di cui pagamenti	17.58	2.45					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto B	2007	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	15-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	Si evidenzia che i contributi quindicennali previsti siano stati compattati nell'esercizio 2008 ai sensi della L.F. 244/07

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	600.0						
di cui impegni	600.0						
di cui pagamenti	600.0						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento					Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	33.33
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			
Centro di responsabilità		2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE			
Missione		011	Competitività e sviluppo delle imprese			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A	2007	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	14-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>	200.0	50.0	50.0	50.0	50.0	300.0
<i>di cui impegni</i>	200.0	50.0				
<i>di cui pagamenti</i>	200.0	50.0				
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			
Mutuo						
<i>quota interessi annuale dovuta</i>						
<i>quota capitale annuale dovuta</i>						

Denominazione Contributo	Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 100.0					
Sezione Anagrafica							
	Codice	Descrizione					
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto C	2007	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	16-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	Si evidenzia che i contributi quindicennali previsti siano stati compattati nell'esercizio 2009 ai sensi della L.F. 244/07	
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>							
<i>di cui impegni</i>	450.0						
<i>di cui pagamenti</i>	450.0						
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Contributi per il finanziamento di progetti pilota realizzati da società operanti nel settore aeronautico		85.98	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)			
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Missione	0.11	Competitività e sviluppo delle imprese		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	
LF n. 311/2004 art. 1, comma 251	2005	2007	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
			Capitolo	
			7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	
			Piano Gestionale	
			2-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
			Note	
Sezione Contabile (in milioni di euro)				
	Fino al 2010	2011	2012	2013
				2014
				2015
				Successivi
Previsione di spesa	66.0			
di cui impegni	66.0			
di cui pagamenti	56.75			
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato			
	Mutuo			
quota interessi annuale dovuta				
quota capitale annuale dovuta				

Denominazione Contributo		Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere sul limiti di impegno						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)			33.07			
Sezione Anagrafica								
		Descrizione						
Stato di Previsione		3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO						
Centro di responsabilità		2 DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Missione		011 Competitività e sviluppo delle imprese						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A	2006	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	8-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A	2006	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	8-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		160.0	80.0	40.0	80.0	80.0	40.0	240.0
di cui impegni		159.62	38.64					
di cui pagamenti		149.97	91.06					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>ta interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo		Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere sul limiti di impegno		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		27.08		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento								
Sezione Anagrafica								
Stato di Previsione		Codice		Descrizione				
		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità		2		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Missione		011		Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B	2006	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	9-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B	2006	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	9-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		120.0	80.0	40.0	80.0	80.0	40.0	280.0
di cui impegni		119.49	39.49					
di cui pagamenti		119.49	78.98					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sui limiti di impegno	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 82.32
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 4, comma 884, punto A	2007	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	11-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011		2012		2013		2014		2015		Successivi	
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	40.0	40.0	40.0	40.0	0.88	0.87	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	0.88	5.25	
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato																

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 4.2
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B	2007	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	18-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 2	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	50.0	50.0	25.0	25.0						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Assicurare la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 25.72
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 180	2007	2012	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	20-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 4	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	1704.0	1100.0	1000.0	1100.0	1200.0	1200.0	3600.0
di cui impegni	1704.0	1100.0					
di cui pagamenti	1704.0	1100.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità		2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione		011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto C	2010	2024	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	19-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 3	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	2010	2009	2008	2007						
Importo complessivo del finanziamento non statale						50.0	25.0	25.0	25.0	25.0	225.0
Intervento o tipologia di intervento finanziato											

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	45.01
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto B	2007	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	12-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	90.0	11.23	11.23	11.23	11.23	11.23	78.63
di cui impegni	89.97	11.2					
di cui pagamenti	89.97	11.2					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno		13.04
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica	Descrizione		
	Codice		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto C	2007	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	13-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	2010	2009	2008	2007	2006						
Previsione di spesa	60.0					32.36	32.36	32.36	32.36	32.36	238.2
di cui impegni	60.0					30.44					
di cui pagamenti	60.0										
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Rifinanziamento di progetti per la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	30.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 937	2006	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7425-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	2-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	1.0						
di cui impegni	1.0						
di cui pagamenti	0.3						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Rifinanziamento di progetti per la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 96.93	
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 273/2002 art. 13, comma 1	2002	2006	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7425-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	1-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	
L n. 273/2002 art. 13, comma 1	2002	2006	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7425-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	1-INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA'	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Previsione di spesa	6.18						
di cui impegni	6.18						
di cui pagamenti	5.99						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Contributi per la programmazione delle risorse destinate al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII)	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 248/2007 art. 29, comma 11	2006	2011	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7445-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	1-INCENTIVI ALLE IMPRESE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	di cui impegni	di cui pagamenti	Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	158.88	158.88	158.88								

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Contributi per la programmazione delle risorse destinate al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII)						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		20.97				
Sezione Anagrafica								
		Codice						
Stato di Previsione		3						
Centro di responsabilità		2						
Missione		011						
		Descrizione						
		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO						
		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE						
		Competitività e sviluppo delle imprese						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
DL n. 248/2007 art. 29, comma 11	2007	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7445-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	1-INCENTIVI ALLE IMPRESE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
DL n. 248/2007 art. 29, comma 11	2007	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7445-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	1-INCENTIVI ALLE IMPRESE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		29.66						
di cui impegni		29.66						
di cui pagamenti		6.1	0.12					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa.		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 847	2006	2011	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7450-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	1-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	168.9						
di cui impegni	168.9						
di cui pagamenti	168.9						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia		48.26
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 5/2009 art. 8, comma 1, punto A	2009	2012	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7450-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	1-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Previsione di spesa	80.5		86.31				
di cui impegni	80.5						
di cui pagamenti	80.5						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia		81.02
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 5/2009 art. 7 quinquies, comma 8	2009	2012	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7450-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	1-FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Previsione di spesa	200.0	270.0	110.11				
di cui impegni	200.0	270.0					
di cui pagamenti	200.0	270.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Istituzione di un fondo a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)						
Sezione Anagrafica		90.0						
Descrizione								
Codice								
Stato di Previsione		3						
Centro di responsabilità		2						
Missione		011						
Competitività e sviluppo delle imprese								
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO								
DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE								
Competitività e sviluppo delle imprese								
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
DL n. 93/2008 art. 5	2008	2008	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7470-FONDO A SOSTEGNO DI ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E RICERCA E FORMAZIONE	1-FONDO A SOSTEGNO DI ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E RICERCA E FORMAZIONE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
DLT n. 12/1946	2008	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7470-FONDO A SOSTEGNO DI ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E RICERCA E FORMAZIONE	1-FONDO A SOSTEGNO DI ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E RICERCA E FORMAZIONE	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		3.0						
di cui impegni		3.0						
di cui pagamenti		2.7						
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM, nonché per il lancio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 12.86
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3	2006	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	4-CONTRIBUTO DECORRENZA 2008	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	225.0	75.0	375.0	375.0	375.0	375.0	525.0
di cui impegni	225.0	75.0					
di cui pagamenti	224.15	74.95					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM, nonché per il avviamento di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero.						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	33.29					
Sezione Anagrafica							
	Codice	Descrizione					
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 2	2006	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	3-CONTRIBUTO DECORRENZA 2007		
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	120.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	180.0
di cui impegni	120.0	30.0					
di cui pagamenti	119.91	29.91					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
quota interessi annuale dovuta	Mutuo						
quota capitale annuale dovuta							

Denominazione Contributo	Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM, nonché per il lancio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero.						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 35.71					
Sezione Anagrafica							
	Codice	Descrizione					
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese					
utorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 1	2006	2020	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	2-CONTRIBUTO DECORRENZA 2007		
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	120.0	30.0	30.0	30.0	30.0	30.0	150.0
di cui impegni	120.0	30.0					
di cui pagamenti	120.0	30.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
quota interessi annuale dovuta	Mutuo						
quota capitale annuale dovuta							

Denominazione Contributo	Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	60.33
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 244/2007 art. 2, comma 181, punto A	2007	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	5-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	675.0	375.0				
di cui impegni	675.0	375.0				
di cui pagamenti	269.97	363.52				
Importo complessivo del finanziamento non statale	<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					
	Mutuo					
quota interessi annuale dovuta						
quota capitale annuale dovuta						
	Successivi					

Denominazione Contributo		Istituzione di un fondo per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà in applicazione degli orientamenti UE.		99.81				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità		2		DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Missione		011		Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 903	2006	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7490-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSENTITI DAGLI ORIENTAMENTI UE SUGLI AIUTI DI STATO PER IL , ECC.	1-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL SALVATAGGIO DI IMPRESE IN DIFFICOLTA'	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
LF n. 296/2006 art. 1, comma 903	2006	2009	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7490-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSENTITI DAGLI ORIENTAMENTI UE SUGLI AIUTI DI STATO PER IL , ECC.	1-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL SALVATAGGIO DI IMPRESE IN DIFFICOLTA'	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa		135.0						
di cui impegni		134.74						
di cui pagamenti		134.74						
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>

Denominazione Contributo	Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 876	1999	2013	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7329-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	1-COFINANZIAMENTO PROGRAMMI REGIONALI PER IL COMMERCIO ED IL TURISMO	il cap a partire dal 2011 soppresso le relative risorse sono confluite nel cap. 7342 pg 4

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti						106.0				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 40/2010 art. 4, comma 1 quinquies	2010	2011	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7334-FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO DEI GENERATORI, ECC.	1-FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO ELETTRICA, PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA	lo stanziamento iniziale del cap pari a 1 milione di euro è stato accantonato e definitivamente ridotto a fine anno 2011

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011		2012		2013		2014		2015		Successivi	
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti		2.0														
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato																

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità		4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione		011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 266/1997 art. 14	1999	2010	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7342-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	19-FINANZIAMENTI PROGRAMMI COMUNALI IN AREE DI DEGRADO URBANO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	3.0										
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato											

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
Stato di Previsione	Codice	Descrizione
Centro di responsabilità	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Missione	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 237/1993 art. 6, comma 4	1999	2012	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7342-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	9-INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA	l'anno 2011 non ha stanziamento di bilancio

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi		
	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Previsione di spesa	39.0		16.0	17.0	17.0			
di cui impegni								
di cui pagamenti								
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato							

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	contributo alla CdC di Gorizia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	99.93
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
Missione	012	Regolazione dei mercati		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 26/1986 art. 6, comma 1, punto C	2000	2009	004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	7380-CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO, ECC.	1-CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO, ECC.	si fa presente che il piano gestionale è lo zero/uno e non lo zero come indicato nel sistema

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	134.09	133.99	133.99							
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Fondo di mobilità al servizio delle fiere		26.67
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione	012	Regolazione dei mercati	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 99/2009 art. 12, comma 4	2005	2007	004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	7495-FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELLE FIERE	1-FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELLE FIERE	
L. n. 99/2009 art. 12, comma 4	2009	2011	004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	7495-FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELLE FIERE	1-FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELLE FIERE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	13.0	2.0				
di cui impegni	7.0	2.0				
di cui pagamenti	3.0	0.4				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Fondo per il passaggio al digitale		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		85.42
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento						
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			
Centro di responsabilità		5	DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI			
Missione		015	Comunicazioni			

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 927	2007	2009	008-Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	7596-FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE	1-FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE	l'autorizzazione inserita è errata la descrizione esatta è la seguente: LF 296/2006 art.1 comma 927 subcomma 0

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Anno					Successivi
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	110.87	30.0				
di cui impegni	110.87	30.0				
di cui pagamenti	110.82	9.51				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
	Codice	Descrizione		
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Centro di responsabilità	5	DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI		
Missione	017	Ricerca e innovazione		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 57/2001 art. 22, comma 3 ter	2001	2015	018-Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7220-SPESE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA NEL CAMPO DELLE COMUNICAZIONI	1-IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	30.84	30.84	30.84	30.84	30.84	3.1	3.1	3.1	3.1	3.1
di cui impegni						3.1	3.1	3.1	3.1	3.1	0.15
di cui pagamenti						3.1	3.1	3.1	3.1	3.1	0.15
Importo complessivo del finanziamento non statale						Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Programmi Regionali di Sviluppo	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	82.27
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità		4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione		028	Sviluppo e riequilibrio territoriale

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 281/1970 art. 9	2007	2011	004-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8350-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO	1-FONDO PROGRAMMI SVILUPPO	si rileva un errore sul PG che non è zero ma da correggere in 1 (uno)

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	22.1	1.19					
di cui impegni	16.37	4.36					
di cui pagamenti	16.37	2.79					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali aversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 33.33
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 97	2006	2021	004-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8356-FONDO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DELLE ADIACENTI, ETC.	1-FONDO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DELLE ADIACENTI ZONE DELLE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014						
Previsione di spesa	10.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	12.0
di cui impegni	10.0	2.0									
di cui pagamenti	8.0	2.0									
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato										
	Interventi di ricostruzione e sviluppo										

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 289/2002 art. 61, comma 1	2003	2015	004 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8425-FONDO DA RIPARTIRE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE	1-FONDO DA RIPARTIRE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	di cui impegni	di cui pagamenti	Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	32409,4				9073,72	3786,98	11366,02	5880,86	5319,32		

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Istituzione Zone Franche Urbane	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA	
Missione	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 340	2008	2009	004-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8430-FONDO PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE ZONE FRANCHE URBANE	1-FONDO PER FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE ZONE FRANCHE URBANE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Previsione di spesa	99.96						
di cui impegni	99.96						
di cui pagamenti							
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

TABELLA N. 4

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali****PROGRAMMA: 24.2 Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali****Illustrazione delle principali attività programmate**

Le risorse sono e saranno utilizzate per la sostituzione di arredi obsoleti o non idonei, l'acquisto di libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Il capitolo di investimento a carico del CDR 10 è il 7761 denominato "Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie". In analogia a tutti i CDR di questa Amministrazione, relativamente ai capitoli riguardanti le sopra citate spese, il suddetto capitolo è in gestione unificata presso la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Come da Tabella 4 di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 297 del 22 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 271, l'ammontare del capitolo di investimento 7761, per gli esercizi finanziari 2012-2014, è pari ad € 5.294,00 in termini di competenza e di cassa.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Nessun elemento da segnalare.

Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali

PROGRAMMA: 24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi

Illustrazione delle principali attività programmate

Il capitolo 7490 "Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie", relativo agli investimenti è affidato in regime di gestione unificata alla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per l'anno finanziario in corso le risorse appaiono sufficienti al soddisfacimento delle esigenze della Direzione. Le risorse disponibili sono nel triennio pari ad euro 2.000 per annualità;

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Non si segnalano spese con riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di Stabilità

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Non si segnalano proposte.

MISSIONE DI SPESA 25 - Politiche previdenziali**Direzione generale politiche previdenziali****PROGRAMMA 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare****Illustrazione delle principali attività programmate**

Le risorse sono e saranno utilizzate per la sostituzione di arredi obsoleti o non idonei, l'acquisto di libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Il capitolo di investimento a carico del CDR 8 è il 7761 denominato "Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie". In analogia a tutti i CDR di questa Amministrazione, relativamente ai capitoli riguardanti le sopra citate spese, il suddetto capitolo è in gestione unificata presso la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Come da Tabella 4 di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 297 del 22 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 271, l'ammontare del capitolo di investimento 5.294,00 per gli esercizi finanziari 2012-2014, è pari ad € **5.294,00**, per ciascun anno, in termini di competenza e di cassa.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Nessun elemento da segnalare.

MISSIONE DI SPESA: 26 - Politiche per il lavoro**Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro****PROGRAMMA: 26.6 - Politiche attive e passive del lavoro**

Nel descrivere le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2013-2015, non si può prescindere dal considerare i cambiamenti previsti dalla riforma del mercato del lavoro in discussione in Parlamento (*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*), dalla quale scaturiranno effetti significativi sulle politiche del lavoro attuate dalla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Quest'ultima, infatti, è responsabile delle misure finalizzate alla tutela economica dei lavoratori licenziati e/o sospesi (ammortizzatori sociali, trattamenti di integrazione salariale, trattamenti di disoccupazione e mobilità, contratti di solidarietà, finanziamento dei lavori socialmente utili), attraverso l'elaborazione di programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità del capitale umano e la predisposizione di programmi di reinserimento lavorativo, coniugando le suddette azioni di sostegno al reddito e all'occupazione con politiche attive del lavoro volte alla formazione dei lavoratori e la predisposizione di piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità, tramite coordinamento a livello nazionale e territoriale degli enti coinvolti.

I riflessi scaturenti dalla nuova disciplina del mercato del lavoro si vedranno principalmente nell'ambito della prevista revisione dell'assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive, nella valorizzazione dell'apprendistato e nella promozione di una maggiore inclusione delle donne nella vita economica e di nuove opportunità di impiego o di tutela del reddito per i lavoratori ultracinquantenni.

Relativamente all'apprendistato, particolare attenzione andrà rivolta all'attuazione del nuovo testo unico, D.lgs. 167/2011, che riordina questo importante strumento di accesso al mercato del lavoro per i giovani. In particolare occorrerà monitorare e sostenere il processo di attuazione regolamentare dei dispositivi di competenza regionale e l'aggiornamento dei contratti del lavoro sia con riferimento agli aspetti gestionali ed organizzativi che ai profili formativi di riferimento.

Per ciò che riguarda la riforma degli ammortizzatori sociali, in particolare, la nuova disciplina dovrebbe prevedere un'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpl) con la funzione di fornire ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione un'indennità mensile di disoccupazione destinata a sostituire, a regime, i seguenti istituti oggi vigenti: indennità di mobilità; indennità di disoccupazione non agricola a requisiti normali; indennità di disoccupazione non agricola a requisiti ridotti; indennità di disoccupazione speciale edile.

Per gestire la transizione verso la nuova configurazione degli ammortizzatori sociali, la norma consentirà al Ministro del lavoro, per gli anni 2013-2016, di disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per occupazione e formazione (istituito dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), già Fondo per l'occupazione ai sensi del D.L. 148/1993. Per tale finalità, si prevede di incrementare l'autorizzazione di spesa confluita nel Fondo sociale per occupazione e formazione di cui sopra in misura pari a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, a 700 milioni per l'anno 2015 e a 400 milioni per l'anno 2016.

Nell'ambito della scrivente missione, pertanto, si adotteranno nel triennio di riferimento tutte le misure finalizzate all'attuazione del nuovo regime normativo descritto.

Tra le competenze concernenti spese di investimento figura, inoltre, il finanziamento delle attività professionali facenti capo all'ISFOL, finanziamento destinato per il funzionamento e le attività di istituto le cui linee di azione sono volte a promuovere e sviluppare studi, analisi e ad operare a supporto dei sistemi e delle politiche per la formazione, il lavoro e l'inclusione sociale.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Attività programmata:

Per quanto riguarda le spese di investimento relative alla missione di spesa e nello specifico per ciò che concerne gli strumenti di finanziamento, l'attività della Direzione Generale è finalizzata, in particolare, alla gestione integrata delle risorse del **Fondo sociale per l'occupazione e la formazione** (cap. 7206), alla gestione del finanziamento delle attività professionali facenti capo all'ISFOL (cap. 7682), e, ormai in via residuale in quanto non più rifinanziato, del Fondo per lo sviluppo (cap. 7203) di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Le attività programmate nell'ambito della missione riguardano nello specifico gli incentivi per i contratti di riallineamento retributivo e per i soci delle cooperative di lavoro; le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; gli incentivi per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni; i contratti di solidarietà per le imprese che non rientrano nel regime di cassa integrazione; le agevolazioni contributive a fronte di progetti di riduzione dell'orario di lavoro; il contributo finalizzato alla formazione dei non vedenti; i trattamenti di CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale in deroga; le indennità in favore dei lavoratori portuali; i trattamenti di CIGS e mobilità in favore del personale dei vettori aerei; i trattamenti di CIGS e mobilità in favore del personale dipendente da società di gestione aeroportuale; le proroghe per l'iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti; le proroghe a 24 mesi dei trattamenti di CIGS per cessazione

attività; i trattamenti di CIGS e di mobilità ai dipendenti delle imprese esercenti attività commerciali con più di 50 dipendenti, delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti; gli incentivi per l'assunzione degli LSU nei Comuni con meno di cinquemila abitanti; i progetti di formazione dei lavoratori che, sulla base di accordi contrattuali, prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro, nonché progetti di formazione presentati direttamente dai lavoratori; il contributo per lo svolgimento di attività socialmente utili (ASU), nonché per l'attuazione di politiche attive del lavoro finalizzate alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori impiegati in ASU nei Comuni della Regione Siciliana; il contributo per oneri di funzionamento e costi generali di struttura di Italia Lavoro S.p.A.; gli incentivi per il prepensionamento giornalisti; i sussidi in favore dei lavoratori socialmente utili e azioni di svuotamento del bacino; il contributo in favore dei collaboratori coordinati e continuativi; la stabilizzazione degli LSU ed iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro nell'ambito delle Regioni che rientrano nell'obiettivo convergenza dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; i contratti di solidarietà stipulati a seguito della riduzione dell'orario di lavoro, che prevedono un aumento del trattamento di integrazione salariale; il sussidio in favore dei lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali; altri interventi disposti in via amministrativa sulla base della stipula di convenzioni con le Regioni ed Italia Lavoro finalizzate al reinserimento lavorativo, al sostegno all'occupazione ed al reddito e per il finanziamento di politiche attive del lavoro.

- Risorse disponibili nel triennio:

- cap. 7203 (non rifinanziato, si procede tramite reiscrizioni in bilancio di risorse andate in perenzione);
- cap. 7206: totale risorse iscritte al bilancio a legislazione vigente per il triennio 2012-2014: € 2.950.669.246 (2012 € 1.642.384.623; 2013 € 642.384.623; 2014 € 665.900.000);
- cap. 7681: totale € 15.000 (2012 € 5.000; 2013 € 5.000; 2014 € 5.000);

- cap. 7682: totale € 44.142.864 (2012 € 14.714.288; 2013 € 14.714.288; 2014 € 14.714.288).
- Per ciò che concerne la compatibilità delle risorse necessarie e le risorse iscritte a legislazione vigente, si evidenzia che, come emerge dai rendiconti trasmessi dall'INPS, per alcuni dei suddetti interventi gli oneri accertati dall'Istituto risultano superiori rispetto all'importo previsto nella legge di autorizzazione della spesa, come ad esempio per la concessione dei trattamenti di CIGS e mobilità ai dipendenti delle imprese esercenti attività commerciali, delle agenzie di viaggio e turismo con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti; la concessione delle proroghe per l'iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti - cd. "piccola mobilità"; la concessione della proroga della CIGS per cessazione attività - cd. "crisi biennale"; la concessione dei trattamenti di CIGS per 24 mesi e l'estensione del trattamento di mobilità di personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazione societaria.
- A fronte di quanto sopra descritto, si rileva tuttavia una significativa e monitorata formazione di residui sul capitolo 7206 relativamente ad alcuni interventi, dovuta principalmente al mancato allineamento tra il momento in cui le somme vengono impegnate, la rendicontazione da parte degli Enti beneficiari e l'effettiva erogazione dei fondi, ed in parte agli slittamenti temporali delle attività progettuali finanziate.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa:
 - art 1 comma 7 D.L 148/1993 e art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2) - cap. 7206;
 - articolo 1-ter del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e legge n. 80/2005 - cap. 7203;

- art. 12 legge n. 54 del 1982;

Le suddette autorizzazioni sono relative a spese di investimento non finanziate da leggi pluriennali nel periodo di riferimento.

- Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: per il CDR “Politiche Attive e Passive del Lavoro” non risultano risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità.

Segretariato generale**PROGRAMMA: 26.7 - Coordinamento ed integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo****Illustrazione delle principali attività programmate**

Le risorse sono e saranno utilizzate per la sostituzione di arredi obsoleti o non idonei, l'acquisto di libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Il capitolo di investimento a carico del CDR 2 è il 7181 denominato "Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie". In analogia a tutti i CDR di questa Amministrazione, relativamente ai capitoli riguardanti le sopra citate spese, il suddetto capitolo è in gestione unificata presso la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Come da Tabella 4 di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 297 del 22 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 271, l'ammontare del capitolo di investimento 7181, per gli esercizi finanziari 2012-2014, è pari ad € 2.201,00 in termini di competenza e di cassa.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Nessun elemento da segnalare.

Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro**PROGRAMMA: 26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nella tabella 4 del Bilancio dello Stato 2012 – 2014, risultano assegnati a questa Direzione il capitolo 7981 “Spese per l’acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche.....” ed il capitolo 7984 “Spese per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro” finalizzato a dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 11 del d.lgs. n.81/08.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Nel triennio di riferimento la dotazione finanziaria del capitolo 7984 è pari a zero pertanto non è stato possibile programmare nessuna attività.

Il capitolo 7981, affidato in gestione unificata alla D.G. PIBLO, presenta, per il triennio una dotazione finanziaria pari ad € 5.000,00 con la quale si provvederà all’acquisto di quanto necessario al funzionamento dell’ufficio.

E’ auspicabile il ripristino della dotazione del capitolo 7984 in considerazione della rilevanza delle attività destinate ad essere finanziate con le relative risorse.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Si rimanda a quanto innanzi illustrato con la precisazione che nessuna delle spese finanziate con le risorse di cui sopra rientra tra quelle di cui alla tabella E

Direzione generale per l'attività ispettiva

PROGRAMMA: 26.9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro

Illustrazione delle principali attività programmate

La direzione intende procedere ad una migliore sistemazione del personale nella nuova sede in seguito al trasloco effettuato alla fine del 2011.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: si intende procedere all'acquisto di attrezzature, apparecchiature non informatiche e di mobilio. Si segnala che la disponibilità limitata di risorse sul pertinente capitolo di bilancio (7251) non consente la realizzazione di tutti gli interventi previsti.

Infatti, le risorse disponibili nel triennio sul capitolo 7251 ammontano € 2.232,00.

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro**PROGRAMMA: 26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro****Illustrazione delle principali attività programmate**

Con riferimento al punto 1) della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 14 dell'11 aprile 2012, si forniscono gli elementi utili relativi ai capitoli di investimento di competenza della Direzione generale.

L'attività della Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro – la cui nascita è dovuta al DPR n. 144 del 2011 che segna la riorganizzazione del Ministero – si muove nell'ambito della riforma del collocamento e dei servizi per il lavoro, le cui norme di riferimento sono il decreto legislativo n. 276/03; la legge n. 296/06; la legge n. 133/08 e le recenti "manovre estive": Legge n. 111 e 148 del 2011. Il perdurare della crisi economico-finanziaria ha avuto ripercussioni ancora più evidenti sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Pertanto si è resa necessaria l'individuazione di interventi volti al rafforzamento delle misure di sostegno all'occupazione e di politiche del lavoro. In tale ambito si sottolinea l'esigenza di favorire lo sviluppo occupazionale attraverso un intervento di maggiore flessibilità ed adattabilità delle regole del mercato del lavoro alle dinamiche produttive aziendali, allo scopo di favorire il riallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Parallelamente si dovranno predisporre iniziative per rendere più efficiente l'azione amministrativa attraverso la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi per il lavoro anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche apportando ulteriori implementazioni del portale "clic lavoro" (www.cliclavoro.gov.it), che costituisce un unico punto di accesso istituzionale per l'erogazione dei servizi per il lavoro; dovranno essere integrati tutti i servizi man mano che le normative del settore verranno emanate, prima fra tutte la riforma del mercato del lavoro.

Parimente andranno sviluppate tutte le applicazioni volte alla tutela delle condizioni di lavoro, prime fra tutte quelle che garantiscono l'attività di vigilanza. Si fa riferimento allo sviluppo di un sistema informativo che garantisce lo scambio dei dati e delle informazioni con gli enti previdenziali ed assistenziali, oltre che con l'Agenzia per le entrate, in attuazione del Protocollo di intesa firmato il 4 agosto 2010; l'integrazione con altri sistemi informativi esterni (es. Unioncamere) per garantire la tracciabilità del dato e la sua usabilità per le ispezioni del lavoro.

Infine, verrà garantito lo sviluppo del datawarehouse del lavoro che integrerà tutte le informazioni disponibili per la realizzazione di un sistema di monitoraggio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Attività programmata

L'attività dovrà continuare secondo tre direttrici principali: 1) analisi ed integrazione nel portale cliclavoro dei sistemi informatici sviluppati dalle agenzie tecniche 2) Implementazione del Sistema informatico delle Comunicazioni Obbligatorie con dati provenienti da Inps e altri sistemi per lo studio dell'andamento del mercato del lavoro. 3) Integrazione del portale cliclavoro nel sistema europeo dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Con questa attività si rende trasparente sia l'andamento del mercato, sia le informazioni sul mercato del lavoro. È già stata effettuata, ad esempio, l'integrazione - nel portale - della banca dati "percettori", che prevede una maggiore qualificazione del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro, con informazioni sui cittadini che hanno perso il lavoro e che, ove assunti, sono portatori di una "dote" in termini di agevolazioni per il datore di lavoro. Nell'ambito dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro relativa al settore specifico dei laureati, sarà implementato il sistema per la pubblicazione dei curricula degli studenti provenienti dalle università iscritte nell'albo. Tutte queste azioni si collocano nel contesto più ampio della riforma del mercato del lavoro, oggetto di un'azione legislativa che ha visto

nell'informatizzazione dei servizi uno dei principi guida per supportare le prestazioni da erogare a cittadini e imprese. Tali attività di implementazione dei servizi per il portale, al quale sono collegati i sistemi informatici regionali per garantire ai cittadini la trasparenza e la completezza delle informazioni sul mercato del lavoro in tutto il territorio nazionale e le attività di progettazione software a supporto dei progetti trasversali, attualmente in esercizio, avranno presumibilmente un costo di € 1.900.000,00. Inoltre, in coerenza con la normative di riferimento, sono state messe in atto misure attinenti al potenziamento della rete di cooperazione dei servizi pubblici e privati e all'ampliamento della platea di soggetti pubblici e privati, autorizzati all'erogazione dei servizi per il lavoro.

Con riguardo alle applicazioni volte alla tutela delle condizioni di lavoro intesa in senso ampio, si dovrà provvedere alla manutenzione applicativa ed evolutiva di alcuni sistemi del relativo portafoglio applicativo, come SGIL- Sistema gestionale Ispezione del lavoro, CIGS- Sistema per la gestione della Cassa Integrazione Straordinaria Guadagni, SILEN – Sistema informativo Lavoratori Extracomunitari e Neocomunitari, GES- Sistema per la Gestione Extracomunitari dello Spettacolo, Sistema Conciliazioni e Patronati, per la quale è stato stipulato un contratto pluriennale con rep. 266/201 del 26.05.2011 di € 1.961.406,00 compresa IVA, rideterminato in € 1.977.751,05 a seguito dell'aumento dell'IVA previsto dall'art. 2, c. 2 bis del decreto legge 13.08.2011 n. 138 coordinato con legge di conversione 148/2011. Tale contratto avrà termine nel 2013 e dovrà essere impegnata la quota di € 576.844,06.

- Risorse disponibili nel triennio

La Direzione generale prevede che, per la realizzazione di tali attività, gravanti tutti sulla missione 26. Programma 26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro, le risorse previste nel bilancio del prossimo triennio 2013-2015, pari a circa € 2.490.000,00 per ciascun anno, al netto delle variazioni negative apportate a seguito del decreto legge 16/2012, possano essere sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Cap. 7821- spese per lo

sviluppo dei sistemi informativi per il lavoro. Autorizzazione di spesa: decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

La Direzione generale ha inoltre il capitolo di investimento 7622- spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie, in gestione unificata alla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Risorse finanziarie: € 4.959,00 per ciascun anno del triennio 2013-2015, con una decurtazione superiore al 55%. rispetto allo scorso esercizio finanziario L'Amministrazione ritiene che tali risorse possano comunque essere sufficienti.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

La missione della Direzione generale non rientra nella tabella E della legge di stabilità.

Direzione generale per le politiche del personale, innovazione bilancio e logistica.**PROGRAMMA :26.11 - Servizi territoriali per il lavoro****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nell'ambito della predetta missione, per l'espletamento delle proprie attività istituzionale il C.D.R. 3 Direzione generale per le Politiche del Personale, Innovazione Bilancio e Logistica, titolare del Capitolo di investimento (7252) denominato " *Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazione librerie*" utilizza le risorse finanziarie di tale Capitolo, per l'acquisto di sostituzione di arredi e macchinari ormai obsoleti, quindi (fuori uso) nonché per gli adeguamenti del D.Lgs.81/2008 per gli Uffici del Territorio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Il Capitolo presentava uno stanziamento pari ad € 437.913,00 anno 2012 e ad € 476.415,00 per gli anni 2013 - 2014. La dotazione Finanziaria, è stata successivamente ridotta, a seguito degli accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nessun elemento da segnalare

Direzione generale comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali**PROGRAMMA 26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali****Illustrazione delle principali attività programmate**

Si precisa che questo CDR non gestisce capitoli concernenti leggi pluriennali di spesa. Le spese di investimento gestite da questo CDR medesimo sono riferite esclusivamente al capitolo 7371 "spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie". Le stesse verranno utilizzate per la sostituzione di mobilio obsoleto e per l'acquisto di dotazione librerie di ausilio allo svolgimento dei compiti istituzionali di questa Direzione.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse stanziare con Decreto del MEF 1/12/2011 sul capitolo 7371 sono pari a € 1.404 per il triennio 2012-2014, il suddetto capitolo è in gestione unificata presso la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per quanto di competenza non si hanno elementi da fornire.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Per quanto di competenza non si hanno elementi da fornire.

MISSIONE DI SPESA: 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti**Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione****PROGRAMMA: 27.6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate****Illustrazione delle principali attività programmate**

L'azione della Direzione sarà finalizzata all'attuazione del Piano per l'integrazione "identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2010, il quale individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: Nel triennio 2013 -2015 si prevede di utilizzare le risorse per l'ammodernamento delle dotazioni non informatiche dell'ufficio e l'acquisto di dotazioni librerie necessarie, in ragione della continua evoluzione, anche sotto il profilo normativa, della tematica dell'immigrazione, che rende necessario l'aggiornamento costante dei funzionari che operano nel settore.
- risorse disponibili nel triennio: € 6.633,00

MISSIONE DI SPESA: 32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro****PROGRAMMA: 32.2 – Indirizzo politico****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nell'ambito della predetta missione, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, il CDR Gabinetto, titolare del capitolo di investimento (7050) denominato "*Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie*" utilizza le risorse finanziarie di tale capitolo, per l'acquisto di mobili ed arredi, di dotazioni librerie, etc.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Il Capitolo presentava uno stanziamento iniziale pari ad € 27.004,00 per ciascuno degli anni del triennio 2012-2014.

La dotazione finanziaria, è stata successivamente ridotta, a seguito degli accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nessun elemento da segnalare.

Direzione generale per le politiche del personale, innovazione bilancio e logistica**PROGRAMMA: 32.3 – Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nell'ambito della predetta missione, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali sia dell'Amministrazione Centrale che per gli Uffici del Territorio C.D.R 3 Direzione Generale per le Politiche del Personale, Innovazione Bilancio e Logistica, titolare del Capitolo di investimento **(7182)** denominato "*Spese per lo sviluppo del sistema informativo*" utilizza le risorse finanziarie di tale Capitolo, per il mantenimento e l'evoluzione dei sistemi informatici già in uso presso questo Ministero ossia protocollo informatico e sistema documentale, firma digitale, posta elettronica certificata, Voip, strumentazione informatica in uso al controllo di gestione, attraverso un centro servizi dal quale vengono erogati tutti i servizi a supporto dell'attività amministrativa. La dotazione del capitolo risulta coerente e compatibile con l'esigenze di questa Amministrazione.

Si precisa, inoltre, che in attuazione del DPR n. 144/2011 con il quale è stata attribuita a questa Direzione Generale la competenza dell'informatica generale già espletata dall'ex D.G. Innovazione Tecnologica, si è proceduto ad assicurare la continuazione dei relativi servizi.

Nell'ambito della predetta missione la direzione generale è titolare anche del Capitolo di investimento **(7231)** denominato "*Spese di manutenzione straordinaria degli immobili*".

Si fa presente che questa Amministrazione non è proprietaria degli immobili in cui sono ubicati i propri uffici ma ha in uso gli stessi a titolo di locataria. Premesso ciò, secondo le disposizioni del codice civile, le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria sono a carico della Proprietà degli immobili in questione.

Fanno eccezione gli immobili demaniali:

- Roma: Via Vittorio Veneto n. 56, sede del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ravenna: Via Alberoni, 37, sede della Direzione Territoriale del Lavoro

- Napoli: Via Amerigo Vespucci n. 172, sede della Direzione Regionale del Lavoro della Campania e della Direzione Territoriale del Lavoro di Napoli.

Per questi immobili non sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.

Sempre nell'ambito della Missione 32 la Direzione generale è titolare del Capitolo di investimento (7901) denominato " *Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazione librerie*". Utilizza le risorse finanziarie di tale Capitolo, per l'acquisto di sostituzione di arredi e macchinari ormai obsoleti, quindi (fuori uso) nonché per gli adeguamenti del D.Lgs.81/2008.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per quanto riguarda il Capitolo 7182 quest'ultimo presentava uno stanziamento pari ad € 5.846.289,00 per ciascun degli anni del triennio 2012 – 2014. La dotazione Finanziaria, è stata successivamente ridotta, a seguito degli accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Per quanto concerne il capitolo 7231 quest'ultimo non presenta stanziamento in quanto lo stesso è per memoria.

Il Capitolo 7901 presentava uno stanziamento pari ad € 50.000,00 per ciascun degli anni del triennio 2012 - 2014. La dotazione Finanziaria, è stata successivamente ridotta, a seguito degli accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nessun elemento da segnalare

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 26/6

Autorizzazione Base:

DL 148/1993 art 1 comma 7

Durata:

1993 – 2014

Scopo della legge:

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 5,50 mil. Per l'anno 2012 e successivi non è previsto alcuno stanziamento.

Per l'anno 2011, a fronte del suddetto stanziamento, risultano impegnati e pagati € 5,50 mil.

I residui e le economie al 31/12/2011 risultano pari a 0.

Si precisa che l'autorizzazione di spesa non è identificabile con specifici interventi.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si evidenziano mancate realizzazioni

Soluzioni proposte per superare le criticità:

In generale, al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha messo in atto procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale vengono trasferite la maggior parte delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge

in scadenza:

Non sono presenti autorizzazioni rifinanzianti e/o de finanzianti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Non risultano nuovi programmi da avviare

Missione/Programma: 26/6

Autorizzazione Base:

L 30/1997 art 29 comma 1 punto Q

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 4/1998 art 3

Durata:

1998 – 2096

Scopo della legge:

Scopo dell'art. 29^{quater} della legge n. 30/1997 è quello di incrementare il Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'autorizzazione di spesa non è identificabile con specifici interventi e non è riportata nella tabella E della legge di stabilità 2011.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

4 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**Missione 26 Politiche per il lavoro****Programma 6 Politiche attive e passive del lavoro**

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare in c/comp. e in c/res. e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7	---										
---	1993 2014	3.190,40	0,00	0,00	0,00	0,00	2.917,23	4.019,55	3.023,43	30,15	
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1998 2096	12.314,45	164,19	164,19	164,19	10.836,39	477,17	912,91	1.038,55	44,73	

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 06 GIUSTIZIA

A tale missione di spesa fanno riferimento i seguenti programmi di spesa:

- Amministrazione penitenziaria: Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione - Trattamento penitenziario detenuti ed internati - Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.
- Giustizia civile e penale: Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico.
- Giustizia minorile: Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili.

Nel programma "Amministrazione penitenziaria" sono inseriti gli stanziamenti relativi al CdR Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

Nel programma "Giustizia civile e penale" sono inseriti gli stanziamenti relativi ai CdR "Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi" e "Dipartimento Affari di Giustizia". In tale programma è anche inserito il bilancio autonomo degli Archivi Notarili che prevede entrate ed uscite.

Nel programma "Giustizia minorile" sono inseriti gli stanziamenti relativi al CdR "Dipartimento Giustizia Minorile".

La programmazione del triennio 2012 - 2014 per le spese di investimento è avvenuta secondo le fasi ed i tempi previsti per la predisposizione degli adempimenti previsti in materia di bilancio.

In particolare, fra le priorità individuate nell'atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2012 - 2014 in data 10 ottobre 2011, si evidenzia la seguente:

n.4 Infrastrutture - Razionalizzazione dell'uso delle infrastrutture giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli Archivi Notarili, riducendo gli stabili in affitto. Progettazione e costruzione ristrutturazione e ampliamento delle strutture penitenziarie.

Sulla base di questa priorità sono stati presentati, con le note integrative al bilancio di previsione, i seguenti obiettivi strategici dai CdR di questo Ministero:

- Obiettivo 5 "Infrastrutture" relativo al programma "Amministrazione penitenziaria" e riguardante la progettazione, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento delle strutture penitenziarie;
- Obiettivo 3 "Conservazione del materiale documentario" relativo al programma "Giustizia civile e penale" relativo al potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza delle strutture immobiliari destinate all'archiviazione documentale;

- Obiettivo 32 “Infrastrutture” relativo al programma “Giustizia civile e penale” riguardante il mantenimento delle stutture;
- Obiettivo 38 “Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso” relativo a programma “Giustizia minorile” volto al pieno utilizzo del patrimonio immobiliare al fine di ottenere un sostanziale miglioramento della qualità dei servizi e di un potenziamento dell’offerta.

Per le iniziative programmate per il triennio relative a tale priorità, sulla base delle risorse disponibili, ed inserite nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, sono previste le seguenti spese: per il 2012 € 188.660.888,00, per il 2013 € 179.889.011,00 e per il 2014 € 179.419.669,00.

Le leggi pluriennali, riguardanti gli anni precedenti e riferibili a questa missione di spesa, hanno esaurito i loro effetti.

La legge di stabilità all'allegato E non riguarda spese di investimento per questa missione di spesa.

MISSIONE DI SPESA: 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programma:

- Indirizzo politico: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

A tale programma di spesa è riferibile l'attività del CdR "Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione".

Tutte le risorse di questo programma sono dedicata all'obiettivo 14 "Supporto all'indirizzo politico" inserito nelle note integrative allegate al bilancio di previsione 2012 - 2014.

Per questa missione di spesa la legge di stabilità, all'allegato E, non riguarda spese di investimento di competenza di questo Ministero.

MISSIONE DI SPESA: 33 FONDI DA RIPARTIRE

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programmi di spesa:

- Fondi da assegnare: Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

I capitoli dei fondi inseriti in questo programma di spesa sono classificati come “oneri comuni di parte corrente” la cui gestione è affidata al CdR “Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi”.

TABELLA N. 7

STATO DI PREVISIONE DEL

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione programmatica per missioni di spesa

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca**Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca****Missione 17 Ricerca e innovazione****Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata****Illustrazione delle principali attività programmate**

Legge base: d. lgs. 27 luglio 1999 n. 297; decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, relativi all'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), finalizzato a realizzare interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. La gestione del FAR è articolata in una sezione relativa agli interventi nel territorio nazionale e in una sezione relativa ad interventi nelle aree depresse; al Fondo affluiscono, a decorrere dall'anno 2000, gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica all'unità previsionale di base 4.2.1.2. «Ricerca applicata».

Nell'ambito della missione affidata, gli obiettivi assegnati sono i seguenti:

- a) Sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi in materia di ricerca a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate a favore di settori strategici.
- b) Sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati.
- c) Pieno utilizzo delle risorse FIRST e comunitarie destinate alla ricerca applicata attraverso l'adozione di procedure snelle ed efficaci e l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- d) Sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca, sviluppo e relativa formazione.
- e) Sostegno ad iniziative di spin-off della ricerca universitaria e degli Enti di ricerca.

- f) concertazione a livello locale per evidenziare peculiarità di bisogni territoriali anche al di fuori delle strategie nazionali e comunitarie.

Come evidenziato anche nell' "Indagine conoscitiva sullo stato della ricerca in Italia" condotta dalla VII Commissione della Camera dei Deputati (30/3/2011), negli ultimi anni si è dovuto riscontrare un'interruzione delle misure di sostegno agli strumenti di finanziamento pubblico nazionale per ricerca e innovazione.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Sulla base delle risorse esistenti, il MIUR destina un' ampia quota di finanziamento a due bandi di prossima emanazione relativi a "Cluster" nazionali e "Smart Cities" per le regioni non rientranti nell'obiettivo Convergenza.

Per il primo, vi è una destinazione di risorse provenienti dal FAR pari a 360 MEuro a cui si vanno ad aggiungere 40 MEuro rivenienti dal PON, che permetteranno l'integrazione dei Distretti già esistenti anche nelle regioni dell'obiettivo Convergenza.

Per il secondo, che si affianca all'iniziativa già partita relativa a SMART CITIES sud, saranno destinati circa 700 MEuro sempre a valere sul FAR.

Queste due iniziative esauriranno le disponibilità finanziarie a valere sul FAR che per il 2012 non ha trovato copertura.

E' pertanto auspicabile che per dare continuità alle azioni intraprese nell'ultimo periodo, si preveda, in uno dei prossimi provvedimenti normativi, un rifinanziamento del fondo che ad oggi conta solo sui rientri del credito agevolato che ammontano a circa 120 MEuro (nel 2011 la capienza del fondo era ben oltre il miliardo di euro).

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca**Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca****MISSIONE DI SPESA: 17 Ricerca e Innovazione****Programma 10 Ricerca scientifica e tecnologica di base .****Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel triennio 2013-2015 saranno poste in essere azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti (bandi a favore dei "giovani ricercatori").

L'obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che per complessità e natura richiedano di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, e che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse disponibili nel triennio 2013- 2015 ammontano a € 251.540.331,00, pari a quelle del triennio precedente ma di gran lunga inferiori a quelle stanziare nel triennio 2007-2009 (pari a € 692.735.770,00). In tale situazione, che è assolutamente in controtendenza con quanto previsto nel Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012, approvato dal CIPE nel corso del 2010, appare dunque particolarmente problematico garantire il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Il rischio, insito nel depauperamento della qualità del sistema della ricerca nazionale, è l'ulteriore perdita di competitività rispetto agli altri Paesi europei, che porterà (a parità di risorse destinate ai programmi comunitari e versate nelle casse dell'Unione Europea) a minori rientri per i gruppi di ricerca nazionali, con evidente aggravio del già

consistente deficit tra uscite (somme messe a disposizione dell'U.E. per i programmi comunitari) e entrate (somme assegnate dall'U.E. ai gruppi di ricerca nazionali).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Autorizzazione di spesa: Legge Finanziaria 296 del 2006 art. 1, comma 870 - Capitolo 7245

- Risorse iscritte nella tabella E: --
- Previsioni sul grado di realizzazione: 100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: come precedentemente indicato, le risorse attuali risultano assolutamente insoddisfacenti per garantire il conseguimento dei risultati, in primis per il recupero di competitività dei nostri gruppi di ricerca. In particolare, non è fuori luogo osservare come, di fatto, un ipotetico risparmio annuale (valutabile, stante la riduzione delle assegnazioni degli ultimi anni, in circa 200 milioni di euro) si traduce di fatto in un danno economico ben più sensibile, considerando il deficit annuale tra risorse messe a disposizione dell'U.E., da parte dello Stato italiano, per i programmi comunitari, e i rientri per progetti assegnati dall'U.E. a gruppi di ricerca nazionali: in base ai dati relativi al settimo programma quadro comunitario, infatti, tale deficit ammonta a circa 400 milioni di euro annui. E' pertanto evidente come, anche senza considerare le necessità evidenziate nel Programma Nazionale della Ricerca approvato dal CIPE, il ripristino dei livelli di finanziamento del periodo antecedente al 2010 (circa ulteriori 200 milioni di euro annui) potrebbe portare ad un recupero di competitività dei gruppi di ricerca nazionali, azzerando il deficit uscite/entrate delle risorse destinate ai programmi comunitari, conseguendo, complessivamente, un guadagno in termini di risorse economiche.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Non applicabile

MISSIONE DI SPESA: 22 (istruzione scolastica)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Si tratta di attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse del Cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche* sono coerenti e compatibili con il loro utilizzo per attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede, tra le sue finalità, l'acquisto di tecnologia per innescare un processo graduale di innovazione didattica.

La cifra a disposizione consente, comunque, di contribuire alle attività complessive del Piano

- Implementazione delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale - risorse disponibili nel triennio (iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

I anno (2012)	II anno (2013)	III anno (2014)
37.197,00*	38.527,00	38.527,00

* rimodulati in € 36.895,00 a seguito di accantonamento IGB pari ad € 302,00 in previsione di variazioni negative di bilancio.

- Non si segnalano proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio.
- Capitoli di spesa interessati
 - Cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche*

MISSIONE DI SPESA: 22.2, 22.11, 22.12, 22.13**Illustrazione delle principali attività programmate**

- (capp. 7545, 7625, 7645, 7785) Co-finanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti, con particolare riferimento ad interventi di bonifica dall'amianto e per l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza;
- (cap. 7156) Finanziare l'acquisto, da parte di scuole dell'obbligo, di arredamenti, ad integrazione degli interventi di competenza degli Enti Locali, in quei casi in cui si presentino caratteristiche di urgenza tali da rendere necessario un intervento immediato (es. ripristino locali a seguito di atti vandalici, inondazioni, incendi, ecc...)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- (capp. 7545, 7625, 7645, 7785) l'attività finanziata è di competenza degli Enti Locali, che provvedono mediante utilizzo degli oneri di urbanizzazione secondaria. L'intervento statale in questo caso è una semplice integrazione di fondi comunali e provinciali, entro il limite degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale.
- (cap. 7156) l'attività finanziata è di competenza degli Enti Locali, che provvedono mediante i propri bilanci. L'intervento statale è limitato a situazioni caratterizzate da urgenza particolare, in quanto tali non programmabili o prevedibili. In passato lo stanziamento è risultato sempre sufficiente a coprire le esigenze

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- le autorizzazioni di spesa di cui trattasi non sono comprese in Tabella E

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7545 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	2 Istruzione pre-scolastica					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	1,1	0,0	1,0	1,0		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	1,1	0,0	1,0	1,0		
di cui pagamenti	1,1	0,0	1,0	1,0		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7625 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	11 Istruzione primaria					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	3,3	0,0	3,2	3,2		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3,3	0,0	3,2	3,2		
di cui pagamenti	3,3	0,0	3,2	3,2		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7645 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	12 Istruzione secondaria di primo grado					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	2,2	0,0	1,8	1,8		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	2,2	0,0	1,8	1,8		
di cui pagamenti	2,2	0,0	1,8	1,8		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7785 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	LB 449 del 2001 articolo 2 comma 2					
Missine	22 Istruzione scolastica					
Programma	13 Istruzione secondaria di secondo grado					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Sostegno agli interventi, di competenza degli Enti Locali, per la sicurezza nelle scuole. Nel 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi proposti da Comuni e Province e scelti a seguito di un bando pubblico, per la bonifica dall'amianto, l'acquisizione dei prescritti certificati di sicurezza, la messa in sicurezza di laboratori didattici.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	3,1	0,0	3,0	3,0		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3,1	0,0	3,0	3,0		
di cui pagamenti	3,1	0,0	3,0	3,0		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'anno 2011 lo stanziamento è stato utilizzato per cofinanziare al 50% interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici a cura degli Enti Locali competenti.					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Ministero	Istruzione, università e ricerca					
Capitolo	7156 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE NAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE SCUOLE					
Legge base	L 675 del 1942 articolo 12					
Missione	22 Istruzione scolastica					
Programma	11 Istruzione primaria					
Macroaggregato	INVESTIMENTI					
Descrizione sintetica	Interventi d'urgenza, anche in sostituzione agli Enti Locali competenti, per l'acquisto di arredamenti, nei casi in cui si deve provvedere al ripristino immediato di patrimonio andato distrutto per eventi calamitosi o dolosi.					
Durata	Lo stanziamento è permanente					
Scopo della legge	cfr. "Descrizione sintetica"					
Stato di attuazione al 31/12/11	n/a					
	2011	2012	2013	2014	2015	successivi
previsione di spesa	0,3	0,0	0,3	0,3		
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	0,3	0,0	0,3	0,3		
di cui pagamenti	0,3	0,0	0,3	0,3		
eventuale finanziamento non a carico Stato	L'attività è finanziata integralmente a cura degli Enti Locali. L'intervento Stato è limitato a poche situazioni all'anno, caratterizzate da estrema urgenza					
anno iniziale finanziamento						
anno terminale finanziamento						

Dipartimento per l'istruzione**MISSIONE DI SPESA: 22****PROGRAMMA 8**

Capitolo 7146: *Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e dotazioni librerie relative all'ufficio studi.*

Piano Gestionale: 1 *Componente netta*

Leggi di autorizzazione della spesa:

Decreto legge n. 85 del 16/5/2008: Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24/12/2007, n. 244" – art. 1, comma 5 – (Fabbisogno)

Nota

Il capitolo **7146** pur essendo inserito nella missione 22 programma 8, assegnata a questo Centro di Responsabilità, con D.M. n. 1 del 2 gennaio 2012, allegato L), a firma dell'On.le Ministro, è stato affidato in contabilità unificata (ex art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279) ad altro Centro di Responsabilità (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali) di questo Ministero.

La Direzione Generale per il Personale Scolastico, titolare formalmente del medesimo capitolo, non esercita alcun potere in ordine alla sua gestione, né in sede di programmazione né in sede di impegno di spesa.

Infine, si sottolinea che al medesimo Centro di Costo non viene restituita alcuna informazione o rendicontazione delle determinazioni di natura contabile che su tale capitolo vengono assunte, come sopra già detto da altro Centro di Responsabilità.

Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario**Missione 23: Istruzione Universitaria****Programma 3: Sistema universitario e formazione post universitaria**

Gli interventi programmati legati alla Missione 23 "Istruzione Universitaria" comprendono altresì due settori di intervento:

- a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche;
- b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università.
- c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 388).

Occorre preliminarmente evidenziare che, in totale assenza di risorse per quanto attiene "Edilizia universitaria e grandi attrezzature", gli interventi programmatici sono esclusivamente connessi al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui in essere. I limiti di impegno disposti dalle leggi di seguito illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente.

a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche - Legge 24 dicembre 1993, n. 537 – art. 5

Nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero è stato istituito, in attuazione dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, il "fondo per l'edilizia universitaria..." (cap. 7266), da ripartire "in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie". La quantificazione del fondo in argomento è demandata alla legge finanziaria.

L'entità annua di tale fondo, che sino al 2001 era di circa 250 milioni di euro, ha subito, negli anni successivi, notevolissime riduzioni.

Negli anni dal 2007 al 2012 le leggi finanziarie hanno apportato ulteriori drastiche riduzioni al "fondo" prevedendo 50 milioni di euro nel 2007, 10 milioni nel 2008 e nessun importo negli anni successivi.

Le risorse stanziare sul "fondo per l'edilizia universitaria" (cap. 7266) sono ripartite annualmente con Decreti del Ministro (registrati alla Corte dei Conti) sulla base di criteri di equità e di efficienza.

Il criterio di equità, applicato sin dal 1976, è basato sulla carenza relativa di superfici, per Università, espressa in mq., ed utilizza la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato Centrale per l'edilizia universitaria (istituito in attuazione della legge 6 marzo 1976 n. 50).

Il criterio di efficienza, introdotto a partire dal 1995, tiene conto della effettiva capacità di spesa delle Università e prende in considerazione, per ogni Istituzione, l'importo dei fondi assegnati in uno dei precedenti esercizi e non impegnati ad una certa data con contratti di appalto o con gare bandite. Gli importi assegnati e non impegnati vengono detratti dalla quota parametrica assegnabile, calcolata con il criterio di equità, alla Istituzione stessa.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi assegnati la legge 22 dicembre 1986, n. 910 precisa che i finanziamenti sono da considerare come "integrazione dei fondi stanziati dall'art. 1 della legge 25 giugno 1985 n. 331, concernente interventi urgenti in materia di edilizia universitaria", e pertanto:

- a) gli stanziamenti devono essere prioritariamente destinati dagli Atenei agli interventi per rendere le strutture edilizie esistenti ed i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla normativa vigente (sinteticamente definibili di "messa a norma"), ivi compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche;

- b) carattere prioritario deve essere attribuito al completamento, a livello di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi finanziati con precedenti leggi edilizie, limitatamente a quelle i cui progetti esecutivi siano stati già approvati ed i lavori appaltati o che comunque debbano essere realizzate per rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti ma non ancora utilizzabili.

Risultano essere ammissibili a finanziamento le spese per interventi edilizi, per arredamenti ed attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica di base, le opere di edilizia residenziale e gli impianti sportivi, le spese per acquisizione di aree e di edifici e per rimborsi di opere già realizzate, o in corso, con anticipazioni autorizzate dal Ministero scrivente e che gli stanziamenti possono altresì essere destinati:

- ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui destinati alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1985, n. 331;
- ai sensi dell'art. 3, quinto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di proprietà delle istituzioni universitarie o concesse a queste ultime in uso perpetuo gratuito od in comodato, ed utilizzati dalle istituzioni stesse per i propri compiti istituzionali.

Tenendo conto di quanto sopra ogni Ateneo ha provveduto, nell'ambito delle proprie autonome determinazioni, e nel rispetto delle norme sopra richiamate, alla formulazione, per ciascun tipo di edilizia, del programma degli interventi da realizzare con il contributo Ministeriale.

Gli interventi programmati sono in corso di esecuzione ed il Ministero rileva periodicamente lo stato di attuazione.

b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università

Diverse disposizioni normative hanno autorizzato contributi a carico dello Stato per l'ammortamento ed il preammortamento di mutui contratti dalle Università, in particolare:

Legge 5 febbraio 1992, n. 139 – art. 2

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Legge 23 maggio 1997, n. 135 – art. 1

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95),

per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art. 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero. La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

Legge 19 ottobre 1999, n. 370 – art. 9

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova	2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)
Università di Torino	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Legge 14 novembre 2000, n. 338 – art. 2

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 28 dicembre 2001, n. 448

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge

24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.

L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

C) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari

- L. n. 338/2000

- Art. 144, comma 18, legge n. 388/2000

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede : l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Legge n. 338/2000

Con riferimento al I bando di cui alla Legge 388/2000 ed al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi in esso compresi, sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero, a partire dall'anno 2006, ha dato corso alla stipula di complessive 107 convenzioni, interessanti 119 interventi, approvate con altrettanti decreti ministeriali.

Con riferimento al numero degli interventi, ammessi nell'ambito del suddetto Piano triennale di cui al D.M. 10/12/2004, n. 40, in alcuni casi non si è mai pervenuti all'assegnazione in loro favore del cofinanziamento o perché i rispettivi proponenti hanno perso interesse a tale assegnazione, rinunciando nelle fasi successive alla pubblicazione del Piano (n. 20 interventi), ovvero alla stipula della convenzione (n. 5 interventi).

L'attività del Ministero e della Commissione, non si è tuttavia esaurita nell'espletamento delle descritte attività collegate al solo I bando, ma ha riguardato contemporaneamente anche le attività inerenti l'attuazione dei successivi Piani relativi al II bando L. n. 338/2000, approvati con DD. MM. 30.07.2008 n. 41 (I Piano triennale degli interventi di cui al II bando L. 338/2000) e 14.11.2008, n. 72 (II Piano triennale degli interventi di cui al II bando L. 338/2000).

Con riferimento ad essi, per ciascuno dei 110 interventi in essi compresi, la Commissione paritetica alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/2000 e

relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi nulla osta per la successiva stipula delle convenzioni. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero nell'anno 2010 ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 68 convenzioni, interessanti 87 interventi, approvate con altrettanti decreti ministeriali, di cui n. 17 convenzioni per gli interventi compresi nel D.M. n. 41/2008 e n. 51 convenzioni per gli interventi compresi nel D.M. n. 72/2008.

Nelle fasi successive alla pubblicazione dei suddetti Piani triennali, per alcuni degli interventi non si è mai pervenuti alla stipula della convenzione perché i rispettivi proponenti hanno perso interesse a tale assegnazione (n. 18 interventi), ovvero in quanto, gli interventi sono stati esclusi o ritenuti inammissibili dalla Commissione alloggi e residenze (n. 1 interventi).

Con riferimento al III bando L. n. 338/2000 (D.M. 7 febbraio 2011, n. 26), alla data del 27.07.2011, sono state presentate da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio le richieste di cofinanziamento per la realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; alla manutenzione straordinaria e alla ristrutturazione di immobili già esistenti; oltre ad interventi di nuova costruzione o acquisto di aree ed edifici.

La Commissione, successivamente alla suddetta data, ha dato corso alle attività istruttorie, in attuazione dei criteri di ammissibilità, svolta su 78 interventi corrispondenti alla richiesta complessiva di cofinanziamento pari a euro 383.194.636.

In attuazione della proposta di Piano triennale, a seguito della verifica di ammissibilità dei progetti presentati, la Commissione in data 15.04.2012 ha approvato la graduatoria di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 7 febbraio 2011, n. 26, comprendente 54 interventi per un importo complessivo di cofinanziamento pari a euro 287.380.774,00.

Il Ministero, in attuazione del Piano triennale ha in corso l'attività di verifica riguardo le attuali disponibilità economiche e a quelle effettivamente necessarie per l'attuazione

completa del Piano triennale, risultato dalla verifica di ammissibilità degli interventi compiuta dalla Commissione.

Negli anni a seguire si proseguirà con l'attività di monitoraggio relativa al I ed al II bando e si avvieranno le procedure per la stipula delle convenzioni con i Beneficiari del III bando e successivamente le procedure per dare attuazione all'intero nuovo Piano.

Art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388

L'art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per ciascuno degli anni 2002 e 2003 "al fine di consentire la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti" per la realizzazione degli interventi di cui alla L. 338/2000.

Con Decreto Interministeriale MIUR-MEF 9 novembre 2007, n.114 è stato autorizzato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n.296, l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui alla legge 388/2000, ai fini della contrazione di prestiti concessi dalla CDP S.p.A. destinati al finanziamento di n. 53 interventi inclusi nel già citato Decreto MIUR 10 dicembre 2004, n. 40 (I bando L.338/2000).

Successivamente, con nota del 5 dicembre 2008 n. 113081 del MEF – Dipartimento del Tesoro - è stata autorizzata, per i n. 41 interventi a tale data individuati, una riduzione sia del numero delle annualità dei due limiti d'impegno previsti dall'art. 144, comma 18 della citata legge n. 388/2000, sia dell'importo annuale del secondo dei predetti limiti, consentendo, peraltro, la variazione dell'originario piano delle erogazioni e l'utilizzo sino al 31/12/2011, in luogo del 31/12/2010.

Al riguardo, sono stati perfezionati con la CDP S.p.A. prestiti destinati al finanziamento di n.12 interventi, a cui si aggiunge il contratto di prestito con il Politecnico di Milano già stipulato il 22/06/2006, per un totale di n. 13 posizioni.

L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui. Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvede annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

I futuri impegni correlati ai piani di ammortamento attualmente in essere sulle 13 posizioni sopra descritte risultano così individuati a seguito di una recentissima ricognizione effettuata dal Ministero insieme alla Cassa Depositi e prestiti :

ESERCIZIO FINANZIARIO	TOTALE QUOTE CAPITALE PER INTERO ESERCIZIO	TOTALE QUOTE INTERSSI PER INTERO ESERCIZIO
2012	3.071.670,35	1.102.231,99
2013	3.183.123,78	990.778,56
2014	3.298.681,97	875.220,37
2015	3.418.498,21	755.404,13
2016	3.542.731,53	631.170,81
2017	3.671.546,93	502.355,41
2018	3.805.115,74	368.786,60
2019	3.943.615,51	230.286,81
2020	1.467.552,18	108.292,46
2021	1.528.533,24	47.311,40

A completamento del prospetto appena evidenziato va però precisato che in relazione a n. 8 dei 13 interventi sopra richiamati e finanziati mediante prestiti concessi dalla CDP S.p.A., gli enti beneficiari hanno comunicato di non poter rispettare la scadenza del periodo di utilizzo delle somme derivanti dai prestiti, fissata al 31/12/2011, chiedendone la proroga, come previsto all'articolo 3, comma 6, dei relativi contratti. Su richiesta di questo Ministero, gli Enti beneficiari hanno indicato un nuovo piano di erogazioni ed è tuttora in corso la procedura per

la variazione delle condizioni di utilizzo dei contributi e del piano delle erogazioni che vede coinvolto anche il MEF.

Ciò consentirà l'attivazione di ulteriori piani di ammortamento, che si andranno ad aggiungere ai piani di ammortamento già contabilizzati nella tabella di cui sopra.

Ai fini di un utilizzo più efficiente e meno oneroso dei contributi pluriennali afferenti i restanti n. 29 interventi, e tenuto anche conto della tempistica di realizzazione degli stessi, le relative erogazioni vengono effettuate direttamente in favore dei beneficiari per il tramite della CDP S.p.A. quale gestore di tali fondi. A tale riguardo, questo Ministero autorizza di volta in volta il prelievo dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato delle somme necessarie, sempre in misura non superiore a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 3 del citato Decreto Interministeriale n. 114/2007.

MISSIONE DI SPESA: 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”**Illustrazione delle principali attività programmate:**

Nell’ambito della missione in esame il programma di interesse della DGSSSI è il N° 3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” per quanto attiene all’obiettivo 32.3.10 denominato: “sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l’utilizzo della rete internet e l’applicazione del CAD”.

In tale missione sono ricomprese le spese in conto capitale per lo sviluppo del sistema informativo, fra cui quelle relative alla rete informatica della ricerca (GARR) - capitolo di spesa 7072.

Facendo seguito alle iniziative poste in essere negli anni precedenti per l’evoluzione in particolare del sistema informativo del dipartimento per l’università, l’alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, nel triennio 2013-2015 le attività programmate fanno riferimento principalmente ai seguenti obiettivi:

- Potenziamento e rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro assegnate agli utenti, dei server di sala macchine e dell’infrastruttura della rete locale trasmissione dati;
- Sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base di quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale.

Dimostrazione della coerenza e compatibilità fra le risorse necessarie alla realizzazione e risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Attività programmata : le risorse disponibili nel triennio 2013-2015 per il capitolo di spesa 7072 sono di Euro 384.665 per il 2013, euro 398.421 per il 2014 e Euro 398.421 per il 2015

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti non iscritti nella tabella E della legge di stabilità

Lo stanziamento del cap. 7072 è utilizzato per l'acquisto di hardware e software di supporto principalmente all'attività del dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca. Lo stanziamento del triennio 2013-2015 è da considerarsi sufficiente per il mantenimento della situazione attuale ed il potenziamento e rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro assegnate agli utenti, dei server di sala macchine e dell'infrastruttura della rete locale di trasmissione dati ma necessiterebbe di un incremento di circa Euro 500.000 distribuiti sui 3 anni in questione per il pieno sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Capitolo di spesa: **7072**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici. Ai sensi dell'art. 1 comma 870 della L.F. 296/2006 vi confluiscono: Risorse FAR, risorse FAS, risorse PRIN e risorse FIRB.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse FAS trasferite sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 101,07 M€ (v. scheda L.F. 289)

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 16

PRESTITI AGEVOLATI A VALERE SUL FONDO SPECIALE DELLA RICERCA APPLICATA

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

Erogazione contributi a soggetti che, avendo contratto prestiti agevolati, hanno rate di mutuo in sofferenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il finanziamento ha avuto termine nel 2006.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

Durata:

2003 – 2009

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297, e finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo principale quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma nazionale per la Ricerca (PNR). Quanto precede attraverso : a) sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi a favore di settori strategici; b) sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati c) pieno utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie (nell'ultimo trimestre dell'anno hanno avuto inizio le erogazioni per i progetti rientranti nel Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013) d) sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca. I fondi Fas assegnati sono stati integralmente impegnati sul capitolo 7320 per un importo totale di 101,07 M€. Sul medesimo capitolo sono stati effettuati pagamenti in c/residui per 97,29 M€. Per quanto attiene al cap. 7308, lo stanziamento di 30 M€ è stato integralmente impegnato; tale importo, unitamente a residui per 20,07 M€ sono stati trasferiti alla Contabilità speciale rotativa 3001 per far fronte alle aumentate necessità di cassa in particolare in relazione al citato inizio delle erogazioni PON.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

Durata:

2003 – 2999

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

nel 2011 non vi sono stati movimenti, in quanto le risorse FAS sono state tutte impegnate sul cap. 7320 in quanto assegnate dal CIPE al FAR.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 44

CONTRIBUTO A FAVORE DEL CNR E DELL'ENEA PER LO SVILUPPO DEL SUD

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Prevedere, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze, all'interno delle quattro aree tematiche definite dalla Legge : tecnologie avanzate per l'efficienza energetica, tutela ambientale, metodologie innovative per il Made in Italy agroalimentare, produzione di farmaci biotecnologici. Il CNR ha approvato una nuova denominazione delle aree tematiche (ora definite Ambiente, Agroalimentare, Energia e Biofarmaci), in coerenza con il proprio Piano Triennale 2010-2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sul competente capitolo 7237 è stata liquidata la somma di 13,5 M€ in favore del C.N.R., in qualità di soggetto attuatore del finanziamento insieme all'ENEA.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università ed organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse destinate alla ricerca di base sono state utilizzate per il finanziamento dei seguenti interventi :a) Programma Futuro in ricerca (FIRB) : destinato prevalentemente alle eccellenze scientifiche emergentianche al fine di favorire un ricambio generazionale. Nell'ambito di tale programma sono stati anche finanziati progetti di ricerca rientranti nei settori scientifici definiti dall'Europea Research Council. b) Accordi di Programma (FIRB): relativi a settori tematici di particolare rilievo socio-economico (Biomedicina, Rischio sismico, Biodiversità italiana al cambiamento climatico), con coinvolgimento di docenti e ricercatori del mondo accademico e degli enti pubblici di ricerca. c) Progetti PRIN i progetti finanziati sono stati caratterizzati da un alto livello scinentifico, aventi come obiettivo la promozione della creatività e dell'eccellenza in tutti i campi del sapere attraverso la qualificazione della ricerca pubblica. Nel 2011 sul cap. 7245 sono stati effettuati pagamenti per 203,57 M€, di cui 104,83 per progetti PRIN e 98,74 per iniziative FIRB. Le risorse del 2011,per 83,85M€ sono state ripartite con decreto ministeriale n. 955 del 11 novembre 2011 tra le seguenti iniziative : 75,46 M€ per interventi del PRIN (Progetti di ricerca di Interesse Nazionale delle Università) 8,39 M€ per interventi del FIRB destinati ad iniziative in favore di giovani ricercatori.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 1-Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 625

EDILIZIA SCOLASTICA

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

La norma aveva lo scopo di consentire l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 23/96 anche per gli anni 2007, 2008 e 2009. Le relative risorse sono state messe a disposizione degli enti locali competenti per il tramite delle rispettive Regioni, che hanno assicurato un cofinanziamento. Sulla base del patto per la sicurezza stipulato con le Regioni e gli EELL, previo passaggio in conferenza unificata, l'intero importo è stato compartecipato almeno in parti eguali dalle Regioni e dagli Enti Locali direttamente interessati, consentendo, pertanto, uno sviluppo di investimenti nel settore di più di 800 milioni a fronte di 250 milioni di finanziamento statale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il finanziamento statale è stato interamente e puntualmente assegnato ed erogato alle singole Regioni, negli anni 2007, 2008 e 2009, le quali hanno provveduto e stanno provvedendo ad erogare a loro volta le somme ai singoli Enti Locali, secondo lo stato di avanzamento lavori, nell'osservanza delle indicazioni formulate dal Ministero coi singoli decreti di assegnazione

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Si è data completa attuazione alla legge.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna necessaria, in quanto si è data completa attuazione alla legge.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 2-Istruzione prescolastica

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma, quale contributo statale , e, successivamente, alla S.T.U. "Authority - Società di trasformazione Urbana - S.p.A." , la quale a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 2-Istruzione prescolastica

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni di euro per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il funzionamento della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 11-Istruzione primaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma ha autorizzato per gli anni 2007, 2008, 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 11-Istruzione primaria

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569 mila per il 2009 e 5.464 mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma, quale contributo statale , e, successivamente, alla S.T.U. "Authority - Società di trasformazione Urbana - S.p.A." , la quale a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 12-Istruzione secondaria di primo grado

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 12-Istruzione secondaria di primo grado

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rfinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rfinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma e successivamente alla S.T.U. "Authority - Società di Trasformazione Urbana - S.p.A." la quale, a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 13-Istruzione secondaria di secondo grado

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009, che ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa do Parma , sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma e successivamente alla S.T.U. "Authority - Societa' di Trasformazione Urbana -S.p.A." , la quale, a seguito di specifiche convenzioni con il Comune , si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 13-Istruzione secondaria di secondo grado

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni di euro per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2

INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei *nulla osta* deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 – consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il *nulla osta* della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1

INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con riferimento al I bando di cui alla Legge 388/2000 ed al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi in esso compresi, sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero, a partire dall'anno 2006, ha dato corso alla stipula di complessive 107 convenzioni, interessanti 119 interventi, approvate con altrettanti decreti ministeriali.

Con riferimento al numero degli interventi, ammessi nell'ambito del suddetto Piano triennale di cui al D.M. 10/12/2004, n. 40, in alcuni casi non si è mai pervenuti all'assegnazione in loro favore del cofinanziamento o perché i rispettivi proponenti hanno perso interesse a tale assegnazione, rinunciando nelle fasi successive alla pubblicazione del Piano (n. 20 interventi), ovvero alla stipula della convenzione (n. 5 interventi).

L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla

osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D

MUTUI UNIVERSITA' DI TORINO

Durata:

2001 – 2035

Scopo della legge:

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)

Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B

INTERVENTI DI DECONGESTIONAMENTO DELLE UNIVERSITA'

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 2

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1996 – 2011

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art. 5 del D.Lgs. 27 luglio 199 n. 297, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 5 giugno 1998 n. 204, dei programmi della UE e degli obiettivi di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1997 n. 266. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

101,70 M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del.CIPE del 2005, sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 20,07 M€ e competenza per 30,00 M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 97,28 M€.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sulla base delle risorse esistenti, il MIUR destina un'ampia quota di finanziamento a 2 bandi di prossima emanazione relativi a "Cluster " nazionali e "Smart Cities " per le regioni non rientranti tra le Regioni della Convergenza del PON 2007-2013. Tali iniziative esauriranno le attuali disponibilità finanziarie a valere sul Fondo Agevolazioni alla Ricerca, che dal il 2012 non ha più finanziamenti. E' pertanto auspicabile che, per dare continuità a quanto intrapreso, si preveda, in uno dei prossimi provvedimenti normativi, un rifinanziamento del Fondo, che oggi può contare solo sui rientri del credito agevolato, per un importo di circa 120 Mil. di euro.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 2, punto M

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI VENEZIA

Durata:

1997 – 2011

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto C

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1995 – 2010

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto D

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1995 – 2011

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto 9

AGEVOLAZIONI ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto A

AGEVOLAZIONI ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2002 – 2035

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10

AMMORTAMENTO MUTUI CONTRATTI PER IL DECONGESTIONAMENTO DEGLI ATENEI

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis

AMMORTAMENTO MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI NEGLI ATENEI DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter

AMMORTAMENTO MUTUI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO EDILIZIA UNIVERSITARIA

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 515/1996 art. 1, comma 2

INTERVENTI UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

Durata:

1997 – 2013

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 515/1996 art. 1, comma 2, punto A

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI VENEZIA

Durata:

1997 – 2013

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 662/1996 art. 1, comma 90

INTERVENTI DI DECONGESTIONAMENTO DEGLI ATENEI

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art. 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della

legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 910/1986 art. 2, comma 3, punto B
CONTRIBUTI FERROVIE CONCESSE

Autorizzazione Rifornizante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1
LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto C

CONTRAZIONE MUTUI UNIVERSITA' DI PADOVA

Durata:

2001 – 2035

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto B

MUTUI UNIVERSITA' TORINO

Durata:

2000 – 2035

Scopo della legge:

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano. La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)

Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39) 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale. Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto A

CONTRAZIONE MUTUI UNIVERSITA' DI PADOVA

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)

Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39) 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

»In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poichè sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità .

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto P

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto C

INTERVENTI UNIVERSITA' CA FOSCARI VENEZIA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 338/2000 art. 2, comma 1, punto A

UNIVERSITA' DI TORINO - POLO DI CUNEO

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 910/1986 art. 7, comma 8, punto 1

EDILIZIA UNIVERSITARIA

Durata:

1987 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamenti per l'edilizia universitaria.

La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria ... è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie ...". Su tale "fondo" gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi realizzati.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi realizzati.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1333

INSEDIAMENTO SEDE UNIVERSITARIA PERMANENTE GENOVA

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022. L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L n. 295/1998 art. 3, comma 2, punto A

SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

1999 – 2014

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 9, punto 4

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1994 – 2008

Scopo della legge:

Intervento concluso nel 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Intervento concluso nel 2008.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento concluso nel 2008.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Intervento concluso nel 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Intervento concluso nel 2008.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Intervento concluso nel 2008.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 9, punto 3

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1992 – 2008

Scopo della legge:

Intervento concluso nel 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Intervento concluso nel 2008.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento concluso nel 2008.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Intervento concluso nel 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Intervento concluso nel 2008.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Intervento concluso nel 2008.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 4

INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI DI VENEZIA E CHIOGGIA DICUI ALL'ARTICOLO N.6 DELLA LEGGE N.798 DEL 1984

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 295/1998 art. 3, comma 2

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA.

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A

INTERVENTI DI DECONGESTIONAMENTO DEGLI ATENEI

Durata:

2002 – 2035

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto B

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Durata:

1999 – 2014

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

D. L. n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto B

INTERVENTI UNIVERSITA' CA' FOSCARI

Durata:

1995 – 2011

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 139/1992 art. 2, comma 3, punto 1

LIMITE IMPEGNO COMPETENZA REGIONE VENETO

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto A

INTERVENTI UNIVERSITA' CA' FOSCARI

Durata:

1995 – 2010

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 135/1997 art. 1, comma 1

MUTUI EDILIZIA UNIVERSITARIA

Durata:

1997 – 2035

Scopo della legge:

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 338/2000 art. 2, comma 1

UNIVERSITA' DI TORINO - POLO DI CUNEO

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**Missione 17 Ricerca e innovazione****Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata**

Estremi/Autorizzazione	Anni ---	Onere Attiv. complessivo Scad. al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme da stanziare e successivi 31/12/2011	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1	---	11.511,18	0,00	0,00	0,00	0,00	11.446,25	9.060,16	940,56	2.185,76	
---	2003 2999	11.511,18	0,00	0,00	0,00	0,00	11.446,25	9.060,16	940,56	2.185,76	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870	---	157,30	0,00	0,00	0,00	0,00	149,97	0,00	149,97	0,00	
---	2007 2099	157,30	0,00	0,00	0,00	0,00	149,97	0,00	149,97	0,00	
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 16	---	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,00	0,00	4,00	
---	2004 2006	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,00	0,00	4,00	

Missione 17 Ricerca e innovazione
 Programma 10 Ricerca scientifica e tecnologica di base

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
	---		al 31/12/2011								
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 44											
---	2010 2012	50,00	28,50	18,00	0,00	0,00	28,50	28,50	28,50	0,00	0,00
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1											
---	2003 2999	70,88	70,88	0,00	0,00	0,00	70,88	70,88	0,00	70,88	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870											
---	2007 2099	3.629,99	359,96	83,85	83,85	3.018,48	314,32	309,78	354,73	330,87	

Missione 22 Istruzione scolastica
 Programma 2 Istruzione prescolastica

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere	Somme stanziare				Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011 e successivi	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi				
Attiv. Scad.	compl.vo al 31/12/2011									
L n. 115 / 2009 art. 2	---									
---	2009 2010	0,75	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	0,07	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342, punto A										
---	2007 2010	0,80	0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80	0,00	0,00

Missione 22 Istruzione scolastica
 Programma 11 Istruzione primaria

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi				
L n. 115 / 2009 art. 2										
--- BASE	2009 2010	2,51	0,00	0,00	0,00	2,51	2,51	0,23	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342, punto A										
--- BASE	2007 2010	2,89	0,00	0,00	0,00	2,89	2,89	0,00	0,00	

Missione 22 Istruzione scolastica
 Programma 12 Istruzione secondaria di primo grado

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare 2015 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
	Attiv. Scad.	compl.vo al 31/12/2011									
L n. 115 / 2009 art. 2											
---	2009 2010	1,63	1,63	0,00	0,00	0,00	1,63	1,63	0,15	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342, punto A											
---	2007 2010	1,50	1,50	0,00	0,00	0,00	1,50	1,50	0,00	0,00	

Missione 22 Istruzione scolastica
 Programma 13 Istruzione secondaria di secondo grado

Estremi Autorizzazione	Anni		Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme impegnate		Somme Pagate		Residui		Economie	
	2009	2010	2012	2013	2014	2015	2015 e successivi	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011
L n. 115 / 2009 art. 2																
--- BASE	1,13	1,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	1,13	1,13	1,13	1,13	0,11	0,00		0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342, punto A																
--- BASE	1,16	1,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	0,00	0,00		0,00

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2011	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015 e successivi	2014	2015 e successivi				
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 9, punto 3	1992 2008	7,75	7,75	0,00	0,00	0,00	0,00	7,75	7,75	0,00	0,00	
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 9, punto 4	1994 2008	7,75	7,75	0,00	0,00	0,00	0,00	7,75	7,75	0,00	0,00	
L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2, punto A	1999 2014	27,12	22,21	1,81	1,29	0,00	0,00	22,21	21,69	1,56	0,00	
L n. 338 / 2000 art. 2, comma 1	2001 2015	3,10	3,10	0,00	0,00	0,00	0,00	3,10	0,52	0,52	2,06	
L n. 338 / 2000 art. 2, comma 1, punto A	2001 2016	2,58	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	0,52	0,52	1,54	
L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto C	1998 2013	7,77	6,73	0,52	0,00	0,00	0,00	6,73	6,73	0,00	0,00	
L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto P	1999 2013	7,77	6,73	0,52	0,00	0,00	0,00	6,73	6,73	0,00	0,00	
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto A	2000 2019	13,35	9,59	0,47	0,47	0,47	2,35	9,59	3,95	2,45	5,08	
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto B	2000 2035	15,18	5,82	0,39	0,39	0,39	8,19	5,82	2,56	2,20	1,84	
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto C	2001 2035	10,40	5,70	0,52	0,52	0,52	3,14	5,70	3,10	2,59	2,59	

Estremi Autorizzazione	Anni ----	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (includere le perenzioni)
		2012	2013	2014	2015 e successivi	2013	2014 e successivi				
Attiv. Scad.	compl.vo 31/12/2011	al 31/12/2011	2012	2013	2014	2015 e successivi	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	al 31/12/2011	al 31/12/2011	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter											
--- BASE	2003 2018	5,41	2,89	0,36	0,36	1,44	2,89	2,89	2,89	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	10,06	6,04	0,67	0,67	2,01	6,04	6,04	6,04	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8, punto 1											
--- BASE	1987 2011	3.750,40	3.750,40	0,00	0,00	0,00	3.747,40	3.750,40	3.750,40	37,17	0,20

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Denominazione Contributo		Fondo rotativo per le imprese	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Alimentazione Contabilità Speciale 3001 con risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	36.65
Sezione Anagrafica			
Stato di Previsione	Codice	Descrizione	
Centro di responsabilità	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Missione	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
	017	Ricerca e innovazione	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 289/2002 art. 61, comma 1	2003	2011	009-Ricerca scientifica e tecnologica applicata	7308-FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	2003	2004	2005	2006	2007						
Previsione di spesa	583.8					30.0					
di cui impegni	583.8					30.0					
di cui pagamenti	174.86					50.07					
Importo complessivo del finanziamento non statale											
Intervento o tipologia di intervento finanziato											
Alimentazione Contabilità Speciale 3001 con risorse FAS assegnate al FAR da Delibere CIPE per erogazione credito agevolato											

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Fondo interessi di mora prestiti agevolati	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Contributi a soggetti contraenti prestiti agevolati con rate di mutuo in sofferenza	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		33.33
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 16	2004	2006	009-Ricerca scientifica e tecnologica applicata	7308-FONDO ROTATIVO PER LE IMPRESE	2-FONDO INTERESSI DI MORA PRESTITI AGEVOLATI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Previsione di spesa	di cui impegni	di cui pagamenti	Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	6.0										
	6.0										
	2.0										
	Contributi a soggetti contraenti prestiti agevolati con rate di mutuo in sofferenza										

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Finanziamento progetti di ricerca applicata svolti in aree sottoutilizzate con fondi FAS assegnati da Delibere CIPE al FAR	81.08
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 289/2002 art. 61, comma 1	2003	2011	009-Ricerca scientifica e tecnologica applicata	7320-FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	10796.31	101.07				
di cui impegni	10731.38	101.07				
di cui pagamenti	8737.94	97.29				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
	Progetti di ricerca applicata in aree sottoutilizzate					

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e tecnologica	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi nel campo della ricerca applicata	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 4., comma 870	2008	2050	009-Ricerca scientifica e tecnologica applicata	7320-FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa						
di cui impegni	157.3					
di cui pagamenti	149.97					
Importo complessivo del finanziamento non statale						Interventi nel campo della ricerca applicata

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Contributo a favore del CNR e dell'ENEA per lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Incentivazione di progetti coordinati dal CNR e dall'ENEA	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 61.29
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 191/2009	2010	2012	010-Ricerca scientifica e tecnologica di base	7237-CONTRIBUTO A FAVORE DEL CNR E DELL'ENEA PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO PRODUTTIVO NEL SUD	1-CONTRIBUTO A FAVORE DEL CNR PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO PRODUTTIVO NEL SUD	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)					Successivi
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	15.0	13.5	18.0			
di cui impegni	15.0	13.5				
di cui pagamenti	15.0	13.5				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
	Incentivazione di progetti di ricerca					

Miutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Fondo per gli investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università e altri organismi pubblici	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		50.65
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 870	2008	2050	010-Ricerca scientifica e tecnologica di base	7245-FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	276.11	83.85	83.85	83.85	83.85	83.85
di cui impegni	230.47	83.85				
di cui pagamenti	106.21	203.5				
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			
			Sostegno alle attività di ricerca di base svolte da Università e altri organismi pubblici			

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Fondo per le aree sottoutilizzate	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi nelle aree sottoutilizzate	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	017	Ricerca e innovazione

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 289/2002 art. 61, comma 1	2003	2011	010-Ricerca scientifica e tecnologica di base	7245-FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	70.88					
di cui impegni	70.88					
di cui pagamenti						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					Interventi nelle aree sottoutilizzate

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		100.0
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento				
Sezione Anagrafica				
		Codice	Descrizione	
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità		4	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
Missione		022	Istruzione scolastica	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006	2007	2010	002-Istruzione prescolastica	7075-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7075 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 115/2009			002- Istruzione prescolastica	7075-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7075 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	1.6						
di cui impegni	1.6						
di cui pagamenti	1.6						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica	100.0	
Descrizione		
Stato di Previsione	Codice	7
Centro di responsabilità		4
Missione		022
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
	Istruzione scolastica	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006	2007	2010	011-Istruzione primaria	7115-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7115 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 115/2009			011-Istruzione primaria	7115-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7115 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	10.8						
di cui impegni	10.8						
di cui pagamenti	10.8						
Importo complessivo del finanziamento non statale							
			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Missione	022	Istruzione scolastica

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 115/2009	2007	2010	012-Istruzione secondaria di primo grado	7074-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7074 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 296/2006	2007	2010	012-Istruzione secondaria di primo grado	7074-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7074 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	3.1						
di cui impegni	3.1						
di cui pagamenti	3.1						
Importo complessivo del finanziamento non statale			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
Missione	022	Istruzione scolastica

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006	2007	2010	013-Istruzione secondaria di secondo grado	7076-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7076 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L. n. 115/2009	2007	2010	013-Istruzione secondaria di secondo grado	7076-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	1-SPESE PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA PER L'EUROPA DI PARMA	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: capitolo ex 7076 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	4.6						
di cui impegni	4.6						
di cui pagamenti	4.6						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		1° limite quindicennale CO.RI.LA di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		79.92
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 295/1998	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	33-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORD	
LF n. 448/2001	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	35-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORDINAM	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
						Successivi
Previsione di spesa	4.01	0.39	0.39	0.39	0.13	0.39
di cui impegni	4.01	0.39	0.39	0.39	0.13	0.39
di cui pagamenti	4.01	0.39				
Importo complessivo del finanziamento non statale			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			
					edilizia universitaria	
					edilizia universitaria	
Mutuo						
	quota interessi annuale dovuta					
	quota capitale annuale dovuta					

Denominazione Contributo		II° limite quindicennale CO.RI.LA di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		71.75
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 295/1998	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	34-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORD	
LF n. 388/2000	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	36-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORDINAM	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>	5.73	0.62	0.62	0.62	0.62	0.36
<i>di cui impegni</i>	5.73	0.62	0.62	0.62	0.62	0.36
<i>di cui pagamenti</i>	5.73	0.62				
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			
			edilizia universitaria			
			edilizia universitaria			
Mutuo						
<i>quota interessi annuale dovuta</i>						
<i>quota capitale annuale dovuta</i>						

Denominazione Contributo	Mutui Università Milano Bicocca	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 33.32
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 662/1996	2001	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	37-ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI RELATIVI ALL'ACQUISTO DI EDIFICI UNIVERSITARI DI PROPRIETA' DEGLI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa	30.97					
di cui impegni	30.97					
di cui pagamenti	10.32					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
	edilizia universitaria					

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		1° limite impegno Università di Padova		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		25.99
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 370/1999	2000	2019	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	38-PRIMO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	9.12	0.47	0.47	0.47	0.47	0.47	1.88
di cui impegni	9.12	0.47	0.47	0.47	0.47	0.47	1.88
di cui pagamenti	3.0	0.47					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				edilizia universitaria

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	1° limite di impegno Università di Torino		16.86
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 370/1999	2000	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	39-PRIMO LIMITE D'IMPEGNO ATENEO DI TORINO - SEDE DI SAVIGNANO	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)					Successivi
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	5.43	0.39	0.39	0.39	0.39	7.8
di cui impegni	5.43	0.39	0.39	0.39	0.39	7.8
di cui pagamenti	2.17	0.39				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		II° limite impegno Università di Torino				17.61	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)			
Sezione Anagrafica							
		Codice		Descrizione			
Stato di Previsione		7		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023		Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
L. n. 370/1999	2001	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	41-SECONDO LIMITE DI IMPEGNO ATENEIO DI TORINO - SEDE SAVIGNANO		
L. n. 338/2000	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	43-SECONDO LIMITE D'IMPEGNO UNIVERSITA' DI TORINO - POLO UNIVERSITARIO DI CUNEO		
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa		7.5	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39
di cui impegni		7.5	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39
di cui pagamenti		2.68	0.39				
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					
		edilizia universitaria					
		edilizia universitaria					
Mutuo							
quota interessi annuale dovuta							
quota capitale annuale dovuta							

Denominazione Contributo	1° limite impegno Università di Torino		16.77
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 338/2000	2001	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	42-PRIMO LIMITE D'IMPEGNO UNIVERSITA' DI TORINO - POLO UNIVERSITARIO DI CUNEO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						2011		2012		2013		2014		2015		Successivi	
	Previsione di spesa		di cui impegni		di cui pagamenti		Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato									
	3.1		3.1		0.52				edilizia universitaria									

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Contributo Università di Genova	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006	2008	2022	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	44-INSEDIAMENTO SEDE UNIVERSITARIA DI INGEGNERIA DI GENOVA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011	2012	2013	2014	2015	Successivi	
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	15.0	15.0	5.0	5.0							5.0
Importo complessivo del finanziamento non statale							Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Mutui Università Federico II Napoli, Firenze, Seconda Università Napoli, Milano Bicocca	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria	
Sezione Anagrafica		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
		18.47	
Descrizione			
Stato di Previsione		7	
Centro di responsabilità		3	
Missione		023	
		Istruzione universitaria	
		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 448/2001	2003	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	32-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SUI MUTUI CONTRATTI DALLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE PER LA REALIZZAZIONE	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	118.54	8.95	8.95	8.95	8.95	8.95	107.46
di cui impegni	118.54	8.95	8.95	8.95	8.95	8.95	107.46
di cui pagamenti	43.31	6.71					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	edilizia universitaria						

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Mutui Università Federico II Napoli, Torino, Bologna		26.48
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000	2002	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	31-MUTUI UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI TORINO E BOLOGNA.	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	155.2	12.79	12.79	12.79	12.79	12.79	25.14
di cui impegni	155.2	12.79	12.79	12.79	12.79	12.79	25.14
di cui pagamenti	53.79	10.9					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
	edilizia universitaria						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Mutui Università di Bari	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		27.21
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 448/2001	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	30-MUTUI UNIVERSITA' DI BARI	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)					Successivi	
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014		2015
Previsione di spesa	21.66	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	
di cui impegni	21.66	1.75	1.75	1.75	1.75	1.75	
di cui pagamenti	7.0	1.75					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Mutui Università Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata, Roma III	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 25.73
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	29-MUTUI UNIVERSITARI PER LE UNIVERSITA' DI ROMA 1, 2 E 3 - L 388/2000	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	
Previsione di spesa	158.48	16.38	16.38	16.38	16.38	32.76
di cui impegni	158.48	16.38	16.38	16.38	16.38	32.76
di cui pagamenti	53.9	16.38				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Mutui Università diverse	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	42.2
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 135/1997	1998	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	28-MUTUI UNIVERSITARI VARIE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010				2011		2012		2013		2014		2015		Successivi		
	Previsione di spesa	di cui impegni	di cui pagamenti	Importo complessivo del finanziamento non statale													
	234.27	234.27	102.02		0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	0.33	6.6	6.6	
					Intervento o tipologia di intervento finanziato												edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo	Mutui Università di Milano Bicocca e di Napoli Parthenope	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		33.33
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 662/1996	2001	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	27-MUTUI A FAVORE MILANO BICOCCA E NAPOLI PARTHENOPE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010						Successivi
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Previsione di spesa							
di cui impegni	154.94						
di cui pagamenti	154.94						
Importo complessivo del finanziamento non statale	51.64						
	Intervento o tipologia di intervento finanziato						edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		1° limite quindicennale Università Cà Foscari di Venezia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria	
Sezione Anagrafica		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
		88.42	
Descrizione			
Codice		7	
Stato di Previsione		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità		3	
Missione		023	
		Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 295/1998	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	10-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	11-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 448/2001 INTERVENTI PER VENEZIA	
DL n. 444/1995	1997	2010	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	4-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI - DL 444/95 DISPOSIZIONI URG	
L n. 345/1997	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	7-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 345/97 PROSEGUIMENTO DEI PR	

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi		
Previsione di spesa	38.2	2.48	2.48	0.93	0.16	0.16	0.16		
di cui impegni	38.2	2.48	2.48	0.93	0.16		0.16		
di cui pagamenti	38.04	2.48							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria	
								edilizia universitaria	
								edilizia universitaria	
								edilizia universitaria	

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Primo limite quindicennale Università Cà Foscari di Venezia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 408/1996	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	1-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI, DL 408/96 CVM 515/96 INTERVENTI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011		2012		2013		2014		2015		Successivi	
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti		16.98		16.98		16.98		1.21		1.21		1.21				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato																
	edilizia universitaria																

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	1° limite quindicennale Università IUAV di Venezia		93.62
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 444/1995	1996	2010	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	17-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - DL	
DL n. 408/1996	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	19-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L.515/96 INTERVENTI U	
L n. 345/1997	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	21-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L.3	
L n. 295/1998	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	23-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L. 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	26-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L.448/2001 INTERVE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)		2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
	Fino al 2010							
	Previsione di spesa	24.64	1.81	1.19	0.67	0.15	0.15	0.3
	di cui impegni	24.64	1.81	1.19	0.67	0.15	0.15	0.3
	di cui pagamenti	24.12	1.81					
	Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			
								edilizia universitaria
								edilizia universitaria
								edilizia universitaria
								edilizia universitaria
								edilizia universitaria

	Mutuo

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		II° limite quindicennale Università IUAV di Venezia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione		023	Istruzione universitaria
			94.11

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 139/1992	1994	2008	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	16-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	
DL n. 444/1995	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	18-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - D	
LF n. 448/2001	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	25-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L. 448/2001 INTER	
DL n. 408/1996	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	20-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L.515/96 INTERVENTI	
L n. 345/1997	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	22-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L	
L n. 295/1998	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	24-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L. 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)								
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi	
Previsione di spesa	30.98	1.92	1.45	1.14	0.62	0.1	0.3	
di cui impegni	30.98	1.92	1.45	1.14	0.62	0.1	0.3	
di cui pagamenti	30.98	1.92						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta

Denominazione Contributo		Il° limite quindicennale Università Cà Foscari di Venezia		85.89			
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)			
Sezione Anagrafica							
Stato di Previsione		Codice				Descrizione	
Centro di responsabilità		7		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Missione		3		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
		023		Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
L n. 139/1992	1994	2008	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	3-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L.139/92 IN		
L n. 345/1997	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	8-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L.345/97 PROSEGUIMENTO DEI		
L n. 295/1998	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	9-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L.295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA		
LF n. 448/2001	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	12-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L.448/2001 INTERVENTI PER VENEZ		
LF n. 388/2000	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	13-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L.388/2000 INTERVENTI PER VENEZIA		
DL n. 444/1995	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	5-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI - DL 444/95 DISPOSIZIONI U		
DL n. 408/1996	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	6-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI, DL 408/96 CVM 515/96 INTERVEN		

Sezione Contabile (in milioni di euro)										
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi			
Previsione di spesa	43.35	3.08	2.61	1.99	1.47	0.44	1.01			
di cui impegni	43.35	3.08	2.61	1.99	1.47	0.44	1.01			
di cui pagamenti	43.35	3.08								
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria edilizia universitaria			

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	II° limite impegno Università di Padova	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 24.9
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 370/1999	2001	2020	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	40-SECONDO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi	
Previsione di spesa	5.18	0.52	0.52	0.52	0.52	0.52	2.62	
di cui impegni	5.18	0.52	0.52	0.52	0.52	0.52	2.62	
di cui pagamenti	2.07	0.52						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato					edilizia universitaria

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	limiti di impegno per interventi per alloggi e residenze universitarie di cui alla L. 388/2000	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	alloggi e residenze per studenti universitari	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 4.83
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7273-CONCORSO DELLO STATO PER INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, DI CUI ALL'ARTICOLO , ECC.	2-PRIMO LIMITE INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI	il riferimento al capitolo 7273 non appare coerente . Il capito relativo ai limiti è il 7274

Sezione Contabile (in milioni di euro)	Fino al 2010					2011		2012		2013		2014		2015		Successivi	
	Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	126.17	126.17	7.57	2.47	12.91	12.91	10.71	12.91	12.91	10.21	10.21	12.91	10.21	30.25	30.25	
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato																
	alloggi e residenze universitarie ammessi al finanziamento statale di cui alla L.388/2000																

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	limiti di impegno per interventi su residenze ed alloggi per studenti universitari	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	alloggi e residenze per studenti	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		7.15
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
Missione	023	Istruzione universitaria

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18	2003	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7273-CONCORSO DELLO STATO PER INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, DI CUI ALL'ARTICOLO , ECC.	3-SECONDO LIMITE INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI	Il riferimento al capitolo 7273 non appare coerente . Il capito relativo ai limiti di cui alla L388/2000 art.144 comma 18 è il capitolo 7274

	Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	87.44	12.91	10.11	10.03	10.03	10.03	17.34
di cui impegni	87.44	12.91	10.11	10.03	10.03	10.03	17.34
di cui pagamenti	7.72	2.85					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				
			interventi per alloggi e residenza per studenti universitari ammessi al finanziamento ex l.338/2000				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

TABELLA N. 8

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma 1.2 “Attuazione da parte delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio”(002.002)

Illustrazione delle principali attività programmate

Capitolo di spesa 7602 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.”

Di seguito si riporta l’elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno. Il fabbisogno complessivo si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati alle Prefetture.

1. SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO PER LA CONTABILITÀ SPECIALE DELLE PREFETTURE – 1.780.000 EURO

Allo scopo di sostituire l’attuale sistema informatico relativo alla gestione delle risorse finanziarie assegnate ai Prefetti in contabilità speciale in un contesto di programmazione e controllo dei flussi finanziari di bilancio è necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo programma informatico integrato. Uno studio di fattibilità condotto nel corso del 2010 ha evidenziato che la spesa complessiva di progetto prevista nei cinque anni di progetto sarebbe pari a circa 4,7 milioni di euro, IVA inclusa; per il primo anno essa corrisponderebbe a circa 1.780.000 euro.

2. APPROVVIGIONAMENTO HARDWARE, SOFTWARE E INTERVENTI SU RETE LAN E IMPIANTISTICA LOCALE PER PREFETTURE - 700.000,00 EURO

È necessario l’approvvigionamento dell’hardware e delle licenze d’uso software per l’utilizzo dei servizi di gestione informatica d’ufficio e per i nuovi progetti, almeno nei limiti della sostituzione del materiale da dismettere per obsolescenza tecnica.

Capitolo di spesa 7609 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Le risorse stanziare sul capitolo in esame sono principalmente destinate all'attività contrattuale svolta dalle Sedi periferiche dell'Amministrazione, concernenti acquisti di beni durevoli, necessari al funzionamento degli Uffici, quali apparecchiature non informatiche, mobilio, condizionatori, estintori, apparati di videosorveglianza e impianti di rilevazione del personale e così via.

Ai fini dell'emanazione di ordini di accreditamento a favore delle Prefetture le attività programmate si basano sulla preventiva ricognizione del fabbisogno complessivo del capitolo - individuato sulla base delle richieste avanzate in corso d'anno dalle Sedi - e sulla programmazione degli accreditamenti da emettere a favore dei Funzionari delegati per l'approvvigionamento dei beni che saranno oggetto di successivo acquisto, tramite procedure contrattuali gestite dagli stessi Funzionari delegati.

In considerazione dell'avvenuta conservazione a titolo di residuo di stanziamento di somme non impegnate nel corso del 2011, si prevede di utilizzare tale disponibilità finanziaria - pari a euro 182.832,64 - per il finanziamento di impianti solari fotovoltaici da installare presso sedi demaniali delle Prefetture, al fine di ottenere risparmi di spesa derivanti dall'abbattimento dei consumi energetici direttamente dalle bollette di fornitura e dall'incentivazione alla produzione da fonte rinnovabile, prevista dalla normativa di settore.

Programma 1.3 “Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio” (002.003)

La spesa di investimento da prevedere per il triennio 2013/2015 è costituita dalla gestione del collegamento informatico per la trasmissione di dati in materia di finanza locale dalle Prefetture-UU.TT.G. al Ministero, nonché per la consultazione, da parte degli uffici periferici, delle banche dati centrali della finanza locale, e interventi di manutenzione evolutiva concernenti le applicazioni software per le Prefetture-UU.TT.G. e i comuni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 1.2 “Attuazione da parte delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio”(002.002)

Capitolo di spesa 7602 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.”

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l’attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi in corso d’esercizio di notevole complessità realizzativa non pianificati e con preavvisi minimi.

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 210.758 per il 2012, di € 360.794 per il 2013 e di € 298.882 per il 2014. La dotazione finanziaria per l’anno 2012 è stata successivamente ridotta a € 209.050 a seguito di accantonamenti disposti in corso d’esercizio.

Emerge una evidente incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate, comprensive dei progetti non preventivati e scaturenti da provvedimenti normativi che ne impongono l’attuazione ad invarianza di spesa.

Capitolo di spesa 7609 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie”

Il totale delle risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammonta a euro 1.640.843, di cui € 397.296 per il 2012, € 680.128 per il 2013 ed € 563.419 per il 2014. Per quanto concerne, in particolare, il 2012 si fa presente che l’importo conservato a titolo di residuo di stanziamento - per l’utilizzo nel corso dell’esercizio finanziario 2012 – ammonta ad 182.832,64, con il quale si prevede di poter finanziare al massimo due impianti solari

fotovoltaici. Lo stanziamento 2012 del capitolo 7609 è del tutto insufficiente a sopperire alle richieste pervenute dalle Prefetture, ammontanti già ad € 1.500.000.

Programma 1.3 “Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio” (002.003)

- Attività programmata: *Costituzione e sviluppo di sistemi informatici, fornitura di apparecchiature elettroniche per compiti istituzionali*. Programma 3.2 - capitolo 7007.
 - Per tale intervento nel bilancio 2012/2014, risulta previsto per gli anni 2013 e 2014 l'importo annuo di euro 113.791,00; in particolare, nell'ambito di tale stanziamento, gli interventi di manutenzione evolutiva graveranno per un importo di euro 92.819,00 per l'anno 2013 e dello stesso importo per l'anno 2014. Le spese programmate risultano compatibili con le risorse stanziare nel bilancio pluriennale, fatta eccezione per le spese relative alla gestione degli eventi elettorali, le cui risorse finanziarie sono assegnate con apposito provvedimento del MEF nel corso dell'anno.

MISSIONE DI SPESA: 2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Le spese di investimento da prevedere nel triennio 2013/2015 si riferiscono, in parte, ai trasferimenti in conto capitale spettanti ai comuni e alle province delle regioni a statuto speciale (solo Sardegna) non soggette all'applicazione delle disposizioni in materia di federalismo di cui ai decreti legislativi n. 23 del 2011 e n. 68 del 2011 e, in parte ai contributi pluriennali per la realizzazione di specifici investimenti in favore di alcuni enti locali previsti da apposite autorizzazioni di legge.

Un'ulteriore attività programmata nell'ambito della missione in riferimento sul capitolo 7005, dove annualmente viene richiesta una integrazione di fondi per le esigenze relative alle consultazioni elettorali, quali l'ampliamento delle attrezzature hardware, l'acquisto di software di base e d'ambiente, ha riguardato un contratto stipulato a seguito di gara europea concernente l'affidamento del servizio di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi del servizio elettorale e della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Inoltre, dall'anno in corso e fino al 2014, un' ulteriore programmazione riguarderà l'acquisto di hardware per il potenziamento delle infrastrutture relative ai Servizi Informatici Elettorali, la manutenzione correttiva delle applicazioni software gestite dal predetto Ufficio, nonché il cablaggio e l'acquisizione di apparati di rete.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- *Attività programmata: trasferimenti in conto capitale a comuni e province delle regioni a statuto speciale (solo Sardegna).*
 - Le risorse disponibili a tale titolo nel bilancio 2012/2014, allocate attualmente sui capitoli 7237 e 7238, per l'importo complessivo di € 526.201.891,00, risultano comprensive anche dei trasferimenti precedentemente spettanti alle province delle

regioni a statuto ordinario. Dette risorse, per effetto dell'applicazione delle disposizioni in materia di federalismo delle province di cui al decreto legislativo n. 68/2011, a partire dall'anno 2012 e per gli esercizi successivi, dovranno essere notevolmente ridotte per riferirsi soltanto ai trasferimenti spettanti ai comuni e alle province delle regioni a statuto speciale (nel caso in questione solo Sardegna), non interessate dalle disposizioni in materia di federalismo. Gli importi di queste riduzioni confluiranno negli appositi capitoli di parte corrente relativi al fondo sperimentale di riequilibrio o perequativo. Pertanto, le risorse da prevedere sui predetti capitoli nel triennio 2013/2015, a legislazione vigente, ammontano per ciascun anno a 5,096 milioni di euro per il capitolo 7237 "Fondo per il federalismo amministrativo" e a 34,095 milioni di euro per il capitolo 7238 "Contributi erariali a favore degli enti locali titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto".

- Attività programmata: *Contributo straordinario alla Provincia di Reggio Calabria per contrazione di mutui per interventi in materia di edilizia scolastica, cap. 7240*
 - Per tale intervento risulta previsto nel bilancio 2012/2014 l'importo annuale di € 1.187.850,00 per gli esercizi 2012 e 2013. Detti stanziamenti sono coerenti con la relativa autorizzazione di spesa, il cui periodo finisce nel 2013.
- Attività programmata: *Realizzazione lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché opere di natura sociale, culturale e sportiva, capitolo 7253, pg 1 e pg 2.*
 - Per tale intervento, nel bilancio 2012/2014 risulta previsto, l'importo di € 20.000.000,00 per l'anno 2012 e di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014. Detti stanziamenti sono coerenti con le relative autorizzazioni di spesa annuale e pluriennale, in quanto, le stesse, afferiscono per l'importo di 15.000.000,00, ad autorizzazione annuale limitata al solo anno 2012 (Legge 12 novembre 2011, n. 183, tabella E) e per l'importo annuale di € 5.000.000,00, ad autorizzazioni di spesa pluriennale decorrenti da anni precedenti e da prevedere anche per l'anno 2015.

- Attività programmata: *Costituzione e sviluppo di sistemi informatici, fornitura di apparecchiature elettroniche per compiti istituzionali. Programma 3.2 , capitolo 7005.*

- Per tale intervento nel bilancio 2012/2014 risulta previsto, per gli anni 2013 e 2014, l'importo annuo di 1.321.815,00. La principale attività programmata nell'ambito di tale stanziamento concernente il contratto stipulato a seguito di gara europea per l'affidamento del servizio di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi del servizio elettorale e della finanza locale del Ministero dell'Interno, comporterà una spesa di euro 774.348,00 per l'anno 2012, di euro 731.304,00 per l'anno 2013 e di euro 49.500,00 per l'anno 2014.

Per quanto concerne l'anno 2013, oltre al citato contratto, ulteriori attività programmate riguarderanno sostanzialmente euro 91.666,00 per l'acquisto di hardware per il potenziamento delle infrastrutture relative ai Servizi Informatici Elettorali, euro 343.748,00 per la manutenzione correttiva delle applicazioni software gestite dal predetto Ufficio ed euro 22.916,00 per il cablaggio e l'acquisizione di apparati di rete.

Mentre per l'anno 2014, per le predette ulteriori attività programmate gli importi relativi saranno di circa euro 228.027 per l'acquisto di hardware per il potenziamento delle infrastrutture, euro 855.101,00 per la manutenzione correttiva delle applicazioni software ed euro 57.006,00 per il cablaggio e l'acquisizione di apparati di rete.

Le spese programmate risultano compatibili con le risorse stanziare nel bilancio pluriennale, fatta eccezione per le spese relative alla gestione degli eventi elettorali, le cui risorse finanziarie sono assegnate con apposito provvedimento del MEF in corso d'anno.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: **Legge 3 agosto 1998, n. 295, capitolo 7240**
 - Risorse iscritte: € 1.187.850,00 annui fino al 2013;

- Previsioni sul grado di realizzazione: si prevede di pagare l'intero importo nell'anno 2013;
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: Nessuna. Trattasi di contributo pluriennale che termina nel 2013.
- Autorizzazione di spesa: **Legge 30 luglio 2002, n. 174, art.2 – capitolo 7253, pg 1**
 - Risorse iscritte : € 2.500.000,00 annui fino al 2022;
 - Previsione sul grado di realizzazione: si prevede di pagare l'intero importo stanziato annualmente nel corso di ciascun anno di competenza;
 - Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: Nessuna.
- Autorizzazione di spesa: **Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, comma 176 (L. 174/2002, art. 2)- capitolo 7253, pg 2**
 - Risorse iscritte nelle tabella 1 della legge n. 350/2003: € 2.500.000,00 annui fino al 2024;
 - Previsione sul grado di realizzazione: si prevede di pagare l'intero importo stanziato annualmente nel corso di ciascun anno di competenza;
 - Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: Nessuna.
- Autorizzazione di spesa: **Legge 12 novembre 2011, n. 183, tabella E (rifinanziamento D.L. n. 203 del 2005, art.11-quaterdecies, comma 20), - capitolo 7253, pg 1;**
 - Risorse iscritte nelle tabella E della legge n. 183/2012: € 15.000.000,00 per il solo anno 2012;
 - Previsione sul grado di realizzazione: il pagamento sarà disposto previa richiesta dell'ente interessato, come previsto dall'articolo 5, comma 1-ter, del D.L. n. 138 del 2011.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:

Nessuna.

MISSIONE DI SPESA: 3 Ordine pubblico e sicurezza (007)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza" sono previsti acquisti di beni e servizi di investimento per il comparto tecnologico-logistico della pubblica sicurezza. In particolare è prevista :

- Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi e Uffici di Pubblica Sicurezza (Cap 7405 art. 1) e a Caserme dei Carabinieri (Cap 7409 art. 1)
- Acquisto degli auto motomezzi, dei natanti e degli aeromobili, anche ai fini di studi e sperimentazioni (Cap 7456 art.4).

Il parco veicolare della Polizia di Stato, alla data odierna, consta complessivamente di n. 23.169 auto-motomezzi. Si rende necessario sostituire nel triennio in esame (2013-2015) almeno le autovetture più usurate (che hanno superato i dieci anni di servizio) adibite ai servizi di scorta e tutela, controllo del territorio, ordinari ed info-ivestigativi, nonché l'intero parco motociclistico .

- Armamento della Polizia di Stato (Cap 7456 art.1)

La progressiva riduzione degli stanziamenti sul cap. 7456 art. 1 , ha reso possibile, nell'ultimo biennio, quasi esclusivamente l'acquisto di cartucce per esercitazioni e di artifici al CS o a fumata bianca per servizi di ordine pubblico o per addestramento, oltre a pochi esemplari di giubbotti antiproiettile.

Ancorché non si ritenga di dover avviare un'implementazione degli strumenti previsti nel triennio in esame (2013.2015)per l'approvvigionamento di nuove armi, si evidenzia la necessità di sostituire gli apparecchi robotizzati Pedsco con il nuovo modello Telerob-Teodor per artificiere, nonché acquisire ulteriori caschi Ubott, maschere antigas, scudi rettangolari e tondi, caschi e giubbotti antiproiettile.

- Spese per acquisto di attrezzature, di mobilio e di arredi (Cap 7490 art.1)

La consistente riduzione degli stanziamenti ha consentito di far fronte, nell'ultimo biennio, solamente al 10-15% delle richieste di beni mobili pervenute.

- Acquisto di impianti, apparati e attrezzature occorrenti per il funzionamento della rete di trasmissione dati per gli Uffici e servizi dipendenti del Ministero (cap 7456 art.3)

Il capitolo è diretto alla copertura di importanti progetti inerenti la trasmissione dati tra cui rientrano i seguenti progetti:

Sistema d'indagine (SDI) : nell'ambito del progetto che garantisce l'interoperabilità e la standardizzazione delle metodologie di comunicazione tra i sistemi informatici di ciascuna Forza di polizia integrata nel CED Interforze, l'analisi ed il trattamento delle informazioni, il supporto agli utenti e la vigilanza sulla sicurezza dei dati è necessario procedere all'implementazione e sviluppo dello stesso.

Sicurezza reti: nell'ambito del completamento del progetto finalizzato alla sicurezza della rete di comunicazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è auspicabile, nei trienni 2013-2015, l'acquisizione di ulteriori 7500 licenze "microsoft office" fino alla concorrenza di n. 25.000, quale corrispondente quota stimata di postazioni di lavoro e dei connessi servizi di aggiornamento e manutenzione del totale delle postazioni in uso.

Complementare è l'esigenza dell'acquisto di un congruo numero di licenze "microsoft server" per complessive 500 unità di varia tipologia.

E', da ultimo, essenziale il rinnovo di circa n. 500 licenze di varia tipologia su prodotti di analisi della "i2 Ltd" e sui "sistemi Tetras" in uso presso vari Reparti Operativi della Polizia di Stato per l'analisi investigativa, - l'intelligence e l'analisi del traffico telefonico.

- Acquisto degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, macchine da calcolo, sistemi di videoscrittura, nonché, di attrezzature/apparati e materiali speciali per i centri operativi, meccanografici e di riproduzione per gli Uffici e servizi dipendenti dal Ministero(Cap. 7456 art. 5)

Le attività programmate per il capitolo 7456 art.5 sono riferite ad una molteplicità di beni e servizi necessari per l'espletamento di funzioni istituzionali, in cui, tra l'altro, rientrano importanti progetti di rilevanza strategica come:

Sistema APFIS (Automated Palm And Singerprint Identification System) nell'ambito del progetto finalizzato all'automazione dell'archiviazione e delle ricerche delle impronte digitali e per la gestione in modo integrato sia delle impronte digitali che di quelle palmari, si rende necessario nel triennio 2012-2015 programmare il consolidamento dei motori di ricerca su istanza AFIS 1 e AFIS 2, nonché l'upgrade del software su istanza AFIS 2, l'adeguamento al trattato di Prum ed infine le funzionalità sui palmari istanza AFIS 2;

Sistema MIPGWeb (Modulo di Indagine di Polizia Giudiziaria via Web): nell'ambito di detta progettualità ritenuta unico strumento in grado di offrire un servizio nazionale di ricerca sui dati presenti negli archivi gestiti dalla Polizia di Stato e realizzare un portale investigativo nazionale a supporto dell'analisi investigativa, appare opportuno assicurare una evoluzione tecnologica mediante una congrua fornitura di hardware (PC, server e/o stampanti) ritenuta estremamente necessaria per la continuità operativa del sistema.

Oltre agli importi necessari per i progetti suindicati, è opportuno inserire in preventivo l'ulteriore spesa per l'acquisto di nr. 500 apparati veicolari "VP80E", di nr. 1400 apparati portatili "P808D", di nr. 4500 batteria al litio, per il ricondizionamento di nr. 1300 apparati radio, nonché la previsione di specifici accrediti per le Zone Telecomunicazioni necessari alle stesse per il rinnovo tecnologico degli apparati informatici hardware e software in dotazione, ormai vetusti.

- Spese per la costituzione e per lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (Cap. 7391 art. 1)

Le attività programmate per il capitolo 7391 art.1 sono riferite ad una molteplicità di beni e servizi necessari per l'espletamento di funzioni istituzionali, in cui, tra l'altro, rientrano importanti progetti di rilevanza strategica come:

Sistema IBIS: nell'ambito di tale progetto, inerente l'automazione dell'analisi balistica (proiettili e bossoli sequestrati nel corso delle indagini di polizia giudiziaria per delitti commessi con l'impiego di armi da fuoco), si rende necessaria la previsione di stanziamenti necessari per il passaggio al sistema 3D con l'acquisto di hardware ed una manutenzione biennale.

- Acquisto degli impianti telefonici per gli Uffici e servizi dipendenti dall 'Arma dei Carabinieri (Cap. 7407 art. 1)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Le risorse previste nella legge di bilancio, elencate nella tabella sottostante, sono in assoluto insufficienti per l'avvio, la prosecuzione e il completamento di importanti progetti evolutivi o innovativi aventi, tra l'altro, nell'ambito del "sistema sicurezza" nel suo complesso, **una importanza strategica per le attività operative di controllo del territorio, investigative e di contrasto al crimine.**

Capitolo	RISORSE		
	2013	2014	2015
7405/1	2.750.290	2.750.290	
7407/1	20.347	20.347	
7409/1	903.857	908.957	
7391/1	3.597.154	3.597.154	
7456/1	3.537.027	3.560.536	
7456/3	2.528.713	2.528.713	
7456/4	27.751.506	28.233.426	
7456/5	4.165.957	4.215.324	
7490/1	3.641.118	3.678.731	

Nel successivo paragrafo sono riportati gli stanziamenti ritenuti congrui al fine di soddisfare tutte le esigenze sopra rappresentate

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Di seguito si riporta la tabella con gli stanziamenti ritenuti congrui per la realizzazione delle attività programmate

Capitolo	FABBISOGNO		
	2013	2014	2015
7405/1	2.750.290	2.750.290	2.750.290
7407/1	20.347	20.347	20.347
7409/1	903.857	908.957	908.957
7391/1	5.597.154	5.597.154	5.597.154
7456/1	7.537.027	7.560.536	7.560.536
7456/3	4.528.713	4.528.713	4.528.713
7456/4	85.000.000	85.000.000	85.000.000
7456/5	18.000.000	18.000.000	18.000.000
7490/1	5.551.124	5.551.124	5.551.124

Pertanto, in considerazione di quanto sopra specificato, si ritiene necessario implementare gli stanziamenti nella misura degli importi sotto indicati:

Capitolo	DEFICIT		
	2013	2014	2015
7405/1			
7407/1			
7409/1			
7391/1	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7456/1	4.000.000	4.000.000	4.000.000
7456/3	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7456/4	57.248.494	56.766.574	56.766.574
7456/5	18.000.000	18.000.000	18.000.000
7490/1	13.834.043	13.784.676	13.784.676

MISSIONE DI SPESA: 4 Soccorso Civile (008)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel programma “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico” (che rappresenta in termini finanziari circa il 99,5 % della missione assegnata a questo Dipartimento) gli stanziamenti di bilancio in conto capitale si attestano intorno al 2,6% dell’intero programma in questione. Gli investimenti riguarderanno principalmente le strutture tecnico-logistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, che possono essere raggruppate in tre macro-settori: mezzi di soccorso, sedi di servizio, informatica e telecomunicazioni.

Nel programma “Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile”, le spese di investimento rappresentano il 17% circa dell’intero stanziamento dell’intero programma, ad eccezione dell’anno in corso, in cui lo stanziamento è pressoché azzerato (0,07%). Gli investimenti riguardano in particolare le strutture tecnico logistiche di protezione e difesa civile ed i materiali e beni necessari al mantenimento dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) distribuiti sul territorio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Nel prospetto che segue si illustra la ripartizione delle spese di investimento inerenti i macro-settori tecnico-logistici del programma Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico².

² Non è stato considerato lo stanziamento relativo al cap. 7336 inerente “SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE” per l’esiguità della dotazione finanziaria rispetto al totale degli investimenti (circa 0,30%)

	Anno 2012	% su tot.	Anno 2013	% su tot.	Anno 2014	% su tot.
Mezzi VF	21.368.621	53,77	29.268.621	59,26	27.922.277	59,13
Sedi VF	13.011.267	32,74	13.377.623	27,08	12.827.623	27,16
Inform e TLC	5.344.484	13,45	5.344.484	10,82	5.104.484	10,81
Totali	39.724.372		47.990.728		45.854.384	

Lo schema seguente riassume le risorse finanziate stanziare per il programma Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile³

- Per quanto riguarda i **mezzi di soccorso**, circa il 30 % degli investimenti è destinato all'acquisto di mezzi di soccorso tecnico **ordinari**, ed il rimanente è destinato ai mezzi di soccorso **speciali**, ove si collocano i mezzi destinati al soccorso aereo, aeroportuale, portuale e acquatico e alle Colonne Mobili Regionali. In particolare, per i **mezzi di soccorso ordinari** l'investimento è concentrato nell'acquisto di mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente per la graduale sostituzione di quelli che superano l'età media stimata in 12 anni per le Auto pompa serbatoio (APS) e in 18 anni per le Autobotti pompa (ABP) e per gli allestimenti degli stessi. Tuttavia, le limitate dotazioni finanziarie permettono allo stato la sostituzione dell'1% dei delle APS e 3% delle ABP ma non consentono la sostituzione delle Autoscale (AS) che superano l'età media stimata in 20 anni. Per provvedere ad un rinnovo, sia pure molto parziale, che permetterebbe almeno la sostituzione di un ulteriore 2,17% delle Autopompeserbatoio (APS) e l'11,64% delle Autoscale (AS) e consentirebbe, oltre ad avere mezzi tecnologicamente avanzati, anche di abbattere i ragguardevoli costi di gestione determinati dalla vetustà del parco

³ Non è stato considerato lo stanziamento relativo al cap. 7301 inerente "spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie" per l'esiguità della dotazione finanziaria rispetto al totale degli investimenti

mezzi considerato, occorrerebbero, nel triennio, stanziamenti di almeno € 38 milioni , considerato che i fondi ordinari ammontano a 26.500.000 euro.

- Relativamente al settore dei **mezzi destinati al soccorso speciale**, è previsto un piano programmatico di acquisti per il completamento del progetto di riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali, sistema di soccorso destinato a fronteggiare situazioni emergenziali di particolare gravità, che costituisce obiettivo strategico del Ministro dell'Interno. Gli investimenti sono tuttavia limitati alle sole sezioni logistiche per l'acquisto degli allestimenti dei campi base operanti nelle situazioni di emergenza, mentre non vi sono risorse sufficienti da destinare alle sezioni operative, costituite prevalentemente da automezzi speciali, il cui fabbisogno aggiuntivo ammonterebbe a circa 6.000.000 di euro per ogni anno del triennio. L'esiguità dei fondi destinati alle altre tipologie di mezzi, in particolare settore aereo e portuale, consentirà investimenti finalizzati alla sola manutenzione straordinaria dei mezzi esistenti. L'acquisto di nuovi mezzi richiederebbe infatti consistenti investimenti in ragione delle loro peculiari caratteristiche trattandosi di elicotteri e di mezzi navali. Allo stato, non si ravvisano priorità specifiche per l'acquisto di mezzi navali di grandi dimensioni, mentre si procederà all'acquisizione di piccole imbarcazioni da destinare al soccorso acquatico e al servizio subacqueo. Circa il settore aereo, non è possibile procedere ad alcun acquisto, neanche in forma di leasing, tenendo conto della consistenza delle rate in scadenza dei leasing già in atto, che esauriscono di fatto lo stanziamento dedicato al settore, e del fatto che un solo nuovo elicottero (ad es. l'AB 139 che ha sostituito il tradizionale AB 412 destinato al soccorso speciale) comporta una spesa di circa 15 milioni di euro, ovvero 3 volte lo stanziamento medio del settore, che per il 2012 è stato, peraltro, ridotto a circa l'85% in meno rispetto agli anni successivi per destinare i relativi fondi a settori ancor più carenti. Considerata inoltre l'età media (20 anni) ed il numero dei velivoli in dotazione (n. 40 elicotteri per 12 nuclei sul territorio, e 2 aerei Piaggio P180-avanti), il ripristino della piena capacità operativa (che oggi si attesta intorno all'80% di giornate operative dei nuclei) sarebbe possibile solo con l'acquisto di 2 velivoli per ciascun anno del triennio di riferimento. L'esiguità delle dotazioni finanziarie

non consente comunque di coprire le spese per la manutenzione straordinaria e per le ispezioni obbligatorie, che comportano inevitabili fermi dei velivoli (fino a 18 mesi) a scapito dell'operatività, per le quali il fabbisogno aggiuntivo si attesta intorno ai 7 milioni di euro/anno.

- In merito al settore inerente le **sedi di servizio** del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, le risorse saranno destinate a pochissimi interventi di settore consistenti in costruzione ovvero di pagamenti di rate di nuove sedi, e in lavori ristrutturazione di quelle esistenti, interventi che interessano appena il 10% delle sedi demaniali VF. Le dotazioni finanziarie per manutenzione straordinaria e per la costruzione di nuove sedi risultano sensibilmente inadeguate, in ragione del consistente numero di sedi di servizio del CNVVF sul territorio (circa 550 sedi di cui solo il 42% è demaniale) necessario a garantire un capillare servizio di soccorso. Occorrerebbe uno stanziamento di **circa 63.000.000 di euro** nel triennio, considerato che i fondi ordinari sono poco più di 28.000.000, per gli investimenti necessari all'adeguamento di nuove sedi acquisite ed in via di acquisizione dal Demanio, al fine di abbattere nel medio termine i notevoli costi delle sedi VF in locazione. In particolare il risparmio conseguente all'investimento per le sedi di servizio già individuate nel piano di investimento, consentirebbe un risparmio di gestione di 3.384.190 annui, quindi **10.152.570 euro nel triennio** di riferimento. Si consideri che lo stanziamento ordinario annuo per le sedi in locazione, pari a 8.000.000, è del tutto inadeguato alle reali esigenze ammontanti a 36.000.000 euro. Si rendono indispensabili, inoltre, ulteriori fondi per provvedere ai necessari adeguamenti sismici e adeguamenti degli impianti alle normative in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro obbligatori per legge.
- Per quanto riguarda il settore **informatica e telecomunicazioni**, gli investimenti sono ripartiti per un 50% tra spese destinate alla sostituzione dell'hardware obsoleto ed a progetti di adeguamento del software e per il restante 50% per il mantenimento dei sistemi e degli apparati di telecomunicazione del CNVVF. Entrambi i settori risultano tuttavia

sofferenti finanziariamente in quanto le risorse disponibili sono sufficienti solo per garantire livelli minimi di efficienza.

Riguardo al settore dei sistemi informativi, che riguardano sia l'ambito gestionale che quello più strettamente legato al soccorso tecnico, considerata la necessità di far fronte al processo di integrazione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, non ultimo quello inerente le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, occorrerebbero ulteriori fondi, ammontanti ad oltre 14.000.000 di euro per la sostituzione dell'hardware e per i progetti di adeguamento e di sviluppo software, e per il potenziamento della connettività. Ancor più critica la situazione inerente i sistemi di telecomunicazione del CNVVF, che devono assicurare un'efficiente comunicazione a servizio delle attività di soccorso. Le dotazioni disponibili consentono infatti di sostituire una bassissima percentuale di apparati radio obsoleti (5% sul totale) e di dispositivi dei ponti radio a fronte di un'oggettiva necessità di più robuste azioni di investimento per consentire una efficace migrazione verso la tecnologia digitale, nonché adeguamenti alle nuove tecnologie del settore. Un finanziamento di circa 17.400.000 consentirebbe di sostituire almeno il 35% degli apparecchi radio e reti esistenti, a fronte di un fabbisogno complessivo ottimale pari a 50.000.000. Le risorse non consentono nemmeno di proseguire il progetto della "dorsale nazionale digitale in ponte radio a microonde (CRUN)", realizzato solo per il 50% in quanto gli stanziamenti sono stati destinati a garantire i livelli di funzionalità essenziali della rete esistente. Sarebbe auspicabile, nel triennio di riferimento, un finanziamento straordinario di 6.000.000 di euro per consentire almeno il 75% del grado di realizzazione del progetto. I fondi stanziati finora per il progetto di digitalizzazione delle linee telefoniche di emergenza 115 ha interessato solo 55 sale operative VF a fronte delle 75 da sottoporre all'adeguamento. Al fine di garantire il confacente grado di efficienza e funzionalità dell'intero sistema, si rende necessario procedere al completamento delle restanti 20 sale operative con un investimento di 5.400.000 di euro nel triennio che consentirebbe, altresì, l'integrazione dei sistemi di telecomunicazione con il Numero europeo di emergenza 112

(NUE 112), progetto tuttora in corso, il cui completamento a sua volta necessita un ulteriore fabbisogno di circa 3.000.000 di euro.

Nel programma **“Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile”**, le spese di investimento rappresentano il 17% circa dell'intero stanziamento del programma, ad eccezione dell'anno in corso, in cui lo stanziamento è stato pressoché azzerato. Pertanto, sotto il profilo della competenza non si procederà ad alcun investimento di settore, nonostante le necessità oggettive di manutenzione straordinaria dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) che ammontano ad un terzo delle dotazioni finanziarie previste per ciascun anno successivo. Vi è, inoltre, un'urgenza improcrastinabile sotto il profilo della cassa per provvedere ai pagamenti degli impegni adottati alla fine del 2011 a seguito dei fondi provenienti dalle ordinanze di protezione civile inerenti il sisma de L'Aquila e dell'emergenza immigrati del Nord Africa (6.809.456 euro). Gli investimenti nel 2013 e 2014 riguarderanno in particolare l'acquisto di beni e materiali per la ricostruzione delle scorte dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento presenti sul territorio nazionale indispensabili per l'assistenza alle popolazioni nelle situazioni emergenziali eccezionali. Le risorse finanziarie risultano inoltre inadeguate per la costruzione di un impianto fotovoltaico, il cui progetto è già stato elaborato, finalizzato ad incrementare l'autonomia della struttura protetta di difesa civile (centrale d'allarme DC/75) in termini di approvvigionamento energetico, che consentirebbe altresì un abbattimento dei costi di gestione gravanti su un capitolo notevolmente inadeguato alle concrete esigenze del settore. Per tale progetto, allo stato, è possibile stanziare fondi ordinari per il solo il 30% circa dell'ammontare dell'intero progetto nel biennio 2013-2014.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

La tabella che segue illustra le ulteriori esigenze finanziarie finalizzate alla realizzazione dei progetti finalizzati a garantire un adeguato livello di efficienza delle strutture tecnico-logistiche del CNVVF e del sistema di difesa civile in ragione delle motivazioni sovra esposte.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

macro aree di intervento	fabbisogno aggiuntivo			Tot. investimenti nel triennio
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	
<i>Mezzi soccorso ordinari VF</i>	14.000.000	12.000.000	12.000.000	38.000.000
<i>Mezzi di Colonna Mobile Regionale</i>	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
<i>Soccorso aereo (acquisto elicotteri)</i>	30.000.000	30.000.000	30.000.000	90.000.000
<i>Soccorso aereo (manut. straord.)</i>	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
Totale mezzi VF	57.000.000	55.000.000	55.000.000	167.000.000
<i>adeguamenti sedi ex militari</i>	22.800.000	21.500.000	19.000.000	63.300.000
<i>adeguamenti sismici</i>	13.000.000	13.000.000	12.000.000	38.000.000
Totale sedi VF	35.800.000	34.500.000	31.000.000	101.300.000
<i>Completamento progetto NUE 112</i>	3.000.000	0	0	3.000.000
<i>Completamento Sale Operative VF</i>	1.800.000	1.800.000	1.800.000	5.400.000
<i>Rete CRUN</i>	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
<i>Migrazione analogico/digitale DMR</i>	5.400.000	6.000.000	6.000.000	17.400.000
<i>potenziamento connettività</i>	5.080.000	4.660.000	4.560.000	14.300.000
Totale sistemi inf. e TLC	17.280.000	14.460.000	14.360.000	46.100.000
strutture di difesa civile	250.000	150.000	100.000	500.000
Totale fabbisogno aggiuntivo missione "soccorso civile"	110.330.000	104.110.000	100.460.000	314.900.000

MISSIONE DI SPESA: 5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)**Illustrazione delle principali attività programmate**Capitoli 7355, 7356, 7365

Le spese concernenti i capp. 7355, 7356 e 7365 si riferiscono ad attività per lo sviluppo del sistema informatico, che si possono riassumere in acquisto Hardware (Personal Computer, Server, espansione di memorie, stampanti, scanner e tutti gli altri componenti, periferiche e dotazioni di supporto dei sistemi di elaborazione e gestione dati, etc...), Software applicativo (sviluppo, manutenzione straordinaria, manutenzione evolutiva) e Reti (prevalentemente realizzazione di nuove tratte e potenziamento della rete privata di comunicazione del Dipartimento).

In particolare nell'anno **2013** risulta impegnato l'ultimo anno di un contratto triennale di una gara europea a procedura aperta divisa in tre lotti per l'affidamento dei servizi di evoluzione, manutenzione e gestione del sistema informativo. Il terzo lotto riguarda appunto i Servizi di sviluppo, manutenzione applicativa e supporto per il sistema informativo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – "CIG 05228079F9".

Tale attività, anche se al momento non è in alcun modo contrattualizzata, dovrà proseguire anche negli anni 2014 e 2015.

Capitoli. 7364, 7353, 7354

Le spese concernenti i capp. 7364, 7353 e 7354 si riferiscono all'acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobilio e dotazioni librarie.

Le attività che si intendono porre in essere nel triennio 20013-20015 sono connesse al fabbisogno di beni durevoli per il funzionamento degli uffici.

Capitoli 7351 pg 2, 7351 pg 3 7357

Lavori di manutenzione straordinaria nei centri di accoglienza degli immigrati con particolare riferimento agli interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli stessi. Realizzazione di due centri di identificazione ed espulsione ai sensi dell'o.p.c.m. 4000 del 23.01.2012. Le attività descritte nella programmazione 2012 – 2014 a bilancio pluriennale vigente.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennaleCapitoli 7355, 7356, 7365

Le attività finalizzate all'acquisizione delle forniture e dei servizi per lo sviluppo del sistema informatico, precedentemente descritte, presentano le seguenti dotazioni a legislazione vigente, che, alla data odierna, risultano compatibili con le spese presunte:

capitolo	importo 2012	importo 2013	importo 2014
7355	€ 2.270.717,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
7356	€ 14.042,00	€ 14.042,00	€ 14.042,00
7365	€ 45.218,00	€ 45.218,00	€ 45.218,00

L'importo dei Servizi di sviluppo, manutenzione applicativa e supporto per il sistema informativo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - CIG 05228079F9 risulta impegnato esclusivamente sul capitolo 7355 piano gestionale 2 per il triennio 2011-2012-2013.

Capitoli 7364, 7353, 7354

Le attività finalizzate all'acquisto di attrezzature varie d'ufficio quali: fotocopiatrici, impianti di condizionamento dell'aria, apparecchiature multifunzione, impianti per la sicurezza, mobili e arredi ecc... presentano le seguenti dotazioni a legislazione vigente, che risultano compatibili con le spese presunte:

- Cap. 7364 anno 2012 € 10.000,00 anno 2013 € 45.000,00 anno 2014 € 45.000,00
- Cap. 7353 anno 2012 € 20.553,00 anno 2013 € 20.553,00 anno 2014 € 20.553,00
- Cap. 7354 anno 2012 € 2.000,00 anno 2013 € 10.000,00 anno 2014 € 10.000,00

Capitoli 7351 pg 2, 7351 pg 3 7357

- attività programmata: manutenzione straordinaria immobili, lavori di costruzione, spese per acquisto di attrezzature, manutenzione straordinaria impianti, adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro (centri di accoglienza e centri di identificazione).
- risorse disponibili nel triennio:

	STANZIAMENTI BILANCIO COMPETENZA			RIDUZIONI AI SENSI DEL D.L. 16/2012 ART. 13 C.1 QUINQUIES IN CONTO COMPETENZA		
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
CAPITOLO 7351 PG 2	42.177.463,00	41.877.463,00	41.877.463,00	334.132,00	345.131,00	342.265,00
CAPITOLO 7351 PG 3	500.000,00	500.000,00	500.000,00	4.053,00	4.149,00	4.114,00
CAPITOLO 7357	400.000,00	400.000,00	400.000,00	3.243,00	3.319,00	3.292,00

MISSIONE DI SPESA: 6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**Illustrazione delle principali attività programmate****Programma 6.1 "Indirizzo politico" (032.002)**Capitolo 7001

Il CDR1 - Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - ha un unico capitolo per spese di investimento (Cap. 7001) sul quale gravano gli acquisti di attrezzature e apparecchiature non informatiche nonché arredi ed accessori per gli uffici.

Nel corso del triennio 2012-2014 si procederà all'acquisto di arredi, complementi di arredo e apparecchiature non informatiche per tutti gli uffici di diretta collaborazione.

Programma 6.2 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" (032.003)Capitolo di spesa 7600 "Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc."

Di seguito si riporta l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno. I fabbisogni di spesa evidenziati rendono conto, in particolare, delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati agli Uffici centrali e l'adeguamento alle recenti normative sulla materia.

1. BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA – 250.000,00 EURO

L'istituzione della banca dati unica per la documentazione antimafia presso il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali nasce dall'esigenza di adeguamento al dettato normativo di cui all'art.2 della legge 13 agosto 2010, n.136.

2. ACQUISIZIONE AGGIORNAMENTI SISTEMI OPERATIVI E APPARATI HARDWARE DELLA

SSERVER FARM – 850.000 EURO

Allo scopo di garantire la continuità dei servizi e la salvaguardia della sicurezza del patrimonio informativo si rende necessario l'aggiornamento dei sistemi operativi e la sostituzione degli apparati server del data center centralizzato per i servizi erogati agli Uffici centrali e alle Prefetture.

3. RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE PRESSO GLI UFFICI CENTRALI - 150.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato alla rilevazione delle presenze del Personale dell'Amministrazione civile nonché di hosting per il corretto funzionamento del sistema informatico, in coerenza con l'evoluzione del progetto nel corso del 2012. Il progetto prevede altresì la manutenzione sistemistica in outsourcing e l'addestramento del personale. Estensione del progetto a tutte le Prefetture.

4. MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO - 300.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato al protocollo informatico in uso agli Uffici centrali e alle Prefetture che è strumento centrale, insieme con l'utilizzo congiunto della firma digitale e della posta elettronica certificata, per il rispetto degli obblighi normativi in materia di dematerializzazione.

5. CONTINUITA' OPERATIVA DELLA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DEI DATI RELATIVI AGLI APPALTI - 110.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva della banca dati sugli appalti nell'ambito dello scambio dei dati con la banca dati delle camere di commercio e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

6. PIANO DISASTER RECOVERY – 4.000.000 EURO

A seguito delle attività di consolidamento dell'infrastruttura e di centralizzazione dei servizi erogati alle Prefetture e agli altri Dipartimenti (ad esempio, navigazione Internet a tutti dipendenti civili centrali e periferici, posta elettronica corporate, protocollo informatico,

procedure di gestione delle assenze del personale, della rilevazione delle presenze dei dipendenti centrali, servizi sanzionatori prefettizi, ecc.), è assolutamente indispensabile assicurare la continuità operativa e la capacità di rispondere, da parte del sistema informativo gestito dall'Ufficio IV, in modo adeguato a situazioni di disastro (guasti elettrici, allagamenti, incendi, attentati terroristici, disastri naturali). Tale aspetto è fondamentale per la funzionalità dei servizi, anche per l'esigenza di adeguamento agli obblighi del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Il processo di pianificazione per la ripresa delle attività di business in caso di interruzione deve essere considerato di dunque di rilievo essenziale e strategico. Studi fatti in passato hanno consentito la individuazione delle applicazioni ed i servizi cruciali da rendere disponibili agli utenti ed in tal senso la replica della struttura, mantenendo l'attuale rete geografica si può quantificare in almeno 4 Milioni di Euro (server, apparati di rete, apparati di sicurezza, Storage, connettività, gestione).

7. APPROVVIGIONAMENTO HARDWARE E SOFTWARE PER UFFICI 800.000,00 EURO

È necessario l'approvvigionamento dell'hardware e delle licenze d'uso software per l'utilizzo dei servizi di gestione informatica d'ufficio e per i nuovi progetti, almeno nei limiti della sostituzione del materiale da dismettere per obsolescenza tecnica.

(descrivere brevemente le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2013-2015)

Capitolo di spesa 7620 "Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie"

Le risorse stanziare sul capitolo sono prevalentemente utilizzate per gli acquisti aventi ad oggetto beni durevoli necessari al funzionamento degli Uffici centrali dell'Amministrazione, quali apparecchiature non informatiche, mobilio, condizionatori, estintori, apparati di videosorveglianza ecc.

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

Per il corrente esercizio sono stati elaborati due programmi, per la cui realizzazione risulta indispensabile una integrazione finanziaria di € 1.000.000,00, mentre per il periodo 2013 – 2015 sono stati definiti alcuni progetti di massima senza una valutazione economica in considerazione che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le competenze in argomento sono trasferite all’Agenzia del Demanio.

Al fine di dare concreta risposta alle esigenze già evidenziate negli anni trascorsi da parte di alcune Prefetture, è stato programmato un intervento per il risanamento di edifici demaniali di particolare pregio storico ed architettonico per un importo complessivo di € 550.000,00. Gli interventi in questione risultano indifferibili essendo caratterizzati, in alcune fattispecie, da lesioni di strutture esterne con il distacco di parti aggettanti.

Le vigenti normative pongono obbligatoriamente in capo ai proprietari di fabbricati ad uso pubblico e di conseguenza anche alle Amministrazioni usuarie, l’onere di redigere appositi elaborati per la valutazione dei rischi sismici cui sono soggetti gli immobili e con l’indicazione delle eventuali misure preventive da adottare per diminuirne l’impatto. Considerato che alcune Sedi periferiche sono collocate in zone ad alto rischio sismico, nelle quali si verificano costanti scosse telluriche, è stato predisposto un programma valutato in complessivi € 450.000,00 per il finanziamento degli studi succitati.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Sono stati predisposti una serie di elaborati progettuali di seguito riportati:

1. ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE PALAZZINA L, C E D DEL COMPENDIO VIMINALE

Nel corso dell’ultimo biennio è stata realizzata la compartimentazione antincendio del Palazzo Viminale, dell’edificio ex Presidenza e della palazzina “F”, mentre gli edifici L, C e D sono tuttora privi di tali strutture, esponendo il personale ivi operante a gravi pericoli. Tale

intervento, la cui realizzazione è stata ipotizzata nel corso del 2012, è stato stimato in € 400.000,00.

2. SOSTITUZIONE DEI QUADRI ELETTRICI DEL TERZO PIANO DEL PALAZZO VIMINALE

Tale settore, allo stato attuale risulta l'unico ancora non adeguato alle prescrizioni sulla sicurezza. L'obsolescenza tecnologica degli apparati elettrici in servizio determina costanti malfunzionamenti e disservizi nell'erogazione dell'energia. Il costo preventivato ammonta ad € 250.000,00.

3. AMMODERNAMENTO DI STAZIONI EROGATRICI ENERGIA IN EMERGENZA ED APPARATI UPS

Strettamente collegato al progetto sopradescritto e finalizzato a garantire la costante funzionalità dei singoli Uffici allocati nel Compendio Viminale, è il programma destinato al potenziamento ed ammodernamento delle Unità di continuità (UPS) il cui utilizzo verrebbe esteso a settori nevralgici dell'Amministrazione dell'Interno. L'onere preventivato è di € 250.000,00.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 6.1 "Indirizzo politico" (032.002)

Gli acquisti che gravano sul capitolo 7001 saranno effettuati nei limiti delle risorse disponibili nel triennio 2012-2014 ed iscritte nel bilancio a legislazione vigente, rispettivamente per euro 30.000, euro 62.000 ed euro 57.000.

Programma 6.2 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” (032.003)**Capitolo di spesa 7600 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.”**

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l’attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi in corso d’esercizio di notevole complessità realizzativa non pianificati e con preavvisi minimi.

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 2.926.280 per il 2012, di € 4.410.941 per il 2013 e di € 3.654.027 per il 2014. La dotazione finanziaria per l’anno 2012 è stata successivamente ridotta a € 2.905.797 a seguito di accantonamenti disposti in corso d’esercizio.

Emerge una evidente incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate comprensive dei progetti, non preventivati, e scaturenti da provvedimenti normativi che ne impongono l’attuazione ad invarianza di spesa.

Capitolo di spesa 7620 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Il totale delle risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammonta a euro 947.948, di cui € 231.354 per il 2012, € 391.924 per il 2013 ed € 324.670 per il 2014. Per quanto concerne in particolare il 2012, tenuto conto del fabbisogno segnalato dagli Uffici dell’Amministrazione, le risorse stanziata – seppure notevolmente decurtata rispetto ai decorsi esercizi finanziari – sembrano compatibili con le richieste pervenute.

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

La dotazione finanziaria per il 2012 risulta fissata in € 132.425,00 ed in un equivalente importo per ciascuno degli anni relativi al triennio 2012 – 2014. Proprio l’inadeguatezza delle

disponibilità stanziata, del tutto incompatibili con le reali dinamiche gestionali del capitolo, ha reso più ardua la formulazione di programmi complessi sia per gli Uffici Centrali, sia per quelli periferici di questa Amministrazione, determinando situazioni di estrema gravità soprattutto nelle Prefetture allocate in sedi demaniali, per le quali, d'altro canto, non vengono disposti finanziamenti da oltre un biennio per le esigenze manutentive straordinarie.

Tale circostanza, oltre ad impedire la realizzazione di interventi destinati alla salvaguardia della pubblica incolumità e ricadenti obbligatoriamente nelle competenze delle Amministrazioni usuarie, ha reso più problematica la concreta attuazione dei programmi di progressiva dismissione di immobili di proprietà privata e condotti in locazione. Infatti, la mancanza di risorse spesso costituisce un ulteriore ostacolo alla dislocazione di Uffici pubblici in strutture demaniali non consentendo la realizzazione delle necessarie opere di adattamento.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Il capitolo presenta uno stanziamento di € 173.945,00 per il 2012, di € 386.580,00 per il 2013 e di € 297.519,00 per ciascuno degli anni 2014, 2015. Il fabbisogno stimato pari ad € 900.000,00 si riferisce ai progetti da realizzare nel corso dell'esercizio 2012, mentre per il successivo triennio 2013 – 2015 risultano necessari € 480.000,00 per ciascun esercizio. Anche per il caso di specie è necessario evidenziare l'incompatibilità degli stanziamenti con le reali dinamiche gestionali e con le esigenze ormai improcrastinabili di adeguamento alle vigenti disposizioni normative degli impianti e strutture degli Uffici Centrali sotto il profilo tecnologico e della sicurezza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L. n. 295/1998 art. 2, comma 2

CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per interventi previsti dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni di euro ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non si riscontrano criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

DL n. 300/2006 art. 3 bis, comma 2

CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRELCINA

Autorizzazione Rifiante:

DL n. 216/2011 art. 14 bis, comma 1

PROROGA CONTRIBUTO COMUNE DI PIETRALCINA PER L'ANNO 2012

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati erogati i contributi previsti per il triennio 2007/2009, di complessivi 4,16 milioni di euro, il contributo previsto per l'anno 2010 di 500.000,00 euro, nonché il contributo definitivamente previsto per l'anno 2011 di 392.339,00 euro a seguito del parziale definanziamento disposto dalla legge n. 220/2010 e successivo accantonamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 7

FINANZIAMENTO ALL'AGENZIA PER LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, IN MILANO, ECC.

Durata:

2004 – 2024

Scopo della legge:

Realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché di opere di natura sociale, culturale e sportiva.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 174/2002, a partire dall'anno 2003 (per venti anni fino all'anno 2022) al comune di Molfetta viene erogata la somma di € 2.500.000,00 quale concorso statale agli oneri per mutui contratti dall'ente stesso. Con l'art. 4 della L. 350/2003 è stato previsto un ulteriore finanziamento ventennale (scadenza anno 2004) di € 2.500.000,00 da erogare annualmente al comune di Molfetta per il proseguimento delle finalità di cui alla L. 174/2002. Successivamente il comma 20 dell'art. 11-quaterdecies del D.L. 203/2005 ha autorizzato un contributo quindicennale (scadenza 2020) di € 1.000.000,00 per la prosecuzione degli interventi della L. 174/2002 prevedendo, altresì, anche la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva. Il contributo annuo di € 1.000.000,00 viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti quale concorso statale agli oneri per il mutuo contratto dal comune di Molfetta con la citata Cassa. Con riferimento all'art. 11-quaterdecies del D.L. 203/2005 a partire dall'anno 2009 e per gli anni 2010, 2011, e 2012 è stato previsto un rifinanziamento degli interventi in questione con dei contributi annuali. L'importo del contributo annuo e i riferimenti normativi sono i seguenti: anno 2009 - 12 milioni di euro (tabella D allegata alla legge 22 dicembre 2008, n. 203; anno 2010 - 12 milioni di euro (tabella D allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191; anno 2011 - 12 milioni di euro (tabella E allegata alla legge 13 dicembre 2010, n. 220; anno 2012 - 15 milioni di euro (tabella E allegata alla legge 12 novembre 2011, n. 183. Il contributo anno 2009 è stato interamente erogato nel

rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero con pagamento immediato del 20% mentre il restante saldo dell'80% doveva essere pagato per stati di avanzamento lavori. Ciò è avvenuto con un pagamento di € 2.400.000,00 in via anticipata nell'esercizio finanziario 2009 e con pagamento di euro 9.600.000,00 nel corso dell'esercizio finanziario 2010. A tal riguardo l'art. 5, comma 1-ter., del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, aggiunto dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto la possibilità di versare le disponibilità derivanti da specifiche autorizzazioni legislative di spesa iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, su richiesta dell'ente interessato. Nel rispetto di tale disposizione il comune di Molfetta ha formulato richiesta di erogazione della somma di € 3.500.000,00 quale parte del contributo anno 2010. All'istanza l'ente ha allegato una scheda con l'indicazione di alcuni elementi come ad esempio la descrizione degli interventi da realizzare con i finanziamenti attribuiti, stati di progettazione, affidamento lavori ed esecuzione degli stessi ecc.. Attualmente resta da erogare il saldo del contributo anno 2010 di € 8.500.000,00, il contributo anno 2011 di € 15.000.000,00 e il contributo anno 2012 di € 15.000.000,00.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse in questione sono state assegnate negli anni in base a specifiche disposizioni normative. Non si ravvisano ragioni di questa Amministrazione per l'adozione di eventuali rifinanziamenti o definanziamenti. Le risorse di cui al D.L. n. 203/2005, per l'importo annuo di un milione di euro, riferire alle rate di ammortamento del corrispondente mutuo, pagate direttamente da questo Ministero alla Cassa Depositi e Prestiti, a decorrere dal 2012 e fino al 2020, sono state oggetto di riclassificazione contabile con imputazione sui capitoli 1325 p.g. 3 e 9700 p.g. 3, rispettivamente per la quota interessi e per la quota capitale.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2035

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Sono stati erogati i contributi previsti per il triennio 2007/2009, di complessivi 4,16 milioni di euro, il contributo previsto per l'anno 2010 di 500.000,00 euro, nonché il contributo definitivamente previsto per l'anno 2011 di 392.339,00 euro a seguito del parziale definanziamento disposto dalla legge n. 220/2010 e successivo accantonamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 388/2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono

stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis

POTENZIAMENTO FORZE DI POLIZIA (II LIMITE DURATA 15 ANNI)

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448/1998, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto EPOTENZIAMENTO FORZE DI POLIZIA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 388 del 2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto B

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE AELLE FORZE DI POLIZIA (LIMITE D'IMPEGNO)

Durata:

1994 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono situazioni di criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1

TERREMOTO MARCHE UMBRIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448 del 2001, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92 e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto A

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIO ALLE FORZE DI POLIZIA (LIMITE DI IMPEGNO)

Durata:

1992 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002, tra cui la legge 388 del 2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità. La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Alla data del 31 dicembre 2011, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati

totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

MINISTERO DELL'INTERNO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

8 MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma 3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Estremi/Autorizzazione	Anni ---	Onere compl.vo	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui	Economie (includere le perenzioni)
			al 31/12/2011	2012	2013	2014				
DL n. 300 / 2006 art. 3 bis, comma 2										
Rif.: DL n. 216 / 2011 art. 14 bis, comma 1	2007 2012	5,55	5,05	0,50	0,00	0,00	5,05	5,05	0,00	0,00
L n. 295 / 1998 art. 2, comma 2										
--- BASE	1999 2013	17,85	15,47	1,19	0,00	0,00	14,25	14,25	0,00	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 7										
--- BASE	2004 2024	50,00	17,50	2,50	2,50	25,00	17,50	17,50	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D										
--- BASE	2001 2035	35,27	15,59	0,82	0,82	17,22	14,87	10,78	2,17	3,27

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma 10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere Attiv. compl.vo Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2011	Residui al 31/12/2011	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2011
			2012	2013	2014	2015					
L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto A	1992 2013	4.657,19	4.654,89	1,15	1,15	0,00	4.269,86	3.718,29	544,36	250,45	
L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto B	1994 2013	8,56	2,85	2,86	0,00	0,00	2,85	1,36	1,49	0,00	
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto E	1999 2013	165,59	55,27	55,05	0,00	0,00	55,27	42,35	12,92	0,00	
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto E bis	2000 2014	128,67	31,37	31,36	34,58	0,00	31,08	26,68	4,39	0,29	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto E	2001 2016	120,33	20,06	20,05	20,05	40,11	20,05	20,04	0,01	0,01	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1	2002 2016	61,84	10,31	10,30	10,31	20,61	10,31	10,31	0,00	0,00	

MINISTERO DELL'INTERNO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Denominazione Contributo	Concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi connessi al	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		30.68
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	8	MINISTERO DELL'INTERNO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 149/2000	2001	2035	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7026-CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	2-CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL VERTICE G8 DI GENOVA	

	Sezione Contabile (in milioni di euro)						
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	14.77	0.82	0.82	0.82	0.82	0.82	16.4
di cui impegni	14.0	0.82	0.82	0.82	0.82	0.82	16.4
di cui pagamenti	10.0	0.82					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Concessione contributo straordinario per la contrazione di un mutuo destinato ad interventi di edilizia scolastica.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 73,39
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	8	MINISTERO DELL'INTERNO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 295/1998	1999	2013	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7240-CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE, ECC.	1-CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE OPERAZIONI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	14.28	1.19	1.19	1.19			
di cui impegni	14.28	1.19	1.19	1.19			
di cui pagamenti	13.1						
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo		Completamento della diga foranea di Molfetta.		38.54		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Opere di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché di opere di natura sociale, finanziaria dell'opera (%) culturale e sportiva.		38.54		
Sezione Anagrafica						
Stato di Previsione		Codice				
Centro di responsabilità		Descrizione				
Missione		Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali				
		Codice		Descrizione		
		8		MINISTERO DELL'INTERNO		
		2		DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI		
		003				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176	2004	2024	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	2-COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DI MOLFETTA	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 203/2005	2006	2021	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	1-COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 174/2002 art. 2	2002	2021	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	1-COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 174/2002 art. 2	2006	2021	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	1-COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)								
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi	
Previsione di spesa	65.5	21.0	6.0	6.0	6.0	6.0	43.5	
di cui impegni	63.0	21.0	5.0	5.0	5.0	5.0	40.0	
di cui pagamenti	51.0	9.5						
Importo complessivo del finanziamento non statale			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	

Denominazione Contributo	Interventi a favore del comune di Pietrelcina per miglioramento delle strutture di accoglienza dei pellegrini.		90.99	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Intervento a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per i	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica				
Stato di Previsione	Codice	Descrizione		
Centro di responsabilità	8	MINISTERO DELL'INTERNO		
Missione	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI		
	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	
L n. 17/2007	2007	2012	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	
			Capitolo	
			7257-CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELcina PER LA IDONEI SERVIZI E DI LOCALI, ECC.	
			Piano Gestionale	
			1-CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELcina PER LA PREDISPOSIZIONE DI IDONEI SERVIZI E DI LOCALI DI ACCOGLIENZA DEI PE	
			Note	
			ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG	
Sezione Contabile (in milioni di euro)				
	Fino al 2010	2011	2012	
			2013	
			2014	
			2015	
			Successivi	
Previsione di spesa	4.66	0.39	0.5	
di cui impegni	4.66	0.39		
di cui pagamenti	4.66	0.39		
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato	
Mutuo				
quota interessi annuale dovuta				
quota capitale annuale dovuta				

Denominazione Contributo		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		75.68		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento						
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		8	MINISTERO DELL'INTERNO			
Centro di responsabilità		5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA			
Missione		007	Ordine pubblico e sicurezza			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 217/1992	1992	2016	010-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	9701-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE, INFRASTRUTTURE, ECC.	1-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AL PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 217/92, ART. 8)	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: l'unico dato spaccettato riguarda i pagamenti 2011 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 217/1992	1992	2016	010-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	2813-RIMBORSO DELLE QUOTE AFFERENTI AD INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI BANCARI PER LE ESIGENZE , ECC.	1-QUOTE INTERESSI PRIMO LIMITE D'IMPEGNO (L. 217/92, ART. 8)	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: l'unico dato spaccettato riguarda i pagamenti 2011 - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
Previsione di spesa	4653.74	120.99	121.0	120.78	64.94	30.36	30.37
di cui impegni	4268.71	120.55	120.98	120.78	64.94	30.36	30.37
di cui pagamenti	3717.14	101.89	66.59				
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	